Il Libro della Vera Vita

Insegnamenti del Maestro Divino

Volume VII

Insegnamenti 175 - 207

Servizio del Libro per la Vita

L’opera in 12 volumi Libro de la Vida Verdadera (Libro della Vera Vita) è un’eredità per tutta l’umanità ed è registrata presso la «Dirección General del Derecho de Autor de la Secretaría de Educación
Pública" a Città del Messico con i numeri 26002, 20111 e 83848.

Maggiori informazioni sull’edizione originale in spagnolo:
Asociación de Estudios Espirituales Vida Verdadera, A.C.
Casella postale 888, Città del Messico, D.F., - C.P. 06000

Responsabile della traduzione in tedesco, della prefazione alle edizioni tedesche, le spiegazioni, le note a piè di pagina, commenti e note sull’opera:
Walter Maier e Traugott Göltenboth.

Aggiornato a gennaio 2017

Revisione (nuova ortografia e impaginazione):
Buchdienst zum Leben
Manfred Bäse
Kirchweg 5
D-88521 Ertingen

Tel.: +49 (0) 7371 929 66 42
E-mail:manfredbaese@gmx.de

Il libro della Vera Vita viene tradotto in molte altre lingue utilizzando questa versione con DeepL Translator.

Si tratta degli scritti autentici e originali, tradotti da Gotthold Göltenboth e pubblicati dalla casa editrice Reichl, che sono protetti da copyright. Questi devono essere conservati nella loro purezza originaria e non possono essere modificati. Ciò costituirebbe un peccato e comporterebbe un giudizio divino.

Cristo ha affermato che non deve esserci alcun copyright, affinché questi scritti siano resi accessibili a tutti i popoli e a tutte le nazioni.

Responsabile di questa iniziativa è Anna Maria Hosta per conto del Signore, Gesù Cristo, nostro Dio, proprietario di questi scritti.
(E-mail:hoanna64@yahoo.com)

DeepL - Link per il download: www.DeepL.com/Translator (versione Business)

DeepL traduce attualmente in oltre 100 lingue e può essere scaricato sul desktop. Per la traduzione è necessaria una connessione a Internet.

Pubblicato dalla casa editrice Bookmundo
Numero 2 – 2026
ISBN:

Contenuto

Il Libro della Vera Vita 1
Insegnamento 175 9
Insegnamento 176 19
Insegnamento 177 28
Insegnamento 178 37
Insegnamento 179 47
Insegnamento 180 59
Insegnamento 181 70
Insegnamento 182 81
Insegnamento 183 91
Insegnamento 184 101
Insegnamento 185 109
Insegnamento 186 117
Insegnamento 187 125
Insegnamento 188 134
Insegnamento 189 144
Insegnamento 190 154
Insegnamento 191 163
Insegnamento 192 173
Insegnamento 193 183
Insegnamento 194 192
Insegnamento 195 201
Insegnamento 196 212
Insegnamento 197 221
Insegnamento 198 230
Insegnamento 199 239
Insegnamento 200 248

Insegnamento 201 257
Insegnamento 202 265
Insegnamento 203 272
Insegnamento 204 281
Insegnamento 205 290
Insegnamento 206 298
Insegnamento 207 306
Indice 316
Gli insegnamenti divini in Messico 1866-1950 326

Prefazione

In ogni epoca Dio, nel suo amore sconfinato, si è rivelato agli uomini per indicare loro la via del loro sviluppo spirituale: nei tempi biblici, il Primo Tempo, attraverso i suoi profeti; nel Secondo Tempo attraverso Gesù Cristo e i suoi apostoli; nell'epoca attuale, il Terzo Tempo, attraverso i suoi cosiddetti portavoce – persone semplici e credenti in Dio. I preparativi a tal fine iniziarono nel 1866 in Messico e, a partire dal 1884, persone del popolo si riunivano domenica dopo domenica in semplici luoghi di incontro per ascoltare la Parola divina.

All'inizio si trattava di una manciata di persone in un unico luogo. Verso la fine del 1950, lo Spirito divino si manifestava ogni domenica in più di cento diversi luoghi di riunione in Messico.

Questo tipo di rivelazione ebbe fine il 31 dicembre 1950, come era stato annunciato più volte in precedenza. Negli ultimi quindici anni queste parole del Signore sono state trascritte in stenografia e messe a verbale.

Da questo enorme numero di verbali, dopo il 1950 ne furono selezionati complessivamente 366, che all'inizio degli anni Sessanta furono pubblicati nell'opera in 12 volumi **Libro della Vida Verdadera* (Il Libro della Vera Vita)*.

Ulteriori informazioni e approfondimenti storici sulla genesi delle rivelazioni divine in Messico sono disponibili nel volume I di quest'opera, nonché nel libro della Fondazione Unicon *Introduzione al Libro della Vita Vera*.

I seguenti estratti originali offrono al lettore o alla lettrice una prima panoramica su alcuni temi importanti del presente volume:

Sono tornato tra gli uomini in mezzo a notizie di guerra, eventi e segni con cui avevo preannunciato la mia venuta. Eppure gli uomini non Mi hanno percepito. In mezzo a questo silenzio, a questa miseria, in questo angolo di terra (il Messico), faccio risuonare attualmente la mia Parola attraverso la facoltà intellettiva umana, chiamo a me gli uomini, li risveglio a una nuova vita, li rinnovo con il mio insegnamento convincente e amorevole, risveglio in loro le capacità assopite per elevarli sulle vie della sequela del loro Maestro.

Devo dirvi che in questo tempo vi ho trovati invischiati in un fanatismo religioso e in un idolatria più grandi che in qualsiasi altro tempo passato, e allo stesso tempo con l'anima più povera di virtù che mai. Ora vi chiedo, dopo che anno dopo anno Mi avete ascoltato attraverso questo messaggio: chi ha la sensazione che Io abbia distrutto i suoi principi di vita? Chi crede di sentirsi confuso o vede la propria fede cristiana

distrutta? In verità vi dico che vi ho solo ricordato ciò che vi avevo rivelato in tempi passati, perché lo avevate dimenticato o falsato. Ho portato alla luce ciò che gli uomini vi avevano nascosto e vi ho rivelato ciò che era custodito nel mio tesoro segreto. Questa è l'era della libertà spirituale. Gli uomini sono illuminati dal loro spirito e sapranno scegliere la via sicura. (188, 33-35)

Non confondete questa comunicazione con quella che gli uomini stabiliscono di propria volontà – alcuni spinti dalla scienza, altri dalla curiosità, altri ancora da credenze superstiziose. (188, 45)

Io, il Padre, non ho respinto nessuno dal mio seno d'amore e di perdono, nemmeno coloro che si sono lasciati ingannare dalla tentazione e sono precipitati nell'abisso. Non ho condannato nessuno. Né sulla Terra, né nella «Valle Spirituale» esistono esseri indifesi. Chi di voi potrebbe essere respinto dal mio seno perché peccatore e indegno di ricevere la mia misericordia? Io vivo nel cuore del peccatore ostinato, che non ha potuto ricevere la luce del mio Spirito Divino perché non ha prestato ascolto al richiamo che proviene dalla voce della sua coscienza. Pensate che Io Mi sia allontanato da lui a causa della sua serie di malefatte? No, in verità. Io sono il Padre di tutte le creature, senza rifiutare nessuno dei Miei figli. Io sono Amore e, come Padre amorevole, non trascuro nessuno del Mio popolo.

Spetta a voi pregare per chi si è smarrito, implorando che la luce del mio Spirito illumini la sua anima, affinché si risvegli, spezzi le catene della tentazione e scacci l'oscurità che lo ha accecato. (206, 36-37)

I buoni seminatori dello spiritualismo non si distingueranno mai per nulla di esteriore o materiale. Non ci saranno né atteggiamenti ostentati, né distintivi, né alcun modo particolare di parlare. Tutto nel loro modo di agire sarà semplice e sobrio. Tuttavia, se si distingueranno per qualcosa, sarà per la loro carità attiva e la loro spiritualità. I veri predicatori dello Spiritualismo non si distingueranno per l'eloquenza, ma per la saggezza e la semplicità delle loro parole, ma soprattutto per la sincerità delle loro opere e la rettitudine della loro vita.

Ricordate che sulla Terra non ho avuto bisogno di un modo di parlare esteriormente bello per conquistare i cuori delle moltitudini, ma che ho saputo raggiungerli attraverso l'amore, la sincerità, il potere di guarigione e la saggezza. Questo è il modello che, secondo la mia volontà, dovete prendere a cuore e seguire. Non voglio nemmeno che limitiate la vostra pratica religiosa a luoghi di culto materiali, perché così imprigionereste la vostra anima e non le permettereste di spiegare le ali per conquistare l'eternità.

L’altare che vi lascio per celebrare su di esso il culto che Mi aspetto è la vita senza alcun limite, al di là di tutte le confessioni, di tutte le Chiese e delle sette, perché si fonda nello spirituale, nell’eterno, nel divino. (194, 24-28)

Ho permesso che sulla terra esistano religioni, che sono per l’anima vie che conducono a Dio. Ogni religione che insegna il bene e l’amore e che esalta la misericordia è buona, perché contiene luce e verità. Quando gli uomini vi si atrofizzano e trasformano in male ciò che in origine era buono, la via si perde sotto il materialismo e il peccato.

Perciò, in questo tempo, vi mostro nuovamente la mia Verità, che è Via, Essenza della Vita e Legge, affinché cerchiate questa Legge, che è faro e stella polare, al di là delle forme e dei riti, al di là di tutto ciò che è umano. Chi Mi cerca in questo modo sarà uno spiritualista. (197, 10-11)

L’unione delle religioni avverrà quando lo spirito degli uomini si eleverà al di sopra del materialismo, delle tradizioni, dei pregiudizi e del fanatismo. Allora gli uomini si saranno uniti spiritualmente in un unico culto: quello del bene per amore di Dio e del prossimo. Quando ciò accadrà, l’umanità entrerà in un periodo di perfezionamento. Per questo vi chiedo di manifestare la mia opera attraverso azioni buone e sincere.

Non vi affligga il fatto che non sarete più testimoni della realizzazione di tutto ciò. Ma avrete comunque la soddisfazione di aver contribuito con il vostro seme all’edificazione del Regno della Pace — un seme che darà frutto nel cuore delle generazioni future. (187, 43)

Vi ho detto che arriverà il momento in cui la luce apparirà in ogni luogo, in tutti i paesi, in tutti i continenti. Quella luce risplenderà in base alla formazione spirituale dell’uomo. Ma grazie ad essa si formerà una concezione nuova e più corretta della creazione, un nuovo concetto di spiritualità. In questo modo avrà inizio una nuova fase dello sviluppo spirituale e animico. (200, 41)

Insegnamento 175

1. La Luce del mio Spirito è venuta per rivelarvi tutti i doni che riposano nel vostro essere – tutto ciò che avete portato in voi sin dalla vostra origine, senza nemmeno sospettarlo. Vi ho fatto sapere che è giunto il momento in cui vi riconosciate veramente, in cui scopriate voi stessi e comprendiate qual è la vostra eredità, affinché siate grandi spiritualmente.

2. Di tanto in tanto vi ho dato delle rivelazioni: prima fu la Legge, poi il mio Insegnamento e infine la piena conoscenza della vostra missione spirituale.

3. Voi dite che sono stato tre volte tra gli uomini; ma è vero che sono sempre stato con voi. Io sono quel Padre che nel Primo Tempo rivelò agli uomini la Sua Legge di giustizia, che nel Secondo Tempo fece incarnare la Sua «Parola» in Gesù, Suo Figlio, e che ora si manifesta spiritualmente al mondo. Con ciò vi ho dato, attraverso le epoche, una parabola divina, il cui significato parla a voi attraverso il vostro sviluppo spirituale e vi fa sapere che Colui che vi ha parlato in ogni tempo è stato un unico Dio, un unico Spirito e un unico Padre.

4. Mi chiedete cosa intenda ottenere quando Mi rivelo spiritualmente all'umanità di questo tempo? A ciò vi rispondo: ciò a cui aspiro è il vostro risveglio alla Luce, la vostra spiritualizzazione e la vostra unificazione, poiché in ogni tempo siete stati divisi. Infatti, mentre alcuni hanno aspirato ai tesori dello Spirito, altri si sono dedicati all'amore per le ricchezze del mondo – spiritualismo e materialismo in continua lotta; spiritualisti e materialisti che non sono mai riusciti a capirsi tra loro.

5. Ricordate: quando Israele, nell'attesa del Messia, lo vide
, si divise in credenti e negatori della mia verità. La spiegazione è semplice: credevano in Me coloro che Mi attendevano con lo Spirito, mentre Mi negavano coloro che Mi attendevano con i sensi della «carne».

6. Queste due forze dovranno nuovamente scontrarsi, finché da questa lotta non emerga la verità. La lotta sarà accanita; poiché più passa il tempo, più gli uomini amano le cose terrene, dato che la loro scienza e le loro scoperte danno loro la sensazione di vivere in un regno proprio, in un mondo da *loro* creato.

7. Gli uomini di oggi hanno ampliato le loro sfere di influenza, dominano e attraversano l'intera Terra. Non esistono più continenti, paesi o mari sconosciuti . Hanno creato vie di comunicazione sulla terraferma, sul mare e nell'aria. Ma non soddisfatti di ciò che possiedono in eredità sul loro pianeta, esplorano e indagano il firmamento, desiderosi di sfere di dominio ancora più vaste.

8. Benedico il desiderio di conoscenza dei miei figli, e il loro impegno per essere saggi, grandi e forti trova il mio pieno compiacimento. Tuttavia, ciò che la mia giustizia non approva è la vanità su cui spesso si fondano i loro obiettivi ambiziosi, o lo scopo egoistico che talvolta perseguono.

9. Non impedisco agli uomini di accrescere le loro conoscenze, né nascondo loro la luce della scienza. Quando posai il seme umano nella terra e gli ordinai di crescere e moltiplicarsi, gli dissi anche che avrebbe dovuto soggiogare la terra; ciò significa che l'uomo, tra tutte le creature che lo avrebbero circondato, sarebbe stato l'essere cosciente che conosce le leggi umane e la giustizia divina e coltiva le virtù, attorno al quale tutti gli esseri e gli elementi avrebbero ruotato armoniosamente.

10. Quanto lontano dall'armonia ha vissuto l'uomo da quando ha iniziato il suo cammino sulla terra! Ne sono testimonianza le sue incessanti cadute, il calice inesauribile di sofferenze che ha sopportato e la sua mancanza di pace.

11. Vi impartisco ora la nuova lezione destinata a tutti gli uomini. Non tutti hanno pregato in attesa del mio arrivo; ma il dolore li ha tenuti svegli e li ha preparati ad accogliermi.

L'umanità ha già l'esperienza che il popolo d'Israele le ha lasciato fin dalla Seconda Era, affinché nessuno nutra l'intenzione di diffidare della Giustizia Divina. Non sapete forse che ai «poveri di spirito», che anelavano alla venuta del Signore per ricevere da Lui la luce della speranza e della conoscenza, sono stati concessi i doni della profezia, della scienza divina e del potere spirituale?

Se Mi chiedete dove si trovino quelle anime, vi dirò che ora abitano dimore in cui tutto ciò che di grandioso esiste su questo pianeta appare ai loro occhi come semplice polvere terrena. Ma se Mi chiedete che fine abbiano fatto coloro che non hanno accettato nulla del mio Regno, perché la mia Parola e le mie promesse sembravano loro misere, vi dirò che essi appartengono a coloro che si incarnano e si reincarnano fino al pieno sviluppo della loro anima. Essi infatti desideravano oro e potere, e giustamente, a titolo di riparazione spirituale, è stato loro concesso il mondo con le sue ricchezze dubbie e il suo falso potere. Sono stati colpiti dalla giustizia divina, ma mai allontanati dal cammino di salvezza che conduce al Regno della Verità.

Perciò oggi, mentre vi invio abbondantemente la luce del mio Spirito, li cercherò instancabilmente per far loro comprendere che il tempo di prova loro assegnato è ormai giunto al termine, e per far loro capire che ora è il Terzo Tempo, proprio quello in cui giungono al termine le epoche di cui parlavo quando si trattava del giudizio del popolo ebraico.

12. Voi tutti avete un “appuntamento” con Me e dovrete radunarvi per ascoltarmi; poiché tutti voi dovete ascoltarmi.

13. Tutto sarà posto sulla bilancia della mia giustizia, sulla quale saranno soppesate tutte le opere che non sono state giudicate. La mia presenza e la mia potenza si manifesteranno in modo tangibile, come non si sono mai manifestate prima. Poiché dopo il caos, tutto dovrà tornare sulla retta via.

14. Pregate e vegliate incessantemente, affinché non siate colti di sorpresa, o popolo. Ma in verità vi dico che, se veglierete e pregherete per il mondo, ci sarà un mantello invisibile che vi proteggerà, perché avete amato i vostri simili e avete sentito il loro dolore come se fosse il vostro.

15. Vi dico ancora una volta che renderò tangibili la mia presenza, la mia potenza e la mia giustizia. Se ho permesso che l’uomo, nella sua malvagità, profani tutto ciò che di sacro c’è nella sua vita, porrò un limite alla sua depravazione. Se l’ho lasciato procedere sulla via del suo libero arbitrio, gli dimostrerò che ogni cosa ha per lui un «fin qui e non oltre». Se gli ho permesso di dare sfogo alla sua brama di potere e grandezza nel mondo, lo fermerò sul suo cammino e farò in modo che contemple la sua opera attraverso la sua coscienza, affinché possa rispondere alle mie domande.

16. Ho permesso che il dolore, la distruzione e la morte si facciano sentire nella vostra vita, affinché questi frutti così amari vi facciano comprendere il tipo di alberi che avete coltivato. Ma farò anche sì che il dolore svanisca e che l’anima ritrovi la pace e il raccoglimento; poiché da essa dovrà elevarsi un inno d’amore al suo Creatore. È stato detto e anche scritto che verrà quel giorno in cui gli uomini avranno rivestito il proprio spirito con la veste bianca dell’elevazione, quando si ameranno gli uni gli altri.

17. Tutti saranno salvati, a tutti sarà perdonato, tutti saranno consolati. Dove è dunque la morte, dove la dannazione eterna e l’inferno senza fine?

18. Io non ho creato né la morte né l’inferno; poiché quando il mio Spirito concepì il pensiero della creazione, provai solo amore, e dal mio seno scaturì solo vita. Se la morte e l’inferno esistessero, dovrebbero essere opera degli uomini, perché sarebbero miserabili; e voi sapete già che nulla di umano è eterno.

19. In verità vi dico che nei momenti in cui la mia Parola è udibile attraverso il portavoce, non solo trema lo spirito di questo popolo, ma anche tutti quegli esseri che nella «valle spirituale» hanno anch’essi bisogno della Luce divina.

20. A loro non giunge il suono della parola umana, ma il significato e l'ispirazione dei miei messaggi, perché la mia voce è universale e la sua eco raggiunge tutti i mondi e le dimore dove abita un figlio di Dio.

21. Io invio a ogni mondo un raggio della mia Luce. A voi ho inviato questa Luce sotto forma di parole umane, ad altre dimore essa giunge tramite l'ispirazione.

22. Alla luce di questo raggio divino, tutte le anime si uniranno ora, trasformandolo in una scala celeste che le condurrà al Regno Spirituale promesso a tutti voi, che siete una particella spirituale della mia Divinità.

23. Immaginate la gioia di tutti quegli esseri che sulla Terra hanno avuto legami materiali con voi e che oggi vivono al di là del vostro mondo, quando vengono a sapere che la voce che sentono viene udita anche sulla Terra. Essi non si sono allontanati da voi, non vi hanno dimenticato, né smettono di intercedere per coloro che sono rimasti ancora per qualche istante nella valle terrena. Il loro affetto e le loro benedizioni sono sempre con voi.

24. Lì dimorano coloro che furono i vostri genitori, figli, fratelli, coniugi, amici o benefattori, che ora, in quanto esseri spirituali, sono semplicemente vostri fratelli. Ma il loro amore per voi è lo stesso o addirittura maggiore, così come il loro potere di aiutarvi e proteggervi.

25. Pregate per loro, popolo, non smettete di amarli e di ricordarli, poiché il vostro ricordo e le vostre preghiere sono un dolce conforto nella loro lotta. Non immaginateli mai turbati o avvolti nell'oscurità, poiché ciò equivarrebbe a sentirvi in diritto di emettere un verdetto su di loro. Se gli uomini qui sulla terra sono in genere troppo imperfetti e ingiusti per giudicare correttamente le vicende dei propri simili, come potrebbero allora essere in grado di emettere un giudizio su qualsiasi essere spirituale?

26. Vi ripeto ancora una volta che spetta solo a voi sostenerli con la vostra preghiera e le vostre buone opere nel mondo.

27. Non sentite il bisogno che essi si manifestino in modo materiale nella vostra vita, sia che utilizzino un cervello, sia in qualsiasi altro modo, poiché così neghereste la spiritualità che vi ho insegnato. Non stabilite nemmeno un giorno specifico dell'anno per invocarli. Ricordate che lo spirituale vive al di là del tempo terreno e che, pertanto, ogni istante può essere adatto per avvicinarvi a loro attraverso la preghiera spirituale.

28. Quanti di quegli esseri che spesso avete creduto soffrissero di afflizioni sono proprio coloro che hanno lottato per avvicinarvi a questa via verso la Luce, che essi stessi non riuscirono a trovare quando erano sulla Terra. Non piangete dunque per loro, e tanto meno dovete rattristarvi

perché sono passati alla «Valle Spirituale». Non sono «morti», hanno solo anticipato di qualche istante il momento in cui *voi* dovrete partire. Così è stato da Me stabilito, affinché vi preparassero la via.

29. Popolo, devo davvero dirvi che non avete nulla da cercare nei cimiteri e che le lacrime che versate sulle tombe sono lacrime di ignoranza, di materialismo e di ottusità?

30. Le anime di coloro per cui piangete sono vive; eppure voi vi ostinate a considerarli morti in quel corpo che è scomparso sotto terra. Le ritenete perdute, mentre esse vi attendono piene d'amore per rendervi testimonianza della Verità e della Vita. Le credete lontane o insensibili e sorde alle vostre lotte e tribolazioni, e non sapete quanti ostacoli vi tolgono di mezzo e da quanti pericoli vi salvano.

31. L'ignoranza vi porta ad essere privi di amore e persino crudeli verso voi stessi e verso gli altri, anche se devo dirvi: chi può ancora essere ignorante dopo aver ascoltato anche solo uno dei miei discorsi dottrinali?

32. La mia Parola è il raggio di luce che deve avvolgervi tutti, affinché rimaniate fusi nel fuoco del mio amore. Se, dopo averla ascoltata, ci crederete e la metterete in pratica, da quel momento in poi sarete uniti a tutti coloro che Mi amano, credono in Me e Mi glorificano.

33. Vi ho detto nei miei insegnamenti che la vita terrena è il calvario dell'anima, e che la fine della sua esistenza sulla terra è il suo Golgota, affinché vi sforziate di seguirmi prendendo a modello le mie opere esemplari.

34. Beate le anime che giungono alla vetta con fede e virtù; poiché nel momento in cui si libereranno del corpo, sperimenteranno la carezza del Padre come ricompensa per la loro forza e il loro amore. Questi sono coloro che entrano nell'eternità senza vacillare.

35. La mia Parola in questo tempo aiuterà gli uomini a comprendere il significato della mia Legge e del mio Insegnamento. Il riconoscimento che l'umanità potrà accordare loro non porterà loro la felicità, la beatitudine del cuore e la pace dell'anima. Poiché la felicità perfetta l'anima la troverà solo nella patria a cui appartiene. Quante occasioni avete di essere buoni e utili al vostro prossimo! Ogni casa è un campo adatto a seminare il mio seme. Ogni città e ogni popolo è come un terreno assetato di carità e di amore, e Io voglio farvi seminatori, affinché innaffiate il mondo con amore e consolazione e lo seminiate di pace.

36. Le opere, le parole e le preghiere sono i mezzi che potete e dovete usare per adempiere alla missione di servire i vostri simili e amarli.

37. Vi ho insegnato la preghiera perfetta, che è il vero linguaggio dello Spirito e che mette l'uomo in contatto diretto con Me.

38. Vi ho dato il dono della parola, che è espressione della luce che esiste nello Spirito e dell'amore che il cuore racchiude in sé.

39. Popolo che Mi ascolta: non dite che vi chiedo troppo, poiché Io so meglio di voi stessi di cosa siete capaci. Oggi vi sentite deboli, goffi, incapaci e indegni, perché esaminate il vostro intimo e scoprite molte debolezze, molte mancanze che non vi permettono di provare compassione per il dolore altrui. Ma Io vi guarirò prima di tutto, vi farò sentire la mia pace, per rafforzare i vostri cuori e spianare il vostro cammino. Allora non proverete più paura, né avrete dubbi, né vi sentirete incapaci.

40. Per questo vi ho concesso tempo per ascoltarmi e per rafforzarvi gradualmente con la mia Parola, senza inviarvi nelle terre lontane per compiere la vostra missione. Ma quando il vostro spirito sarà sazio della mia Essenza, non dovrà attendere né prove né segni per mettersi in cammino, poiché riceverà per ispirazione ciò che dovrà fare.

41. Prega, popolo, e mentre preghi, farò scendere la mia pace su tutti i popoli della terra, benedirò le vostre case e illuminerò i vostri sentieri.

42. Vi darò una prova che tutto ciò che vi ho promesso è vero. Quale sarà questa prova? Quella di vedere realizzarsi nella vostra vita ciò che da tempo speravate – qualcosa che per alcuni è impossibile da ottenere. Ad alcuni ciò che vi ho concesso giungerà presto, altri li farò ancora attendere. Ma in verità vi dico che non ci sarà nessuno che non riceva la mia prova d'amore. Quando poi quella grazia giungerà a ciascuno di voi, vi ricorderete della mia parola e la vostra fede crescerà.

43. Non disperate, non versate lacrime, sappiate attendere quell'ora, mentre vivete secondo il mio insegnamento, pregate e vegliate.

44. Vedete come, in questi momenti in cui elevate la vostra anima, dimenticate le vostre sofferenze e venite riempiti della mia pace? Fate in modo di essere sempre con Me, seguite il mio insegnamento e vedrete la mia pace e la mia luce trionfare sulle vostre avversità e fatiche.

45. Comprendete che le vostre sofferenze non sono inutili, che avete il compito di dominare voi stessi spiritualmente e fisicamente, affinché possiate far parte dei miei seminatori.

46. Coloro che portano conforto agli uomini, che rialzano chi è caduto, che danno forza ai deboli, devono essere stati illuminati dalla luce dell'esperienza e resi forti dalla lotta e dalle prove. Nessuna immagine di dolore deve intimidirli, non devono tremare di fronte a nessuna sventura di un prossimo, né indietreggiare davanti a nessun dolore, quando le mani dei loro simili si protendono verso di loro nel desiderio di misericordia.

47. Lì, tra coloro che si sono induriti nel vizio e nel dolore, vedrete allora molti elevarsi verso la luce nel desiderio di rinnovamento e spiritualizzazione. Ma affinché quell'ispirazione giunga a loro, dovete deporre nel loro cuore una vera prova di fratellanza, un'azione che sia il raggio di luce che illumina l'oscurità di quelle persone.

48. Comprendete dunque che il dolore che vi ha accompagnato in molte forme è stato lo scalpello che ha modellato interiormente la vostra anima per l'adempimento di una missione delicata.

49. L'insegnamento che vi ho dato in questo Terzo Tempo è un Nuovo Testamento che deve unirsi a quelli dei tempi passati; poiché questi tre costituiscono un'unica rivelazione.

50. La mia Luce illuminerà la mente di quegli uomini che sono destinati a riunire tutti i miei insegnamenti in un unico libro.

51. I Miei servitori spirituali guideranno la mano dei Miei eletti affinché in quel libro non vi sia alcuna imperfezione.

52. Le controversie che ci sono state in questa comunità di fede, le vostre discussioni e le vostre divisioni scompariranno quando vi immergerete nello studio di quel libro e imparerete a comprendere la verità della mia opera.

53. Oggi non siete ancora consapevoli delle conseguenze che la vostra discordia avrà per voi. Ma in verità vi dico che domani ne piangerete. Quante volte vi ho chiesto di unire i pensieri, le azioni e le anime; ma altrettante volte non avete dato ascolto al mio consiglio divino!

54. Vi ho ispirati affinché formiate un unico popolo e vi ho dato il nome di «Nuovo Israele». Vi ho affidato diversi compiti e incarichi affinché, nel vostro cammino di vita e nelle vostre lotte, disponiate di tutto il necessario, come accadde a Israele nei tempi antichi, quando attraversò il deserto nel desiderio della Terra Promessa. Eppure, finora non avete cercato di comprendere i miei incarichi, né avete voluto seguire l'esempio di unità che quel popolo ha lasciato per iscritto — un esempio indelebile; poiché furono proprio la sua armonia e la sua coesione a permettergli di superare le avversità incontrate lungo il cammino.

55. Una nuova «Terra Promessa» vi attende, ma ne siete ancora lontani. State ancora attraversando il vasto deserto, vi siete lasciati alle spalle la schiavitù del «Faraone» e avete già ricevuto la Legge. Tuttavia non avete abbandonato completamente l'idolatria e, senza rendervene conto, adorate il «Vitello d'oro».

56. Dovrete prima affrontare prove, resistenze e persecuzioni affinché vi risvegliate dal vostro torpore. Solo allora sarete pronti a compiere i miei incarichi e vi impegnerete con zelo a custodire l'opera che vi ho rivelato,

così come un tempo gli Israeliti crearono il Tabernacolo e l'Arca dell'Alleanza per custodire la Legge; poiché le prove li avevano risvegliati alla luce.

57. Ora la vostra anima sia il vostro Tabernacolo e lo Spirito la vostra Arca dell'Alleanza. Lì la mia Legge illuminerà il cammino del popolo del Signore.

58. In questo tempo non è apparso nessun uomo che, come Mosè, cammini davanti a questo popolo e ne rafforzi la fede con miracoli. Ma con un po' di preparazione potreste sentire la presenza spirituale di Elia, che vi guida, vi incoraggia e vi ispira in questo cammino.

59. Le moltitudini che Mi ascoltano ora versano lacrime. Solo Io conosco la causa dei loro lamenti, solo Io conosco tutti gli ostacoli e le difficoltà che hanno incontrato sul loro cammino e che li trattengono.

60. Rimanete saldi, folle, siate fedeli a Me e vedrete cadere gli ostacoli. Pregate e lavorate con sempre maggiore sincerità, purezza e perfezione, affinché nell'adempimento della vostra missione troviate il conforto e la forza necessari per superare le vicissitudini della vita. Se vivrete così, quando meno ve lo aspetterete, vedrete la via libera e gli ostacoli scomparsi.

61. Voi siete i miei campi, dove attualmente il grano e la zizzania crescono fianco a fianco. Non è ancora giunta l'ora del mietitore; ma quando verrà, le opere di ciascuno di voi saranno giudicate. Allora vi lascerò i buoni discepoli sulla terra e toglierò da questo mondo coloro che non hanno portato frutti di unità e spiritualizzazione.

62. Vegliate e prestate attenzione alla mia Parola. Non siate presuntuosi, solo perché avete ricevuto i miei incarichi e le mie missioni di grande importanza, pensando che il mio giudizio non possa mai raggiungervi. Ricordatevi di Davide e di Salomone, i quali, sebbene fossero grandi agli occhi del loro popolo, si addormentarono nella loro grandezza, trasgredirono la Legge e videro abbattersi su di loro la mia giustizia divina, implacabile e saggia, quando credevano che, essendo così tanto amati dal Padre, non sarebbero mai stati puniti da Lui.

63. Pensa, o popolo, alle nuove generazioni, pensa ai tuoi figli, come fecero i patriarchi che prepararono i loro popoli affinché potessero accogliere la venuta del Messia.

64. Pregate per i posteri, preparate loro la via con cura e amore. Comprendete che essi hanno da compiere missioni ancora più elevate delle vostre , e che sarà bene che trovino una traccia di spiritualità che possano seguire.

65. In cosa consisterà quella traccia?: Nella vostra vita, nelle vostre opere.

66. Ogni anima ha un grande debito verso il proprio Padre. Il mio amore per voi e la mia giustizia vi hanno offerto sulla Terra una nuova opportunità per giustificarvi nei miei confronti, per riparare spiritualmente e per purificarvi, affinché possiate passare alla dimora successiva.

67. O benedetto Terzo Tempo, tu sei il portatore di tutto ciò di cui il mondo ha bisogno per liberarsi dalla sua schiavitù. Beati coloro che si avvalgono della tua luce, poiché troveranno la salvezza.

68. Durante tutto il vostro cammino spirituale vi ho guidato, messo alla prova e preparato per la rivelazione di questo tempo. Non saranno gli uomini a far sorgere il nuovo popolo d'Israele: sarò Io a plasmarlo, purificarlo, elevarlo e inviarlo nel mondo per compiere la sua missione. Mentre questo popolo cresce e si prepara, Io spianerò le vie, aprirò le porte e rimuoverò gli ostacoli affinché possa avanzare. Così feci con Israele quando lo liberai dall'Egitto e lo guidai attraverso il mare e il deserto.

69. Questo popolo ha il compito di risvegliare spiritualmente l'umanità. Ma quando avrà adempiuto a questo compito e gli uomini prenderanno coscienza del tempo in cui vivono, vedrete sorgere dal loro cuore un desiderio di luce e dal loro spirito un ideale di elevazione che scuoterà la vita umana fin dalle sue fondamenta e trasformerà il mondo.

70. La coscienza sarà ascoltata e seguita, le voci dello Spirito saranno comprese, i bisogni dell'anima saranno presi in considerazione e rispettati, e ovunque risplenderà il desiderio ardente di conoscere Dio, di sentirlo, di avvicinarsi a Lui, di diffondere la Sua Verità.

71. Queste profezie si adempiranno tra gli uomini quando la fame e la sete spirituali li avranno portati ai limiti della loro resistenza, quando con orgoglio umiliato confesseranno la loro colpa davanti al loro Signore, quando scenderanno dai loro troni, dai loro scranni di giudizio e dai loro posti d'onore, dai quali hanno cercato di ignorarMi, dai quali Mi hanno giudicato e negato, e, pentiti dei propri errori, volgeranno lo sguardo verso di Me e Mi parleranno come bambini – a un Padre che li ha attesi per secoli.

72. A che punto è sprofondato l'uomo nel suo materialismo, al punto da negare infine Colui che ha creato ogni cosa! Come ha potuto la mente umana oscurarsi a tal punto? Come ha potuto la vostra scienza negare Me e profanare la vita e la natura, come ha fatto?

73. In ogni opera che la vostra scienza scopre, Io sono presente; in ogni opera si rivela la mia Legge e si fa udire la mia voce. Come mai queste persone non sentono, non vedono né ascoltano? È forse un segno di

progresso e di civiltà negare la Mia esistenza, il Mio amore e la Mia giustizia? Allora non siete più avanzati degli uomini primitivi, che sapevano scoprire in ogni forza della natura e in ogni miracolo della natura l'opera di un Essere divino, superiore, saggio, giusto e potente, al quale attribuivano ogni bene presente in tutto ciò che esiste e che per questo adoravano.

74. Grazie a un'intelligenza crescente, cercavano di comprendere ciò che i loro sensi fisici percepivano. Quale adorazione perfetta potevano offrirmi? Quale comprensione potevano avere della verità? Eppure il loro stupore, la loro fede e la loro venerazione furono da Me accolti come i primi frutti di un vasto campo che il mio Spirito doveva coltivare nel corso dei secoli.

75. Da allora fino ad oggi – quanti insegnamenti ho dato all'umanità, e quante rivelazioni le ho concesso! Eppure — sebbene questa umanità avrebbe già dovuto raggiungere l'apice della comprensione e la sua pratica religiosa dovrebbe essere perfetta — la sua scienza egoista, orgogliosa e disumana si è gonfiata per negarMi, mentre i culti religiosi esistenti vivono nel torpore della routine e della tradizione.

76. Vi ho dato il dono del libero arbitrio e ho rispettato questa libertà benedetta che ho concesso ai Miei figli. Ma ho anche posto nel vostro essere la luce divina della coscienza, affinché, guidati da essa, poteste orientare le vostre capacità verso le giuste vie. Eppure vi dico che nella lotta tra l'anima e la materia l'anima ha subito una sconfitta, una dolorosa caduta che l'ha allontanata sempre più dalla fonte della verità.

77. Ma la sua sconfitta non è definitiva, è solo temporanea, poiché si rialzerà dal fondo dell'abisso quando non potrà più sopportare la sua fame, la sua sete, la sua nudità e le sue tenebre . Poiché il dolore sarà la sua salvezza, e ascoltando la voce della propria coscienza, si eleverà forte e radiosa, ardente e ispirata, e userà nuovamente i propri doni; ma non più con quella libertà di impiegarli per il bene o per il male, bensì dedicandoli esclusivamente all'adempimento delle leggi divine, che è il miglior culto che potete offrire al Padre vostro, che vi ama così tanto.

La mia pace sia con voi!

Insegnamento 176

1. Siate forti di fronte alle tentazioni del mondo e della carne. Ogni volta che una prova vi causa dolore, pensate alle mie lezioni del Secondo Tempo e seguite il mio esempio.

2. Mi chiedete come sia stato possibile che Gesù fosse sottoposto alle tentazioni del mondo? A questo vi rispondo che non furono tentazioni meschine quelle che afflissero il cuore del vostro Maestro.

3. Il corpo che Egli aveva nel mondo era umano e sensibile; era lo strumento che il mio Spirito utilizzava per portare i miei insegnamenti all'umanità. Egli conosceva la prova che lo attendeva, perché il mio Spirito gliela aveva rivelata, e quella parte materiale del suo essere soffriva per il dolore che l'attendeva.

4. Volevo che quel corpo vi desse quei segni di umanità, affinché foste convinti che il mio dolore fosse reale e il mio sacrificio come uomo autentico.

5. Se così non fosse stato, il mio sacrificio non avrebbe avuto alcun valore agli occhi degli uomini. Per questo Gesù invocò tre volte la forza del mio Spirito, che lo animava, per trionfare nella dura prova: la prima volta nel deserto, la seconda nel Giardino degli Ulivi, la terza sulla croce.

6. Era necessario che Io diventassi uomo e vi consegnassi il mio corpo e il mio sangue, affinché in quel corpo si manifestasse il dolore che gli uomini gli avrebbero inflitto. Se fossi venuto in Spirito, quale sacrificio avrei compiuto per voi? A cosa avrei rinunciato, e quale dolore avreste potuto farmi provare?

7. Lo Spirito divino è immortale, non conosce dolore fisico. Ma la carne è sensibile al dolore, è limitata nelle sue capacità, è per natura mortale. Perciò ho scelto quel mezzo per rivelarmi al mondo e offrirvi il mio vero sacrificio, per indicarvi la via verso la vostra salvezza.

8. Ricordate quella Passione finché sarete peccatori e ricordate quel Sangue, affinché vi purifichiate nel pentimento per le vostre colpe e cerchiate di seguirmi in quell'esempio di amore senza limiti che vi ho dato.

9. Finché sarete uomini, ricordatevi di Me su quella croce — mentre perdono i miei carnefici, li benedico e li guarisco — affinché anche voi, lungo tutto il vostro difficile cammino di vita, benediciate coloro che vi feriscono e facciate ogni bene possibile a coloro che vi hanno fatto del male. Chi agisce così è mio discepolo, e io gli dico in verità, , che il suo dolore sarà sempre solo breve, perché negli istanti della sua prova gli farò sentire la mia forza.

10. Sono pochissimi coloro che aspirano a istruire i propri fratelli seguendo l'esempio del Maestro. In questa comunità, come nella maggior

parte delle comunità religiose, l'insegnamento viene impartito con parole prive di forza, poiché mancano della conferma data dalle opere e dagli esempi d'amore.

11. Ora avete l'opportunità di ascoltare l'interpretazione del mio insegnamento, che leviga gradualmente il vostro cuore fino a renderlo pronto a compiere la missione che ho affidato al vostro spirito.

12. Non temete di seguire le mie orme, poiché non chiederò a nessuno di imitare il mio sacrificio. Devo anche dirvi che solo quel corpo ha svuotato il calice che il mio Spirito gli ha offerto: nessun altro lo avrebbe bevuto. Infatti, il mio corpo ha ricevuto la vita e si è rafforzato nella virtù e nella purezza di Colei che ha offerto il proprio grembo per accoglierlo: Maria.

13. Medita, popolo, e approfitta di questo silenzio benedetto in cui entri quando ascolti i miei insegnamenti. In verità vi dico che in quei momenti di contemplazione e di spiritualità il mio seme germoglierà nei vostri cuori.

14. In questo giorno raggiungete l'unità e la pace nei vostri cuori, per presentarvi davanti a Me come un unico essere, consapevole dell'evento a cui assiste quando ascolta la mia Parola attraverso un portavoce. E Io accolgo il vostro spirito. Tutto ciò che Mi offrite con purezza e semplicità nella vostra preghiera e nei vostri atti di culto, lo accetto come giusto tributo dei figli al loro Padre Celeste.

15. La richiesta più urgente che Mi rivolgete è che in questo mondo regni la pace, che la vita patriarcale di altri tempi ritorni tra gli uomini; ma Io vi dico che quella pace tornerà solo quando voi, miei nuovi discepoli, avrete gettato le fondamenta di un mondo nuovo, per il quale vi sto preparando.

16. Quando vedrete in ogni prossimo un fratello, quando rinuncerete ai vostri giudizi discriminatori e Mi amerete in loro, scoglierete l'alba di una nuova era. La vita sarà allora serena per l'uomo, e Io sarò riconosciuto e amato come Padre.

17. La mia Parola in questo tempo è la stessa che vi diedi in Gesù. È lo stesso fiume cristallino che rinfrescò le vostre anime quando Mi seguivate attraverso i paesaggi della Palestina. La sua essenza vi è nota; non potrete mai confonderne il «sapore» , perché il suo sigillo divino è rimasto impresso nel vostro spirito. E ora che sono disceso per manifestarmi attraverso questi uomini e queste donne, e voi ascoltate la Parola che esce dalle loro labbra, vi rendete conto che essa può provenire solo da Me, e Mi chiedete perché non abbia scelto un'altra forma per far giungere all'umanità il mio messaggio di questo tempo.

18. Mi dite che tra voi non ci sono persone di virtù irreprensibile, capaci di servirmi. Non c'è nessun Mosè, né i profeti dei tempi antichi, né Pietro o Giovanni. Ma in verità vi dico che in ogni tempo ho mandato spiriti virtuosi, e tra loro ci sono coloro che mi hanno servito con umiltà. Amateli e sosteneteli, poiché il loro compito è molto grande. Ho preservato la loro mente e il loro cuore come una fonte pura, e spesso il dolore è stato il mezzo migliore per purificarli. La loro vita è simile a quella dei miei messaggeri di altri tempi. Li benedico. Beati coloro che Mi hanno seguito in questo modo e hanno compreso appieno il significato del ministero che ho loro affidato.

19. Ti invito ad entrare nel mio Regno, o popolo amato. Allo stesso modo chiamo tutte le nazioni della terra senza alcuna preferenza; ma so che non tutti Mi ascolteranno. L'umanità ha spento la propria lampada e cammina nelle tenebre. Ma là dove si percepisce solo confusione, apparirà uno dei miei illuminati, che diffonderà luce intorno a sé: un guardiano spirituale che veglia e attende il mio segno per far risuonare il richiamo che risveglia e scuote i suoi simili.

Lasciate che l'amore di quegli inviati sia seme fecondo nei vostri cuori. Non fraintendeteli se si presentano a voi in condizioni di povertà materiale; ascoltateli, poiché operano in mio nome per trasmettervi un potere che ora ancora non conoscete. Vi insegneranno la preghiera perfetta, vi libereranno dai legami del materialismo a cui siete vincolati, per donarvi la libertà spirituale e affinché possiate elevarvi a Me.

20. Voi che Mi ascoltate, attendete con ardore l'adempimento di tutte le Mie parole. Vorreste vedere l'umanità trasformata nei Miei discepoli, Mi chiedete di far parte di coloro che Io invio in altri paesi con missioni difficili. Ma in verità vi dico che dovete prima prepararvi, perché la lotta che vi attende è grande.

Ma non tutti gli inviati di cui vi parlo sono tra voi, né tutti hanno udito la mia Parola attraverso portavoce. Molti, moltissimi di loro parleranno intuitivamente, perché li ho preparati spiritua . Li ho distribuiti con saggezza per far giungere la mia Luce a tutti i vostri fratelli e sorelle.

21. Come potete supporre che, mentre scendevo verso di voi, potessi trascurare altre nazioni, visto che siete tutti figli miei? Pensate forse che qualcuno sia lontano o al di fuori di Me, nonostante il mio Spirito sia universale e abbracci tutto il creato? Tutto vive e si nutre di Me. Per questo il mio Raggio Universale è disceso su tutto il globo terrestre, e lo Spirito ha ricevuto la mia influenza in questo e in altri mondi, poiché sono venuto per salvare *tutti* i miei figli.

22. Non voglio che sprechiate questo tempo, che attraversiate il mondo senza lasciare traccia sul vostro cammino di vita, ma che siate veri custodi del seme che vi affido e per il quale continuerete a impegnarvi anche quando lascerete questo mondo, finché non farete fiorire il vostro seme nell'anima dei vostri fratelli.

23. Non voglio vincolarvi ai miei incarichi; vi ispiro soltanto a farlo, poiché non accetterò altra realizzazione se non quella nata dalla vostra anima consapevole e preparata. Siate liberi entro i limiti delle mie leggi, ma abituatevi all'obbedienza. Adempite le due leggi che governano gli uomini, che in fondo sono una sola, poiché entrambe provengono da Me.

24. Pregate per tutti gli esseri, desiderate l'armonia e la comprensione di tutti nei Miei confronti, e che la vostra preghiera si elevi come un canto, come un inno gioioso che elevi le anime e indichi loro la via lungo la quale giungeranno alla meta del loro destino.

25. Il mio insegnamento permette all'uomo di svilupparsi in tutti gli aspetti del suo essere: sensibilizza e nobilita il cuore, risveglia e approfondisce la mente e perfeziona ed eleva l'anima.

26. Fate del mio insegnamento uno studio approfondito che vi permetta di comprendere il modo corretto di mettere in pratica i miei insegnamenti, affinché il vostro sviluppo sia armonioso; affinché non sviluppiate solo l'intelletto, senza preoccuparvi degli ideali dell'anima che dovete stimolare.

27. Tutte le attitudini del vostro essere possono trovare nelle mie parole il sentiero luminoso sul quale crescere e perfezionarsi fino all'infinito.

28. Vi ho concesso tempo a sufficienza per assimilare e comprendere i miei insegnamenti. Nel frattempo, molti di voi che un tempo vennero qui da bambini sono ora adolescenti, così come altri che vennero da adolescenti sono ora adulti. Alcuni sono cresciuti su questo sentier e e ora fanno parte dei miei «operai», mentre altri hanno esalato l'ultimo respiro e ora occupano il loro posto tra i miei eletti.

29. Ho concesso a questo popolo tempo sufficiente affinché in esso nascesse una fede salda e autentica e affinché raggiungesse nel proprio spirito una profonda comprensione della mia opera. La mia Parola vi prepara al tempo in cui non udrete più questa voce e dovrete concentrarvi nel più intimo del vostro cuore per sentire la mia presenza e ricevere la mia ispirazione.

30. Il mio insegnamento è scritto nella vostra coscienza; lì si trova l'arca che custodisce al meglio la mia Legge, affinché — quando il tempo sarà trascorso e quelle ore di ristoro spirituale che avete trascorso con il vostro

Maestro saranno ormai lontane — l'essenza della mia Parola vibri piena di vita nella vostra anima, permeata d'amore e di saggezza.

31. In tutte le mie lezioni scoprirete che vi ripeto incessantemente di raggiungere la spiritualizzazione, perché è essa che deve contraddistinguervi sulla Terra. Senza spiritualizzazione non darete ai vostri simili la testimonianza che dovete dare.

32. Non temete il giorno in cui porrò fine alla mia Parola tra voi. La mia opera non andrà perduta, né la vostra anima si scoraggerà. Nella Valle spirituale tengo pronti alcuni esseri che si incarneranno sulla Terra per essere guide e profeti delle comunità — esseri di luce che vi insegneranno a compiere un passo avanti sul sentiero tracciato dalla mia Parola.

33. Oggi voglio dirvi che, proprio come voi qui avete bisogno che dal Mondo Spirituale giungano esseri di luce che vi assistano nel vostro cammino, così esistono anche dimore spirituali che hanno bisogno che alcuni di voi giungano da loro con il messaggio del mio insegnamento.

Voi non sapete chi, tra coloro che Mi ascoltano in questi momenti, dovrà presto partire per adempiere a una missione spirituale. Questo è il motivo per cui molti cuori devono purificarsi da tempo e per cui, con ogni giorno che passa, sentono la propria anima sempre più illuminata dalla Luce del mio insegnamento.

34. Desidero che vi uniate alle schiere spirituali, affinché, attraverso il vostro amore per tutti i vostri fratelli e sorelle, operiate per la salvezza di tutti gli esseri che si allontanano dalla via della vita e della verità.

35. Conservate questa parola nella vostra anima, affinché possa servirvi, nell'ora della morte, quando lascerete questa esistenza, come preparazione per liberarvi spiritualmente.

36. Comprendete quale tempo meraviglioso di rivelazioni sia stato questo, amato popolo: un tempo di luce che eleva le anime! Beati coloro che si preparano, poiché riceveranno la mia luce in abbondanza.

37. Ma ricordate che siamo ancora agli albori di un'era, che non vi è stato rivelato tutto ciò che questo tempo riserva agli uomini, né tutto ciò che avete ricevuto è stato da voi compreso.

38. Passeranno giorni, anni e secoli in cui questa umanità sarà testimone di meravigliosi messaggi di luce e di rivelazioni spirituali che il suo spirito non ha mai conosciuto prima.

39. Quei tempi stanno già arrivando, e per questo dovete preparare la via a coloro che prenderanno il vostro posto. Dovete benedire il cammino con le vostre buone opere. Allora avrete dato inizio alla costruzione del vero tempio, che altri proseguiranno di propria iniziativa, e in seguito ne verranno altri per portarlo a compimento.

40. Vi ho visto lottare con la vostra carne per sottometterne la ribellione. Avete dovuto combattere grandi battaglie con il vostro cuore per costringerlo all'obbedienza e alla sottomissione. La sua natura si ribella alle indicazioni della coscienza; ma se perseverate nella preghiera, se siete vigili, ne farete il miglior collaboratore nella realizzazione spirituale. Questa lotta fa parte della vostra espiazione in questo tempo.

41. Tutte le vostre qualità sono state in voi fin dal momento in cui siete stati creati. L'intelligenza, la sensibilità, la ragione hanno illuminato la vostra anima affinché possiate combattere l'ultima battaglia. Quando avrete poi vinto il male e la vostra anima sarà il timoniere che guida la carne, sarete in grado di andare incontro ai vostri simili e di dare loro un esempio luminoso di come si raggiunge lo sviluppo dell'anima. Senza vantarvi della forza d'animo e dell'autocontrollo, mostrerete le vostre opere, e queste riveleranno obbedienza e attenzione verso la mia Legge.

42. Quando non sentirete più la mia Parola attraverso i portavoce e la vostra anima sentirà il desiderio di seguire ciò che vi ho insegnato in questo tempo, ciascuno dei miei discepoli dovrà considerare il gruppo che gli verrà affidato come la propria famiglia e istruirlo e guidarlo.

Ricorrete sempre alla misericordia, correggete con amore e saggezza, rendete palpabile un'atmosfera di pace come quella che avete creato oggi , allora il mio Spirito sarà tangibilmente presente per ispirare e benedire tutti.

43. Non chiedete a nessuno da dove venga, né perché Mi cerchi. Elia li guiderà e allora sarà giunta la sua ora. Già oggi preparo coloro che verranno e do il benvenuto a chi crede in questa Parola che vi ho dato attraverso la ragione umana.

44. Vi insegno affinché siate il «buon sapore» della terra, affinché addolciate la vita degli uomini con la buona novella che il Maestro è tornato a loro in questo tempo di dolore e ha lasciato in eredità la Sua Parola, affinché tutti se ne nutrano e vivano in eterno.

45. Non vi affido la trasformazione totale di questa umanità. Portate la mia Parola nei cuori con forza persuasiva, ed essa opererà miracoli tra i vostri simili. Quanto conforto riceveranno nei loro giorni di prova, se sapranno ascoltare e interpretare il mio insegnamento! E voi, quanto rimpiangerete quelle ore che avete trascorso con Me e in cui avete assorbito in voi questa essenza divina, sentendovi come bambini piccoli per ricevere dal vostro Padre tutta la sua tenerezza e il suo amore.

46. L'umanità è oggi un campo fertile da coltivare. I campi sono molto vasti e gli operai scarsi. Come volete presentarmi questa generazione convertita al mio insegnamento, se non lavorate? Avete solo un tempo

limitato e c'è molto da fare. L'ora è propizia. Ricostruite i «templi» che sono stati abbattuti nell'intimo dei cuori! Aiutate a ricostruire le famiglie, predicate lungo il vostro cammino la spiritualizzazione con i pensieri, le parole e le opere!

47. Vegliate affinché la virtù ritorni tra gli uomini, affinché i figli siano un forte legame tra il padre e la madre, affinché i giovani siano un solido fondamento delle nuove generazioni, affinché il marito e la moglie siano a immagine di Dio e della Sua creazione, e affinché tutti, uniti agli angeli custodi che vi assistono, formino la perfetta armonia con Me.

48. Le vostre suppliche giungono a Me; la luce che ho effuso illumina il vostro essere. Tutte le vostre opere sono presenti, e potete valutare i vostri meriti. I dolori che ora state vivendo passeranno, e la pace risplenderà su tutto il globo terrestre.

49. Pregate per le nazioni che si combattono in guerra. Condividete il vostro pane e i vostri vestiti con coloro che si trovano nel bisogno. Aprite i vostri granai e date loro da mangiare. Mostrate la vostra fratellanza in questo momento di angoscia per il mondo. Praticate la carità attiva verso i malati, preparate le anime che devono passare nell'aldilà, rafforzate la fede degli afflitti, portate la pace a tutti i vostri simili. Chiedete, e Io compirò miracoli tra l'umanità.

50. Il vostro mondo è pieno di schiavi. Questo è il motivo per cui in ogni uomo vive un profondo desiderio di libertà. Ma non dovete attribuire la colpa né alle leggi dello Spirito, né a quelle umane, bensì a voi stessi. Perché la vera legge, sia essa divina o umana, deve guidare, orientare, istruire e proteggere, ma mai incatenare.

51. Comprendete che non siete liberi nello Spirito perché — lontani dall'Essenza divina, dalla Legge dell'Amore verso il Padre vostro al di sopra di ogni creatura, dall'Amore reciproco come fratelli e sorelle nel Creatore — vi siete resi schiavi del fanatismo religioso, dell'idolatria e della superstizione.

52. Non siete liberi nemmeno nell'ambito delle leggi umane, poiché queste, che dovrebbero instaurare la giustizia tra gli uomini, sono a loro volta contaminate dall'egoismo dei popoli, dall'ingiustizia e dalla menzogna.

53. Anche i governanti e coloro che hanno il compito di guidare le anime sono figli della mia Divinità. Le leggi che gli uni e gli altri applicano devono essere umane. Eppure — quanto lontano gli uni dagli altri camminano e vivono.

54. Quando l'umanità giungerà a «rendere a Dio ciò che è di Dio e all'imperatore ciò che è dell'imperatore»?

55. Mentre gli uni si accontentano di soddisfare solo le norme del mondo e di disattendere ogni legge divina, gli altri aspirano all'elevazione dell'anima lungo i sentieri che le diverse comunità religiose loro prescrivono, sebbene nel loro cuore si ribellino contro di esse, ed evitano di sottomettersi alle leggi della terra.

56. In verità vi dico che né gli uni né gli altri adempiono al proprio dovere.

57. Vedete la Stella del Re che sorge ogni giorno a oriente, come illumina e riscalda tutti allo stesso modo, senza privilegiare alcuna creatura?

58. Così è l'amore del Padre verso tutti i suoi figli, e così dovrebbero essere il vostro amore e la vostra giustizia, affinché le mie leggi siano applicate in questo modo agli uomini.

59. Non riconoscete forse la perfetta armonia che esiste tra il Divino e tutto ciò che è stato creato dal vostro cuore? Perché allora non può esserci perfetta armonia anche tra gli uomini, che sono figli di Dio?

60. Beato colui che ascolta questo richiamo e riconosce il tempo di luce in cui vive, poiché potrà progredire sulla via dell'elevazione spirituale.

61. Vi trovate ora negli ultimi anni in cui ascolterete la mia Parola, che nella vostra vita è stata come una scintilla della mia saggezza.

62. Questo insegnamento rimarrà trascritto nei libri e, insieme ai discepoli che si preparano veramente e portano nei loro cuori una fede incrollabile, sarà la testimonianza vivente che Io — quando giungerà l'ora del mio addio — lascerò a coloro che non Mi hanno ascoltato in questo Terzo Tempo.

63. Beati coloro che, nonostante le prove, rimangono fedeli, poiché otterranno saggezza e pace.

64. Affinché ciascuno possa adempiere al compito che ha ricevuto, dovete unirvi in un'unica volontà, liberarvi dall'inerzia della vostra carne per gli insegnamenti spirituali, non concentrare più il vostro interesse solo su ciò che riguarda la vostra vita materiale, ma pensare anche alla vostra anima.

65. Io sono la vita eterna; se volete raggiungerla, dovete solo osservare la mia Legge.

66. La devozione che provate all'interno della mia "recinto" quando ascoltate la mia Parola, dovreste conservarla anche in seguito, e nella vostra vita devono esserci ordine, rispetto, disciplina e umiltà.

67. Io illumino la vostra anima, la vostra mente e il vostro cuore, e conduco la vostra vita sulla retta via.

68. Voglio che il mio insegnamento metta radici nei vostri cuori, affinché non possiate dimenticarlo; poiché non sapete quanto vi mancherà nei momenti di lotta, né conoscete il tempo che dovrete trascorrere su questa terra. Compiate dunque il bene secondo il mio insegnamento, affinché — quando il Padre vi chiamerà — questa chiamata non vi cogli di sorpresa, ma vi trovi all'opera come buoni operai.

69. In verità vi dico che questo insegnamento ristabilirà la morale di questo mondo, poiché sarà un passo verso la spiritualizzazione; esso risveglierà infatti i cuori alla fratellanza.

70. Attualmente sono ancora l'Incompreso; poiché mentre la gente semplice, nella sua ignoranza, Mi offre culti fanatici, coloro che sono considerati dotti o potenti affermano di bastare a se stessi.

71. Quanti pochi Mi seguono!

72. Amato popolo, lascia che la mia Parola continui a prepararti.

73. Io dono pace al vostro cuore, pace alla vostra casa e libertà al vostro spirito nei momenti in cui il corpo si abbandona al sonno.

74. Conservate questa grazia e ricevete la mia benedizione.

La mia pace sia con voi!

Insegnamento 177

1. Umanità, che in questo momento sei rappresentata da questa comunità, la quale si inginocchia pentita e timorosa al cospetto del suo Signore: con cosa puoi ripagare il tuo debito d'amore ed essere veramente gradita al Padre tuo?

2. Vi dirò il modo per farlo: lottando per la vostra pace e per la vostra ascesa spirituale. Così laverete via il vostro debito ed eleverete le vostre anime.

3. Vi concedo un certo tempo per soddisfare in esso il desiderio della vostra anima. La nuova era sorge davanti ai vostri occhi come un giorno radioso, pieno di promesse e rivelazioni. Con la sua luce vuole dirvi: «Lottate!». E in questa parola è racchiuso il mandato del Padre. Lottate per la pace, per il rinnovamento, per la vittoria della spiritualizzazione.

4. Imprimo queste parole nella vostra coscienza, affinché ve le ripeta ad ogni vostro passo.

5. Rendetevi conto che il mio amore è una città che dovete conquistare. Ci sono molti ostacoli e molti nemici che dovete sconfiggere. Vi daranno battaglia per fermarvi; ma nelle vostre mani brilla una spada invisibile, se sapete maneggiarla. È la spada dell'amore. Combattete, trionfate con essa e non dubitate, perché alla fine vedrete cadere la città, poiché il vostro amore avrà conquistato il Padre.

6. Volevo creare in mezzo a voi un'unica famiglia fraterna e ospitale, affinché le "carovane" di senzatetto, che anelano alla pace e alla misericordia, entrassero nelle vostre case per partecipare all'amore che ho posto in voi. Ma la vostra preparazione è stata lenta; vi siete ritardati, e le carovane di sbandati si sono fermate nel deserto quando hanno visto che la stella che guidava i loro passi si era arrestata nel suo percorso. Per questo non voglio che gli uomini vi trovino «addormentati» o peccatori quando siete svegli; perché allora non potrete testimoniare il mio ritorno, ma avrete tradito il vostro Maestro.

7. Vi concedo tempo affinché vi pentiate delle vostre mancanze e ricostruiate la vostra vita. Il capofamiglia che ha violato i propri doveri abbandonando i propri cari, si metta in cammino e ricostruisca la propria casa.

8. Coloro che si sono uniti a coloro che sono caduti nel vizio, si alzino e superino le debolezze della carne, impiegando la volontà e la forza del proprio spirito, finché non siano di nuovo integri . Tutti coloro che sono servitori di quest'opera devono unirsi nello spirito, amarsi e sostenersi a vicenda. Allora la stella che si è fermata nella sua orbita, bloccando così

«le grandi carovane nel deserto», riprenderà il suo corso e indicherà a quelle moltitudini di persone la via che conduce alla terra della pace.

9. Quando quelle persone, giunte qui in fuga dalla guerra, dalla morte e dalla distruzione e che portavano nel cuore immagini di odio e crimini, entreranno nel cerchio di una comunità in cui in ogni casa sorge un santuario di vero amore, dove in ogni matrimonio risplende la luce della mia Legge, dove i genitori amano i figli, e i figli amano e onorano i genitori, dove i bambini piccoli vengono guidati con tenerezza e saggezza e dove gli anziani sono rispettati — non credete che, di fronte a tali segni di riverenza verso la mia Legge, essi riconosceranno che in questa comunità è avvenuto un miracolo che può essere attribuito solo alla misericordia del Padre?

10. O popolo, fino ad oggi sei stato duro e ingrato! Non ho chiesto offerte da voi né vi ho imposto l'impossibile. Se a volte vi sembra difficile seguire il mio insegnamento, ciò è dovuto alla vostra mancanza d'amore. Per chi ama non ci sono né ostacoli, né abissi, né impossibilità, perché l'amore è la forza divina che anima ogni cosa, che muove ogni cosa.

11. Venite nei miei campi, o moltitudini di uomini. La campagna vi attende per ricevere da voi il seme del vostro amore e ricompensare in seguito le vostre fatiche con il dolce frutto che nascerà dal suo grembo.

12. Unitevi saldamente attraverso i legami della fratellanza, poiché la tentazione è in agguato per il mio popolo; la guerra si avvicina, desiderosa di trovare una porta d'ingresso dove la sentinella dorme, affinché pestilenze, fame e malattie dalle caratteristiche nuove e sconosciute possano penetrare nel seno di questa nazione.

13. Vi ho dato la scienza terrena per combattere queste disgrazie ed eliminare queste sofferenze. Ma vi ho insegnato una scienza più elevata, alla quale si piegano tutti i nemici della Luce, tutti i distruttori della salute e della pace. Questa scienza è la forza dell'amore, che si rafforza nella preghiera.

14. Rifletti su queste parole, o popolo, e poi ascolta ciò che la tua coscienza ti consiglia.

15. Il mio Spirito vi invia la sua pace, che non sempre sapete custodire. Quando imparerete a portarmi in voi, senza che alcuna delle vostre azioni o dei vostri pensieri mi respinga?

16. Nessuno si sconcerti se vi dico che voglio che Mi portiate nel più intimo del vostro cuore, poiché desidero che la mia luce e la mia pace dimorino in voi.

17. È la mia voce di giudice che oggi vi rimprovera la vostra mancanza nell'adempimento dei doveri, la vostra mancanza di amore per

quest'opera che vi ho affidato e che costituisce la vostra vocazione. È la voce divina che ora vi raggiunge attraverso la coscienza e fa tremare il vostro cuore quando vi chiede: «Che cosa ne avete fatto di tutto ciò che vi ho rivelato e insegnato in questo Terzo Tempo?».

18. Per alcuni istanti siete consapevoli di quella responsabilità che è stata affidata al vostro spirito. Ma la comprensione è solo come un raggio di luce che vi attraversa brevemente, e poi sprofondate di nuovo nella debolezza, perché vi considerate sempre immaturi, malati e bisognosi, mentre in realtà avete a portata di mano un tesoro di doni divini.

19. Se nelle Mie parole trovate un rimprovero, esso nasce dall'amore. Non dovete chiamarMi ingiusto, perché se lo fossi davvero, e se in Me incontraste la «ira», come siete soliti dire, la Mia giustizia vi avrebbe già da tempo annientati. Ma Io non distruggo le mie stesse opere; vi metto sulla via dello sviluppo affinché su di essa raggiungiate il vostro perfezionamento.

20. Vi dico che la vera concezione di Dio non è ancora conosciuta sulla terra, sebbene Io abbia mandato Gesù affinché poteste conoscerMi attraverso di Lui. Comprendete: se sapessi che l'uomo non otterrà la salvezza, non verrei a lui con l'amore con cui l'ho sempre cercato. La mia presenza tra voi è la prova lampante che verrete a Me, poiché il Padre conosce molto bene il futuro e il destino di tutti i suoi figli.

21. Farò sì che la Parola che vi ho dato in questo tempo sia trascritta con chiarezza, affinché l'umanità trovi in quel libro la spiegazione di molti degli insegnamenti che non aveva compreso, e la corretta interpretazione del mio insegnamento. Da quella conoscenza scaturirà allora il vero timore – non il timore del castigo divino, ma il dolore di macchiarsi con il peccato, di offendere il Creatore, di tornare al Padre nell' l Aldilà con l'anima macchiata, senza aver compiuto un ulteriore passo avanti sul sentiero della spiritualizzazione e della vera conoscenza.

22. Con cosa potrete saldare il debito d'amore che avete nei confronti di vostro Padre? Con cosa potrete ripagare Colui che perdona continuamente le vostre offese e la vostra ingratitudine? Ve lo dirò: compiendo opere degne della mia Divinità, servendovi e amandovi gli uni gli altri.

23. Un nuovo anno si prospetta davanti a voi, e per quello che sta volgendo al termine non chiedo conto né alla natura né ai suoi elementi: Mi faccio sentire nella vostra coscienza e vi chiedo cosa avete fatto riguardo alla vostra missione, e quale uso avete fatto del tempo e dei doni che vi ho affidato.

24. L’anno che volge al termine Mi ha parlato delle vostre lotte, delle vostre lacrime, degli sforzi, delle fatiche, ma anche del dolore, del sangue, delle rovine e dell’odio. Questo doloroso bilancio è stato portato alla Mia presenza dall’anno ormai trascorso.

25. Vi concedo un nuovo anno, e davanti ai vostri occhi esso si profila all’orizzonte come un raggio di luce che accende la vostra speranza nel futuro. Quella luce è la voce che vi dirà ogni giorno: Lottate!

26. Sì, uomini, combattete per la pace, combattete per il rinnovamento, combattete per la giustizia!

27. La mia Parola vi concederà ancora solo quattro anni per dire addio a questo «giorno». Sappiate sfruttare questo tempo prezioso. La mia opera non terminerà nel 1950, poiché appartiene all’eternità, né il vostro compito finirà in quel momento. Anzi, la vostra lotta inizierà allora solo sul serio, perché durante il periodo della mia rivelazione siete stati solo in fase di preparazione.

28. Imparate a unire il compito spirituale e quello terreno in un’unica legge, affinché possiate offrire al Padre un buon adempimento.

29. Non vi insegno solo a darmi ciò che mi spetta; vi insegno anche a dare all’imperatore ciò che è dell’imperatore.

30. Il mondo verrà presto a conoscenza di voi, e attraverso di voi gli uomini verranno a conoscenza della mia venuta, dei miei miracoli e dei miei insegnamenti. Gli uomini esploreranno questi luoghi di riunione e giudicheranno la vostra vita. Tra loro vi saranno uomini di potere, religiosi delle sette e delle chiese, scienziati e coloro che indagano sull’aldilà. È mio desiderio che, nel seno delle vostre riunioni e nel seno della vostra casa, mostriate — se non la perfezione, almeno la stessa armonia, moralità, rispetto, amore reciproco e spiritualità.

31. Cosa penserebbero coloro che giungono qui alla ricerca della verità, se scoprissero tra di voi, nelle vostre forme di devozione spirituale, del fanatismo, e se nella vostra vita privata trovassero coniugi separati o bambini abbandonati, perché i loro genitori non hanno saputo adempiere ai propri doveri?

32. Osservate gli uccelli che costruiscono i loro nidi tra i rami degli alberi e prendete da loro esempio, se ne avete bisogno. Non chiedete a Me come debbano amarsi coloro che si uniscono in matrimonio e come debbano amare i propri figli. Alzate lo sguardo verso quei nidi e vi scoprirete una lezione di fedeltà e tenerezza. Se solo tutti gli uomini si amassero così!

33. Vegliate e lottate affinché, quando l’anno 1950 volgerà al termine, possiate offrire al Padre frutti degni di Lui. Infatti, se allora non sarete

preparati, al momento del mio addio ci sarà grande dolore tra le moltitudini umane.

34. Se non vi preparaste a sopportare l'assenza della mia Parola, quanto doloroso sarà per voi il mio addio e anche quello che vi dirà il mio Mondo Spirituale.

35. In questo giorno in cui il mio Spirito vi ha colmati di pace e benedizioni, che altro potreste ancora chiedermi?

36. Ora sono Io che *vi* chiedo, che busso alle porte dei vostri cuori e vi chiedo di amarvi gli uni gli altri.

37. Pregate con sincerità per la pace delle nazioni, sentite profondamente il dolore dell'umanità.

38. In verità vi dico: epidemie e morte circondano la vostra nazione. Non disponete di mezzi scientifici per fermare l'avanzata delle piaghe e delle calamità. Ma ricorrete alla preghiera, e in essa scoprirete armi e forze per combattere questi pericoli funesti. Pregate e unite la vostra preghiera alle buone opere, allora avrete veri meriti davanti al vostro Signore, che è onnipotente, il quale, per la vostra umiltà, vi concederà miracoli capaci di stupire il mondo.

39. Quando le forze della natura si scatenano e danno segni di giudizio, allora pregate, mantenete la calma e non piangete per voi stessi, ma per gli altri. Asciugate però le lacrime di chi vi desidera, ascoltate il suo lamento e donategli il balsamo salvifico.

40. Umanità amatissima, non credete che in questo tempo Io sia tornato per esigere da voi il mio sangue versato nel Secondo Tempo — no, quell'essenza vitale rimane ancorata nelle vostre anime. Questo sangue parlerà in ciascuno di voi quando sarà giunto il momento. Fino ad allora, molti si aspettano che il Figlio di Dio ritorni per esigere ancora una volta il suo sangue da lui. In ogni cuore dei miei figli sto attualmente rivivendo la mia Passione divina.

41. Io nasco nell'uomo nella sua innocenza, quando egli si risveglia alla fede. Soffro in lui quando le sue passioni si scatenano e lo flagellano. Porto la pesante croce dei suoi peccati, delle sue ingratitudini e della sua superbia. Muoio nel suo cuore quando mi rinnega e dichiara di non avere altro Signore, né altro Re se non il mondo. Lì, nel più profondo e nascosto del suo essere, trovo la mia tomba.

42. A volte quel cuore percepisce, come se fosse un'eco lontana, la voce del Maestro — Colui che vorrebbe uccidere dentro di sé, affinché non gli ponga ostacoli sul suo cammino. È la voce della sua coscienza, che riesce a superare il muro del materialismo che circonda quel cuore, finché alla fine riesce a farsi sentire.

43. Così come in ogni cuore dell'umanità ho trovato una croce e una tomba — in verità vi dico che in tutti ci sarà un terzo giorno, in cui risorgerò pieno di luce e di gloria.

44. Oggi i campi da seminare sono sterili. A volte volete dare un senso alla vostra vita seminando il bene in una delle sue forme. Ma poi vi arrendete e vi lamentate del vostro tentativo, perché invece di terreni coltivabili che vi permettessero di seminare, avete trovato solo pietre; e questo perché non avete compreso che, prima di seminare, dovete conoscere i campi su cui intendete farlo. Percorreteli, preparateli, ripuliteli e rendeteli fertili. Questo, figli miei, non sapete ancora farlo. È questo il motivo per cui i vostri buoni propositi, le vostre idee e le vostre ispirazioni sono spesso falliti. Ma non scoraggiatevi per questo nella vostra lotta; potete piuttosto risvegliare i vostri simili, aprendo loro gli occhi sulla verità e sulla luce di questo tempo, affinché gli uomini prendano coscienza che ogni dolore che sono costretti a bere come un calice di sofferenza è la falce che crea giustizia, che recide le erbacce alla radice. È la giustizia saggia e implacabile che ara e prepara i campi.

Poiché in seguito essa risveglierà gli uomini, i popoli e le nazioni, e non sarà più necessario che il dolore lavi via tutte le colpe; al suo posto rimarranno infatti il pentimento, il ravvedimento e il rinnovamento di coloro che desiderano raggiungere lo stesso obiettivo, che è quello della purificazione. Ma quando avrete raggiunto tutto ciò, verrà un tempo in cui questa Parola risuonerà in tutto il mondo come un canto d'amore e di ritorno alla pace.

45. Oggi vi vedo incapaci di comprendere tutto ciò che vi attende, perché tra gli uomini regna una totale ignoranza e confusione.

46. La maggior parte degli uomini si definisce cristiana, eppure nella maggior parte dei casi dimostra con la propria vita e le proprie azioni il contrario.

47. Quando compiono qualcosa di buono, lo rendono pubblico e se ne vantano; e quando hanno commesso un errore, se ne pentono e Mi chiedono perdono, lo fanno in un modo tale da dimostrare che non sanno nemmeno in cosa consista il Mio perdono.

48. Ora puoi dire al mondo, o popolo che ascolti questa Parola, che la mia Luce è tornata tra gli uomini, tanto più che puoi anche annunciare loro che l'umanità presto si scrollerà di dosso il proprio letargo.

49. Non vi darò più sangue umano per salvarvi dal peccato. Se il mio sangue divino, versato in quel Secondo Tempo, vi ha parlato di amore divino e infinito, di perdono sublime e di vita eterna, dovete comprendere che quel sangue non ha smesso nemmeno per un istante di riversarsi su di

voi, sul vostro essere, per indicare con la sua traccia la via della vostra evoluzione ascendente.

50. Nessuno deve aspettarMi o cercarMi come uomo. Perché se fossi disposto a esaudire questo vostro desiderio, una tale manifestazione non sarebbe opportuna, e dovete comprendere che il Maestro non farà mai nulla che non sia perfetto, poiché i Suoi insegnamenti sono sempre perfetti, poiché Egli insegna la Perfezione.

51. Allo stesso modo, quando questa forma di manifestazione che ho ora utilizzato tra voi giungerà al termine, non ci saranno né suppliche né implorazioni che Mi indurranno a non adempiere ciò che vi ho annunciato. Questa manifestazione avrà fine per sempre, perché il suo tempo sarà allora scaduto e il suo compito sarà concluso.

52. Presto saranno trascorsi 2000 anni da quando sono stato tra voi come uomo, e il sangue che vi ho lasciato in eredità come prova del mio amore è un'eredità che è ancora viva.

53. Eppure il mondo chiede ancora una volta il mio sangue, e io glielo darò; ma non quello che anima il corpo, bensì quello che dona la vita eterna all'anima. Con la mia luce manderò agli uomini vita e salute. Sarà come un sole che fa giungere il suo calore ai cuori infreddoliti di questa umanità.

54. La mia misericordia si estenderà su tutti, come se fossero le ali di un'allodola che copre i suoi piccoli. Il mio amore sarà più dolce e più bello del firmamento azzurro che i vostri occhi tanto ammirano. Sentirete il mio soffio vitale, come se fosse una brezza celeste che solo la vostra anima può percepire. Io sono il tempo, la vita e anche l'eternità. Sono la primavera e l'estate, l'autunno e l'inverno della vostra vita, e ciascuna di queste fasi della vita è un insegnamento tangibile e vivo che il Divino Maestro impartisce ai suoi figli.

55. Lasciate che la rugiada divina del mattino penetri nella vostra anima, affinché possa vivere una primavera eterna. Permettete che il cuore si affatichi sotto il sole cocente della lotta per la vita, ma che nel profondo del vostro essere i fiori della virtù, della fede e dell'amore rimangano freschi.

56. Perché siete tristi? Voi non lo sapete. Io so ben che il dolore vi opprime perché avete permesso che le vostre anime si ammalassero insieme ai vostri corpi. Quando la tempesta delle passioni o delle prove vi flagella, o la «neve dell'inverno» vi fa gelare, allora perdete ogni speranza e ogni voglia di vivere.

57. Anche il mio Spirito si rattrista, perché vede sempre piangere questa umanità che non vuole risvegliarsi e rendersi conto che questa

terra è ancora un paradiso terrestre. Vi vedo morire di fame, sebbene siate circondati da fertilità e vita. È di questa umanità che parlo quando vi dico: «Hanno occhi e non vedono».

58. Gli uomini hanno inseguito la scienza senza misura né meta, e hanno scoperto molti «miracoli». Ma quel miracolo che dona la vera pace, la vera salute e la vera felicità, tra tutti i beni della terra non l'hanno scoperto, perché è al di là dell'umano, là dove l'uomo proprio non ha voluto arrivare. Quella «scienza divina» l'ha insegnata Gesù quando vi ha detto: «Amatevi gli uni gli altri».

59. Cercate il Regno di Gesù, che non è di questo mondo, e in esso troverete la luce e la pace necessarie per rendere questa vita terrena più bella e più facile.

60. Ora venite qui per ricevere il mandato divino. Vi vedo pronti a obbedire alla mia Legge, cercando di seguire le orme lasciate da Gesù.

61. È passato molto tempo da quando sono stato tra voi, ma ancora oggi busso alle porte dei vostri cuori affinché vi amiate gli uni gli altri.

62. Beato colui che ha saputo prepararsi ad accogliere nel proprio cuore il Padre celeste, poiché Egli gli offre in ogni momento l'opportunità di compiere il bene, affinché il discepolo possa stare accanto al proprio Maestro.

63. Se in quest'anno che per voi ha inizio incontrerete una prova, siate forti e non vi scoraggiate. Allora potrete dimostrare ai vostri simili la forza che esiste nel vostro spirito. Essi vorranno allora conoscere la fonte da cui avete attinto e scopriranno che Io, Cristo, sono la fonte da cui si sono così allontanati.

64. In verità vi dico che a questa fonte giungeranno persone di tutte le razze e religioni, perché in tutte le forme di culto che gli uomini Mi consacreranno allora sarà presente la spiritualità, e alla fine tutti si avvicineranno molto alla verità e all'unità.

65. Discepoli, ci sono stati momenti in cui avete avvertito la mia giustizia e vi ho visti confessarvi umilmente davanti al mio Spirito divino. Allora ho distolto lo sguardo dai vostri peccati e l'ho rivolto solo al fatto che siete miei figli, che amo e ai quali perdono. Così vi insegno ad amare il vostro prossimo e a perdonarlo.

66. Non lasciate che il tempo scorra senza approfittarne, poiché nessuno sa per quanto tempo ancora vivrà in questo mondo. Perciò vi dico: non aspettate un momento più propizio di quello presente per mettervi all'opera. Non lasciate che, mentre aspettate tempi migliori, la morte vi colga di sorpresa, senza raccolto e senza aver adempiuto al vostro compito.

67. Si avvicina l'anno 1950, in cui vi dirò addio riguardo a questo messaggio, e quell'addio sarà percepito da voi così come lo percepirono i miei discepoli del Secondo Tempo, quando annunciai loro che era giunta l'ora del mio addio.

68. Se essi ebbero la consolazione di vederMi ancora una volta dopo la mia morte, ciò avvenne per imprimere con ardore nella loro anima la verità della Vita Spirituale. Ma tra voi solo alcuni vedranno la forma umana di Gesù. Gli altri Lo sentiranno profondamente, e questo sarà il modo per unirsi a Me da Spirito a Spirito.

69. Vegliate e pregate per la pace della terra, affinché le tante sofferenze abbiano fine, poiché su di essa si trova il seme delle nuove generazioni.

La Mia pace sia con voi!

Insegnamento 178

1. Popolo: Ogni volta che inizia un nuovo anno, sento da voi domande di questo tipo: «Signore, anche quest'anno porterà con sé delle prove per noi?». A ciò vi rispondo che la vita è una prova continua, ma che non dovete temere. Perché se saprete vegliare e pregare, sarete in grado di progredire nella vostra espiazione, finché non raggiungerete la meta del vostro destino.

2. Le prove che gli esseri umani affrontano sono il frutto che raccolgono, sono il risultato di ciò che essi stessi hanno seminato – un raccolto che a volte è la conseguenza del seme che hanno seminato l'anno precedente e, in altri casi, il frutto di ciò che hanno seminato in anni più lontani o in altre incarnazioni.

3. Inizia un nuovo anno? – Allora fate ciò che fanno i buoni seminatori, che prima purificano il loro seme, in attesa del momento giusto per deporlo in terreno fertile. Così anche voi dovete prima purificare il vostro cuore, affinché domani possiate raccogliere dalle vostre buone opere un buon raccolto di pace, amore e soddisfazione.

4. Avete visto l'armonia in cui vive l'intera creazione? Non avete l'impressione che, in tutto ciò che esiste, le creature si amino l'una l'altra? Osservate il sole: non è forse come un padre che allarga le braccia per abbracciare tutte le creature in un abbraccio pieno di vita e amore, luce ed energia? Guardate come, al contatto dei suoi caldi raggi, i fiori si schiudono, gli uccelli cantano e gli esseri si animano, rendendo così al Re dei Cieli il loro tributo di amore riconoscente.

5. È un bell'esempio di come dovreste essere in armonia con tutto ciò che vi circonda in natura e con tutto ciò che è spirituale.

6. Dalla comprensione che gli uomini traggono da questi insegnamenti e dall'obbedienza alle leggi che governano l'Universo dipende la loro felicità, che alcuni ritengono non esista su terra, mentre altri credono che solo Io ne possieda in abbondanza; essa, tuttavia, si manifesta pienamente nella pace della vostra anima.

7. Ora sai, o popolo amato, che la tua beatitudine risiede in te stesso, affinché tu insegni agli uomini che nel profondo del loro essere, dove secondo loro vi sono solo amarezza, odio e rancore, rimorso e lacrime, esiste una luce che nulla può spegnere, che è quella dello Spirito.

8. L'umanità ha indirizzato i propri passi lungo vie tortuose, perché ogni generazione eredita gli errori delle generazioni precedenti e, man mano che il tempo scorre su di voi, ne moltiplica gli errori. Quest'umanità raccoglie ora il frutto del seme di dolore che in passato ha seminato nel

mondo, così come le generazioni future raccoglieranno il frutto di ciò che voi seminate oggi.

9. Perché non volete orientare le vostre convinzioni, i vostri sforzi, le vostre scienze, i vostri ideali e i vostri desideri verso l'unico sentiero della giustizia che il mio insegnamento vi indica? Quando gli uomini riconosceranno finalmente la verità della mia Parola?

10. La mia legge immutabile ed eterna si erge davanti agli uomini e mostra loro la via verso la vera felicità — una via che conduce ai campi dove, seminando il bene, si raccoglie il frutto della pace.

11. Beati coloro che hanno sentito la mia chiamata nel profondo del loro cuore e si sono affrettati ad ascoltare l'insegnamento divino; poiché grazie al suo significato spirituale la loro conoscenza crescerà. Essi saranno come baluardi tra i loro cari e, grazie alla loro fede, saranno in grado di superare le prove.

12. Voglio eliminare ogni male che è in voi, affinché le vostre opere siano gradite agli occhi del Padre.

13. In questa scuola di Cristo ci sono stati molti principianti che, quando sono venuti qui, hanno detto al Maestro di ogni saggezza: «Signore, se Tu sei il Cristo che insegna questa via e scopri in ciascuno di noi il compito e le capacità che possiede, concedici di realizzare il nostro destino, che è quello di giungere a Te».

14. Allora vi ho mostrato la vostra eredità, vi ho affidato incarichi e vi ho resi «operai». Ma in verità vi dico che non ho privilegiati tra i miei figli, poiché chiunque si avvicini con il desiderio di servirmi riceverà la mia grazia nel proprio cuore. Ma verrà anche il momento in cui tutto ciò che avete fatto con i doni che vi sono stati affidati sarà giudicato da Me, e dovrete renderne conto davanti a Me.

15. Per ora non vi chiedo ancora di rendere conto; poiché cercate di mettere in pratica la mia Legge nelle opere della vostra vita e siete ancora troppo immaturi per sopportare il giudizio. Ma ciascuno di voi sia un zelante custode del mio insegnamento. L'adempimento di questo incarico non deve impedirvi di adempiere anche agli obblighi del vostro mondo. – Guardate coloro che hanno rifiutato questa eredità : in loro regnano la tristezza e il vuoto. Ma la mia misericordia è grande e si manifesta perdonandoli.

16. Chi ha adempiuto, sente giustamente la mia pace, e chi non l'ha fatto, io lo perseguito attraverso la sua coscienza per tenerlo vigile, affinché l'anima non sia colta di sorpresa dall'ora della morte senza buone opere; poiché senza di esse non potrà elevarsi.

17. Trasmetterete il mio insegnamento di cuore a cuore. Quando i vostri simili lo riceveranno, alcuni diranno: «Questa parola contiene una profezia»; altri la considereranno un insegnamento di scarsa importanza. Mentre alcuni la giudicheranno progressista, altri la riterranno molto arretrata. Ciascuno la interpreterà secondo la propria capacità spirituale e la purezza delle proprie opere.

18. Siate umili, affinché siate un esempio vivente per gli uomini e la mia opera sia riconosciuta.

19. Ma non mostratevi umili solo nel breve tempo in cui Mi ascoltate, bensì in tutta la vostra vita, affinché possiate convertire i vostri simili; poiché la Parola da sola non convincerà. Preparatevi a dare l'esempio e persino al sacrificio.

20. Se Mi amate, andate e perdonate chi vi ha offeso. Se Mi amate, recatevi al capezzale del malato o nella cella del prigioniero. Consolateli e pregate con loro. Allora il vostro amore piegherà ogni superbia che potreste nutrire in voi.

21. La mia Parola è un richiamo; poiché finché siete con Me, siete come agnelli mansueti. Ma quando tornate alla vostra vita quotidiana, vi «sbranate» a vicenda e vi negate il perdono.

22. Il tempo delle compiacenze è finito, e dovete uscire dalla vostra stagnazione per raggiungere un maggiore sviluppo delle vostre anime.

23. Conquistate la veste bianca della spiritualizzazione, affinché, quando parlate agli uomini della mia Parola, lo facciate con la spontaneità di un bambino piccolo. Allora non avrete alcun timore di parlare della mia opera, perché le vostre opere e la vostra vita parleranno per voi.

24. La mia Parola, trasmessa dai portavoce, è la stessa nel significato. A ogni comunità parlo secondo la sua comprensione e la sua capacità di recepire.

25. Oggi, all'inizio di un nuovo anno, già nelle sue prime ore avete unito le vostre forze per continuare la vostra lotta. Così Me lo avete manifestato. Il vostro proposito è quello di ergervi a buoni seminatori, che depongono il seme nel solco preparato – con il desiderio di raccogliere un ricco raccolto al termine del lavoro.

26. Quel seme è la Parola piena di luce che seminate nei cuori dei vostri simili.

27. Dovrete confrontarvi con il mondo e con l'erudizione degli uomini; poiché coloro che si sono istruiti vi daranno battaglia, e se non sarete saldi nella vostra fede, ne uscirete sconfitti.

28. Non ho riempito la vostra mente di scienza per farvi discutere con gli scienziati. Ho illuminato la vostra anima affinché, attraverso

l'elevazione e l'ispirazione, penetri nell'«insondabile». Nessuno potrà affermare che voi conoscesse già ciò che avete ricevuto in questo tempo. Infatti, molti degli insegnamenti che vi ho dato in questo tempo attraverso la facoltà intellettuale umana sono nuove rivelazioni.

29. Voi parlate dell'anima, della sua immortalità, perché vi è destinata la vita eterna. Ma per poter parlare di queste rivelazioni, dovete prima sentirle. Solo allora potrete definirvi miei discepoli.

30. Non è spiritualista chi entra in questi luoghi di riunione in cui Io vi do la mia Parola. È spiritualista chi prega spiritualmente e si eleva nello Spirito da qualsiasi luogo. È spiritualista chi lotta per il perfezionamento della propria anima, e anche chi vive per alleviare il dolore altrui.

31. Comprendete che lo spiritualista può trovarsi ovunque. Sarà riconosciuto più dalle sue azioni che dalle sue parole. Per questo vi dico sempre: siate esempio di amore, di umiltà e di misericordia.

32. Riconoscete che non tutti coloro che si definiscono spiritualisti lo sono davvero.

33. Ho semplificato la vostra pratica religiosa e il vostro culto, senza darvi nuove leggi.

34. Vi ho fatto comprendere che l'adorazione della mia Divinità mediante immagini era imperfetta e che dovete abbandonare ogni fanatismo.

35. Non sapete forse che la potenza del vostro Dio si limita per venire a voi? Non vi ho forse detto che quando credete, Io scendo nel vostro cuore per dargli vita? Non vi ho forse insegnato che, se siete puri di cuore e di anima, Io dimoro in voi?

36. Non avreste potuto vivere questa era di luce prima d'ora, perché il vostro scarso livello di sviluppo non ve lo avrebbe permesso. Ma ora che la state vivendo e riflettendo su di essa, vi sembra la cosa più naturale del mondo assistere all'adempimento delle profezie.

37. Persino lo scienziato ha scoperto dei «miracoli» e ha compiuto progressi che prima ritenevate impossibili.

38. Perché non dovreste giungere alla consapevolezza che tutte quelle opere miracolose sono dovute alla grazia del loro Signore?

39. Lo spiritualismo insegna agli uomini e li esorta a scoprirmi secondo le loro vie, poiché in ogni cosa Mi manifesto come Creatore, come Forza, come Vita, Perfezione e Armonia. E chi può mantenere quell'armonia nell'universo se non Dio? Questo Dio non ha forma, e non dovete immaginarlo in forme limitate; poiché, lasciando questo mondo, vi trovereste di fronte a una realtà che non potreste comprendere.

40. Il mio insegnamento non è solo conoscenza; è carezza ed è anche consolazione. La mia misericordia si estende su tutti coloro che soffrono, che versano lacrime, che sopportano ingiustizie. Consola la madre e la moglie, protegge la fanciulla, rafforza il giovane e sostiene l'anziano. Accende la luce della speranza verso quella beatitudine indicibile che vi attende tutti.

41. In questo tempo riverso su di voi la mia grazia, affinché continuiate a seguire il sentiero della luce, e né il dolore né le sconfitte siano abbastanza forti da separarvi da essa.

42. Nella vostra anima vive già il desiderio di giungere alla sua vera patria, nel mondo di pace del Padre vostro. Qui vi siete purificati nel crogiolo della lotta della vita, nelle vicissitudini del destino e nelle prove. Ma vi dico: giungete alla meta con costanza e devozione; poiché se non c'è pazienza in voi, il vostro viaggio si prolungherà ancora di più.

43. Per quanto possa durare questa vita terrena, essa è transitoria e fugace rispetto alla vita spirituale, che è immortale.

44. Intravedete la gloria della vita che vi prometto, affinché non temiate di perdere quel corpo che tanto amate.

45. Farò in modo che tutti gli uomini che hanno abitato questa Terra si riconoscano nell'aldilà, si amino e vivano in pace. Allora comprenderete il senso dell'esistenza che vi siete lasciati alle spalle, con tutte le sue sofferenze e prove, talvolta incomprensibili per l'uomo.

46. La vita spirituale vi è così vicina che a volte basta chiudere gli occhi del corpo e aprire quelli dello spirito per poter contemplare le meraviglie di quel regno.

47. Siete così vicini alla «Valle Spirituale» che vi basta un istante per passare da questo mondo a quello.

In ogni tempo ho parlato agli uomini di queste rivelazioni attraverso i miei profeti, che hanno testimoniato la mia verità. In questo tempo vi parlo dell'unica via che conduce al mio Regno, e lo faccio attraverso uomini e donne che, per amore della mia misericordia, sono stati preparati a questo scopo.

48. Rendetevi conto che in questa vita non siete lasciati soli. Se viveste in modo spirituale, potreste vedere e percepire il mondo spirituale molto vicino a voi. Lasciate che la verità e la gloria di quel mondo si riflettano in tutte le azioni della vostra vita.

49. Dedicate sempre al Padre che è nei cieli momenti di pensieri purissimi, affinché, senza vacillare e illuminati dalla luce del vostro spirito, possiate giungere al momento in cui entrerete in dialogo diretto con il mio

Spirito, cosa che avverrà dopo il 1950, quando non Mi sentirete più in questa forma.

50. Senza elevazione non potrete raggiungere quel dialogo della vostra anima con il vostro Creatore. Fate vostro il desiderio di elevarvi a Me e dedicateMi parte del tempo che vi resta da vivere sulla terra, affinché il passaggio della vostra anima nell'aldilà sia agevole.

51. Osservate come i vostri sensi, il vostro cuore e la vostra anima si sono armonizzati mentre Mi ascoltano. Il corpo e l'anima hanno meditato profondamente sul loro futuro. Il primo conosce e accetta la propria fine, l'altra gioisce quando contempla l'orizzonte infinito che si offre al suo sguardo. Ma chi è in grado di misurare la distanza spirituale che deve percorrere per giungere a Me, che sono la meta della vostra perfezione? Chi può almeno conoscere l'ora indicata dall'orologio dell'eternità nel momento in cui abbandona il proprio corpo sulla terra?

52. Vivete preparati, vegliate e pregate. Accumulate meriti e non avrete paura della morte. Perché quando la vostra anima lascerà il corpo, spiegherà le ali e saprà volare, come gli uccellini quando lasciano il nido per tentare il primo volo.

53. Non rattristatevi al pensiero delle rinunce. Solo il materialista nutre desideri e soffre quando ripensa alle soddisfazioni di questa vita. Non siate materialisti, occupatevi di ciò che riguarda la vostra anima, senza tralasciare l' e attenzione che dovete alla vostra parte umana.

54. Comprendete che tutto è preparato per il vostro ristoro. Chi vuole mangiare questo banchetto d'amore, si sieda alla mia tavola e se ne nutra come gli angeli.

55. Non siete giunti qui per caso, siete stati guidati da Me per assistere alle Mie manifestazioni. Molti di voi li ho trovati morti alla vita spirituale, e la Mia Parola vi ha risvegliati. Oggi respirate vita, e nel vostro cuore c'è speranza. Accolgo tutti: coloro che hanno fede e i miscredenti. Agli uomini delle diverse Chiese e sette dico: Beati coloro che credono nella mia Parola.

56. Se volete percepire la mia ispirazione e tradurla in pensieri e parole, lavorate su voi stessi: tutti voi potete essere miei mediatori. Il Padre desidera essere compreso dai suoi figli, e per questo vi invita ad entrare nel tempio spirituale.

57. Cercatemi con cuore puro, ascoltando sempre la voce della vostra coscienza, e in verità vi dico che Mi troverete molto presto. Ancor prima che la vostra anima spicchi il volo, Io verrò da voi per condurvi in quella dimora di pace che vi ho promesso. Ma è necessario che conosciate la via

che conduce a Me: la vostra via va verso la spiritualizzazione. Per scalare la vetta, dovete pregare e impegnarvi.

Non vedo ancora tra i popoli della terra il santo desiderio di spiritualizzarsi. Il materialismo non ha ancora raggiunto il limite da Me stabilito; ma la fine di questo periodo è vicina. Dopodiché tornerete con desiderio ardente alla pratica dell'amore e della misericordia, per ottenere, attraverso i meriti, l'ascesa della vostra anima.

58. Le nebbie oscure che generano il peccato e la confusione concettuale si dissolveranno, e la vera Legge illuminerà tutti gli esseri.

59. Vi concedo grandi visioni che vi parlano del futuro, affinché le interpretiate e siate preparati. Ne rendete testimonianza ai vostri simili. Ma verrà il momento in cui uomini di razze diverse e di popoli diversi vedranno nell'infinito i Miei segni, e ciò sarà consolazione per alcuni e felice compimento per altri, che in essi vedranno l'adempimento della Mia Parola.

60. Il mio insegnamento contiene tutte le conoscenze spirituali che potreste desiderare. Nella vostra anima scoprirete le esperienze che avete accumulato durante il vostro percorso evolutivo, e queste vi serviranno a trovare la via verso l'elevazione spirituale, se saprete prepararvi.

61. Con la vostra preghiera inviate in alto un inno di lode che giunge a Me. Mi offrite la vostra lotta nella Mia opera e sperate che il seme che avete coltivato sia buono e Mi sia gradito. Vi confermo: spargete il mio seme su campi benedetti, poiché sapete che i beni che vi ho dato non sono destinati solo a voi, ma appartengono anche ai vostri simili.

In questo impegno non vi ho chiesto sacrifici, ma solo il rispetto della Legge; che viviate come figli Miei ed esprimiate le virtù di cui vi ho resi possessori. Siate vasi puri dentro e fuori, affinché la perfezione divina vi sia concessa in abbondanza.

62. A volte ho visto tra voi proteste e insoddisfazione per il vostro destino. La vita terrena che conducete non vi soddisfa. Ma il Maestro vi dice: la vera patria dell'anima è nell'aldilà. Abbiate pazienza, affrontate con coraggio le prove e osservate la mia Legge durante quel periodo. Fate in modo che i tempi difficili si trasformino in tempi buoni, e quando sentite notizie di guerra e distruzione, pregate e non intervenite, non prendete posizione. Questi e molti altri eventi funesti si sono scatenati e stanno compiendo l'opera di purificazione tra l'umanità; ma ciò è per il bene e lo sviluppo delle anime. Dopo questa grande battaglia che lo Spirito sta combattendo, vi attende una Terra migliore, e avrete allora raggiunto un livello superiore, dove potrete riposare dalle vostre fatiche.

63. Aprite i vostri occhi spirituali e osservate il tempo in cui vivete; allora potrete confermare le mie parole del Secondo Tempo, che annunciavano grandi prove per l'umanità.

64. Tutto si è adempiuto come è scritto. Elevatevi spiritualmente, seguite il mio insegnamento con cuore puro e non dimenticate che vi ho detto che la lotta è universale, che l'anima lotta non solo sulla Terra, ma anche su altri piani dell'Esistenza.

Aiutate con il vostro esempio quelle legioni di anime disincarnate che vivono ancora legate alla materia. Sentite come si avvicinano a voi nel desiderio di preghiera e di aiuto. Non respingetele, aiutatele a uscire dal loro stato di confusione, influenzatele con la vostra compassione prima che siano loro a influenzare voi. Allora coloro che, , grazie al vostro amore raggiungeranno la luce del mio insegnamento, diventeranno con piena gratitudine vostri intercessori e vi assisteranno nell'adempimento della vostra missione. Tutto si svolgerà nel quadro delle mie leggi d'amore e di giustizia. Amate tutti in Me, anche se abitate livelli spirituali diversi. E perdonatevi a vicenda.

65. Lottate con tutte le forze del vostro spirito per giungere all'adempimento del vostro destino. A seconda della vostra decisione, renderete possibile che la vostra virtù si manifesti e potrete dimostrare la vostra fede con parole e opere d'amore.

66. In questa era il Maestro appare tra i Suoi discepoli come nel Secondo Tempo, e vedendo in loro tanta semplicità e umiltà, concede loro la grazia di ascoltare la Sua Parola.

67. Ricordate che ogni opera giungerà a Me se è fondata sulla mia Legge.

68. La mia Legge è il buon seme che avete ricevuto da Me e che dovete deporre nel cuore dei vostri simili e nel cuore dei vostri figli. Ci sono cuori che, al mio richiamo, si sono accesi come fiaccole di fede e che rimarranno nella mia opera.

69. Nelle vostre lotte avete spesso vinto la tentazione, spinti dall'alto obiettivo di far fiorire il mio insegnamento tra gli uomini.

70. Voglio illuminare la vostra anima con la mia saggezza, affinché, quando incontrerete chi non condivide la vostra fede, possiate fornirgli prove convincenti del fatto che conoscete la verità e, al contempo, aiutarlo a credere.

71. Vi chiederanno se vi ritenete profeti e se avete potere sullo spirito, e vi metteranno alla prova come Elia nei tempi antichi. Voi darete loro le prove. Ma per questo sarà indispensabile che in quell'ora abbiate fede, adempiate la mia Legge e vi sottomettiate alla mia Volontà.

72. Ecco il Maestro che parla attraverso la facoltà intellettiva umana, che è immagine dell'intelligenza divina — un dono che ho posto nella creatura più perfetta che abita la Terra: l'uomo. Perché dubitare che Io Mi manifesti in questa forma, quando Mi sono espresso in ciascuno di voi? La saggezza che emana da queste parole è l'orizzonte infinito che Io apro allo spirito, affinché possiate riconoscere la verità e, attraverso di essa, provare la felicità suprema.

73. Chi apre gli occhi a questa luce non potrà più cercarmi attraverso le figure artistiche che la sua stessa mano ha creato, poiché apparterrà a coloro che, elevati spiritualmente , traggono ispirazione e dialogano con la mia Divinità.

74. L'uomo deve imparare a distaccarsi dal corpo nel momento della sua elevazione, affinché il breve tempo in cui il suo spirito dimora nell'aldilà gli serva per illuminarsi e rafforzarsi. Così troverà sempre la via verso l'evoluzione ascendente e la indicherà a chi non la conosce. Vi darò la possibilità di rendere testimonianza di queste rivelazioni.

75. Oggi vi dico che non dovete solo impegnarvi a salvare la *vostra* anima, ma anche quella dei vostri simili, affinché l'umanità veda adempiuta la mia Parola che vi insegna ad amarvi gli uni gli altri.

76. Molto di ciò che Mi chiedete, ve lo concedo. Ma se Mi chiedeste di cambiare il vostro destino — in verità vi dico che non ve lo concederei, perché il vostro destino, che vi parla di virtù, perfezione e amore, è stato scritto da Me.

77. Chi è stato creato per essere operaio nei Miei campi, deve seminare in essi, e il seme deve consistere di fede, amore e buona volontà.

78. Bevete da questa fonte, o anime assetate che siete alla ricerca della luce senza trovarla. Sentite questa dolce pace che il vostro cuore non conosce, e quando l'avrete percepita, deducete chi è *Colui* che vi sta parlando in questo momento. Allora non avrete più bisogno di chiedere perché sono tornato tra gli uomini, poiché troverete la risposta dentro di voi.

79. Se nel mondo non ci fosse ignoranza, se non scorresse sangue, se non ci fossero dolore e miseria, non ci sarebbe motivo perché il mio Spirito si materializzasse rendendosi percepibile ai vostri sensi. Ma voi avete bisogno di Me. So che solo il mio amore può salvarvi in questi tempi, ed è per questo che sono venuto.

80. Se non vi amassi, che importanza avrebbe il fatto che vi distruggiate, e che significato avrebbe il vostro dolore? Eppure Io sono il vostro Padre, un Padre che sente in sé il dolore del figlio, perché ogni figlio

è una piccola parte di Lui. Per questo, in ogni mia parola e in ogni ispirazione, vi dono la luce della verità, che per lo spirito significa vita.

81. Il vostro cuore batte più forte quando udite questa parola, e stavate per benedire il mio nome ad alta voce. Ma non era necessario che le vostre labbra esprimessero la gioiosa emozione che ha colto le vostre anime, poiché conoscevo già in anticipo il vostro giubilo quando Mi sentite.

82. Io sono il vostro Maestro, lo stesso che il mondo ha sacrificato nel Secondo Tempo e che ora torna agli uomini con lo stesso amore. Sono Colui che, nell'agonia sulla croce, provò una sete infinita d'amore e, invece dell'acqua — che sarebbe stata una forma o una prova di compassione da parte degli uomini — ricevette sulle labbra fiele e aceto, in segno di disprezzo, scherno e ignoranza.

83. Ma non rimprovero nulla all'umanità; al contrario, le porto un nuovo messaggio che la eleverà, rendendola partecipe di quella pace così necessaria all'anima.

84. «Ho sete», dissi in quell'ora; «Ho sete», vi dico ancora una volta – del vostro amore, di sentirvi vicini al mio Spirito, di amarvi gli uni gli altri.

85. Anche voi avete sete; il dolore vi brucia il cuore e avete urgente bisogno della freschezza dell'acqua spirituale, affinché la fede, la speranza, il conforto e la pace placino la vostra sete dell'anima, del cuore e della mente.

86. Chiedete forza? Prendetela. Avete bisogno di un balsamo curativo? Ricevetelo. Avete un problema grave? Io vi concedo la soluzione. Mi mostrate la vostra povertà? Prendete le chiavi del lavoro e il pane quotidiano. Soffrite? Piangete e poi asciugate le vostre lacrime sul mio mantello, sentite la mia carezza e rialzatevi con nuove forze per la vita.

87. A partire da oggi iniziate una nuova vita. Mi rallegrerò delle vostre vittorie e vi aiuterò a superare gli ostacoli. Ancora una volta vi dico: «Io sono la Via, la Verità e la Vita».

La mia pace sia con voi!

Insegnamento 179

1. Io parlo al mondo attraverso i Miei eletti. Beati coloro che hanno tratto ispirazione da Me; poiché la loro parola è sbocciata, era eloquente, e in essa ho manifestato la Mia saggezza e la Mia volontà.

2. All'inizio dei tempi, l'uomo, dotato di intelligenza e ragione, iniziò ad acquisire conoscenze, a formulare idee e a rendere culto al suo Signore. Il suo spirito si rafforzò e, quando si fu sviluppato attraverso grandi esperienze, Io mandai Abramo, Isacco e Giacobbe affinché fossero modello e ceppo di un albero spirituale — padri di una numerosa famiglia, la cui stirpe sarebbe sopravvissuta ai secoli, si sarebbe moltiplicata e si sarebbe diffusa in tutto il mondo. Da essa nacquero le dodici tribù, piene di forza e di potere, per trasmettere alle nazioni il compito di insegnare la vera adorazione del Creatore e di eliminare il peccato.

Affidai questo compito al popolo d'Israele, poiché nei primi tempi dell'umanità constatai molte difficoltà iniziali e interpretazioni errate della mia Legge. Il culto spirituale, semplice e puro che esigevo dai Miei figli degenerò in idolatria, in rituali sensoriali e in abomini. Sebbene Io fossi vicino a loro, Mi «percepivano» lontano e, credendo di adempiere la Legge, peccavano.

Quando ho mandato profeti all'umanità, essi li hanno fraintesi e, quando hanno ascoltato la loro parola piena di fervore e di sincerità, Mi hanno detto: «Non possiamo seguirti, Signore, la via è troppo lunga». Eppure il Padre, che è Amore e che vivifica e accompagna tutti i Suoi figli, ha continuato ad attendere il loro riconoscimento.

3. Oggi vivete nel Terzo Tempo, popolo eletto, e vi ho inviati con la stessa missione: risvegliare e guidare il mondo. Se vi preparerete, la vostra ispirazione sarà inesauribile e, dopo il 1950, come miei discepoli diffonderete l'insegnamento attraverso le vostre parole e con esso la mia Volontà, le mie Rivelazioni e la mia Misericordia. Il vostro amore per gli uomini compirà miracoli e condurrete una vita di costante disponibilità. Tuttavia, quando avrete compiuto passi verso la spiritualizzazione, non dovrete provare alcun senso di superiorità nei confronti di quei vostri simili il cui spirito non ha ancora raggiunto la vostra ricettività.

4. Elevatevi, e se è necessario scendere per salvare un'anima, fatelo. Proprio come il pastore scende nell'abisso in cui è precipitata la sua pecora, per salvarla e ricongiunger e alle altre che formano il suo gregge. Siate buoni pastori e imparate a coltivare il cuore dei vostri simili con questo insegnamento, che è vita, elevazione e gloria.

5. Non chiudete mai il vostro cuore all'amore, e attraverso di esso potrete riconoscere l'opera infinita del vostro Padre.

6. Siate indulgenti verso le mancanze dei vostri simili, o amati discepoli.

7. Beati coloro che non giudicano le mancanze dei propri simili ed evitano di indignarsi per esse, poiché dimostrano purezza nel cuore e sanno praticare la misericordia.

8. Il diritto di giudicare spetta solo a Colui che sa farlo e che, inoltre, è in grado di correggere e istruire con vero amore. Nelle attuali tribolazioni che l'umanità sta attraversando, posso dirvi che Io sono l'Unico ad avere il diritto di giudicare. Infatti, tra tutti gli uomini, non vedo un solo giusto che abbia il diritto di farlo.

9. Se amate la virtù e provate compassione per gli errori degli altri — se, infine, dedicate tutta la vostra vita al miglioramento della vostra anima — potrete essere un vero esempio. E se insegnerete con le opere, le parole e i pensieri, illuminando il cammino dei vostri simili, sarete pronti a diventare simili al Maestro divino, il quale, quando era sulla terra, vi ha mostrato come si possa essere un giudice perfetto.

10. Ho permesso che grandi peccatori giungessero alla mia presenza, uomini e donne. Ho permesso che grandi ipocriti incrociassero il mio cammino, ho permesso che Mi mettessero alla prova, Mi interrogassero, Mi prendessero in giro o cercassero di umiliarmi. Sapevo bene che non avrebbero resistito al mio giudizio e che tutti, alla fine, avrebbero avvertito la mia presenza divina. In alcune occasioni bastava una sola frase per commuovere una persona, in altre era sufficiente uno sguardo o semplicemente il silenzio. Ma sappiate che nella mia opera c'erano umiltà, dignità, amore e compassione.

11. L'umiltà, la bontà e l'amore erano l'essenza della giustizia di Gesù, eppure l'umanità non ha mai avuto un giudice così implacabile come Lui. Chi potrebbe resistere al vero amore, alla purezza assoluta, alla luce divina?

12. In verità vi dico: non c'è potere che possiate opporre al mio amore. I nemici si rivelano miseri, le forze avversarie sono deboli, le armi che hanno cercato di combattere contro la verità e la giustizia sono sempre state fragili.

13. La lotta che le forze del male hanno condotto contro la giustizia divina vi è apparsa come un conflitto senza fine. Eppure, di fronte all'eternità, essa sarà come un istante, e le mancanze commesse durante il periodo di imperfezione della vostra anima saranno come una piccola macchia che la vostra virtù e la mia amorevole giustizia cancelleranno per sempre.

14. Chiunque accetti la mia Parola, che è come acqua cristallina, non avrà più sete. Chiunque Mi riconosca nel Terzo Tempo in questi

insegnamenti che vi do, sarà forte nelle grandi prove che attendono l'umanità e non perirà.

15. Vi preparo affinché non siate colti di sorpresa. Accendete la vostra fede, e per quanto il vento tempestoso possa ululare e cercare di spegnere la vostra lampada, vegliate, custoditela con cura, e non sarete nelle tenebre.

16. Oggi il mondo non sorride più quando ascolta i Miei insegnamenti. L'anima sa di vivere il grande Giorno del Signore, in cui tutte le sue opere dovranno essere giudicate e in cui il Mio sguardo penetrerà nel profondo del suo essere. Sa che il suo raccolto è mescolato al seme cattivo, i cui frutti le causano sofferenza. La sua coscienza le dice che non ha seguito le direttive divine, che si è allontanata dalla via della sottomissione e dell'obbedienza, e che per questo la sua croce è molto pesante.

Ho dato a tutti gli uomini un calice affinché lo riempissero di amore e di buone opere; ma voi Mi offrite solo amarezza e veleno. Volete liberarvene perché vi sentite morire e cercate l'antidoto. Ma Io vi dico: venite a Me, perché potete ancora riconquistare la vita. Ascoltatemi e operate.

17. Amate, bandite l'odio, lasciatevi alle spalle le vecchie usanze che allontanano i vostri passi dalla via del bene. Illuminate il vostro cammino con la Parola di tutti i tempi. Cercate l'eredità divina nel profondo della vostra anima e ricordate i miei principi che vi furono dati tramite Mosè, nonché la mia Parola e il mio esempio tramite Gesù. Ricordate le mie rivelazioni che vi ho dato come Spirito Santo nel Terzo Tempo, e saprete perché piangete. Ma Io allontano da voi il calice e vi offro la mia pace.

18. Nella mia Parola di questo tempo troverete la stessa essenza di quella con cui Gesù vi ha insegnato, la stessa verità che vi ho trasmesso nei Dieci Comandamenti sul Sinai. Chiunque voglia servirmi deve prima riconoscere che la mia via è quella del sacrificio e della dedizione per amore del prossimo. Ma vi dico anche che vi attribuirò tutti i vostri meriti per condurvi alla vita vera.

19. Sentite il mio amore e venite a Me, uomini di buona volontà. Alzate il vostro volto e guardate a Cristo, che è tornato tra gli uomini in adempimento della sua promessa.

20. Penetro nel profondo del vostro cuore e lì ricevo il semplice omaggio del vostro spirito, che Mi parla nella preghiera e Mi offre il proprio proposito di seguire i Miei insegnamenti, di essere forte e di mostrarsi composto nelle prove.

21. In risposta a questa preghiera sentita e umile, vi prometto che sarò sempre con voi e che vi farò sentire questa mia presenza in modo più evidente proprio nelle ore difficili che potreste attraversare.

22. La luce di questa epoca squarcia il velo oscuro che avvolgeva lo spirito degli uomini; spezza le catene che lo avevano incatenato e gli impedivano di giungere alla vera via. In verità vi dico: non pensate che il mio insegnamento vieti l'esplorazione di tutti i campi del sapere, poiché sono Io stesso a suscitare il vostro interesse, la vostra ammirazione e la vostra curiosità. Per questo vi ho dato la capacità di pensare, affinché essa si muova liberamente nella direzione che desidera. Vi ho dato la luce dell'intelligenza affinché possiate comprendere ciò che vedete lungo il vostro cammino. Perciò vi dico: scoprite, indagate, ma fate in modo che il vostro modo di procedere per penetrare nei miei misteri sia rispettoso e umile, perché allora sarà davvero lecito.

23. Non vi ho proibito di conoscere i libri che gli uomini hanno scritto; ma dovete essere istruiti, affinché non inciampiate e non cadiate in errore. Allora scoprirete come l'uomo ha iniziato la sua vita e la sua lotta e fino a che punto è giunto. Quando sarete pronti, dovrete rivolgervi alla mia fonte di insegnamenti e rivelazioni, affinché Io vi mostri il futuro e la meta che vi attende.

24. Ciascuno si prepari nel modo che la propria coscienza gli detta. Comprendete che giungerà il momento della lotta e che allora non dovrete cercare l'ombra di un eremo per meditare su , ma che dovrete affrontare il mondo e le tentazioni e non sfuggire nemmeno per un istante a quella lotta.

25. Se non vi preparate, se non approfondite il mio insegnamento, domani tra gli uomini potrà sorgere una teoria che — sebbene falsa — avrà l'apparenza della verità, e non è mia volontà che siate dipinti come impostori. Poiché cercheranno di dimostrare che la mia venuta in questo tempo non corrispondeva alla verità.

26. Usate la vostra stessa forza per prepararvi e non sprecatela giudicando le opere degli altri.

27. Molte volte vi ho già detto: unitevi. Ma quando vi parlo di unione, comprendete che non mi riferisco solo alle vostre comunità, bensì che questa parola abbraccia l'intero globo terrestre.

28. Riconoscete che non sono venuto per ispirarvi alcun rito di culto. Né nel Secondo Tempo né in questo ho cercato un trono o un posto d'onore nei luoghi di riunione che avete destinato alla mia venerazione. Oggi vi dico che non dovete offrirmi né i tesori della terra né le vanità umane, perché fareste allora la stessa cosa che il Tentatore fece con Gesù nel deserto: offrirgli il suo regno in cambio del mio.

Voi sapete già che il mio Regno non è in questo mondo. Per questo Mi sono fatto uomo, sono nato in umiltà e ho vissuto allo stesso modo, per

dimostrarvi che il potere e le glorie della terra non sono necessari per conquistare il Regno dei Cieli.

29. Ma a che vi servirebbe offrirmi ricchezze materiali, se sapete già che tutto è mio? Donatemi ciò che ancora non possiedo: il vostro amore.

30. È al vostro spirito che Mi rivolgo, poiché esso è parte del mio e deve tornare a Me. Ma per salvarlo, ho dovuto scendere verso di esso. Oggi è il vostro spirito che deve elevarsi attraverso la virtù, finché non giunga nel mio seno.

31. Miei discepoli, cercate in voi stessi i pensieri e le opere che Mi sono graditi per ottenere la mia grazia, e Io, che conosco il vostro amore e il vostro impegno, vi concedo ciò che implorate. Non sono beni terreni quelli che Mi chiedete; non aspirate tanto alle gioie effimere quanto a quelle che durano nel tempo. Voi percorrete la via della vita eterna, dove riposerete dalle vostre fatiche.

32. Saziatevi dell'essenza contenuta nella mia Parola, e quando siete afflitti dal dolore, consolatevi con il pensiero che in esso scoprirete una luce che vi indicherà sempre la via verso la vita eterna. Proprio questo dolore non permetterà all'anima di addormentarsi o di illudersi; sarà come rugiada che rinfresca e ravviva il cuore.

33. In ogni tempo vi ho parlato della vita eterna, di quel cammino che l'anima percorre e che non ha fine, lungo il quale si evolve, si perfeziona e giunge al suo Signore.

Affinché aveste un modello che poteste comprendere e seguire, sono venuto nel tempo dei tempi. Mi sono incarnato in Gesù, sono nato e ho vissuto come uomo, ho osservato le leggi divine e umane, ho provato le difficoltà di questa vita, ho lavorato per il pane quotidiano. Ma al di là dell'adempimento di questi doveri, ho dato al mondo il mio messaggio d'amore e di mitezza.

34. Quando giunse il tempo di predicare e di agire, dedicai il mio Spirito all'adempimento di questa missione.

35. Non tutti hanno compreso che l'anima è più importante del corpo. E di questo insegnamento d'amore che vi ho dato, mi avete offerto ben pochi frutti. Quanto è fragile il vostro cuore! Molti affermano di amarmi, ma non riconoscono i benefici del mio insegnamento.

36. In quel tempo, quando rivelai ai Miei discepoli che sarei tornato tra gli uomini, Mi chiesero quando si sarebbero avverate le Mie profezie, e Io dissi loro: «Vegliate e pregate, e le vedrete».

Molti Mi aspettavano molto presto, ma solo in questo tempo sono venuto come Giudice per preparare la via a tutti gli uomini. Se aprissero i

loro occhi spirituali, Mi vedrebbero scendere sulla «nube bianca» e da lì inviare innumerevoli raggi di luce sulla terra.

37. Chi potrebbe mai comprendere l'essenza del mio Spirito, poiché Io sono Luce, Amore divino, poiché in Me non esiste alcuna forma materiale? Sono venuto a voi in mezzo alla miseria. La virtù che vi ho insegnato è la stessa che ho predicato nel Secondo Tempo. Voglio avvicinare a Me i vostri cuori e desidero che riconosciate la mia rinnovata manifestazione.

38. Ci sono molti che, per timidezza o per mancanza di diligenza, non si sono evoluti e si limitano a seguire la Legge di Mosè senza riconoscere la venuta del Messia; e altri che, pur credendo in Gesù, non hanno comunque atteso lo Spirito Consolatore promesso. Ora sono disceso per la terza volta e non Mi hanno atteso.

39. Gli angeli hanno annunciato queste rivelazioni, e il loro richiamo ha riempito lo spazio. Li avete riconosciuti? È il Mondo Spirituale che è venuto da voi per testimoniare la mia presenza. Tutto ciò che è scritto si adempirà. La distruzione che è stata scatenata sconfiggerà l'orgoglio e la vanità dell'uomo, e questi — diventato umile — Mi cercherà e Mi chiamerà Padre. Amatemi e Mi riconoscerete. In questo modo dai vostri cuori sgorgherà la supplica per la pace delle nazioni.

Vi amo tutti, e quando un giorno tornerete a Me spiritualmente preparati, stringerò un patto con gli uomini, e nel Padre e nei figli ci sarà grande gioia.

40. Coloro che Mi aspettavano non furono sorpresi dalle Mie parole pronunciate attraverso l'uomo. Gli altri hanno negato che il Maestro fosse tornato per manifestarsi al mondo in questa forma. Ma Io vi dico: pregate e indagate, studiate le profezie, ascoltate la voce della coscienza nel vostro intimo più profondo, e saprete rispondere a ogni domanda che vi verrà posta.

41. Ti benedico, popolo. Vi ho dato la vita e vi incoraggio nel cammino evolutivo, perché vi amo. Ho dato all'uomo e agli esseri di livello inferiore gli elementi necessari alla vita. Voi tutti vivete in Me e siete soggetti alla mia volontà. Vi ho detto che «la foglia dell'albero non si muove senza la mia volontà». Per vivere, avete l'aria che respirate, il sole che riscalda i vostri corpi, le acque e i frutti che vi nutrono. Ma a voi, che siete dotati di spirito, concedo di entrare nei miei scrigni segreti, affinché possiate conoscere tutto ciò che è necessario per la vostra ascesa spirituale. Il vostro spirito non morirà, mentre la natura materiale oggi esiste e domani non ci sarà più. Poiché Io l'ho creata affinché fosse servitrice dell'uomo, e dopo aver adempiuto al suo destino, scomparirà.

42. La terra, le piante, gli animali rendono omaggio al loro Dio con gratitudine. L'intera creazione si inchina e si sottomette alle leggi. Gli animali selvatici della foresta si amano, non uccidono esseri della loro stessa specie e, se lo fanno, è solo per nutrirsi. Rispettano la compagna, non si riproducono prima del tempo, non si criticano a vicenda.

Eppure voi uomini fate proprio il contrario, perché avete il libero arbitrio e una volontà propria. Ma Io vi ho dato la coscienza e la Legge per illuminare il vostro cammino. Svegliatevi, aprite gli occhi alla luce del mio insegnamento. Dato che dovete venire a Me, perché rallentate i vostri passi? Non rendete doloroso il viaggio della vita. Permettete all'anima di cercarmi, di amarmi, di comprendermi e di rafforzarsi e rinascere nella preghiera e nelle opere d'amore.

43. Vi preparo affinché adempiate con zelo la mia Legge. In questo modo potrete istruire i vostri simili ed essere per loro un sostegno.

44. Voglio che Mi amiate come Padre e che Mi scogliate nell'opera perfetta della mia creazione. Non rinnegatemi nelle acque cristalline dei ruscelli, nel verde dei campi, nell'aria che accarezza le vostre guance, nel firmamento costellato di stelle. Non causatemi questo dolore.

45. Guardate come Mi effondo nella mia forza creatrice per nutrire la vostra anima. Io guarisco i lebbrosi nel corpo e nell'anima. Poiché, così come il corpo ha bisogno di nutrimento per vivere, allo stesso modo l'anima ha bisogno di nutrimento spirituale. Ha bisogno di amore, del dialogo con il proprio Padre, dell'adempimento dei propri doveri. In questa armonia potrete vivere felici oggi sulla terra e domani nella dimora spirituale.

46. Il mio amore è con voi. La mia ispirazione si traduce in parole attraverso la facoltà intellettiva di queste creature preparate a ciò. Esse sono i miei interpreti, e Io Mi manifesto secondo la loro preparazione spirituale e le loro capacità. Tutti voi potreste essere portatori della mia voce. L'uomo è troppo piccolo per accogliere la potenza della mia Divinità. Tuttavia, invio al suo intelletto un raggio limitato per rendermi comprensibile e affinché la mia Parola sia pronunciata dalle sue labbra. Vi dico: avvicinatevi per ricevere l'amore del vostro Maestro e il suo insegnamento, per placare la vostra sete di conoscenza.

Alcuni di voi provano timore; ma vi chiedo: perché nutrite questo timore, quando Io sono sempre stato con tutti i Miei figli, quando Mi portate nel vostro cuore?

47. Il mio amore per voi è stato grande, e per questo vi ho scelti da diverse regioni e nazioni, perché avete molto bisogno di Me. Avete stretto un patto con Me, poiché in tempi passati non avete adempiuto alla vostra

missione ed è necessario accelerare i passi affinché possiate giungere a Me puri e sinceri, così come siete scaturiti da Me.

48. Non vi siete ancora perfezionati e siete già nella pienezza dei tempi. Da molto tempo ormai, in questa era, parlo per mezzo dell'uomo. Vi ho parlato in parabole, e quando leggerete le Scritture, nelle quali la mia Parola è stata trasmessa e trascritta dai primi portavoce, ammirerete la mia pazienza e proverete dolore per la vostra negligenza. In tutte le comunità in cui il popolo si riunisce, ho donato in abbondanza la mia Parola di Vita e vi ho detto: studiate voi stessi, affinché possiate comprendere i vostri simili. Sentite il loro dolore, amateli come Io vi amo.

49. Sono venuto spinto dal desiderio di recuperare quella parte del mio Spirito che è in voi e che Mi appartiene. Vengo per dichiarare guerra – ma non all'umanità, bensì al peccato, al male. In questa battaglia, che già infuria dentro di voi, dovete rimanere saldi. Fate uso dei vostri doni, affinché, nella misura in cui fate del bene, essi si moltiplichino e diventino inesauribili. Se vi parlo di rinnovamento, è perché avete perso la grazia e la purezza con cui vi avevo adornati e che avreste dovuto conservare nel corso dei tempi.

50. Vi ho detto che sarei venuto «nella nuvola» e che anche i miei angeli sarebbero venuti con me. Queste profezie non si sono forse avverate? Il mio Mondo Spirituale non ha forse parlato e confermato tutte le mie parole?

Grandi prove arriveranno e scuoteranno la terra. Non voglio che allora Mi cerchiate come Giudice – cercatemi come Padre e Maestro. Vi indicherò la vera via della vita, dell'amore e dell'umiltà, affinché non desideriate né la corona né lo scettro. Se volete essere grandi, siate umili.

51. Voglio che siate uniti. Perché dopo il 1950 non sentirete più la Parola del Padre vostro attraverso i portavoce, e la vostra anima desidererà un incoraggiamento per proseguire su questo sentiero; molti di voi saranno deboli come Pietro, e altri dubiteranno come Tommaso. Ma chi prenderà Giovanni come modello? In verità, vi dico che se Mi amerete come quel discepolo eletto, Mi vedrete in tutta la mia gloria, e Io vi dirò: «Venite a Me, cuori afflitti, Io sono Padre e sento il dolore di tutti i miei figli». Pregate, e sentirete molto vicino a voi il Cireneo, che vi aiuta a portare la vostra croce. Siate rassegnati e forti nelle prove, e le vostre sofferenze saranno più leggere.

52. Ho preparato questa nazione e i suoi abitanti per la diffusione del mio insegnamento, affinché il popolo possa elevare la propria anima e contemplare nell'aldilà la Seconda Gerusalemme, la terra spirituale promessa, dove alla fine dei tempi si riunirà con i patriarchi.

La mia volontà è che in questa nazione si mescolino le diverse razze, che trovino pace coloro che — stanchi delle guerre e delle contese — cercano un luogo dove meditare sul mio insegnamento, e che coloro che hanno fame di spiritualità ricevano la manifestazione del mio Spirito, che li riempia di luce e di consolazione, affinché già da questa valle terrena possano scorgere le soglie della vita superiore, dove l'anima dimorerà e sperimenterà l'adempimento della mia Parola.

53. Io conferirò splendore a questa nazione. Essa non solo si eleverà spiritualmente, ma acquisirà anche potere materiale. I suoi campi saranno fertili, i suoi abitanti possiederanno energia e forza morale, e lo spirito da Me istruito darà prova di elevazione e di conoscenza della mia Legge.

54. Quando poi l'uomo del mondo verrà da voi e contemplerà la mia opera, sentirà il desiderio di migliorare la propria vita e cercherà i principi naturali che lo aiutino nella sua redenzione. Rifletterà sulla Legge, desidererà la mia Parola e la sua anima tornerà a essere in comunione con Me. Gli parlerò in segreto e con amore e lo collocherò all'inizio del cammino. Quando avrà percorso questo tratto, inizierà ad aspirare a scalare la montagna, dove Io lo attendo.

55. Non tutti ascolteranno la mia Parola in questo tempo nella stessa forma in cui Io parlo a voi, miei discepoli. Ma sappiate che chiunque Mi cerchi, Mi troverà. La mia ispirazione sarà in chiunque Mi ami, e di ciò dovrete rendere testimonianza. Se vi siete messi all'opera per adempiere alla missione davanti a loro, preparate loro la via dando un esempio di amore e di umiltà.

56. State vicini a Me, lasciate che gli occhi del vostro spirito si aprano e che il vostro cuore percepisca il mio amore; conservate nel vostro essere tutto ciò che udite e sentite, affinché domani, quando ricorderete la mia Parola e la interpreterete, possiate istruire i vostri simili.

57. Non trascurate queste lezioni, che sono pagine del libro della Saggezza che ora vi dono per la vostra salvezza.

58. Io vi accolgo, e in voi accolgo tutti i Miei figli. La Mia Saggezza discende su tutti i Miei discepoli che hanno saputo preparare la propria mente e il proprio cuore.

59. Io vengo nei vostri cuori come luce e forza, come pace e amore, affinché non vi sentiate deboli di fronte agli uomini.

60. Vi armate di pazienza, perché sapete di dover adempiere al nobile compito di diffondere la fratellanza e la pace nel mondo; perché sapete che dovete vegliare affinché si compia la volontà del Padre Celeste. Dovete essere come sentinelle che vegliano su questo incarico non ancora adempiuto.

61. La mia voce chiama incessantemente gli uomini sulla via della Legge. Ma voi, che per primi avete ricevuto le mie rivelazioni in questo tempo, siete diventati gli ultimi, affinché possiate assistere con i vostri occhi all'afflusso delle moltitudini verso di Me. Ma poiché appartenete a coloro che Mi hanno riconosciuto per primi, siete tenuti a essere un esempio nell'ambito del mio insegnamento, a essere come un bastone di sostegno per i vostri simili.

62. Vedo che, di fronte alla grandezza del vostro compito, vi mancano ancora il coraggio e la fede per essere gli apostoli del Terzo Tempo. Nella vostra vita avete ancora momenti di debolezza, di disperazione e di lotta con voi stessi. Superate tutti gli ostacoli. Il vostro cuore ha già percepito la grandezza della mia opera. Avete constatato che la mia Parola è incoraggiante. Nel mio insegnamento avete imparato a pregare per liberarvi dalla tentazione.

63. Il Maestro non vuole che continuiate a sprecare tempo. Guardate come l'umanità abbia compiuto progressi sotto certi aspetti. Ma Io voglio che il vostro progresso sia completo, che la vita umana e quella spirituale siano in armonia.

64. Questa vita è una bella opportunità che si offre alla vostra anima per progredire. Mettetevi in cammino, crescete, evolvetevi. Osservate come tutto nel creato si evolve e si trasforma.

All'inizio, nella vostra immaturità, eravate come un atomo; ma grazie all'intelligenza di cui vi ho dotato, avete infine preso nelle vostre mani gli elementi di cui la natura dispone, per servirvene. Già quando avete iniziato ad abitare la Terra, su di essa era già in vigore la Legge che vi attendeva. Il Padre vi ha rivelato fin da allora la Vita Spirituale e vi ha inviato sulla via verso quella Patria alla quale dovete giungere per riposare e godere della pace dopo la lotta per il raggiungimento della vostra purificazione.

65. Ascoltate sempre la voce della vostra coscienza, affinché vi dica se avete adempiuto o meno alla Legge.

(Parabola)

66. Ascoltate: un uomo si trovava su un'alta montagna. Conosceva le montagne, i boschi e i sentieri lungo i quali avanzava sempre più in cerca di cibo per i suoi compagni di tribù. Un giorno, nel mezzo della sua solitudine, udì una voce che diceva: «Ti osservo, uomo, e vedo le tue fatiche. Per questo vengo da te, poiché Io sono la Vita che pulsa in ogni cosa creata.

Ma ascolta: alzati, guarda e vai da coloro che ti appartengono, e di' loro ciò che hai udito e ciò che hai sentito, ma che non hai potuto vedere.

Quando poi saranno convinti di ciò in cui tu già credi, forma con loro il germe di un popolo. Conducili sulla via che porta all'adempimento della promessa di una terra che ho preparato per loro.» Quando quell'uomo udì quella voce, sentì il cuore battere con forza e non osò alzare lo sguardo per vedere chi gli parlava in quel modo. Sentì che una forza sconosciuta penetrava nel suo essere, come se una luce celeste inondasse la sua anima di vitalità.

Quando quella voce tace, avverte che la stanchezza del suo corpo svanisce, ma allo stesso tempo sente il peso di una responsabilità gravare sulla sua anima.

Dopodiché si mise in cammino verso i suoi cari per testimoniare quanto era accaduto e, poiché era un uomo retto, tutti credettero alle sue parole. L'uomo disse: «Quella voce che ho udito mi ha parlato di una via; ma non so quale sia, tra tutte quelle che conosco. Forse ce n'è una che conduce a qualche grande città, o forse conduce in una vasta terra piena di vigneti».

Una notte, mentre riposava sul suo giaciglio, udì una voce chiara nel suo spirito – non più nei suoi sensi –, che gli disse: «I tuoi occhi non conoscono la via, perché essa è riconoscibile solo dallo spirito. È la via della mia Legge». In seguito udì i comandamenti di essa, che parlavano di amare Dio più di ogni cosa creata, di non adorarlo attraverso immagini create dalla fantasia o dalla superstizione; udì parlare anche dell'amore reciproco. Questa era la via, quella dell'amore e del bene.

Quando l'uomo si svegliò, comprese che tutto ciò era stata una rivelazione divina concessa al suo spirito. Ancora una volta rese testimonianza alla sua famiglia di ciò che aveva ricevuto in sogno e, pieno di fede e di obbedienza, riunì tutti i membri della sua tribù affinché, unendosi, potessero gettare le basi di un popolo forte e grande.

(Fine della parabola)

67. Questa è la mia parabola di oggi, in cui vi parlo di Mosè, quello spirito al quale assomigliano i capi delle comunità di questo tempo; colui che pregava in silenzio e dialogava con suo Padre; colui che guidò il suo popolo nel lungo vagabondaggio attraverso il deserto; proprio colui che, di fronte alla debolezza delle moltitudini, frantumò le tavole della Legge a terra.

68. Sono trascorse ormai tre epoche, e oggi vi chiedo: chi di voi conosce la via? Chi è colui che si prepara veramente ad ascoltare la voce dell'Eterno? Dove sono coloro che potrebbero dirmi, come avrebbero fatto i vostri fratelli in altri tempi: «Signore, se il sacrificio della mia esistenza è necessario per il bene della Tua opera, fa' di me secondo la Tua volontà»?

69. Oggi non trovo nessuno che parli così al proprio Maestro. Come volete far conoscere al mondo la mia Parola in questo tempo? È necessario che vi uniate affinché la mia opera d'amore e di sincerità sia riconosciuta. Se doveste presentarla mediante riti, simboli o professioni di fede, non riuscirete a scuotere l'anima dei vostri simili. Se invece con le vostre opere darete un esempio d'amore, la mia Legge sarà riconosciuta e rispettata.

70. Studiate la mia Parola, poiché in essa udrete la voce del Padre, che attraverso la vostra coscienza vi indicherà sempre la via e vi farà scorgere la perfezione che a poco a poco raggiungerete in Lui.

71. Così come esplorate il corpo umano e vi meravigliate alla vista di esso, che è solo la forma esteriore dell'uomo, allo stesso modo dovete immergervi nella contemplazione e nello studio dell'anima, poiché solo così ne riconoscerete la grandezza.

72. Lottate, e anche se la vostra lotta è aspra, non dovete stancarvi di testimoniare la mia verità. Fate del bene, anche se ciò vi porta fino al sacrificio. Avete il compito di salvare i vostri simili.

73. Vi do la mia benedizione e il mio perdono.

La mia pace sia con voi!

Insegnamento 180
(impartita durante la Seconda Guerra Mondiale)

1. Vi do la luce affinché possiate approfondire la mia Parola e comprendere il mio insegnamento, amati discepoli.

2. L'«operatore» continui a coltivare e ad arare il campo in cui deve gettare il seme con fede e con il desiderio di ottenere un ricco raccolto. Ma il Maestro vi dice: fate attenzione a scegliere il terreno adatto, affinché il seme non vada a male e voi raccogliate sempre frutti che corrispondano all'amore con cui avete coltivato la vostra terra.

3. Tutti voi potete essere «operai nei miei campi»; ma prima è necessario percepire e comprendere questa missione. Lo scopo di questo insegnamento è quello di rimuovere la benda oscura dall'occhio dell'ignorante e di indurre gli «zoppi» a camminare, mostrando loro così che Io sono l'unico Dio che devono servire. Perciò vi dico: vi sto preparando per mostrarvi agli altri come esempio, poiché avete aperto i vostri occhi alla Luce e avete umilmente ammesso di essere stati ignoranti. Attraverso di voi seminerò e raccoglierò i frutti della mia misericordia.

4. I vostri simili vi chiederanno come avete ricevuto questo insegnamento, come si sono svolte le mie manifestazioni e perché seguite questa via. A ogni domanda dovrete rispondere con assoluta sincerità. Perché se non vi attenete alla verità, non sarete forti e sarete sconfitti. Allora il seme non germoglierà.

5. Non voglio che vi ritroviate a mani vuote, né che alla fine della vostra lotta rimaniate senza raccolto, dopo che vi ho allontanati dal mondo per seguire la mia via e vi ho chiamati «miei discepoli». Non sarebbe giusto se raccoglieste delusioni e amarezze solo perché non avete imparato a difendere la mia opera, studiandola e approfondendola per acquisire forza, pace interiore e conoscenze sufficienti a resistere alle prove.

6. Il mio insegnamento è un'unica lezione, espressa in molteplici forme affinché possiate comprenderla, e alla quale non avete nulla da aggiungere. Tuttavia, sebbene sia legge, non voglio imporvela, perché allora cadreste nell'ipocrisia, fingendo esternamente di osservar , mentre il vostro cuore vi trasgredisce.

7. Ho posto la coscienza nel vostro essere affinché sia presente in tutti i vostri cammini, poiché la coscienza è in grado di distinguere il bene dal male e il giusto dallo sbagliato. Guidati da questa luce, non potrete essere ingannati, né potrete essere definiti ignoranti. Come potrebbe lo

spiritualista ingannare il proprio prossimo o tentare di ingannare se stesso, quando possiede nel proprio essere la luce del suo Creatore?

8. A quel tempo, un giovane ricco si avvicinò a Gesù e gli disse: «Maestro, credo di meritare il Regno che tu prometti, poiché seguo il tuo insegnamento». Gesù gli chiese:

9. «Rispetti la Legge?» E il giovane rispose: «Sì, Signore, digiuno, tratto bene il mio prossimo, non faccio del male a nessuno e dono una parte dei miei beni a sostegno del Tempio».

Allora Gesù gli disse: «Se vuoi seguirmi, lascia tutto ciò che possiedi e segui il Maestro». Ma il giovane possedeva così tante cose al mondo che non volle separarsi dalle sue ricchezze e preferì separarsi dal Signore. Credeva di adempiere la mia legge e ingannava se stesso.

10. Quante volte vi ho detto: praticate la carità attiva, manifestate questa virtù, ma non vantatevene, perché allora non sarà più misericordia e ingannereste voi stessi!

11. Discepoli: se non volete commettere errori o sbagli, esaminate le vostre azioni alla luce della vostra coscienza. E se c'è qualcosa che la offusca, scrutate a fondo dentro di voi e scoprirete la macchia, in modo da poterla correggere. C'è uno specchio dentro di voi, nel quale potete guardarvi e vedere se siete puri o meno.

12. Lo spiritualista deve essere riconosciuto dalle sue azioni, le quali, per essere pure, devono essere dettate dalla coscienza. Chi agisce in questo modo sentirà di potersi giustamente definire mio discepolo.

13. Chi potrebbe ingannarmi? – Nessuno. Io non vi giudico in base a *ciò che* fate, ma in base *all'intenzione* con cui lo fate. Io sono nella vostra coscienza e al di là di essa. Come potete credere che io non possa conoscere le vostre azioni e le loro motivazioni?

14. Preparatevi alla lotta, affinché la mia opera non venga attaccata a causa delle vostre cattive opere. Infatti, in molti casi il riconoscimento o il non riconoscimento della mia opera da parte dell'umanità dipenderà da voi.

15. Ma cosa può annientare la mia opera, poiché essa è la Verità stessa, poiché è purezza immacolata? Voi, invece, potreste benissimo perdere occasioni per acquisire meriti ed elevare l'anima.

16. Se qualcuno non conosce la mia Verità, è perché non si è occupato di essa e non ha bevuto da questa fonte che riversa la sua acqua cristallina su tutte le labbra assetate d'amore.

17. La Verità che ho rivelato ai Patriarchi, ai Profeti e ai Giusti è la stessa che vi mostro oggi. Infatti, il mio insegnamento che oggi ricevete è la Legge di tutti i tempi, con la quale vi ho indicato la via verso l'evoluzione

ascendente, affinché possiate proseguire il vostro viaggio di vita fino alla meta. Nel mio insegnamento non vi ho mai detto nulla che non abbia una spiegazione veritiera. Ma se doveste fornire spiegazioni diverse e complicate, se modificaste il mio insegnamento o dessero un'interpretazione errata a coloro che necessitano di un chiarimento, raccoglierete un cattivo raccolto.

18. Prestate attenzione a come trasmettete e a come parlate. Comprendete che siete responsabili di un dono grandissimo.

19. Io sono il proprietario del seme, voi gli operai. Se qualcuno è pigro e non adempie al proprio compito — se qualcuno si allontana dal sentiero, non date la colpa a Me, che vi chiamo ovunque. Riconoscete che chi vuole ottenere la propria salvezza deve compiere un certo sforzo.

20. Guardate, Mi rivolgo ai vostri cuori affinché, sentendo la Mia presenza, possiate dire: «Maestro, ti seguirò».

21. Ascoltate bene: in ogni tempo il Padre dell'umanità ha manifestato il Suo amore attraverso messaggi ai Suoi messaggeri. Questo amore, che fino a questo momento cercate di comprendere e di sentire, è proprio quello che vi ha sempre accarezzato.

22. Voglio che vi saziate di questa luce, perché senza amore non potrete giungere a Me. Senza questa forza non potrete cogliere la mia gloria.

23. La mia parola tocca le corde più delicate del vostro cuore, affinché vi risvegliate all'amore e comprendiate che, se vivete solo per conquistare le ricchezze del mondo e non avete né spazio né tempo affinché il cuore e l'anima sviluppino le loro capacità, queste non si dispiegheranno nel loro percorso evolutivo.

24. Non lasciate che il vostro cuore si ingorghi di vanità, poiché esso simboleggia il fuoco dell'eternità da cui tutto è scaturito e dove tutto viene rinnovato.

25. Lo Spirito si serve del cuore per amare attraverso il corpo. Se amate solo secondo la legge della materia, il vostro amore sarà effimero, perché è limitato. Ma se amate spiritualmente, quel sentimento assomiglia a quello del Padre, che è eterno, perfetto e immutabile.

26. Tutta la vita e tutto il creato sono in relazione con lo Spirito, poiché Egli possiede la vita eterna. Non ponetevi limiti, amate Me e amatevi, poiché possedete quella scintilla divina dell'«Essere» che non conosce limiti nell'amare, che è Dio stesso.

27. Comprendete che tutto ciò che esiste è lì per voi, così come ogni cosa, secondo il proprio destino, è un tributo incessante e un continuo omaggio al Creatore.

28. Da tutti gli esseri ricevo il loro frutto, ma tutto riceve da Me la forza vivificante.

29. Vi espongo tutti questi insegnamenti affinché la vostra anima non sia più prigioniera dei vostri sensi — affinché, quando vi metterete a diffondere il mio insegnamento, facciate sapere che l'anima, come ogni cosa creata, è soggetta alla legge dello sviluppo.

30. «Evoluzione» – una parola che sarà sulle labbra degli uomini quando si occuperanno dell'anima; poiché essa significa progresso, ascesa, trasformazione e perfezionamento.

31. Quando l'uomo sarà finalmente libero dai pregiudizi, così da non rivolgersi più alle forme né vedere tutto ciò che lo circonda più grande di sé stesso? Allora, quando avrà raggiunto la libertà dello spirito.

32. Ora potete ben comprendere che, se Mi sono sempre manifestato agli uomini con saggezza, ciò è avvenuto per liberare le anime imprigionate da capacità intellettuali limitate.

33. Ancora oggi ci sono persone con una mente limitata e prive di ispirazione. Sebbene, in base al loro sviluppo, gli uomini dovrebbero già possedere una mente lucida e vivace, molti continuano a pensare e a vivere come nelle epoche primitive.

Altri hanno compiuto grandi progressi nella scienza, ma nel farlo si sono chiusi nella loro vanità ed egoismo, credendo di aver raggiunto l'apice della conoscenza. Eppure si sono fermati sul cammino del loro progresso spirituale.

34. A voi che in questo tempo Mi avete ascoltato e avete sentito che nel mio insegnamento si ripete costantemente la parola «Spirito», vi dico che la grandezza e la luce che questa parola racchiude sconvolgeranno l'umanità quando un giorno la comprenderà.

35. Rendetevi anche d'ora in poi degni di questa grazia attraverso un'umiltà ben compresa. «Umiltà» non significa miseria, né povertà materiale.

36. Conservate la forza morale; poiché, come l'acciaio sull'incudine, vi siete temprati attraverso le sofferenze di questa vita.

37. Vi vedo in armonia con il vostro destino. Se il vostro passato è stato tormentato, non volgete più lo sguardo ad esso. Dimenticatelo e vivete serenamente nel presente. Non temete il futuro, poiché «il domani» sono Io.

38. Tutte le mie profezie si adempiranno, e questa vostra piccola nazione sarà considerata dall'umanità come la «Terra Promessa». Farò in modo che i cuori in essa provino pace e che le anime siano illuminate. Alti

governanti di altri popoli verranno da essa e, nel suo seno, trarranno ispirazione per governare con amore.

39. Le «tribù perdute d'Israele» giungeranno per riunirsi in questa terra preparata dalla mia misericordia e per sentire la mia pace.

40. Dovete essere pronti, perché i vostri simili si rivolgeranno a voi. Non sapete come né quando, ma la mia Parola si adempirà.

41. Perciò vi esorto a unirvi, affinché i vostri simili sentano di essere giunti nel seno del popolo del Signore, dove riceveranno ciò che è la mia volontà.

42. Vi rendo noti in anticipo tutti gli avvenimenti del futuro. Per quanto riguarda quelle «tribù», vi dico che, spinte dalla mia saggezza, verranno qui per ricevere l'eredità che voi avete ottenuto. Non arriveranno per caso; ma è necessario che siate uniti affinché possiate vedere adempiersi la mia Parola.

43. Nel Secondo Tempo, quando l'imperatore regnava sulla Palestina, questa era divisa al suo interno. Il popolo d'Israele era schiavo dei pagani e sentiva sulle proprie spalle il peso del giogo della tirannia.

44. Proprio in quel momento il Figlio di Dio venne tra gli uomini.

45. Quanto dolore c'era in quel popolo, e quanto era grande l'egoismo degli uomini! Ma si udì la mia Parola, ed essa fu come un balsamo su tutte le ferite di quel popolo diseredato. Io placai la sua sete d'amore, e per questo coloro che credevano in Me dicevano: «Solo il Nazareno sa amare». Eppure fui frainteso.

Quando gli uomini Mi spinsero a compiere il sacrificio, Mi chiesero: «Gesù, dove sono coloro che ti seguivano?». In quel momento volsi lo sguardo verso Gerusalemme e dissi: «Non è ancora giunto il momento che il seme germogli. Ma quel momento verrà, e l'umanità conoscerà allora il frutto». E in verità – dopo la mia dipartita, i miei discepoli si misero in cammino e diffusero la mia Parola.

46. Ora vi dico: nell'anno 1950 appariranno coloro che non obbediranno alla mia Parola, e Mi costringeranno a subire nuovamente la morte sacrificale, che è la disobbedienza e la discordia tra di voi stessi. Allora dirò, come allora: «Ho deposto il mio seme in questi cuori, ed esso fiorirà, e dei suoi frutti si nutriranno le nazioni che conosceranno la mia Parola custodita nelle Scritture».

47. Questa eredità è destinata a voi. Ricordate che nel vostro cammino dovete sempre seminare il bene.

48. Si avvicinano i giorni in cui il mondo cristiano si concentrerà nel proprio cuore sul ricordo del dramma che ebbe luogo circa duemila anni fa sul Golgota. Allora alcuni rifletteranno per comprendere se le azioni della

loro vita siano in armonia con la loro coscienza, o se siano stati deboli di fronte alla tentazione.

49. Ma questo popolo, che in questo momento Mi ascolta, sente di non aver bisogno di contemplare l'immagine del Crocifisso, perché comprende che quel sangue versato sul Calvario è ancora operante nel cuore degli uomini. Esso, infatti, è stato «irrorato» per mostrargli come adempiere una missione. Il popolo spiritualista non ha bisogno di rivivere quel dramma; ha imparato a elevarsi spiritualmente fino a sentire e contemplare le glorie che esistono nello Spirito. A chi, come Tommaso, ha dubitato, ho permesso di mettere le dita nelle piaghe di Gesù e di vedere il mio sangue, che è ancora fresco e che, come una fonte inesauribile, continua a riversarsi in amore e forza in ogni anima.

50. Vi ho detto che vi sono così vicino da conoscere persino il più segreto dei vostri pensieri, che sono ovunque voi siate, perché sono onnipresente. Sono la Luce che illumina la vostra mente attraverso ispirazioni o idee luminose.

51. Sono in voi, perché sono lo Spirito che vi anima, la coscienza che vi giudica. Sono nei vostri sensi e nel vostro corpo, perché sono in tutto il creato.

52. Sentitemi sempre di più in voi e in tutto ciò che vi circonda, affinché, quando giungerà il momento di lasciare questo mondo, possiate entrare pienamente nella vita spirituale, senza che vi sia turbamento nella vostra anima a causa delle impressioni che il mondo dei sensi potrebbe lasciare; e vi avviciniate a Me di un ulteriore passo, poiché Io sono la fonte di infinita purezza dalla quale berrete in eterno.

53. Non sapete quanto tempo vi resta ancora per compiere questo passo. Perciò vegliate, perché la tentazione vorrà farvi inciampare. Io vi preparo e vi prometto che la mia misericordia sarà pronta a salvarvi dalla tempesta. Vi offrirò il mio aiuto quando rischierete di cadere, poiché per Me non c'è nessuno che valga di più, né un altro che valga di meno. Io sono il Padre, e ogni volta che verrete a Me pentiti, vi accoglierò e vi darò la vostra ricompensa secondo i vostri meriti.

54. Riflettete ed esaminate la vostra vita. Lasciatevi illuminare dalla luce del vostro spirito. Vi farò riconoscere il vostro progresso spirituale.

55. Interpretate correttamente la mia Parola, ben sapendo che non è la sua forma che va approfondita, bensì il significato in essa contenuto e la meta verso cui vi guida. Coloro che sono i portavoce della mia voce possono commettere errori; tuttavia, ciò che proviene da Dio è puro e non può essere macchiato.

56. Vi ho consegnato un seme dal quale dovrete raccogliere un ricco raccolto. Prendetemi come modello e diffondete lungo il cammino della vita amore e misericordia tra i vostri simili. Allora l'umanità riconoscerà la fede e la forza che avete acquisito.

57. Cercate di comprendere il senso della mia opera, così come lo hanno compreso e interpretato coloro che Mi hanno seguito fino alla fine.

58. Se avete preparato il vostro cuore come un santuario in cui attendete la visita del Padre vostro, affinché Egli vi senta il calore del vostro amore, allora potrete davvero dire che «l'allodola» è stata con voi. Sono circondato da uomini, donne e bambini, e tutti sono come uccellini nel nido dell'Albero della Vita.

59. Avete vagato incessantemente e avete cercato nelle viscere della terra le radici di certi alberi per valutarne i frutti, e spesso in quelle radici avete scoperto il verme che le rosicchiava. In seguito Mi avete cercato sulle montagne e nelle valli – con la speranza di udire una voce paterna o almeno amichevole, che vi liberasse dall'incertezza e vi conducesse sulla via della verità. Ora che udite la mia Parola, Mi ringraziate per avervi concesso di ascoltare il mio insegnamento, che vi prepara a una comunicazione spirituale più completa di quella che avete attualmente.

Oggi devo limitare la mia luce per poter essere compreso da voi. Ma verrà il momento in cui la vostra anima e la vostra mente potranno sopportare direttamente la mia saggezza. Oggi a molti basta un po' di luce e di pace nel cuore: ai bambini una carezza, agli anziani ormai stanchi lo sguardo amorevole dei propri figli; poiché così sentono un raggio di luce nei loro cuori affaticati e afflitti. Ma in seguito tutti si metteranno in cammino, desiderosi di una luce che illumini il loro cammino di vita.

60. Se oggi si chiedesse a molti dei Miei figli se desiderano ascoltare i Miei insegnamenti, risponderebbero di non esserne degni. Ma Io vi dico che nessuno dei Miei figli è indegno di ascoltarmi. Tutti hanno bisogno della mia Parola: i giusti, per rifocillarsi nell'ascoltare il loro Dio; gli ignoranti, per imparare e raggiungere lo sviluppo della propria anima attraverso gli insegnamenti del Maestro; i peccatori, per rinnovarsi attraverso il loro pentimento quando ascoltano il Padre.

61. Una voce giunge a Me e Mi dice: «Vieni a vedere quanto sono debole sulla terra, quanto è macchiata la mia anima. So che Tu mi ami e che puoi perdonarmi, che sei guida nelle mie tenebre e sostegno nella mia solitudine. Vieni in mio aiuto, perché nelle prove di quest'ora sento il dolore dell'agonia».

62. Chi Mi parla così? Chi fa giungere a Me in questo modo le sue invocazioni nel desiderio di grazia? Forse *un* cuore? No, popolo, è

l'umanità che non ha dimenticato che Io sono Amore. Essa riconosce la propria infamia e chiede la redenzione.

63. Ho pianto per la vostra partenza dal momento stesso in cui avete lasciato la patria spirituale per recarvi sulla Terra. Da allora sono state le mie lacrime e il mio sangue a perdonare i vostri peccati, e la mia voce benevola e serena vi ha guidato incessantemente nel vostro viaggio della vita. La mia ombra vi ha seguito su tutti i sentieri. Sono stato Io, in realtà, a sentire la vostra mancanza, non voi. Perché quando ve ne siete andati, vi sentivate forti e credevate di non aver più bisogno del mio sostegno. Il vostro cammino era quello del libero arbitrio, i vostri sensi si sono ampliati per respirare e toccare tutto ciò che vi circondava , e avete dovuto cadere molto in basso per rivolgere nuovamente i vostri occhi verso di Me. Già allora vi siete ricordati di avere un Padre alla cui tavola vi eravate seduti. Allora avete invocato il vostro Signore; ma Io vi avevo già chiamati prima e vi avevo esortato a essere presenti alla mia tavola. Vi avevo cercati come un padre che vedeva allontanarsi il proprio figlio quando era piccolo, con l'innocenza nel cuore e senza conoscenza della via.

64. Se approfondite la mia Parola, comprenderete che l'intenzione del Padre, quando vi ha mandato nel mondo per percorrere le sue vie piene di pericoli e di tentazioni, non era quella di farvi smarrire su di esse. Infatti, esse erano state predisposte in anticipo affinché su di esse riceveste le lezioni necessarie allo sviluppo dell'anima, per darvi l'esperienza che vi mancava e, infine, per farvi tornare a Me pieni di luce.

Quando il vostro spirito è scaturito da Me, era come una scintilla che i venti dovevano trasformare in una fiamma, affinché al vostro ritorno a Me la vostra luce si unisse a quella della Divinità.

65. Vi parlo dalla vetta del nuovo monte. Lì vi aspetto, e in verità vi dico: il giorno del vostro arrivo ci sarà una festa in questo Regno. Voi vi recate lì lungo la via del dolore, espiando così le vostre colpe — una via che non sono stato Io a tracciare, ma che l'uomo ha creato. Avete fatto percorrere anche a Me questo sentiero. Ma da allora la via del sacrificio e del dolore è stata glorificata dal mio sangue.

66. Ascoltate nell'infinito il suono della mia voce, come ascoltate il suono di una campana.

67. Ricordate che è tempo di giudizio; poiché in verità vi dico che ogni trasgressione sarà espiata. La terra stessa chiederà conto del cattivo uso che l'uomo ha fatto di lei e dei suoi regni naturali. Tutto ciò che è stato distrutto vi chiederà conto e farà così comprendere agli uomini che sono stati creati dal Creatore con intenzioni d'amore, e che proprio quell'unica

Volontà, che potrebbe annientarli, si prende cura di loro, li protegge e li benedice.

68. Può forse un'anima lasciare serenamente questo pianeta, quando ciò che ha profanato e distrutto la chiama per chiederle conto? Questi sono coloro che hanno dovuto crearsi un mondo in cui i rimorsi di coscienza, il materialismo e le conseguenze di una vita di disobbedienza alla mia Legge sono come banchi di nebbia oscura, nei quali vagano pieni di dolore finché in loro non si accende la luce , affinché possano iniziare a ricostruire tutto ciò che hanno distrutto.

69. Per sostenerli, dico loro: «Ecco, il Maestro è di nuovo tra i suoi discepoli».

70. Oggi vengo per accendere la fede in coloro che per un breve periodo sono scoraggiati.

71. Quando sarò venuto da voi, verrò anche da tutti coloro che si elevano verso di Me. Il mio amore, la mia luce sono per tutti.

72. Quando il Signore si manifesta ai Suoi discepoli, provate un'infinita gioia nell'anima, e anche se la Mia manifestazione è breve, vi mostrate soddisfatti.

73. Voglio che possiate provare quella pace e quella gioia che sperimentate quando Mi ascoltate, anche quando Mi cercate nella preghiera, affinché i vostri pensieri, ogni volta che raggiungete quell'elevazione interiore, siano come una rugiada fecondante che scende sui campi aridi.

74. Mentre il mondo è in subbuglio, l'ombra del caos si adagia sulle nazioni e la guerra scuote l'umanità, sento coloro che dicono: «Se per Dio nulla è impossibile, perché allora non ferma la guerra e crea un nuovo mondo pieno di pace?». Ma Io vi dico che, così come nell'uomo c'è la guerra, in lui c'è anche la pace. Ogni uomo possiede una coscienza severa e saggia, e attraverso di essa è in grado di scegliere la via che gli è utile.

75. Già è divampata nel mondo una nuova lotta. Intere nazioni combattono con l'obiettivo di sconfiggere i propri nemici. Altre aspirano alla supremazia per soggiogare i popoli e tenerli in schiavitù, e altre ancora affinché la loro razza dimostri di essere la più elevata tra tutte; ma nella loro cecità non riconoscono l'abisso che attende tutti.

76. Lasciate che i vostri pensieri penetrino come un raggio di luce in questa atmosfera di tenebre e confusione. Con essi aiuterete i vostri simili a pensare con lucidità nei momenti di prova. In questo modo adempirete la missione che vi ho affidato.

77. Siate forti per dominare le vostre passioni, così non vi schiererete né da una parte né dall'altra. Il vostro cuore deve ardere di compassione e

fratellanza per *tutti* e partecipare interiormente alle sofferenze e alle difficoltà che affliggono questa umanità. Così il vostro cuore batterà all'unisono con il mio.

Ogni bene che fate avrà la sua ricompensa. O non credete forse che l'avvento della pace tra gli uomini sia una ricompensa per le vostre preghiere?

78. Guardate, non è un sacrificio quello che vi chiedo. Non vi mando a predicare in mezzo a quelle folle scatenate; non vi consegno nelle mani dei pagani. Ora basta che purifichiate il vostro pensiero, affinché con esso possiate illuminare il cammino dei vostri simili.

79. Combattete, pregate, vegliate, affinché la tentazione, che ha il potere di presentarsi a voi avvolta nelle forme più seducenti, non vi distolga dai vostri buoni propositi e non vi impedisca di adempiere ai vostri doveri. Imparate a combatterla e a sconfiggerla. Non addormentatevi, perché essa combatterà fino all'ultimo.

80. La vostra lotta è più grande di quanto possiate immaginare, perché questo avversario è invisibile. Spesso, infatti, lo cercate in molti luoghi diversi, mentre in realtà lo portate nascosto dentro di voi, nei vostri sentimenti e nelle vostre passioni. Per questa lotta non c'è arma migliore della preghiera.

81. Il Padre vi ha dato i suoi consigli. Anche se ogni discorso dottrinale è diverso, la sua essenza, il suo senso e il suo scopo sono gli stessi: donarvi il mio amore e indicarvi la via verso la perfezione, che vi darà la salvezza.

82. Nei giorni di commemorazione, anche il cuore più duro avverte la mia presenza. Nell'infinito risuona incessantemente il suono della campana divina, che annuncia l'avvento di questa nuova era. Ma quanto è sordo il cuore di questa umanità!

83. Quando poi gli uomini si risveglieranno e verranno da Me desiderosi della mia Parola, sarà già troppo tardi, perché Io non ci sarò più. Allora potranno ricevere solo la testimonianza del mio annuncio. Molti si rammaricheranno di non avermi cercato nei luoghi in cui Mi sono manifestato e di non aver ascoltato la mia voce.

84. In questo tempo l'umanità è afflitta da grandi prove. In ogni luogo del mondo si leva un lamento. La ragione è che le anime sono venute sulla terra per raccogliere i frutti di ciò che hanno seminato in altri tempi; poiché nessuno sfugge alla mia giustizia. Non sarei più perfetto se non ve lo facessi comprendere, se non vi facessi raccogliere il frutto delle vostre opere. Ma io preparo gli uomini anche attraverso la luce di questo messaggio. La notizia del mio ritorno giungerà a ogni orecchio, così come gli insegnamenti che ho lasciato all'umanità . I miei discepoli partiranno

per portare il balsamo curativo ai malati, saranno i portatori della croce di coloro che sono oppressi dal peso della propria croce. – Ripeto spesso queste istruzioni per voi, affinché non le dimentichiate dopo la mia partenza.

85. Vegliate e pregate, affinché siate forti. Ma pregate con lo Spirito, affinché possiate raggiungere il dialogo perfetto con il Signore e gioirne. Quando vedrete che ciò che avete ricevuto per ispirazione nei momenti di preghiera è diventato realtà, questa sarà la prova che avete avuto un momento di dialogo spirituale con il Maestro.

86. Portate alla perfezione il vostro modo di cercarmi e di pregare. Ricordate: quando la mia Parola non si udirà più all'interno delle vostre sale di riunione, gli uomini delle chiese si metteranno in cammino per riconquistarvi, cercheranno di riportarvi a loro. Sarete allora capaci di chiudere gli occhi di fronte a questa Luce e di mettere da parte il compito che avete ricevuto, per accontentarvi invece dell'esecuzione di un rito?

87. Non temete se a volte parlo del fatto che sarete calunniati e perseguitati. Vi dico solo che, se adempite la mia Legge Divina e se osservate le leggi della Terra, non avete nulla da temere.

88. Dimostrate fin da ora che in questo tempo non avete ascoltato invano le parole di Gesù, che — se vi ho chiamati «discepoli» — sapete portare questo titolo con dignità. Di fronte alla sincerità e alla purezza delle vostre azioni, anche il più ostinato si piegherà. Quando poi nel mondo giungerà il tempo dei conflitti tra dottrine e concezioni religiose, quando gli uomini si opporranno con maggiore forza alla proclamazione del mio insegnamento spirituale, i miracoli che vi concederò saranno i più grandi, e quelle prove faranno tremare il mondo.

La mia pace sia con voi!

Insegnamento 181

1. Voi, moltitudini di ascoltatori, venite alla Luce, chiudete per qualche istante gli occhi del corpo e contemplate con lo spirito lo splendore della mia Presenza che viene a voi. È la Luce divina dell'Amore e della Saggezza che voglio donarvi come vesto. È la Luce che dissipa le tenebre dell'ignoranza, del fanatismo e della malvagità.

2. Vi impartisco il mio insegnamento in questo giorno che avete dedicato al riposo fisico e alla cura dell'anima. È il settimo giorno, in cui riposate dalle fatiche della settimana, in cui raccogliete il frutto del vostro lavoro e recuperate le forze per proseguire il vostro cammino.

3. Considerate questo giorno come simbolo del settimo stadio del vostro sviluppo — quello in cui si aprirà l'ultimo sigillo, in cui riposerete dopo il lungo viaggio della vita.

4. Molti credono che la mia Luce discenda solo in quei luoghi dove si manifesta la mia Parola; ma la verità è che la mia Presenza spirituale è con tutti. Per questo ho chiamato la Luce che vi invio «Raggio Universale». Infatti, nello stesso istante in cui essa attraversa i portatori della voce, tutte le creature la percepiscono in modi diversi. Sì, popolo mio, poiché sono onnipotente e onnipresente, Mi manifesto in forme diverse, tutte spirituali. – Se nel Secondo Tempo Mi avete visto come uomo, ciò è avvenuto perché cercavo di raggiungere il vostro cuore. Ma ora Mi «vedete» arrivare spiritualmente, perché è la vostra anima che voglio illuminare.

5. Mi avete chiamato «Salvatore» e continuerete a chiamarmi «Salvatore», perché vi allontano dalle vie malvagie.

6. Non maledite le prove che opprimono voi e l'intera umanità. Non dite che siano punizione, ira o vendetta di Dio, perché così bestemmiate. Vi dico che sono proprio queste afflizioni a avvicinare sempre più l'umanità al porto della salvezza.

7. Chiamatele giustizia, espiazione o lezioni, e allora sarà corretto e giusto. L'ira e la vendetta sono passioni umane proprie di esseri che sono ancora lontani dalla pace dell'anima, dall'armonia e dalla perfezione. Non è giusto che attribuiate al mio amore per voi, che determina tutte le mie opere, il nome volgare di «punizione» o quello indegno di «vendetta».

8. Ricordate che vi siete avventurati volontariamente su sentieri spinosi o in abissi oscuri, e che non avete dato ascolto al mio richiamo amorevole né avete prestato orecchio alla voce della vostra coscienza; per questo è stato necessario che il dolore venisse in vostro aiuto per risvegliarvi, fermarvi, riportarvi alla ragione e farvi tornare sulla retta via.

9. È stato necessario permettere che il dolore fosse presente nell'oscurità e che la pace dimorasse nella luce, affinché possiate scegliere liberamente lo stato spirituale a cui aspirate.

10. Quando vedo che vi lasciate sopraffare dal dolore e che, invece di trarne gli insegnamenti che ogni prova racchiude, vi accontentate di piangere, di maledire o semplicemente di attendere la morte come fine delle vostre sofferenze, allora Mi avvicino a voi per rivolgermi con amore al vostro cuore, per dargli conforto e speranza e per rafforzarlo, affinché superi se stesso, la propria debolezza e la propria mancanza di fede e possa trionfare sulle prove; poiché in questo trionfo risiedono la pace, la luce e la felicità spirituale, che è la vera felicità.

11. Per questo sono venuto, popolo mio, per dissipare la notte infinita che vi avvolgeva e per donarvi un nuovo giorno pieno di splendore. La mia Parola compirà il miracolo di sciogliere il ghiaccio del vostro cuore, affinché esso inizi a percepire lo spirituale e a battere per ogni bene. La mia Parola aprirà i cancelli della prigione in cui la vostra anima si vedeva imprigionata. Ma spetta a voi compiere l'altro miracolo: raggiungere la pace e l'elevazione grazie ai meriti delle vostre opere.

12. Quanto vi sembreranno lontani allora quei sentieri su cui vi siete feriti i piedi, lasciando dietro di voi una scia di sangue e lacrime, e dove avete bevuto fino in fondo il calice della sofferenza!

13. Il mio desiderio divino è quello di salvarvi e di condurvi in un mondo di luce, di bellezze e di amore, dove vi librerete gioiosamente grazie all'elevazione dell'anima, alla nobiltà dei sentimenti, all'ideale della perfezione. Ma non riconoscete in questo desiderio divino il mio amore paterno? Senza dubbio, chi non lo comprende in questo modo deve essere cieco.

14. Alcuni sostengono di cogliermi con la loro intelligenza, credendo di potermi comprendere in questo modo. Altri, ancora più immaturi e materialisti, vorrebbero vederMi in forma umana per credere in Me, senza pensare che nel loro essere esiste un senso superiore attraverso il quale possono comprenderMi, sentire la Mia presenza e vederMi. Ma questo senso può manifestarsi solo attraverso la fede e la spiritualizzazione.

15. Quanta gioia donano al mio Spirito quei discepoli che aspirano veramente all'elevazione; poiché questi — sebbene agli occhi del mondo siano insignificanti e stolti — sanno percepire la mia presenza nel loro cuore, interpretare o comprendere le mie ispirazioni, e sono d'accordo con ciò che la mia Volontà concede loro.

16. Siate come loro, affinché tutti possiate percepirmi e gioire dei miei benefici, poiché Io sono qui per tutti. Guardate: dopo aver aperto le vie

con il mio insegnamento, rivolgo il mio sguardo a voi, piccolo numero di cuori che appartenete ai più giovani, chiamati in questo tempo a seguire le mie orme.

17. Questa Parola di Luce che vi consegno è il pane spirituale con cui vi nutro nel Terzo Tempo. Tutti i miei figli anelano a questo nutrimento nelle loro convinzioni di fede: gli uni nella sua forma esteriore, gli altri nel suo significato. Accolgo tutti con amore e concedo a tutti la mia grazia.

18. Dissi ai miei apostoli durante l'Ultima Cena: «Prendete il pane, è il mio Corpo. Prendete il vino, che è il mio Sangue, e dopo la mia dipartita ricorderete questo insegnamento».

19. Ora vi dico: prendete la mia Parola, che è vita eterna, e custoditene il significato. Ricordatevela dopo il 1950, quando non sarà più ascoltata, e nutritevi di essa. Come i miei discepoli hanno saputo mettere ordine nella loro vita grazie al mio insegnamento e lo hanno diffuso con umiltà, così dovete fare anche voi, affinché portiate questo pane dell'anima a tutti gli affamati. Poiché è scritto che la mia Parola non passerà e sarà ascoltata da tutta l'umanità.

20. Vi ho detto: Ascoltate la mia Parola e nella sua essenza troverete il pane della grazia di Dio. Vi ho detto: Desiderate l'amore del Padre, poiché ciò che è necessario per la vostra vita sulla terra vi sarà dato in aggiunta.

21. Riguardo a questo seme, dovrete rendere conto a Me, poiché ve l'ho affidato in ogni tempo. Chi può dire di sé stesso di aver adempiuto al proprio compito e di essere libero da ogni macchia?

22. Praticare l'amore per il prossimo è il compito più alto della vostra vocazione. Diffondetelo nelle opere, nelle parole e persino nei pensieri; poiché un pensiero inviato con amore porta conforto ai vostri simili.

23. Voglio che impariate a perdonare. Vi invito a prendere su di voi la mia croce d'amore e a seguirmi. Ascolto e accolgo chi Mi dice interiormente: «Signore, voglio seguire le tue orme».

24. Ma allo stesso tempo vi chiedo: chi sarà colui che Mi tradirà in questo Terzo Tempo? Esaminate voi stessi, e Mi risponderete quando sarà giunto il momento.

25. Chi non osserva la mia Legge, chi Mi rinnega, chi in qualche modo profana o macchia la mia opera, sarà colui che Mi consegnerà alla folla, che con le sue opere grida: «Crocifiggilo!». Poiché le sue azioni faranno sì che gli uomini si chiedano: «Sono *questi* i discepoli del Maestro? Sono questi coloro che hanno ascoltato la sua Parola?»

26. Amate gli uomini, non rendete pubbliche le vostre opere di bene: questo basterà per essere gli apostoli del Terzo Tempo.

27. Oggi sono presente davanti al mondo, tra gli uomini, e dico loro: Di cosa mi accusate? Ho detto la verità, ho consigliato il bene, ho mantenuto la mia promessa di tornare. Non rinnego ciò che vi ho detto nella Seconda, perché sono un esempio di sincerità. Continuo a portare la pesante croce, ed è l'uomo a ferire il mio corpo.

28. Ricordate che allora il Figlio di Dio si avvicinò agli uomini, e questi non lo capirono. Ma oggi potete finalmente capirmi.

29. Sono ancora crocifisso, poiché sono fatto a pezzi nelle sembianze di ciascuno di voi. Ditemi: non posso forse sentire i vostri stessi dolori? Perché allora non Mi sentite?

30. Vengo nuovamente sacrificato. Chi Mi crocifiggerà in questo tempo? Chi Mi griderà: «Datti una mossa!»

31. Il mio sguardo è penetrante e al tempo stesso amorevole. Quando una lacrima sgorga da esso, non cade a terra, ma penetra nelle vostre anime. Sarò sempre con voi. Il mondo ha ancora bisogno di Me.

32. Verrà il tempo in cui tra di voi si percepirà la fratellanza, quando entrerete nel santuario dei miei pensieri.

33. Dove Io vengo e dove vado, voi non potete andare per ora. Ma verrà il giorno in cui giungerete alla mia presenza e Mi riconoscerete grazie a questa Parola. Allora vedrete Colui che ha vinto la morte, che con il Suo sacrificio vi ha donato la vita eterna. Perché Io sono la risurrezione e la vita, sono il conforto che va incontro a ogni anima afflitta per donarle la pace.

34. Questa luce che ora faccio risplendere su di voi sarà fonte di pace e di moralità per le generazioni future.

35. In verità, vi dico ancora una volta: Io soffro in tutti coloro che soffrono. La fame e la sete di amore degli uomini sono anche la fame e la sete del mio Spirito. In loro Io soffro, e in loro vengo trafitto. Ma il mio amore vi dice: discepoli, siate saldi, perché ipocriti, farisei e pagani si avvicineranno a voi e vi chiederanno se mi avete riconosciuto e se mi amate. Di fronte a queste domande avrete paura e, se sarete deboli, direte come quell'apostolo: «Non ho mai conosciuto quel galileo».

36. Non dimenticate che la vostra ricompensa non è in questo mondo. Se dovessero ferirvi per causa mia, non scoraggiatevi. Perdonate e amate, siate miei discepoli.

37. Non fate il segno della croce esternamente, poiché Io stesso sono appeso alla croce dentro di voi.

38. Mi farò sentire nella coscienza di tutti coloro che celebrano la mia Passione divina con feste pagane e mondane, e farò sì che provino contrizione e che il loro cuore batta forte e pianga. Accetterò il loro

pentimento, perché non sarà mai troppo tardi per aprire gli occhi alla verità.

39. Purificatevi dal peccato e amatevi gli uni gli altri, affinché possiate deporre il corpo di Gesù dalla croce e il vostro cuore sia il suo sudario.

40. Riconoscete l'adempimento della mia promessa: il «Tempio» è stato distrutto e Io l'ho ricostruito in tre giorni. È ora eretto il santuario spirituale, nel quale dimora il Signore.

41. Ho incontrato una donna devota e, vedendola piangere, le ho chiesto: «Perché piangi?». E lei ha risposto come in quel tempo: «Piango perché il Maestro è scomparso. Mi sono messa alla ricerca del suo corpo, ma Lui non c'è». Allora le ho detto: «Alza lo sguardo e renditi conto che il Maestro è con te».

42. «Va' e di' ai tuoi fratelli e alle tue sorelle di riunirsi, perché il Maestro li sorprenderà, e che Io mostrerò la vita eterna a chi, grazie alla sua fede, è in grado di percepirmi».

43. Amati discepoli, in questo momento Mi guardate con lo sguardo della vostra fede, poiché ho preso forma nell'essenza di questa Parola, nell'ispirazione dell'uomo. Ma riconosco anche quel Tommaso che mise le dita nelle mie piaghe per poter credere. Oggi non potete toccare il mio corpo, perché sono intangibile. Non è più il tempo in cui potete toccarmi.

44. Sono venuto a voi nello Spirito, e verrà il tempo in cui abbraccerete il mio insegnamento con il cuore e con lo Spirito. Io, l' e Vincitore della materia, della tentazione e della morte, sono penetrato fino nelle caverne delle tenebre e ho portato la luce nelle anime di coloro che avevano abitato questo mondo e sono passati all'altra vita. Incatenati dai rimorsi di coscienza e dall'autoaccusa, ho fatto loro vedere la luce della mia gloria e li ho liberati. Infatti, pur dimorando nella luce, scendo anche negli abissi dove le anime si purificano, perché io sono la risurrezione per tutti.

45. Siate testimoni fedeli di queste rivelazioni. Percepitele e ricordatele con devozione, affinché possiate deporre il loro seme in terreno fertile.

46. In verità vi dico che questa generazione non passerà senza che il mio insegnamento sia reso noto.

47. Sarete fraintesi e rimproverati; ma vi dico: non temete lo scherno, né tantomeno la morte del corpo. Nessuno potrà uccidervi, perché Io sono con voi. Dopo questa prova, il mondo conoscerà la gioia spirituale del dialogo con il Padre. La pace giungerà ai popoli, perché, nel loro cambiamento di mentalità, seguiranno il mio insegnamento. Siate discepoli fedeli, ricordate che vi ho dato tempo e occasioni sufficienti per conoscere il mondo. Cosa potete mai aspettarvi da esso?

48. Se siete deboli dal punto di vista materiale, siete tuttavia forti nello spirito. Avete compreso il senso della vita umana e ora cercate di cogliere il significato della vita spirituale. Chi di voi non ha sentito in sé i doni che gli ho dato? Abbiate fede in Me, affinché possiate penetrare nell'invisibile e rafforzarvi; poiché dovete ancora lottare con voi stessi.

49. Vi ho risvegliati a una nuova vita, poiché eravate morti. Vi ho rivelato la mia gloria, ho adornato la vostra anima con la luce della mia Parola. Conservate questa grazia e sentite che la vera vita viene a voi.

50. Perdonate e amate ora coloro che vi hanno offeso, e pensate che l'offesa non fosse rivolta a voi, ma a Me, che sono in ciascuno dei Miei figli. Se *Io* perdono tutti, perché allora *voi* non riuscite a perdonare? A causa dell'egoismo e della vanità della carne! Ma dove va la vostra carne? Lì dove si fonde con gli elementi da cui è stata formata, mentre l'anima sopravviverà per rispondere di tutte le azioni che ha compiuto tramite il suo involucro corporeo, mentre la luce infinita del Creatore la attende per fondersi con il Figlio in un abbraccio d'amore.

51. Chi non vorrebbe allora, in quel momento, essere degno di quella ricompensa?

52. Discepoli, voglio che in questo momento proviate la gioia che provarono coloro che Mi videro ascendere al Cielo. La Mia manifestazione davanti ai discepoli avvenne per adempiere alla promessa che avevo fatto loro il giorno prima della Morte sacrificale. Allora li istruii sulla vita dell'anima e sul significato della morte fisica. Essi non capivano, e così dovetti annunciare loro che sarei tornato come Essere Spirituale per confermare loro tutto ciò che avevo detto. Quando poi – già come Essere Spirituale – mi trovai in mezzo ai discepoli, e uno di loro posò le dita sulle mie ferite ancora fresche, dissi loro: «Sarò sempre con voi e verrò come Luce dello Spirito Santo».

Quando essi intesero appoggiare il capo sul petto del Maestro, la figura di Gesù scomparve, poiché la prova che Io avevo dato loro della mia verità era sufficiente. Promisi di tornare dagli uomini «sulla nuvola», e questi discepoli hanno assistito all'adempimento della mia parola anche dalla loro dimora spirituale, e *voi* avete visto quella promessa diventare realtà nel vostro mondo. Questa è la risurrezione che vi ho rivelato in questo tempo.

53. Vi lascio la mia pace. Conservate il mio insegnamento e lasciatevi guidare da esso, affinché non vi smarrite nelle ombre oscure. Dopo il 1950 entrerete nel Santuario della mia ispirazione divina, affinché vi mettiate in cammino per insegnare questa Buona Novella, come fecero i vostri fratelli, i miei apostoli, nel Secondo Tempo. Vedrete fiorire il mio insegnamento

puro e libero da riti, tradizioni e vanità. Poiché non desidero chiese materiali, ma il cuore dei miei figli, per trasformarlo in un vero santuario in cui dimori l'amore di Geova.

54. Che cosa mi presentate oggi? Perché piangete, sebbene Io vi abbia dato la mia pace e vi abbia fatto sentire il mio amore e la mia tenerezza? – Tacete alla mia domanda. – Vi ho colmati di grazia, ma sentite di non aver saputo farne uso. Per questo c'è dolore nei vostri cuori. Ma cos'è che vi impedisce di adempiere al vostro incarico? Il mondo in cui vivete è una pietra di prova, e più vi purificate, più vi sentirete liberi. Le vostre colpe passate non graveranno più su la vostra anima, e potrete evolvervi spiritualmente.

Non temete la povertà. Se il mondo vi priva dei vostri beni, se vi chiede di cedere ciò che possedete, rinunciateci e non avrete perso nulla. Temete colui che vorrebbe privarvi della pace – colui che cerca di spegnere la vostra fede. Perché questi beni non sono solo il *vostro* tesoro, ma appartengono anche a coloro che vi sono stati affidati. È il mezzo attraverso il quale vi darò la salvezza, insieme a quella di quelle persone che ho affidato alle vostre cure.

55. A Me giunge l'intercessione di Maria, la Madre amorevole e altruista, e il Pastore Elia Mi raccomanda il popolo. La divina tenerezza, il Pastore e i vostri angeli custodi intercedono incessantemente per voi. Ma Io, il Padre, conosco e sento il vostro dolore, e la mia misericordia è con voi. Guarisci, popolo, e salva l'umanità. Vi ho indicato la via, e se volete la pace, siate uomini di buona volontà, bandite l'egoismo e donate ciò che è nel vostro cuore.

Oggi non vi amate gli uni gli altri nello Spirito, ma verrà il tempo in cui vedrete in ogni prossimo una incarnazione di Me, un'immagine della mia Divinità, e questo amore scaccerà il dolore.

56. Comprendete che tutti voi Mi appartenete. Il prezzo della vostra salvezza è l'esempio segnato dal mio Sangue, la mia morte sacrificale per amore, ed è necessario che comprendiate che Io vengo per il bene delle vostre anime, per condurle alle porte della "Terra Promessa".

La mia Parola non vi abbandonerà prima del tempo stabilito, e in seguito, quando vi sarete preparati, la Buona Novella sarà conosciuta attraverso di voi e attraverso i miei messaggeri in diverse nazioni. La mia Parola sarà approfondita e infine studiata e compresa. *Intorno all'anno 2000*, le capacità spirituali dell'umanità cominceranno a manifestarsi, rendendo così testimonianza alla mia Parola.

57. Preparatevi, e in breve tempo riconoscerete i vostri doni spirituali. Tutti voi possedete un'eredità fin dal momento della vostra creazione. Perciò potete tutti mettervi all'opera ed essere miei «operai».

58. I campi sono preparati e attendono il seme e la cura. Non indugiate, iniziate ad adempiere alla vostra missione. Il tempo è propizio, e la vostra preghiera e la vostra azione secondo la Legge riempiranno le vostre anime di pace.

59. Sono trascorsi solo pochi istanti da quando, concentrati sul vostro spirito, avete ricordato l'ora in cui avete visto il Figlio di Dio crocifisso.

60. Sono venuto per dirvi che il breve tempo trascorso da allora è stato di beneficio per l'umanità. Sono venuto per rendere testimonianza del mio amore e vi sarò molto vicino per manifestarmi a ogni spirito, a ogni cuore e a ogni carne, poiché questa è l'era della Luce, il tempo dello Spirito Santo.

61. Prendete i miei insegnamenti come metro di misura e metteteli in pratica. Ma non pensate che ciò comporti un sacrificio per voi. Se così fosse, significherebbe che la vostra anima non si è preparata e quindi non ne trae alcuna gioia.

62. Se volete seguire Gesù, dovrete soffrire. Ma alla base di quel dolore ci sarà la gioia di soffrire per il bene del vostro prossimo. Ora il vostro sacrificio non consisterà nel sangue, perché i tempi sono cambiati e l'umanità si è evoluta; consisterà nell'amore.

63. La vostra anima trascina faticosamente dietro di sé una catena creata dalle vite che vi ho dato come occasione per il vostro perfezionamento e che non avete sfruttato. Ogni esistenza costituisce una maglia della catena. Ma se orientate la vostra vita secondo i miei insegnamenti, se osservate la Legge, non tornerete più in questo mondo per soffrire.

64. Se lasciate scorrere il tempo senza studiare la mia Parola, Io, che sono il Tempo, vi sorprenderò. Studiate, affinché possiate occupare nella mia Opera il posto che vi spetta.

65. Voglio che l'incomprensione e le opinioni divergenti sulla mia divinità abbiano fine. Comprendete che tutti voi provenite da un unico Dio.

66. Continuo a indicarvi l'unica via che conduce al mio seno. È lunga, è impervia, su di essa c'è una scia di sangue. Ma alla fine del viaggio della vita troverete fiori dal profumo delizioso e frutti dal sapore soave.

67. Alcuni di voi rimpiangono il tempo in cui avevano felicità e pace. Vi dico: non sospirate. Vi ho riportato di nuovo felicità e pace, e questi doni di grazia dureranno in eterno.

68. Quando vi dico: «Chiedete e vi sarà dato», voi Mi chiedete cose terrene. Ma in verità, quanto poco Mi chiedete! Chiedetemi soprattutto tutto ciò che è per il bene della vostra anima. Non accumulate tesori sulla terra, perché qui ci sono ladri! Accumulate tesori nel Regno del Padre, perché lì il vostro patrimonio sarà al sicuro e servirà alla felicità e alla pace della vostra anima.

69. I tesori della terra sono le ricchezze, il potere e i titoli di falsa grandezza. I tesori dello spirito sono le buone opere.

70. Non sottovaluto la conoscenza e la scienza che gli uomini hanno raggiunto. Al contrario, illumino la loro capacità di comprensione affinché le loro opere abbiano uno scopo nobile ed elevato. Poiché allora raggiungeranno certamente la vera grandezza.

71. Nel Secondo Tempo ho mostrato al mondo ciò che l'uomo è in grado di fare per mezzo della fede. Ho risuscitato chi era morto, ho dato la vista al cieco, ho purificato il lebbroso, ho fatto camminare lo zoppo.

72. Benedico *la* scienza dell'uomo che ha guarito e salvato dalla morte colui che era sull'orlo della tomba.

73. Ora sono venuto per mostrarvi ancora una volta la mia saggezza, che sovrasta tutte le scienze, e vi dico: il mondo conoscerà il Consolatore del Terzo Tempo. Ma mentre *voi* sapete che sono nuovamente tra gli uomini, questi mi attendono ancora, sebbene la mia dipartita sia già vicina.

74. Nella mia Parola del «Secondo Tempo» vi ho fatto sapere che sarò nuovamente tra voi, che le mie schiere spirituali scenderanno con Me. Ma l'umanità non ha compreso né interpretato correttamente il significato della mia Parola.

Per questo ogni comunità religiosa Mi attende al *proprio* interno, per questo si aspettano di vederMi con i loro occhi mortali; ma coloro che ora Mi attendono in questo modo sono gli stessi che un tempo negarono che Gesù fosse il Messia e Lo considerarono un sognatore.

75. Finché avrete fede, vedrete illuminata la vostra via.

76. Sono venuto in questo tempo per erigere il mio tempio. Ricostruirò in «tre giorni» il tempio del vostro cuore che avete distrutto.

77. Tutti voi conservate la vostra preparazione, ed è così che vi mostrate a Me. Ogni volta che avete aperto il vostro cuore per accogliere la mia Parola, avete provato pace. Chi di voi, che Mi ha cercato con amore, non ha avuto un dialogo con Me? Ma se avete ottenuto questa misericordia, perché non la insegnate ai vostri simili? Se trovate la vita nell'opera d'amore, amate disinteressatamente. Se l'adempimento dei doveri vi riempie di salute, lavorate instancabilmente.

78. Voglio trovarvi degni di Me. Voglio vedere la pace nelle vostre case e vedere ciascuno di voi coltivare e promuovere il bene, affinché possiate vivere con Me e diventare un tutt'uno con i vostri fratelli e sorelle.

(Parabola)

79. C'era una volta un umile Maestro che istruiva i suoi discepoli. Tra loro c'erano cuori colmi di fede che, pieni di impazienza, volevano partire per compiere la loro missione. Poco tempo dopo aver ricevuto gli insegnamenti del Maestro, gli chiesero: «Tu che sei saggio e insegni l'amore puro e la liberazione dell'anima, dicci: quando potremo partire per insegnare, nel nome del nostro Padre, ciò che abbiamo imparato?»

Ma il Maestro rispose: «O discepoli, volete già trasmettere il mio insegnamento? Ne avete già fatto pieno uso? Non temete i pericoli, non vi scoraggia l'incredulità? Siete già abbastanza forti?»

Ma *un* discepolo insiste: «Ci hai dato un antidoto, ci sentiamo forti e vorremmo mettere in pratica il tuo insegnamento».

Quel Maestro, pieno di tenerezza e bontà, benedice i suoi discepoli, conferisce loro l'autorità e li lascia andare. E così il discepolo si mette in cammino, lavora sui cuori, trasmettendo loro quel grande insegnamento.

Molti lo cercano e, quando ascoltano la sua parola, si convertono al suo insegnamento e lo seguono. Ma dopo aver preparato quei nuovi discepoli, l'«Operatore» dice alla folla che lo segue: «Dovete presentarvi davanti a Colui che mi ha istruito, per ricevere l'ultima lezione. Poiché quel Maestro sta per congedarsi e desidera lasciarvi ricchi della sua saggezza. Volete seguirmi?»

80. A frotte si recarono da quel Maestro e videro con stupore che era il Maestro dei Maestri, il Dio infinito, il Creatore di tutto ciò che è stato creato. Allora si inginocchiarono, provarono profondo pentimento, e la loro anima si unì a Lui, mentre la pace inondava i cuori dei discepoli.

(Fine della parabola)

81. Oggi dico a voi, miei discepoli: verrà il momento in cui Mi vedrete in tutta la mia gloria. In quel momento la terra e i suoi abitanti saranno purificati, e la virtù e la bellezza dell'anima saranno ripristinate. Il dolore scomparirà e tutto diventerà beatitudine, sarà un «giorno» infinito, senza fine per voi. Non volete contemplare questi miracoli? Non volete che i vostri figli possano dialogare con il mio Spirito e creare, liberi dal peccato, un mondo di pace?

82. Vi ho dato i doni dello Spirito affinché mettiate in pratica il mio insegnamento. Siate perseveranti nel bene. Se la vostra determinazione sarà grande, vincerete ciò che sembra insormontabile, e il mondo, che non ha creduto nella mia venuta in questo tempo, Mi amerà e sarà salvato.

83. Popolo, ti rallegrerai quando vedrai che i miei messaggi diventano ogni giorno più spirituali. Vieni a Me per amore, non per paura.

84. Siate forti, perché vi attendono delle prove e dovrete superarle con fiducia.

La mia pace sia con voi!

Insegnamento 182

1. Pregate per l'umanità più che per voi stessi. Essa è come un naufrago in mezzo a un mare di tenebre e tribolazioni, che nella sua confusione non scorge il «faro» che deve illuminarlo per salvarsi.

2. Chiunque creda in Me e osservi i Miei comandamenti si trova in un'arca salvifica, ovunque si trovi, sia nella «Valle Spirituale» che in questo mondo. Chi ama spiritualmente e sinceramente è con Me. Ogni creatura umana possiede in sé i mezzi per salvarsi, e questi sono: la luce della coscienza e la conoscenza intuitiva del bene che vive nell'anima. Sono qualità che Io vi ho concesso.

3. La preghiera è consolazione e sostegno per il cuore nelle ore di prova. Per essere forti, dovete unirvi nella mia Legge. Anche se vi trovate su strade diverse, se seguite il mio insegnamento in modo spirituale, alla fine vi amerete e vi capirete.

4. Non tutti coloro che hanno ascoltato la mia Parola credono in essa, e non tutti coloro che affermano di amarmi mi amano veramente. Per potervi definire miei discepoli, dovete osservare la mia Legge e seguire le mie orme.

5. Il mio amore è uguale per tutti. Non avete visto che non ho negato a nessuno la luce, il calore e il pane? Anche se le prove dell'anima sono dure, la mia protezione non vi abbandonerà mai.

6. Volete vederMi in forma corporea per credere in Me e sentirMi vicino? Allora immergetevi nell'essenza e nella vita di questo pianeta che abitate, e Mi vedrete manifestarMi in tutti gli esseri che ne fanno parte.

7. A tutti voi ho dato il pane quotidiano. Eppure vedo che alcuni sono sazi, mentre altri hanno fame, e questo perché non condividete né i frutti del vostro lavoro né la vostra casa con gli altri.

8. Vi ho posti all'inizio del vostro sviluppo affinché tutti veniate a Me. Il mio amore, che ricevete in questi messaggi, è destinato a tutti i miei figli. Venite a Me, cercatemi con la vostra anima preparata, e Io sarò con voi. Tutti voi potete percepire la mia presenza e nutrirvi di Me.

9. Le grandi opere spirituali si compiono praticando l'umiltà, prestando attenzione alla purezza dell'anima e alla Parola di Luce che esce dalle vostre labbra. Ma non parlate delle *vostre* opere, parlate dell' a opera divina e lasciate che sia Io a giudicarvi e a ricompensare i vostri sforzi.

10. Non dimenticate la preghiera per la pace del mondo, poiché una grande calamità lo minaccia. Ma non osate intromettervi nei Miei alti disegni. Lasciate che Io, con saggezza, sradichi gli alberi cattivi e castighi con severità le istituzioni.

11. Dovete pregare e aiutare almeno il maggior numero possibile di persone. Quel tempo è vicino, e vi avverto affinché viviate vigili e possiate assistere ancora all'adempimento di queste profezie.

12. Una volta che avrete compreso la mia Parola, sarete tutti come un gregge, e Io, il vostro Dio, come Pastore vi condurrò alla fonte della vita eterna, dove non avrete più sete.

13. Il Maestro è in mezzo a voi, ed è mio desiderio lasciarvi preparati fino al momento giusto.

14. Vi istruisco in questo momento in cui il mondo si trova in un'apparente quiete.

15. L'uomo si è arreso al materialismo e solo per qualche istante pensa all'esempio che gli ha lasciato il Figlio di Dio, per poi tornare immediatamente alla lotta per la sopravvivenza nel suo mondo e a ciò che riguarda la vita puramente materiale. Non è preparato alla spiritualizzazione.

16. L'uomo ha determinate date dell'anno per commemorare la Passione di Gesù, e solo allora riesce a commuovere il proprio cuore.

17. Ma voi, che avete ascoltato la mia Parola, comprendete che non ci sono ore o giorni specifici per ricordare o seguire quegli insegnamenti che il Divino Maestro vi impartisce. Avete finalmente compreso che in ogni momento potete compiere opere a beneficio del prossimo, ispirate da quell'esempio di amore e misericordia divini.

18. Voglio che trasmettiate ai vostri simili questa lezione che state imparando in questo momento. È sufficiente che il vostro cuore sia pronto a seminare. Allora il primo raccolto vi riempirà di gioia e del desiderio di continuare l'opera quotidiana.

19. Quando la mia Parola giungerà a tutti i miei figli, sarà per gli scienziati stupiti come un raggio di luce che illuminerà la loro mente. E non appena scopriranno l'alleanza che esiste tra Dio e l'uomo, il rapporto tra la scienza umana e il mistero della creazione, avranno compiuto un passo avanti che sarà di beneficio per tutte le generazioni future; poiché allora tutto procederà in perfetta armonia . Gli uomini e gli avvenimenti si evolveranno allora verso la perfezione, senza mai fermarsi.

20. Nel secolo attuale la scienza umana ha raggiunto un grande sviluppo, motivo per cui lo hanno definito il secolo della Luce, senza comprendere che anche per l'anima questo tempo si è rivelato il tempo della Luce. Non sanno che lo Spirito Santo si sta manifestando in questo momento e, in adempimento delle profezie, illumina tutti gli uomini.

21. Nelle grandi opere umane è presente l'influenza e l'opera di esseri spirituali elevati, che agiscono incessantemente sugli organi dell'intelletto e li irradiano, infondendo o rivelando l'ignoto ai loro fratelli incarnati.

22. Perciò dirò in ogni tempo agli studiosi e agli scienziati: non dovete vantarvi di ciò che comprendete, né di ciò che fate, poiché non tutto è opera *vostra*. Quante volte servite a quegli esseri spirituali di cui vi parlo solo come strumenti! Non vi siete forse spesso meravigliati di aver raggiunto le vostre scoperte? Non avete forse spesso ammesso interiormente di non essere in grado né capaci di intraprendere ciò che avete già compiuto? Poiché qui avete la risposta a ciò. Perché ve ne vantate? Comprendete che il vostro lavoro è guidato da esseri superiori. Non cercate mai di alterare le loro ispirazioni, poiché esse sono sempre orientate al bene.

23. Il mio insegnamento è illimitato e profondo; in esso risiede l'essenza di cui si nutrono tutte le religioni. Nel mio insegnamento vi rendo fratelli e sorelle di tutti, a prescindere dalle confessioni di fede. Non chiudetevi mai in una cella per pregare, perché ciò equivarrebbe a separarvi dall'umanità e a fuggire dalle tentazioni per paura di cadere. Gesù vi ha insegnato ad affrontare ogni lotta a testa alta. Gesù sapeva di essere la Verità e che questa, come la luce, non può nascondersi. Già allora vi insegnavo il modo in cui seguire le mie orme.

24. Sono stato condannato, sono stato calunniato, ma non si è mai potuto scoprire in Me alcuna imperfezione. Poiché la natura, l'opera che vi è stata affidata, è perfetta, chi potrebbe scoprire un errore o un'imperfezione in quest'opera da Me creata? Chi potrebbe eguagliarla?

25. Ogni volta che non comprendete la mia Parola, elevatevi in preghiera prima di cadere in errore. Infatti, come potete pensare che Io vi ispiri un pensiero che non contenga ragione o verità? Elevatevi, affinché i vostri pensieri raggiungano il raggio divino.

26. Dovete proclamare il mio insegnamento senza aggiungervi le vostre idee; poiché non potrete ingannare nessuno. La menzogna, prima o poi, sarà sconfitta dalla verità.

27. Se sarete onesti con voi stessi, riconoscerete la verità, perché la scoprirete in voi stessi e nei vostri simili, se li amerete, se nei vostri sguardi ci sarà cordialità, se le vostre parole e le vostre opere saranno improntate all'amore per il prossimo. Non considerate la fede come qualcosa di semplice, con quella convinzione infondata che il miracolo si realizzi con la forza. Ricordate che dovete dimostrarvi degni di tali benefici.

28. La fiducia incrollabile nella mia Parola e il potere della vostra preghiera vi prepareranno ad acquisire la fede e a compiere grandi opere.

29. Vi do la luce e la spiegazione del mistero in cui molte profezie sono rimaste per secoli.

30. Chiedete luce e vi sarà concessa. Voglio che vi sia comunione tra il vostro spirito e il mio.

31. Questa grazia che effondo con ogni mia parola sarà ciò che vi consolerà quando non Mi manifesterò più attraverso la ragione umana. Grazie a questa grazia sarete maestri tra i vostri simili, poiché saprete attenervi alla mia Legge.

32. Non ci sarà nulla che vi confonda; né ideologi né dottrine vi distoglieranno dalla retta via, perché tutto ciò che avete imparato da Me sarà impresso a fuoco nella vostra anima.

33. In tutte le confessioni si presentano all'uomo due vie: una — quella del giorno di riposo per l'anima — e l'altra — quella del castigo eterno. Quanto più l'uomo si è sforzato di riconoscere la realtà, tanto più si imbatte solo in misteri in cui la sua mente si impantana.

34. Ma voi, semplici discepoli che non avete conosciuto le scienze, avete invece ricevuto la mia ispirazione e la mia parola saggia, grazie alla quale si è squarciato il velo del mistero, e avete appreso che dopo questa vita, dopo la lotta, le battaglie e la purificazione, vi attendono la quiete e la pace che tanto desiderate.

35. Voi, che già conoscete questa realtà, saprete rivelarla a coloro che non la conoscono.

36. Voi sarete il profeta che annuncia la mia volontà. Allora i vostri simili potranno constatare che avete parlato con verità, quando vedranno infatti che ciò che le vostre labbra hanno annunciato si è avverato.

37. La pace non regna tra le nazioni. Apparentemente nelle menti degli uomini regna una serena fiducia; ma la guerra minaccia l'Oriente (cioè l'Europa, vista dal Messico). In effetti, la guerra scoppierà e il mondo si troverà in una situazione desolante. Ciò avverrà «presto».

38. Le mie forze naturali si scateneranno e devasteranno intere regioni. Gli scienziati scopriranno un nuovo pianeta e una «pioggia di stelle» illuminerà il vostro mondo. Ma ciò non causerà catastrofi per l'umanità, annuncerà solo agli uomini l'avvento di una nuova era.

39. Vi rivelo queste profezie affinché non vi colgano di sorpresa quando si avvereranno.

40. Dovete anche essere in armonia con le mie forze della natura, poiché anch'esse sono mie servitrici e strumenti della mia giustizia. Si assisterà nel mondo a grandi catastrofi che terranno occupati gli scienziati, i quali cercheranno la causa di tutto ciò nella natura stessa. È *lo* scienziato che cerca la propria esistenza nelle cellule e nel farlo trascura l'essenziale,

ovvero: il regno dello Spirito, la prima e unica fonte da cui scaturisce tutto ciò che esiste.

41. Molte cose vi rivelerò finché sarete ancora in questo mondo. Ma quando chiuderete i vostri occhi fisici a questa vita e quelli dello spirito si apriranno per contemplare l'infinito, vi renderete conto che nella vita dello spirito esiste maggiore chiarezza e luce. La volontà, l'intelligenza e la ragione non vi abbandoneranno, poiché sono facoltà innate dello spirito.

42. Nelle comunità religiose si riconosce il potere del male e lo si è personificato in una figura umana; gli si attribuisce un regno potente e gli si sono dati nomi diversi. Gli uomini provano paura quando credono che esso sia vicino, senza comprendere che la tentazione ha origine nelle passioni, nelle debolezze, e che nell'intimo dell'uomo si agitano sia il bene che il male. – In questo tempo il male prevale nel mondo e ha creato una forza, un potere che si manifesta in ogni cosa. E nel mondo spirituale vi sono legioni di anime imperfette, turbate , inclini al male e alla vendetta, il cui potere si unisce alla malvagità umana per formare il regno del male.

43. Quel potere si levò contro Gesù nel Secondo Tempo e gli mostrò il proprio regno. La mia carne, sensibile a tutto, fu messa alla prova; ma la mia forza spirituale vinse la tentazione. Poiché dovevo essere il Vincitore del mondo, della carne, della tentazione e della morte. Poiché ero il Maestro che scese tra gli uomini per dare un esempio di forza.

44. Dopo che Gesù ebbe esalato l'ultimo respiro sulla croce, risuscitò tra i morti, discese negli abissi delle tenebre, dove dimorano le anime smarrite, per condurle alla luce, e poi tornò in spirito dagli apostoli per mostrare loro la vita superiore dello Spirito.

45. Vi ho detto in questo tempo: non aggrappatevi all'idea che esiste tra l'umanità riguardo all'inferno; poiché in questo mondo non c'è altro inferno se non la vita che voi stessi avete creato con le vostre guerre e le vostre ostilità, e nell'aldilà non c'è altro fuoco se non il rimorso dell'anima, quando la coscienza le mostra le sue colpe.

46. Il mio insegnamento parlerà al teologo, al filosofo, allo scienziato, ed essi scopriranno che la mia opera è una fonte inesauribile di rivelazioni.

47. Attraverso il suo rinnovamento, l'uomo estinguerà il proprio inferno, e quando poi la sua anima entrerà nell'aldilà, troverà solo luce, armonia e grazia. Poiché nel mondo della vita dell'anima non può esistere ciò che solo la superstizione umana ha creato.

48. Preparatevi, lasciate che la vostra mente si acquieti, perché ora ricevete la luce che Io vi mando. Rendete il vostro cuore ricettivo e non limitatevi a dirmi con le sole parole che Mi amate. Amatemi davvero, perché Io voglio che viviate in armonia con Me. Fate in modo che quel

tratto che portate nell'anima, e che avete offuscato, torni a risplendere. Voglio che vi sentiate possessori dei miei doni eterni e che rendiate testimonianza di Me.

49. Ho avuto infinita pazienza con voi, ho atteso il vostro riconoscimento, eppure continuate a dirmi che non devo turbare il vostro sonno, che non volete vivere nella realtà. Ma è scritto che Io sarei tornato per sollevare il mio popolo eletto e dargli le armi per combattere le tenebre. Come mai disprezzate la luce, pur essendo destinati a portarla all'umanità? – Molto presto vi trasformerete in soldati della pace, della verità e dell'amore. Le prove che vi mando purificano i vostri cuori e li riportano sulla retta via. Siete sul punto di assumervi il vostro fardello e di iniziare l'«opera del giorno». Altri partiranno verso la realizzazione quando saranno nello Spirito e abiteranno altri livelli di vita.

50. Non voglio vedere tra voi un discepolo che tradisca il proprio Maestro, che scambi i propri doni per false ricchezze; poiché allora le mie ferite si riapriranno e sgorgheranno acqua di compassione e sangue per lavare via la macchia del discepolo amato.

51. Siate benedetti, voi che siete accorsi al mio richiamo. Riceverete grandi prove d'amore e sarete rafforzati per il tempo della lotta che si avvicina. Le vostre sofferenze si alleggeriranno e avrete pace nello spirito.

52. Quando Mi chiedete incarichi, cercate nel libro che vi do, e in ogni parola troverete un incarico, una legge immutabile che parla al vostro spirito del mondo che esso deve conquistare. Quando sentirete che è giunta l'ora di operare, vedrete con sorpresa e gioia quanto sono vasti i campi che vi ho affidato e quanto è abbondante il seme.

53. Voglio che ciò che vi ho insegnato sia trasmesso senza alterazioni a coloro che in questo tempo non ascolteranno la mia Parola. Nella virtù della vostra vita troverete ciò che è necessario per guidare, consigliare e confortare gli uomini. In questo tempo mi aspetto dal cuore umano *la* comprensione *necessaria* per ottenere il raccolto che non ho ricevuto in tempi passati, affinché possiate aiutarmi a scalare l'alta montagna dove mi trovo e dove attendo tutti i miei figli.

54. Umanità: che cosa ne hai fatto del seme che ti ho portato nel Secondo Tempo come dono d'amore? Vi definite cristiani, ma in realtà non lo siete, poiché non trovo amore tra gli uomini, né misericordia, né giustizia. Senza rendervene conto, amate un altro Dio e avete creato un altro mondo. *Lì* avete i vostri affetti, le vostre ambizioni, i vostri beni, i vostri ideali e le vostre ricchezze; al di là di tutto ciò non c'è nulla per voi. Dov'è la vostra fede? Dov'è l'effettiva osservanza dei miei insegnamenti? Li avete solo nella vostra mente, come un'altra delle vostre teorie. Quanti

di voi pensano che ciò che vi dico sia un'esagerazione, e quanti di coloro che domani verranno a conoscenza di queste parole dovranno indignarsi per esse.

Ma in verità vi dico che Elia vi dimostrerà, in questo Terzo Tempo, che adorate un falso Dio, anche se credete di amarmi. Ve lo ripeto ancora una volta: così come nel Primo Tempo egli colse di sorpresa il popolo d'Israele mentre adorava Baal, e con l'autorità che Dio aveva conferito al Suo Profeta sottopose a prova quel popolo che era caduto nelle tenebre e si trovava sulla via sbagliata – allo stesso modo, in questo Tempo, Elia farà brillare il raggio di Dio sulle anime e farà sì che i vostri idoli cadano a terra. Quali sono i vostri idoli? – Il mondo, la «carne», la scienza, il fanatismo religioso, i vizi, il denaro.

55. Quando la luce si accenderà in ogni anima, capirete che il mondo e la scienza non possono essere la meta a cui aspirate, né possono essere la perfezione suprema, ma che sono solo mezzi che Dio ha posto sul vostro cammino affinché vi avviciniate, gradino dopo gradino, a Lui, che è lo Spirito perfetto.

56. Elia è il precursore, il profeta, il messaggero; Io sono la Luce che, attraverso Elia, dimostrerò nuovamente *agli* uomini che credono di poter muovere il mondo e di poter fare tutto con la loro scienza. Ma quando sarà giunto il momento della prova, quando la devastazione si diffonderà ovunque, Elia dirà agli studiosi e agli scienziati: «Ricorrete alla vostra scienza e fermate l'avanzata degli elementi scatenati. Fate uso del vostro potere e placate la furia di una tempesta. Se lo farete, riconoscerò la vostra forza e la vostra saggezza». Io, tuttavia, voglio ispirarvi un potere e una conoscenza che superano la vostra scienza, e questo potere è quello della preghiera.

57. Ora è giunto il momento in cui l'indice di Elia punta verso di te, popolo, e la sua voce ti chiama a dimostrare al mondo, attraverso i nuovi discepoli, la verità della preghiera e il potere della spiritualizzazione.

58. In modo spirituale vivrete le prove che subirono gli uomini dell'antichità, il popolo d'Israele. Poiché il significato di quelle lezioni, la vera ragione di quegli appelli che il Signore rivolse ai Suoi figli, non è stato ancora sufficientemente spiegato.

59. È vero che gli uomini si sono resi conto dei propri errori e si sono pentiti, spaventati dalla giustizia divina. Ma non sono giunti al cuore della verità, dove si trova la luce – l'unica cosa che dona all'anima la vera saggezza.

60. Vi ho detto che in questo tempo di luce tutte le Rivelazioni divine dei tempi passati vengono comprese e interpretate correttamente. Infatti

l'anima dell'uomo, mentre attraversava il vasto deserto del suo pellegrinaggio e percorreva le innumerevoli vie della sua esperienza, ha raggiunto la maturità necessaria per entrare in contatto con lo spirituale, per essere in armonia con la propria coscienza e per comprendere il vero senso della propria esistenza.

61. L'uomo sta per risvegliarsi dal suo sonno per elevarsi e compiere le grandi opere a cui è stato destinato — opere ispirate dallo Spirito, dettate dalla coscienza e riflesse nei sentimenti.

62. Quando il gran numero di spiritualisti formerà una comunità unita e forte, il suo cammino sulla Terra lascerà una scia di luce. Sarà per l'umanità come un fratello maggiore, la cui mano si protende generosamente per aiutare il fratello minore ad alzarsi.

63. Vi ho parlato con parole amorevoli affinché il vostro cuore diventi amorevole e le asperità del vostro carattere si addolciscano. Perché domani sarete voi a dover far conoscere la mia opera ai vostri simili. Ma se volete toccare le corde più delicate di quei cuori, dovrete usare grande cordialità ed essere pervasi dall'amore e dalla misericordia in tutte le vostre opere.

64. Imparate a entrare in contatto con Me da spirito a spirito, con la preghiera senza parole — la preghiera che è pensiero, che è sentimento. È questa che vi avvicinerà maggiormente alla mia Presenza divina. Ricordate che domani dovrete insegnare tutte queste lezioni, ed è quindi necessario che i miei nuovi discepoli mettano in pratica fin da ora ciò che il mio insegnamento vi ha trasmesso. Quando insegnerete con le vostre opere e predicherete con i vostri buoni esempi, l'umanità si sentirà spinta a imitarvi e smetterà di adorare idoli sordi e senza vita, per cercare finalmente il Dio vero, vivente ed eterno, che dimora solo nel mondo spirituale.

65. La preghiera è la scialuppa di salvataggio di tutti i naufraghi in questo mare sferzato dalla tempesta; poiché chi sa pregare correttamente si rafforza e si riempie di fede. Si sente all'altezza di tutte le prove e può attendere con fiducia l'arrivo della pace.

66. Molti degli insegnamenti che vi ho dato hanno lo scopo di mettervi in guardia dai pericoli che vi minacciano nei momenti di massima amarezza. Voi, infatti, dovete far parte delle mie schiere di Luce e Pace , che sono sempre unite ai miei eserciti di esseri spirituali.

Per ciascuno di voi ci sarà una schiera di esseri invisibili che saranno i custodi e i protettori. Il compito degli uni e degli altri consisterà nell'unirsi per raggiungere l'obiettivo supremo: ottenere la pace universale. Già oggi

vi dico che da questa armonia spirituale tra tutti i miei servitori nascerà un potere che renderà questa comunità invincibile.

67. I poveri di spirito saranno ispirati; coloro che sono lenti nel parlare e nel comprendere avranno a disposizione un flusso di parole intrise di verità e di vita.

68. Vi ho già fatto notare che ci saranno ostacoli lungo il cammino. Ma vi dico anche che chi si prepara potrà evitarli. Solo coloro che ora, mentre Io parlo loro, dormono, saranno quelli che inciamperanno, cadranno e alla fine torneranno indietro, ritenendo che i massi che si presentano sul loro cammino siano insormontabili.

69. La preghiera, la meditazione, l'allegria e l'elevazione sono valori che devono entrare a far parte della vostra vita quotidiana come parte essenziale di essa, affinché nulla possa colpirvi di sorpresa.

70. Comprendete perché, in tutti i tempi passati, vi ho ripetuto più volte: «Vegliate e pregate!»

71. In questo momento vi offro il pane che deve nutrirvi. È senza lievito, in esso c'è la vita eterna.

72. Anziché mettervi in imbarazzo con i miei insegnamenti, voglio guarire il vostro cuore e alleggerire la vostra anima. Vi invito a elevarvi al mio luogo di pace, e lì dovrete confessarmi tutti i vostri peccati. Terrò conto del vostro dolore e non vi giudicherò con severità. Se questo dolore è causato dai rimorsi di coscienza, non preoccupatevi. Perché sono venuto proprio per cercare tra voi coloro che non hanno trovato né clemenza né comprensione presso i propri simili. Voglio salvarvi, affinché possiate presto essere con Me.

73. Io alleno la vostra capacità di ragionamento, le vostre labbra, affinché non vi sentiate troppo impacciati per parlare e testimoniare la mia opera. Se provate amore, potete parlare; se avete fede, potete compiere grandi opere nel mio nome.

74. Vi do un foglio bianco affinché possiate scrivere la vostra vita, e la coscienza vi parlerà chiaramente. Attraverso questo saprete quando avete onorato vostro Padre e quando gli siete stati disubbidienti.

75. Voi Mi pregate in questo giorno; tuttavia, cosa vi serve che il mio amore non vi concederebbe? Ma se, come espiazione per le vostre mancanze, bevete un calice amaro, non date la colpa a Me, non chiedetemi perché non vi ho dato da bere il calice di latte e miele, dato che appartenete al popolo eletto. Sta a voi raggiungere la pace. Vi ho concesso il libero arbitrio affinché scegliate la via e vi eleviate a Me attraverso i vostri meriti. Perché non prendete a modello i buoni

discepoli? Perché non conducete la vita dei patriarchi? – Perché non Mi glorificate ancora con le vostre opere.

76. Date, avete sempre qualcosa da dare. Non comportatevi come quei ricchi avari. Non allontanate i malati e i bisognosi perché li ritenete stolti. Non disprezzate chi soffre la fame. Se saprete entrare in sintonia con il loro cuore, scoprirete il loro dolore e proverete compassione per loro.

Con l'amore vi ho dato il balsamo per guarire tutte le sofferenze. Temete forse di essere criticati perché, quando praticate la misericordia, mi assomigliate? Cosa temete da questa umanità ingiusta ed egoista che non sa nulla di Me? Venite e attenetevi alle mie leggi immutabili, bevete la mia essenza spirituale e sentitevi pieni dello Spirito della Verità.

77. La Verità è il mio Regno d'Amore, di Luce e di Giustizia — una Verità che vi insegna la Legge che vi ho rivelato. La Verità è la traccia tracciata dal mio Amore, affinché possiate diventare infine grandi, felici, perfetti e immortali.

La mia pace sia con voi!

Insegnamento 183

1. Custodite la mia Parola, discepoli, poiché già si avvicinano a questa nazione persone di diverse confessioni religiose che vi chiederanno prove del fatto che avete ricevuto il mio insegnamento.

2. Attualmente allontano da voi sofferenze e malattie, affinché impariate voi stessi a consolare e ad esercitare misericordia verso i vostri simili, così come Io faccio con voi.

3. Il mio insegnamento riempirà di gioia chi lo accoglie con il cuore pronto. Sarà acqua cristallina sulle labbra assetate, pane per gli affamati, riposo e pace per l'anima affaticata, e per tutti incoraggiamento e luce.

4. Io illumino questo popolo — dai governanti fino all'ultimo degli umili — affinché aprano le loro braccia a quei gruppi che verranno qui desiderosi del Maestro.

5. Alcuni verranno a Me contriti, altri timorosi, poiché il dolore li avrà colti nel profondo, e la loro coscienza parlerà loro dicendo che per ogni anima è giunto il giudizio. Ma per tutti ho in serbo una nuova opportunità di salvezza. L'anima riceverà la conferma di tutte le sue capacità e, quando la sua fede si risveglierà, attraverso di essa comprenderà perché sono venuto ancora una volta tra gli uomini e quanto li amo.

6. Non vengo con la mia Parola di questo tempo per cancellare ciò che ho detto nel Secondo Tempo. Piuttosto, voglio ricordarvelo, perché lo avete dimenticato, e spiegarvelo, perché non lo avete compreso. Vi rivelo solo ciò che allora non vi dissi e che ho riservato per voi per il tempo presente, in cui la vostra anima è maturata.

7. Coloro che trascrissero la mia Parola con amore, con sangue e lacrime, obbedirono alla loro memoria e alla loro ispirazione; trasmisero fedelmente la mia Volontà. Ma in seguito vennero altri, la mia Parola fu falsata, il suo vero significato si è perso tra ideologie e forme di culto che non appartengono al mio insegnamento. Ma in questo tempo la Luce squarcia ogni velo per rendere visibile la purezza della mia Verità.

8. Vi insegno a non fraintendervi a causa della mia opera, a non discutere in modo ingiusto. Ma allo stesso modo vi metto in guardia con queste rivelazioni: falsi maestri e profeti si manifesteranno, persino nel seno del popolo d'Israele.

9. Molti di coloro che oggi mangiano il pane alla mia tavola, domani cercheranno solo il proprio benessere materiale, il proprio dominio e le proprie lodi, e voi dovete guardarvi bene dal lasciarvi sviare.

10. Grande è la vostra lotta, fedeli discepoli, che veglierete per questa causa. Lascio dietro di me centoquarantaquattromila persone preparate, sulle quali ricadrà questa responsabilità. Tra loro ci sono coloro che Mi

volteranno le spalle — coloro che useranno il mio nome per dire: «Ecco, il Maestro è davanti a voi» — e coloro che non hanno placato la loro sete, nonché coloro che non hanno voluto ascoltarmi al momento giusto. A loro si rivolgeranno coloro che hanno sete di verità e saranno sviati.

11. Praticate l'umiltà e non adulate i vostri simili, né permettete che essi vi adulino. Allontanatevi da coloro che, nel desiderio di farvi del bene, risvegliano la vostra vanità e vi corrompono.

12. Non cedete alla tentazione. L'autorità che vi ho conferito serve affinché la utilizziate per opere spirituali, per opere d'amore e di misericordia.

13. Non arricchitevi mai con il mio insegnamento.

14. Io vi proteggo, popolo, vi nascondo dagli sguardi dei vostri simili, affinché possiate ascoltare la mia Parola in pace fino all'anno 1950. Se vi «mettono a pezzi» perché credete nella mia venuta in questo tempo, Io vi difenderò. Se sarete rinchiusi in prigione, Io aprirò le porte e sarete salvati. Vi dico solo questo: osservate la mia Legge, non cadete nella brama di guadagno e nel mistero. Se sarete chiamati a guarire un malato, esercitate la misericordia e fate in modo che le vostre opere siano spirituali.

15. Nel Secondo Tempo, dopo la mia dipartita, la vostra Madre Celeste rimase e rafforzò e accompagnò i miei discepoli. Questi, dopo il dolore e la prova, trovarono rifugio nel cuore amorevole di Maria. La sua Parola continuò a nutrirli e, incoraggiati da Lei, che continuava a istruirli in vece del Divino Maestro, proseguirono il loro cammino. E quando Lei se ne andò, iniziò la loro lotta, e ciascuno intraprese la via che gli era stata indicata.

In questo Terzo Tempo avrete, molto vicino al vostro cuore, l'amore di Maria, che incoraggia e rafforza la vostra anima in tutte le vostre prove.

16. State gradualmente aprendo i vostri cuori per sentirMi e per amMi; ma Io vi dico: ascoltate i Miei insegnamenti e imparate a seguirli. Non amate solo Me, amate i vostri simili. Non giudicate gli uni gli altri in modo ingiusto. Lasciate ogni questione, giusta o ingiusta che sia, alla Mia giustizia, poiché solo Io ne conosco il motivo, e solo a Me spetta giudicare. Invito coloro che non hanno osservato la mia Legge a intraprendere questa via. Giungeranno presto a Me, e Io dirò loro: «Non è una nuova Legge quella che vi presento in questo tempo. È la stessa che ho scritto nella coscienza del primo uomo e che in seguito ho reso nota in modo chiaro e preciso tramite Mosè».

17. Non lasciatevi guidare dalle parole dei vostri simili, se non sono fondate sulla mia Legge, e se quindi, credendo di essere sulla via della Luce, imboccate invece quella delle tenebre. Un linguaggio altisonante

non è ciò che Mi piace. Vi ho sempre parlato in modo semplice. Ma se in quelle parole scoprite la verità, ne traete l'essenziale — ciò che contengono di amore, misericordia e pace, ciò che Mi appartiene — e potrete allora utilizzarlo e interpretarlo nel modo giusto.

Vi ho dato un giudice che non mente mai, ed è dentro di voi stessi; è la coscienza. Per ascoltare la sua voce, dovete ritirarvi nel vostro intimo, pregare e meditare; allora essa vi parlerà con vera saggezza ed elevazione.

18. Il mondo vi ha deluso, e oggi, mentre ascoltate la mia Parola manifestarsi attraverso creature così insignificanti, in semplici sale di riunione, vi rendete conto che non avete bisogno di erigere palazzi per dedicarli al culto spirituale, che non dovete limitare il mio insegnamento né rappresentarlo con immagini materiali.

19. Per portare questa missione al mondo nel Terzo Tempo, vi è stato ordinato di incarnarvi nuovamente come spiriti di luce pieni di potere, e proprio a causa di questi doni di grazia i vostri simili vi hanno frainteso. Hanno guardato con sospetto la vostra fede e la vostra fiducia in Me, senza comprendere che non ho favorito nessuno e che io mi prendo cura di *tutti* e proteggo tutti. Ma voi, che siete venuti a Me pieni di contrizione — quanto vi sono vicino, e grazie al vostro pentimento siete degni di portare il mio dono d'amore e di misericordia ai malati, ai poveri di spirito. La vostra fede parlerà e riempirà di energie coloro che sono indeboliti, e la loro anima si eleverà verso una nuova vita. Molti "figli perduti" verranno al mio seno in questo tempo, e Io celebrerò una festa per il loro ritorno; il cuore della famiglia israelita si eleverà e continuerà ad attrarre altri cuori.

20. Se vedete che uno dei Miei discepoli cresce in saggezza grazie alla sua dedizione a Me, non invidiatelo, ma aiutatelo ancora di più, perché attraverso di lui compirò miracoli, e il beneficio andrà a vantaggio di tutti voi.

21. L'invidia macchia il cuore e fa ammalare l'anima. È mia volontà che tutti voi vi evolviate verso l'alto, abbiate piena comunione con Me e viviate in armonia.

22. Fate uso della vostra ragione per comprendere quanta giustizia risieda nel disegno di tutte le creature.

23. Non vivete invano; anche le prove più piccole e più strane hanno uno scopo che Io ho stabilito.

24. Meditate sulla mia Legge e studiatela. Lasciate che la vostra anima giunga a Me attraverso la preghiera, affinché sia pervasa dal mio potere sanatore quando ascolta la mia Parola e riceva il balsamo curativo per guarire i vostri corpi malati.

25. Quando vi preparerete, il mondo intraprenderà nuove vie. La guerra incombente si allontanerà e ci sarà pace. Ma se agite male, questo male troverà eco in voi stessi. Ancora una volta vi dico: «Con la misura con cui misurate, sarete misurati».

26. Venite e nutritevi del cibo della mia Parola, e quando avrete mangiato, non dimenticate gli affamati e portate loro il cibo. Imparate a trarre l'essenza dalla mia Parola e fatene uso, rafforzatevi e condividetela con i vostri fratelli e sorelle.

27. Dal vostro mondo terreno intravedete il luogo di pace che vi ho promesso. Mi chiedete incessantemente di farvi scorgere le luci di quella «Terra Promessa». Ma Io vi dico che non siete lontani da essa, che siete sulla via che conduce ad essa e che non passerà molto tempo prima che bussiate alle sue porte.

28. La via è la mia Legge. Se la seguirete, potrete essere certi di giungere alla Città Promessa, e lì troverete tutto ciò che vi ho offerto. Siate coraggiosi e virtuosi in questo viaggio, siate illuminati dalla fede, affinché rendiate il vostro cammino felice e sopportabile.

29. Avete conosciuto i colpi del destino. A volte tremate di freddo quando avvertite l'egoismo e l'indifferenza degli uomini, e Mi mostrate la vostra anima nuda. Ma non siete disperati, bensì avete fiducia, perché sapete che Io veglio su di voi e che Maria, vostra Madre, è una stella nella notte che state attraversando, e per questo vi sentite incoraggiati.

30. In questo momento di comunione, Mi affidate in silenzio il cuore dei vostri figli afflitti e bisognosi di pace, e Io voglio farvi custodi delle Mie benedizioni, affinché le portiate ai vostri cari, a tutti i vostri simili, affinché impariate a donare, perché siete i Miei messaggeri e gli intercessori dei vostri prossimi.

31. Quando sarete accolti dai vostri simili e essi accetteranno il vostro dono, benediteli. Se non sanno fare uso di ciò che Io mando loro, benediteli ugualmente e lasciate a Me il compito di placare e risvegliare le loro anime con infinita pazienza, finché non li avrò trasformati in cuori ardenti e credenti. Questa è la mia volontà.

32. Benvenuti coloro che credono nella mia presenza; benvenuti anche coloro che dubitano, poiché sono giunti qui spinti dalla propria anima; poiché anche in loro ci sarà la fede.

33. Guai a coloro che in questo tempo non lottano per accendere la propria lampada, poiché andranno in rovina. Guardate: sebbene questo sia il tempo della luce, le ombre regnano ancora ovunque.

Sapete, grazie alla mia Parola, che ho scelto questa nazione per manifestarmi al mio terzo avvento; ma non ne conoscete il motivo. Il

Maestro, che non vuole avere segreti davanti ai suoi discepoli, è stato per voi un mistero. Voglio rivelarvi tutto ciò che dovete sapere, affinché possiate rispondere con certezza a chi vi interroga.

Ho visto che gli abitanti di questo angolo di terra Mi hanno sempre cercato e amato, e sebbene il loro modo di adorarmi non fosse sempre perfetto, ho accolto il loro intento e il loro amore come un fiore di innocenza, di sacrificio e di dolore. Sull'altare della mia Divinità questo fiore profumato è sempre stato presente. Siete stati preparati per adempiere a questa grande missione in questo Terzo Tempo. Oggi sapete che ho fatto reincarnare in mezzo a voi il popolo d'Israele, perché ve l'ho rivelato. Sapete che il seme che vive nel vostro essere e la luce interiore che vi guida sono gli stessi che già nel Primo Tempo ho fatto discendere sulla casa di Giacobbe.

34. Voi siete israeliti nello spirito, possedete spiritualmente il seme di Abramo, Isacco e Giacobbe. Siete rami di quell'albero benedetto che donerà all'umanità ombra e frutti.

35. Questo è il motivo per cui vi chiamo primogeniti e per cui vi ho cercato in questo tempo, per annunciare al mondo, attraverso di voi, la mia terza rivelazione. – È mia volontà che il « o popolo d'Israele» risorga spiritualmente tra l'umanità, affinché essa riconosca la vera «risurrezione nella carne».

36. Sì, discepoli, l'anima non muore, ma vola solo nell'aldilà, nello spazio, quando per il suo corpo è giunta la fine. Neanche la «carne» perisce, ma si decompone e si mescola con gli «elementi della natura», dai quali Io la faccio risorgere e la doto di anima.

37. Così risorge la carne, così appaiono sulla terra le anime incarnate, diventate uomini, così farò risorgere Israele sulla terra. Ma non gli offrirò terre in questo mondo, né lo dividerò in tribù. Al contrario, farò di tutti i suoi membri un'unica famiglia, per eliminare la divisione che da tempo lo affligge. Formo matrimoni e famiglie tra i figli di Ruben, quelli di Giuda, quelli di Aser e Zabulon, quelli di Neftali o Beniamino. In questo modo faccio scomparire ogni separazione, poiché essa non proviene da Dio.

38. Chi potrebbe compiere queste opere se non Io? A chi si potrebbe affidare il compito di convincere il popolo eletto del Signore che Canaan non era la patria eterna, ma solo un simbolo di essa? – Solo a Me, poiché sono stato Io a nascondere la vostra anima in un'altra razza o in un altro paese – Io, che vi ho detto: «*Voi* siete *quelli*». Ma quando vi ho mandato di nuovo, è stato affinché portaste a termine sulla terra il grande e difficile compito che vi era stato affidato fin dall'inizio. Questa è la *vostra* croce.

39. Siete tornati anche per lavare via le macchie, riparare agli errori e saldare i debiti. Non dovete più cadere nelle debolezze o nell'idolatria come nei tempi passati, sebbene siate il popolo che conosceva il vero Dio e possedeva la Legge. Ma il dolore vi ha spinto a cercare la luce e la pace.

Allo stesso modo, in quel Primo Tempo, quando nel vostro paese scarseggiava il grano e quindi il pane, siete emigrati nel ricco Egitto. Più tardi, come schiavi del Faraone, siete partiti, avete affrontato le privazioni del deserto e avete cercato la «Terra Promessa», perché desideravate ardentemente la libertà. Ai giorni nostri avete affrontato lo scherno e l'ira dei vostri simili perché Mi cercate in questa forma; poiché la vostra anima ha sete di elevazione e di spiritualizzazione.

40. Voi siete «il figlio prodigo» che, ogni volta che torna alla casa del padre, trova le sue braccia aperte per abbracciarlo e la tavola imbandita per farlo sedere al banchetto.

41. Siete giunti stanchi dal lungo viaggio, la vostra anima era macchiata e il vostro corpo debole. Ma con sorpresa avete visto da lontano che «le porte della città» erano aperte e vi aspettavano per donarvi il mio amore, i miei insegnamenti e il beneficio della mia nuova venuta.

42. Non era mia volontà rivelarmi ora in Canaan, che nei tempi passati era la vostra patria; poiché non è più il tempo di Mosè, né quello di Cristo: è l'era dello Spirito Santo.

Voi ascoltate la mia Parola divina, e in verità, vi dico: quella manna del Primo Tempo, che ha acceso la vostra fede in Me, e quel pane che vi ho offerto a tavola nel Secondo Tempo, con cui vi ho indicato la via verso la vostra redenzione, sono il nutrimento che offro anche in questo tempo, affinché la vostra anima raggiunga la pace eterna e la luce eterna, e non provi mai più fame.

43. Avvalendomi della semplicità spirituale che conservate, scelgo tra voi i miei portavoce, i miei nuovi profeti e i miei discepoli, così come in un'altra epoca feci sorgere da questo popolo patriarchi, profeti, messaggeri e apostoli. Oggi vi spiego la mia Legge mediante il mio insegnamento. Vi insegno come pregare in questo tempo, come servirmi e come vivere per essere veri fratelli degli uomini e figli di Dio.

44. Quando i miei nuovi discepoli saranno forti, la Nuova Gerusalemme scenderà dal mio Regno verso gli uomini, e contro le sue mura indistruttibili si frantumano la malvagità, l'idolatria, la menzogna e tutte le tenebre scaturite dalla mente e dal cuore umani.

45. Ricordate che vostro Padre, per mezzo di un sogno, promise a Giacobbe di benedire tutte le nazioni attraverso i suoi figli. Comprendete

che, se discendete da quella radice, il vostro destino è quello di attirare la mia pace e di portarla nei cuori dei vostri simili.

46. Popolo: In questo periodo ci sono alcuni che seguono ancora la Legge di Mosè e altri che vivono secondo l'era cristiana. Non tutti intuiscono o desiderano ardentemente l'avvento di una nuova era. Il motivo è che non tutti progrediscono e si evolvono allo stesso modo. Perciò vi dico: imparate questi insegnamenti, affinché siate buoni operai, simili a un buon pastore e a un buon seminatore. Guardate coloro che coltivano la terra: seminano nel mio nome. Se la stagione della crescita è stata favorevole e il loro seme è germogliato, recitano le loro preghiere e rendono grazie al Creatore. Se il tempo è stato avverso e il seme è andato a male, attendono con trepidazione l'anno successivo per seminare di nuovo con lo stesso zelo, finché non avranno sostituito e moltiplicato il seme precedente. Se sfrutterete questo tempo e vi metterete in cammino pieni di speranza e di fede per seminare nei cuori degli uomini, la rugiada della mia grazia renderà fertili i campi e i terreni aridi grazie al mio potere, e il seme che avete seminato con amore e buona volontà germoglierà. Proteggerò la vostra semina, e il sole splendente del mio Spirito dorerà le spighe, affinché il vostro raccolto sia mietuto tra canti di lode e di gloria al vostro Signore.

47. Siate consapevoli che sono Io a vegliare su questa nazione per proteggerla dalle tempeste. La mantengo in pace, poiché nei miei alti disegni l'ho destinata a compiere in questo tempo una grande missione, sia in senso umano che spirituale.

48. Il caos arriverà; poiché finché sulla terra esisteranno governanti e imperi, ci saranno anche pretese di potere, inimicizie e guerre, e non ci sarà pace.

49. Non c'è carità tra gli uomini, la mia Legge non viene osservata. Non ci sono veri fratelli, né genitori, né figli, e per questo il caos minaccia l'umanità.

50. Vi annuncio solo questo, poiché da Me non può scaturire nulla di male. Il caos deriva dalla mancanza di preparazione interiore dell'uomo, che non ha dato ascolto alla propria coscienza e si è lasciato guidare da cattivi sussurri. Ma voi – state forse aspettando che tutte queste prove si verifichino affinché i vostri cuori induriti siano scossi? – No, figli miei, pregate, lavorate instancabilmente fin da ora, acquisite meriti e rinnovatevi. Questo è il vostro compito. «Vegliate» per la pace del mondo, attirate le mie benedizioni con le vostre preghiere e rimanete fedeli alla mia Legge come esempio per i vostri simili.

51. Chiunque sia disposto a seguirmi avrà parte ai miei insegnamenti e sarà chiamato allievo o discepolo.

52. L'insieme delle anime che Mi circondano costituisce una parte del popolo d'Israele. Dalla loro obbedienza dipende la rinascita delle virtù nell'umanità. Oggi ho usato questo popolo come mio portavoce per parlare agli uomini e da esso ho ricevuto i primi frutti dell'adempimento dei loro doveri.

53. Voi siete i primi che ho formato come combattenti per la mia opera — coloro che devono lavorare con entusiasmo per posare le prime pietre della «Grande Città» su terreno solido. Dovete rafforzarvi nella fede e nella fiducia in Me. Parlerò instancabilmente a voi attraverso i miei portavoce fino all'ultimo giorno dell'anno 1950, e in seguito rimarrete tra l'umanità per dare prova della vostra autorità.

54. Vi manderò quegli scienziati che, nel desiderio di penetrare i misteri della vita spirituale, si sono affannati senza riuscirci. Vi cercheranno perché sanno che avete la vostra patria in questa nazione, che possedete le Mie rivelazioni e che siete stati «unti» da Me. Da voi accoglieranno con ardore la mia Parola, e voi saprete intuitivamente come comportarvi nei loro confronti: senza superbia, con mitezza, come si addice ai miei discepoli, come predicava Pietro o come parlava Giovanni. Allo stesso modo parlerete anche voi, quando vi preparerete; e quando vi rivolgerete a Me con il desiderio del mio aiuto, Io parlerò attraverso di voi e raggiungerò i loro cuori. Nel loro desiderio di conoscere i luoghi e le persone che Mi hanno servito, vi cercheranno; voi, tuttavia, dovrete far loro conoscere solo l'essenza del mio insegnamento. Molti di loro si convertiranno e, grazie alla verità delle vostre parole, entreranno a far parte di questo popolo.

55. Il cammino di questo popolo è stato lungo. Al suo interno ho sempre inviato esseri spirituali forti e zelanti, che indicassero la meta e fossero difensori della Legge. Eppure questo popolo, che in tre epoche è stato forgiato da prove, afflizioni e lotte — a volte forte e a volte debole, una volta libero e un'altra volta prigioniero, ora incompreso e poi amato e riconosciuto — ha sempre goduto dei Miei privilegi.

56. Io solo vi ho procurato la giustizia. Sul Calvario avete ricevuto la più sublime prova d'amore, ma anche il rigore della mia giustizia, quando lo avete meritato. Eravate destinati a riceverMi nei tre tempi. Oggi, come nel Secondo Tempo, ho cercato gli umili, i diseredati e coloro che hanno fame di giustizia, e ho risollevato la loro anima, consentendo loro di occupare il posto di discepolo o di apostolo.

57. Voi vivete in un'epoca in cui l'uomo si sviluppa materialmente, si vanta della propria conoscenza e non Mi conosce. Dimentica la sua missione spirituale e disprezza la natura, che Io ho posto al suo servizio, nell'ambito delle esperienze delle sue facoltà intellettuali, per la vita e il ristoro del suo corpo e l'elevazione della sua anima. Egli non riconosce ciò che in lui possiede il valore più grande e per cui sono sempre venuto, ovvero la sua anima, che Mi appartiene. Ma proprio come cambierà il volto della terra, così anche l'uomo Mi riconoscerà. I suoi ideali, che oggi sono ancora materiali, si trasformeranno in obiettivi spirituali. Tutti gli uomini sono stati sottoposti a prove, e in esse l'anima si purifica e si umilia.

58. Dal 1866 l'umanità è entrata in una nuova era, nella quale ho preparato gradualmente gli eletti. A questo popolo sono stati affidati dei compiti e gli ho confermato i suoi doni spirituali. A ogni creatura ho rivelato la tribù a cui appartiene e qual è il suo compito specifico. Ho unito le mie schiere spirituali – gli uni nella carne e gli altri nello spirito, come è scritto.

59. Ho nominato dei capi affinché ci fosse un rappresentante per ogni comunità, e ho annunciato loro che è mia volontà che tutti siano uniti tra loro, affinché il popolo sia forte.

60. Ho affidato alle creature da Me istruite il compito di portavoce, per rivelarmi all'umanità con parole umane, e ne ho moltiplicato il numero affinché il mio insegnamento si diffondesse. Ho creato il corpo degli «operai» affinché il Mondo Spirituale entrasse in contatto con gli uomini e rivelasse la propria misericordia attraverso la guarigione e la consulenza.

61. Era mia volontà chiamare «pietra angolare» colui che, in ogni luogo di riunione, doveva essere il sostegno del capo, il mediatore tra questi e coloro che hanno incarichi, e l'uomo di fiducia del popolo.

62. Ho nominato veggenti e li ho istruiti affinché ricevessero visioni che dovevano essere interpretate dal popolo, affinché questo rimanesse vigile.

63. Affidai a coloro che avrebbero trascritto il compito delle «pennine d'oro». Formai la loro mente e inviai a loro protezione esseri spirituali che in altri tempi avevano vegliato anch'essi sugli scritti, affinché la mia Parola fosse stampata e conservata per tutti i tempi.

64. Ho formato dei «guardiani» affinché sorvegliassero l'ordine nella comunità e li ho chiamati «colonne».

65. Ho illuminato tutte queste creature, e la mia ispirazione si riversa su di loro. Ora chiedo a tutti coloro che hanno ricevuto questi incarichi se hanno compreso ciò che essi comportano.

66. Vi concedo altri tre anni per la vostra preparazione. Dopodiché questi incarichi si fonderanno in uno solo, e voi tutti sarete chiamati «operai nel campo divino», e vi saranno affidati tutti coloro che non hanno ascoltato la mia Parola, affinché li istruiate. Allora non sarete più discepoli, ma diventerete maestri.

La mia pace sia con voi

Insegnamento 184

1. Umanità, ti sei gettata nelle tenebre. Ma è giunta l'ora in cui risorgerai alla luce.

2. Vi mando Elia affinché vi strappi dal vostro letargo. Come potreste percepire la mia presenza se non foste svegli?

3. Non aspettatevi che Io venga nel vostro mondo come uomo; quella lezione è finita. Tuttavia, sebbene Io sia con voi solo nello Spirito, vi dimostrerò che si tratta di una forma di rivelazione superiore a quella con cui Mi sono rivelato fino ad oggi. È la prova che vi ritengo spiritualmente più capaci degli uomini dei tempi passati.

4. Non avrò bisogno di un corpo per dimorare in mezzo a voi, né sarà assolutamente necessario che la mia voce assuma le sembianze di quella umana per poter essere udita. Tuttavia, Mi avrete con voi senza alcuna limitazione come Maestro, come Giudice, come Medico.

5. La vostra anima possiede molte facoltà e sensi affinché possiate ricevere i miei messaggi attraverso di essi. Ma poiché fino ad oggi non conoscete quelle facoltà che esistono nel vostro essere, credete di potermi vedere solo con gli occhi del corpo e di potermi udire solo con le vostre orecchie. Ora vi dimostrerò l'infondatezza di questa opinione, quando nella quiete della vostra camera da letto sentirete la mia presenza e, nei momenti della vostra preghiera, vi sentirete inondati dalla luce dell'ispirazione.

6. Siete ancora anime prive di luce; ma Io farò sì che da voi emanino scintille di luce sotto forma di ispirazioni, idee elevate, sentimenti nobili e opere buone.

7. Siete come Lazzaro nella tomba, morti alla vita spirituale. Ma al mio richiamo vi alzerete per seguirmi e per rendere testimonianza della mia verità.

8. Quegli eventi che ogni giorno sconvolgono i popoli della Terra sono richiami di giustizia che vi esortano al pentimento, alla preghiera, al ricordo e alla purificazione. Ma questo tempo di prova durerà finché l'ostinazione e la stoltezza degli uomini non cederanno, finché non rinunceranno alla loro superbia e alla loro empietà. Non saranno sempre richiami di giustizia quelli che si udiranno sulla terra; poiché in seguito, quando l'umanità sarà purificata, saranno eventi molto diversi a scuotere gli uomini. Saranno ispirazioni divine e manifestazioni spirituali, saranno rivelazioni della natura. Alcune per il perfezionamento della vostra anima, altre per il bene della vostra vita nel mondo.

9. Sapete qual è il dono o la virtù grazie alla quale gli uomini possono ottenere maggiore grazia? – L'amore per il prossimo. Poiché essa

nobiliterà i loro cuori, darà all'anima l'opportunità di donarsi al prossimo e sarà ciò che più abbondantemente raccoglierà il seme della fede. Infatti i «campi» e gli «arabili» sono pieni di miseria, dolore, povertà e malattia – campi affamati d'amore che attendono solo un seme e un po' di pioggia per fiorire.

10. Se a coloro che predicano la Mia Parola sulla Terra sembra attualmente impossibile fermare l'avanzata del peccato, il dilagare delle ostilità e delle passioni, per Me il ritorno degli uomini al bene e alla giustizia non è impossibile, né tantomeno difficile.

11. Vedete quelle persone che governano grandi popoli? Conoscete il potere delle loro leggi e delle loro dottrine? Vedete gli scienziati mentre, avventati e presuntuosi, penetrano nei misteri della natura? In verità vi dico che essi, con tutta la loro superbia, la loro abilità e tutta la loro conoscenza, si prostreranno umilmente davanti a Me. Poiché ogni opera umana giunge infine al proprio limite, dove gli uomini devono allora, di propria iniziativa, aprire gli occhi alla realtà e riconoscere la portata di ciascuna delle loro opere, la gravità delle loro mancanze e l'entità dei loro smarrimenti.

12. Con questo non intendo dirvi che tutto ciò che hanno fatto sia imperfetto – no. Ma c'è così poco di buono che apportano ai loro simili, così poco di buono che compiono, che è meglio che la mia Legge giudichi l'ingiustizia e il male, che sulla bilancia della giustizia hanno un peso maggiore.

13. All'umanità è concesso ancora un breve lasso di tempo per portare a termine la propria opera e per rispondere al Giudice divino quando Egli la chiamerà a rendere conto delle proprie azioni.

14. Nel frattempo, la mia Luce avanza, si diffonde e penetra ovunque e in ogni anima.

15. Era mia volontà che, una volta giunto il tempo delle mie rivelazioni, tutti i miei eletti fossero già preparati, vegliando e pregando, in attesa dell'ora del mio avvento e formando un unico corpo e un'unica volontà per ascoltare ciò che vi avrei rivelato. Ma non ho trovato tra voi una vera fratellanza.

16. Questo popolo, che ha ricevuto il mio insegnamento, deve istruire i propri simili e renderli maestri.

17. Ma in verità vi dico: non sono venuto solo per illuminare voi che vivete sulla Terra, ma ho chiamato anche tutte le anime che hanno smarrito la via in altri mondi di vita a voi sconosciuti.

18. Con quanta dedizione ho visto gli esseri spirituali adempiere ai miei incarichi! Alla loro anima, libera dal corpo, è stato più facile prepararsi ad adempiere al proprio compito in questo tempo.

19. Quanti di loro Mi attendevano liberi da errori e trasgressioni, dopo un lungo periodo di espiazione. E quando ho rivelato loro quella parte del Libro dei Sette Sigilli che corrisponde al sesto periodo, la loro anima si è innalzata e, nel loro slancio, vi hanno spronato, hanno rimosso gli ostacoli dal vostro cammino e vi hanno assegnato un posto d'onore come discepoli.

20. Per comprendere gli insegnamenti divini è necessario rinnovarsi e approfondire la Legge. In questo modo imparerete a comprendere la mia Parola e riceverete grandi rivelazioni che non potreste raggiungere attraverso la scienza umana.

Verrà il giorno in cui l'uomo chinerà il capo e amerà il Padre suo con il rispetto e l'amore che Io esigo da voi.

Il mio messaggio è comprensibile a tutti. Ho parlato secondo la capacità di comprensione della vostra mente, poiché non potreste comprendere tutta la mia saggezza. A queste semplici parole, con cui vi ho reso noti i miei insegnamenti, non dovete aggiungere nulla che provenga dalla vostra mente, e quando le tradurrete in altre lingue, fate in modo che il loro significato divino rimanga intatto.

21. Preparatevi affinché la vostra mente sia come uno specchio limpido che rifletta la mia luce in tutta la sua chiarezza, quando sarete impegnati in questa difficile missione.

22. Vivete vicini a Me. Io sono la Vita, l'inizio e la fine di tutto il creato. Se vi ho affidato un compito come il mio, è perché vi amo e voglio che prendiate Me come modello.

23. Salvate i cuori, compite miracoli, amatevi gli uni gli altri.

24. Se sentite in voi la fede e la forza d'animo necessarie per prendere su di voi la croce, andate nelle case e portate la mia Parola, attraversate il vasto paese e solcate i mari. Io vi precederò e preparerò la via.

25. State all'erta, perché molti lupi travestiti da agnelli verranno da voi e cercheranno di ingannarvi per sviarvi dalla retta via. Ma vegliate, e scoprirete le intenzioni dei loro cuori.

26. Quando i vostri simili giungono da voi afflitti e desiderano che voi asciughiate le loro lacrime, fatelo. Donate tutto il bene che è in voi, e in seguito, nell'Aldilà, riceverete una misericordia più grande di quella che avete dimostrato in questo mondo.

27. Amato popolo, la tua preghiera sale a Me, come nei tempi antichi i tuoi salmi giungevano a Me dal Tempio. Ma quel tempo è passato e la tua

anima si è evoluta. Il grande Tempio di Gerusalemme non esiste più, poiché la mia Parola si è adempiuta e della sua struttura materiale non è rimasta pietra su pietra.

28. Non c'è più l'Arca dell'Alleanza, né le Tavole della Legge sull'altare. Il vostro spirito cerca la verità al di là delle forme e dei simboli che un tempo gli servivano per credere e comprendere e che gli insegnavano ad adorarMi. Ma oggi comprende che questi non hanno più ragione di esistere, poiché il loro significato è stato compreso dallo spirito. I simboli erano solo oggetti materiali di cui il Signore si serviva per spiegare all'uomo gli insegnamenti divini.

29. Quando dunque l'allievo avrà imparato a comprendere l'insegnamento fondamentale, dovrà dimenticare le antiche forme di culto per elevarsi nel desiderio di ispirazioni più elevate e di un'adorazione più spirituale.

30. Ricordate: finché avrete bisogno di avere davanti agli occhi un simbolo qualsiasi che Mi incarni, non potrete connettervi direttamente con lo Spirito Divino. Riconoscete tuttavia che siete tutti chiamati a utilizzare questo dialogo da Spirito a Spirito.

31. Tutto ciò che vi circonda e vi avvolge in questa vita è un riflesso della vita eterna, è un insegnamento profondo che viene illustrato attraverso forme e oggetti materiali affinché possa essere compreso.

32. Non siete ancora giunti al cuore di quella meravigliosa lezione, e l'uomo ha ripetutamente sbagliato perché ha concepito la vita che conduce sulla Terra come se fosse l'eternità. Si è accontentato di occuparsi delle forme esteriori di essa e ha rifiutato tutto ciò che essa contiene di rivelazione divina — ciò che è essenza e verità, presenti in tutta la creazione.

33. Quando questo «Libro» avrà lasciato la sua luce nelle anime e sarà stato compreso fino all'ultima pagina, l'uomo lascerà la Terra e la sua anima proseguirà verso una nuova dimora, dove conoscerà e metterà a frutto, , tutto ciò che la vita umana gli ha insegnato lungo il suo cammino. Allora potrà comprendere molti insegnamenti che gli sono stati rivelati attraverso la vita nella materia.

34. Meditate su queste parole che il vostro Maestro vi ha dedicato con tanto amore, affinché possiate giudicare le vostre opere alla luce di esse. E quando vi rendete conto di esservi fermati, indagate quali siano state le cause che lo hanno provocato, affinché in futuro possiate evitarle e proseguire sempre in avanti nel vostro cammino di evoluzione.

35. La missione che ho affidato al mio popolo sulla Terra è grande e molto delicata. Per questo l'ho cercato in ogni epoca, per ispirarlo con la mia Parola e rivelargli qualcosa in più del contenuto della Legge.

36. La Legge dell'Amore, del Bene e della Giustizia è stata l'eredità spirituale che gli ho lasciato in ogni tempo. Di lezione in lezione ho portato l'umanità a comprendere che la Legge può essere riassunta in un unico comandamento: l'Amore. Amate il Padre, che è l'Autore della vita; amate il prossimo, che è parte del Padre; amate tutto ciò che il Signore ha creato e comandato.

37. L'amore è fonte, inizio, seme della saggezza, della grandezza, della potenza, dell'elevazione e della vita. Questa è la vera via che il Creatore ha tracciato per l'anima, affinché, di grado in grado e di dimora in dimora, senta sempre più il proprio avvicinamento a Me.

38. Se fin dall'inizio dei tempi l'uomo avesse fatto dell'amore spirituale un culto, invece di cadere in riti idolatri e nel fanatismo religioso, questo mondo, che oggi è diventato una valle di lacrime a causa della paura e della miseria degli uomini, una valle di pace, nella quale le anime verrebbero per acquisire meriti, per raggiungere, dopo questa vita, quelle dimore spirituali in cui l'anima deve entrare nel suo cammino.

39. In verità vi dico che in nessuna epoca della vita umana è mancata all'uomo la conoscenza della mia Legge. Infatti, dalla scintilla divina che è il suo spirito, non gli è mai mancata una scintilla di luce nell'anima, un'intuizione nella mente o un presentimento nel cuore. Eppure la vostra anima è tornata nell'Aldilà con una benda oscura sugli occhi, e vi dico che chi non mette a frutto la lezione che la vita in questo mondo, in questa valle delle prove, contiene, dovrà ritornarvi per portare a termine la propria espiazione e, soprattutto, per imparare.

40. È errata l'idea che avete di ciò che significa la vita sulla Terra, di ciò che è l'anima e di ciò che è il mondo spirituale.

La maggior parte dei credenti pensa che, se vive con una certa rettitudine o se nell'ultimo istante della propria vita si pente delle colpe commesse, il Paradiso sia assicurato alla propria anima.

Ma questa falsa idea, che piace molto all'uomo, è la ragione per cui non osserva con costanza la Legge durante *tutta la* sua *vita* e fa sì che la sua anima, quando lascia questo mondo ed entra nel mondo spirituale, debba constatare di essere giunta in un luogo in cui non vede i miracoli che si era immaginata, né prova la beatitudine suprema a cui credeva di avere diritto.

41. Sapete cosa accade a quegli esseri che erano certi di andare in paradiso e che invece hanno trovato solo confusione? Non potendo più

sentirsi a casa sulla Terra, poiché privi del punto d'appoggio del loro involucro fisico, e non potendo nemmeno elevarsi a quelle altezze in cui si trovano le sfere della luce spirituale, essi crearono per sé stessi – senza esserne consapevoli – un mondo che non è né umano né profondamente spirituale. Allora le anime cominciano a chiedersi: «È *questo* il Paradiso? È *questa* la dimora che Dio ha destinato alle anime dopo che hanno vagato così a lungo sulla Terra?».

42. No — dicono altri — questo non può essere il «seno del Signore», dove possono esistere solo luce, amore e purezza.

43. A poco a poco, attraverso la riflessione e il dolore, l'anima giunge alla comprensione. Comprende la giustizia divina e, illuminata dalla luce del proprio spirito, giudica le proprie opere passate e scopre così che erano misere e imperfette, che non erano degne di meritare ciò in cui aveva creduto.

In seguito, grazie a questa introspezione, emerge l'umiltà e nasce il desiderio di tornare sui sentieri che si era lasciata alle spalle, per cancellare le macchie, riparare agli errori e compiere davanti al Padre opere veramente meritevoli.

44. È necessario istruire l'umanità su questi misteri, affinché comprenda che la vita nella materia è un'occasione per l'uomo di acquisire meriti per la propria anima – meriti che la eleveranno fino a quando non meriterà di vivere in una sfera di maggiore spiritualizzazione, dove dovrà agire nuovamente in modo meritevole per non rimanere indietro e per continuare a salire di grado in grado; poiché «nella casa del Padre ci sono molte dimore».

45. Questi meriti li acquisirete attraverso l'amore, come vi ha insegnato l'eterna Legge del Padre. E così la vostra anima avanzerà gradino dopo gradino sulla scala che conduce alla perfezione, imparando a conoscere la via stretta che conduce al Regno dei Cieli – al vero Cielo, che è la perfezione dell'anima.

46. Siate i benvenuti, voi che venite a Me per trovare le vie della pace e dell'amore. A quelle persone io do il benvenuto e faccio loro comprendere che un compito spirituale le attende.

47. Discepoli, combatterete *con* Me, lavorerete a stretto contatto con il vostro Maestro, e così percorreremo il sentiero che vi condurrà alla vetta del monte. Vi avvicinerete a Me con umiltà, senza chiedere che il Padre vi conceda questo o quel dono, ma per accogliere di buon grado ciò che Egli ha previsto per ciascuno dei Suoi figli.

48. Avete luce nell'anima e, inoltre, avete già percorso un lungo tratto sulla via delle prove, che ha reso feconda la vostra esperienza; per questo

non vi lasciate più dominare dalla vanità di voler essere grandi per essere ammirati e serviti.

49. Chi, oltre a Me, sarebbe in grado di regnare nelle anime e di guidarne il destino? – Nessuno. Chi dunque ha inteso prendere il posto del proprio Signore, perché desiderava dominare, si è creato un regno conforme alle proprie inclinazioni, preferenze, pretese di potere e vanità – un regno della materia, delle passioni basse e dei sentimenti meschini.

50. Non potete sottomettere lo Spirito, poiché in esso risiede la giustizia perfetta. Nelle anime solo la purezza ha potere sui sentimenti nobili, solo il bene le muove – in una parola: l'anima si nutre solo della verità e del bene.

51. Perciò, o discepoli – sebbene vi vediate ricolmi di doni e comprendiate di possedere un bene che non tutti possiedono, non dovete sentirvi superiori a nessuno. Mettete tutto ciò che avete al servizio della mia causa, poiché essa è improntata all'amore, e dovete dedicarle tutta la vostra vita per essere in tal modo utili al prossimo.

52. Distruggete il regno delle vanità che avete creato. Dominate le passioni umane e lasciate che la vostra anima si riveli nel suo nucleo più intimo, piena di amore e di luce, che vi donano la saggezza.

Cercate di prendere Gesù come modello in tutte le azioni della vostra vita. *Egli* non è stato mandato sulla terra per espiare una colpa o per ricevere il giudizio di suo Padre. Cristo, che oggi vi parla nuovamente, è disceso nei cuori degli uomini per instaurare in essi il suo Regno d'Amore, di Giustizia e di Verità. Egli non ha portato agli uomini insegnamenti materialistici, né leggi ingiuste. Non è venuto per risvegliare l'avidità degli uomini, né per alimentare le loro passioni. Ha portato l'insegnamento dell'amore, che è la morale dell'anima. Per questo disse alle folle: «Il mio Regno non è di questo mondo».

53. Mi chiedete nel profondo del vostro cuore come sia possibile che grandi esseri spirituali si ribellino e vogliano agire contro Dio. A questo proposito vi dico questo: coloro che si ribellano contro di Me non sono ancora veramente grandi. Sono esseri spirituali imperfetti, che sono riusciti a sviluppare una *parte* delle loro capacità e hanno trascurato lo sviluppo delle altre. La loro intelligenza si è sviluppata, ma non i nobili sentimenti della loro anima.

54. Questo è il motivo per cui, a suo tempo, vi feci notare che l'uomo non vive di solo pane. Infatti, oltre agli insegnamenti relativi alle cose terrene che la Terra gli trasmette, per il suo completo perfezionamento egli ha bisogno della luce dello Spirito, che può ricevere solo dal mio insegnamento.

55. Voi uomini: per molti secoli avete vagato sulla Terra, sempre oppressi dal peso delle vostre passioni. Ma la fine è giunta, siete già nell'era della vostra liberazione spirituale, in cui l'anima regnerà nel corpo, che ne sarà servitore, e in cui avrà l'infinito come dimora.

56. Presto scoprirete da dove siete venuti e dove state andando, affinché possiate assegnare al mondo il posto che deve occupare nella vostra vita e concedere all'anima il posto che le spetta nella vostra esistenza.

57. Queste parole che vi sto dando in questo momento sono di natura profetica, affinché abbiate uno stimolo, affinché vi impegniate e possiate contare su una luce di speranza per il vostro futuro.

58. Coloro che attraversano il mondo versando lacrime a causa delle loro sofferenze non devono pensare che Io li abbia abbandonati. Metto alla prova la loro pazienza e aspetto solo che raggiungano la loro purificazione, affinché possano poi aumentare il numero dei miei seguaci.

59. La spiritualizzazione verrà agli uomini, dissiperà i loro dubbi, li farà tornare sulla via sicura, li farà scorgere la luce della Verità . Allora gli uomini diranno: «La Parola del Signore si è adempiuta, quando Egli ci disse: "Ogni occhio Mi vedrà"».

60. Dovete sapere che il dolore in questo tempo è molto grande, perché l'anima dell'uomo sta ora ripagando debiti che il vostro cuore non conosce e sta cancellando macchie che sono state a lungo in voi. Voi non sapete chi siete e quale fosse la natura delle vostre opere lungo il lungo cammino che avete percorso. Ma ora voi, che conoscete questa rivelazione, dovete armarvi di pazienza e rassegnazione. Perché questo vi eleverà e vi aiuterà a raggiungere la vostra purificazione.

61. Vi assicuro che, per il momento, non è necessario che conosciate il vostro passato; vi basta avere l'intuizione o il presentimento di aver commesso in altri tempi degli errori che ora dovete riparare. Voglio invece che, attraverso la mia Parola, sappiate molto del vostro futuro, poiché questa luce farà germogliare nei vostri cuori la speranza di raggiungere una vita di pace e di luce, in cui l'anima e il corpo si evolvano verso l'alto. Poiché verranno tempi in cui regnerà l'armonia tra il fisico e lo spirituale.

62. La mia Luce illuminerà tutti i sentieri, e le sette e le religioni vedranno davanti a sé un'unica via, un'unica legge: la legge d'amore dello Spirito Divino. Questo sarà l'insegnamento universale che unirà tutte le anime.

La mia pace sia con voi!

Insegnamento 185

1. Vi benedico perché credete che sia il mio Spirito a darvi questa istruzione, sebbene percepiate i miei insegnamenti attraverso le facoltà dell'intelletto umano.

2. Voi non prestate attenzione alle imperfezioni di chi trasmette il messaggio; a voi sta a cuore solo comprendere il significato divino. Sono coloro che studiano la mia Parola in questo modo a scoprire la verità. Saranno *loro* i discepoli che domani partiranno per spiegare il mio insegnamento agli uomini. Essi porteranno alla comprensione coloro che si sono sbagliati nell'interpretazione delle Scritture dei tempi passati. Infatti, per scoprire la verità delle mie rivelazioni, è necessario non attenersi al senso materiale delle parole, ma cercare il senso spirituale, che è l'essenza, che è la verità e la vita.

3. Per questo ho sottoposto questo popolo a una prova che è al tempo stesso un profondo insegnamento, in quanto ho trasmesso la mia Parola attraverso la mediazione di una facoltà intellettiva umana, indicando che non deve soffermarsi sulla forma esteriore della Parola, ma penetrarne il nucleo per scoprirne il significato. Con questa indicazione, questo popolo sarà in grado di spiegare a coloro che cercano l'interpretazione dei miei messaggi precedenti il modo in cui scoprire spiritualmente il significato di ogni insegnamento, passo o parabola – la verità, che è una sola.

4. Vedo tra questo popolo anche coloro che hanno compreso che, quanto maggiore è la preparazione della loro anima e del loro corpo, tanto più abbondante e chiara è la mia istruzione attraverso il portavoce. Ah, se solo tutte queste moltitudini di persone aspirassero davvero al modo di rendersi degne della mia grazia — quanto grande e perfetta sarebbe la mia manifestazione!

Ma vedo ancora che molti cuori cercano il culto esteriore per poter credere alla mia presenza, senza comprendere che, invece di permettere alla propria anima di elevarsi liberamente, la trattengono presso un altare materiale, la distraggono con cerimonie inutili e la stancano con le tradizioni abituali. In verità vi dico: per voi questo tempo è ormai finito. Per molto tempo avete deliziato i vostri sensi con lo splendore delle chiese, a lungo avete ammirato le opere d'arte dei vostri simili. Ora dovete lasciarvi tutto questo alle spalle, affinché la vostra anima giunga alla vita meravigliosa che le è destinata, si sazi di luce in essa nei momenti della sua preghiera e trasmetta al proprio corpo tutte le gioie e le ispirazioni che riceve durante il suo estasiato . Allora vi renderete conto di quanto siano state misere e goffe le forme con cui il mondo ha voluto rappresentare il Divino.

5. La vostra anima è passata dall'infanzia all'adolescenza, e per questo deve avvenire un cambiamento nella sua vita.

6. Nei tempi passati accettavo dal vostro spirito tutte le offerte che Mi presentava, anche se in esse c'era molta ignoranza e imperfezione. Oggi solo ciò che è puro, sincero, vero potrà giungere a Me.

7. Vedete quanto sono belli quei fiori dei vostri giardini che talvolta Mi offrite? In verità vi dico che in questo tempo non posso accettare nemmeno quell'offerta, poiché quei fiori non sono opera vostra, ma mia; ciò che invece dovete offrirMi sono i fiori spirituali del vostro cuore, cioè: le vostre buone opere, le vostre preghiere pure, le vostre virtù.

8. Non ingannatevi più, non cercate più di sostituire con l'esteriore ciò che deve essere profondamente spirituale. Non temete di abbattere i limiti, non temete di affrontare la verità. Il Cielo appartiene solo ai coraggiosi e agli entusiasti.

9. Quando avrete eliminato ogni fanatismo e ogni idolatria dai vostri cuori e avrete imparato a pregare da spirito a spirito, sarete giunti al vero altare del Signore – quello che non è di questo mondo. Su questo altare potrete offrire il vostro dono, che sarà costituito dalle vostre buone opere e che ai miei occhi sarà più bello dei fiori dei vostri giardini. Perché le buone opere della vostra anima non appassiranno mai.

10. Voi, moltitudini di uomini: aprite i vostri cuori per lasciarvi inondare dalla rugiada della mia grazia. Voglio che questo popolo assomigli a un giardino immenso, in cui fioriscano i più bei fiori del pensiero, del cuore e dell'anima, che sono quelli che Io coltiverò e curerò.

11. Popolo: quando vi parlo delle forme di devozione e delle offerte con la chiarezza con cui proclamo la mia Parola, provate forse dolore perché vi allontano dalle vostre precedenti convinzioni di fede? — «No, Maestro», mi rispondete.

12. La ragione di ciò è che nella mia Parola esiste un balsamo e una luce che non permettono che in nessuna mente sorga confusione, né che alcun cuore si rattristi.

13. Voglio che parliate allo stesso modo ai vostri simili quando cercate di aprire i loro occhi alla luce. Fatelo con la chiarezza e l' e amore che ho usato con voi, e non lascerete dolore nei cuori, ma piuttosto pace e luce.

14. In adempimento di una promessa divina, Mi sono manifestato a voi in questo tempo. Nel significato contenuto nel nucleo di questa Parola, sono stato pienamente con voi. Chi ha colto questo significato, Mi ha percepito. Coloro che invece si sono soffermati a giudicare l'aspetto esteriore della mia manifestazione, non sono riusciti a scoprire la mia verità.

15. Mentre alcuni, ascoltando la mia Parola, sono rimasti profondamente stupiti, altri non hanno provato il minimo brivido, né si sono resi conto della mia presenza, né del fatto di avermi ascoltato.

16. Quando la mia Parola non sarà più udibile attraverso questi portavoce, ci saranno molti cuori che piangeranno la fine di questo tempo, così come ci saranno alcuni che – pur avendomi ascoltato – non si renderanno conto del bene che possedevano e che hanno perso perché non hanno saputo farne uso.

17. Verranno tempi in cui questa Parola dovrà essere diffusa in molti luoghi. Ma allora ciò avverrà attraverso le testimonianze di coloro che l'hanno ascoltata, l'hanno compresa e vi hanno creduto, e voi sarete testimoni del fatto che molti di coloro che non hanno mai avuto la grazia di ascoltare i miei insegnamenti saranno in grado di scoprire il significato divino che questi custodiscono come un tesoro dentro di sé, ed esclameranno con piena convinzione e fede: «È la Parola del Maestro!»

18. Vedrete i vostri simili piangere di gioia, profondamente commossi dal mio messaggio, e li vedrete lamentarsi di non aver fatto parte dei miei eletti. Allora proverete rimorso per il fatto che, nonostante Io sia stato con voi per così tanto tempo, il vostro cuore non abbia dimostrato quella fede e quell'amore che vedrete germogliare nei vostri simili solo grazie *alla* vostra *testimonianza*.

19. Tra quelle moltitudini di persone scoprirete coloro che colgono intuitivamente lo spirituale, gli ispirati, coloro che anticipano il dialogo da spirito a spirito, i veggenti e coloro che possiedono doni e capacità dello Spirito in pieno sviluppo.

20. Pensate forse che Io dia la mia Parola a tutti i popoli del mondo? – No, anche per questa mia nuova rivelazione vale quanto per quelle dei tempi passati, in cui Mi sono rivelato solo a un unico popolo, il quale tuttavia aveva il compito di mettersi in viaggio per diffondere la Buona Novella e seminare il seme che aveva ricevuto nel mio messaggio.

21. Ricordate che il mio seme germogliò con grande forza in altri paesi solo grazie alla testimonianza dei miei apostoli.

22. Considera, amato popolo: se altri popoli credettero a quelle testimonianze, ciò avvenne perché coloro che le resero seppero farlo con tutto l'amore e la sincerità di cui i loro cuori erano capaci. Vi dico questo perché, se volete che il mondo creda in Me attraverso di voi, dovete prepararvi a emulare quegli apostoli nel loro amore, nella loro umiltà, nella loro spiritualità e nella loro fede. Allora il mondo considererà questo insegnamento come verità, e la mia Parola sarà sacra per gli uomini. Allora vedrete i vostri simili leggere con entusiasmo gli scritti che nasceranno

dalla mia Parola e vedrete come li tradurranno in diverse lingue, affinché tutti i popoli possano conoscerli.

23. Vedrete come questa Parola, alla quale questo popolo qui si è tanto abituato, che è stata così denigrata da coloro che l'hanno ascoltata di più, domani sarà come un'oasi per coloro che soffrono molto sulla terra. Vedrete come essa sarà balsamo e vita, nutrimento e luce nella vita di coloro che hanno fame e sete di verità, amore e giustizia.

24. Uomini e donne che da tempo ascoltate la mia Parola e che, inoltre, avete assunto incarichi all'interno di quest'opera: lasciate che le mie parole tocchino i vostri cuori, lasciate che lo Spirito parli nel profondo del vostro essere. Avete mangiato molto del frutto dell'albero della vita, ma che cosa ne avete fatto del seme? Perché non tutto ciò che seminate proviene dal seme che vi ho dato? Vedo che utilizzate anche il vostro seme, che mescolate a quello che ho affidato alle vostre cure. Chi di voi non comprende ciò che vi sto dicendo in questi momenti?

25. Con questo non disapprovo tutte le opere che compite. Ciò che voglio dirvi è che non dovete mescolare alcuna disonestà al bene che fate, perché allora non seminerete più la *mia* verità, così come ve l'ho rivelata, e domani, quando verrà l'ora in cui il vostro spirito raccoglierà il frutto di ciò che ha seminato, constaterà naturalmente che tale frutto corrisponde esattamente a ciò che ha seminato lungo il suo cammino di vita.

26. Io sono l'essenza di tutto il creato. Tutto vive grazie alla mia forza infinita. Sono in ogni corpo e in ogni forma. Sono in ognuno di voi, ma è necessario che vi prepariate e vi rendiate ricettivi, affinché possiate sentirmi e trovarmi.

27. Io sono il soffio vitale di tutti gli esseri, poiché Io sono la Vita. Per questo vi ho fatto comprendere che, se Mi tenete presente in tutte le vostre opere, non è necessario che raffiguriate la mia immagine nell'argilla o nel marmo per adorarMi o per sentirMi vicino a voi. Questa incomprensione è servita solo a condurre l'umanità all'idolatria.

28. Grazie alla mia Parola intravedete l'armonia che esiste tra il Padre e tutto il creato, comprendete che Io sono l'Essenza che nutre tutti gli esseri e che voi siete parte di Me stesso.

29. Nella misura in cui comprendete il senso della vostra vita, il destino dell'anima e lo scopo dell'evoluzione, entrate nella vita spirituale. In questo modo dimenticate le forme che Mi avete attribuito, nelle quali Mi avete cercato, e a poco a poco svaniscono le false credenze e le concezioni errate in cui questa umanità è rimasta intrappolata per tanti secoli.

30. L'anima potrà evolversi verso livelli più elevati in base alle proprie capacità, fino a raggiungere la propria perfezione. Ma Io sono il Maestro

che vi ha sempre assistito nel vostro cammino evolutivo, affinché la vostra vita non sia infruttuosa.

31. Quando diventerete persone di buona volontà, la vostra vita entrerà in armonia con la perfezione dell'intero creato. Raggiungerete la luce della vera conoscenza, e il frutto delle vostre opere vi donerà la pace eterna. La vostra parte fisica è sostanza che si dissolverà negli atomi del creato.

Questo lo avete compreso, ma per molti la vita immortale dell'anima è incomprensibile. Essi comprendono solo ciò che i loro occhi vedono o ciò che la loro scienza dimostra. Dove sono coloro che hanno vissuto con voi in questa vita terrena? – Non lo sapete. Potete al massimo immaginare che vivano in un mondo di luce. A questo proposito il Maestro vi dice: molti di loro sono intorno a voi. L'anima ha sia la capacità di occupare il posto che il Padre le ha assegnato nell'aldilà, sia quella di svolgere contemporaneamente un compito tra voi. Tanto grande è il potere dell'anima spirituale.

32. Non avete ancora compreso questi insegnamenti. Ma per raggiungere lo sviluppo di tale capacità, sarebbe necessario che si realizzasse in voi ciò che vi dissi nel Secondo Tempo: per ottenere la mia grazia, l'uomo deve assomigliare a un bambino nella sua purezza.

33. Ma non dovete più sentirvi soli. In ogni opera compiuta dall'uomo è presente l'influenza di uno spirito di luce. Il mondo spirituale agisce sugli organi intellettuali umani e li guida. Quel mondo è più grande e più bello di quello che vedete con i vostri occhi. È un mondo di luce e di perfetta armonia. I suoi abitanti sono con Me e, uniti a Me, vegliano sul creato.

34. Ma come potete, pur conoscendo questi insegnamenti e credendo in essi, continuare a lamentarvi del fatto che le persone che avete amato nel mondo siano passate nell'aldilà, dato che ora sapete che vegliano su di voi? Perché pensate a loro nella loro forma umana, sebbene ora siano di natura puramente spirituale?

35. Oggi vi ho parlato di ciò che voi chiamate il mistero dell'altra vita.

36. Solo Io posso rivelarvi questi insegnamenti. Gli uomini non possono farlo, perché non sono penetrati nella saggezza nascosta.

37. Ho dovuto prepararvi affinché poteste entrare nel mio Santuario per ascoltare un altro dei miei insegnamenti. Poiché vedo che prima dovevate impressionare i vostri sensi affinché la vostra anima potesse elevarsi. I vostri occhi cercavano l'immagine che potesse parlarvi della mia presenza, le vostre orecchie erano in attesa delle note musicali degli inni sacri per liberare il cuore dalle preoccupazioni terrene, e persino l'incenso e il profumo dei fiori vi erano necessari per poter pensare a Me, anche se

solo per alcuni istanti. Tuttavia, poiché trovavate tutti questi elementi liturgici solo all'interno delle chiese consacrate a questo culto, al di fuori di esse non eravate in grado di comprendere o tantomeno di percepire la mia presenza. Oggi, invece, la vostra preparazione spirituale ha iniziato, invece di sviluppare i sensi del vostro corpo, a risvegliare la vostra anima, affinché non presti più attenzione a ciò che riguarda i sensi fisici.

38. I vostri occhi non cercano più un'immagine che possa rappresentare per voi la Divinità; le vostre orecchie non bramano più quei suoni di cui avevate bisogno per farvi dimenticare, per un breve momento, le tentazioni del mondo. Non aspettate più di partecipare alla celebrazione di una funzione religiosa per poter credere che Io sia presente solo in quell'atto e in quel luogo.

39. L'unica cosa che oggi vi sta a cuore è come chiarire la vostra mente, come purificare il vostro cuore per poter ricevere, sentire e comprendere il significato divino della mia Parola; e sapete che per questo non c'è mezzo migliore della meditazione e della preghiera.

40. Oggi qualsiasi cosa vi venisse posta davanti agli occhi vi disturberebbe, e anche la migliore musica vi sembrerebbe troppo misera accanto al concerto celeste della mia Parola. E invece di esservi d'aiuto nella vostra devozione, queste cose finirebbero per disturbarvi. Non avete bisogno né desiderate nulla di esteriore; per questo vi siete abituati a chiudere gli occhi durante il tempo in cui ricevete il mio messaggio. Infatti l'anima, nel suo più alto desiderio di elevazione, vuole liberarsi di ogni contatto con il materiale.

41. Un tempo l'altare che avevate eretto alla mia divinità era lontano da voi; oggi lo avete eretto nei vostri cuori. La vostra offerta, che per lungo tempo è stata materiale, l'avete ora sostituita con una manifestazione spirituale. Voi sapete che ai miei occhi il vostro amore è più bello del fiore più bello dei vostri giardini, e che il perdono che concedete a un prossimo ha per Me più valore della penitenza con cui un tempo credevate di
.

42. Vi ascolto nel silenzio; per Me non è necessario che muoviate le labbra. Non sono un peccatore che ascolta un altro peccatore. Sono nello Spirito, ed è la vostra anima che ascolto, ed è lei che cerca di elevarsi e di aprirsi a Me.

43. Molti hanno ascoltato la mia Parola in questo tempo, ma non tutti l'hanno accolta come verità. Naturalmente, non tutti sono giunti al momento in cui possono comprendere questo insegnamento. In ogni epoca ci sono stati molti chiamati, ma solo pochi sono stati infine scelti – per il motivo che oggi vi ricordo: ovvero che solo coloro che comprendono,

sentono o credono al momento giusto appartengono a coloro che sono rimasti fedeli e si preparano a seguirmi.

A volte vi capita di vedere arrivare i vostri simili con l'apparenza di essere spiritualmente molto avanzati e di comprendere il mio insegnamento d'amore. In seguito vi rendete conto che non hanno accettato come verità ciò che hanno ricevuto dalle mie parole, e questo perché non è in primo luogo l'intelligenza umana a potermi scoprire: è lo spirito, se in esso è presente l'amore. Non confondete l'una con l'altra. Altre volte, invece, vedete arrivare alla mia manifestazione alcuni dei vostri simili che sembrano incolti e fin troppo materialisti, dai quali non vi aspettereste nemmeno lontanamente che possano cogliere la mia Parola a livello emotivo, e siete rimasti stupiti dalla loro sensibilità e dalla comprensione che apparentemente hanno raggiunto. La ragione di ciò è che, pur essendo goffi nell'aspetto esteriore, in quello umano, hanno raggiunto interiormente un livello molto elevato di sviluppo spirituale.

44. Non sempre coloro che hanno creduto si sono risvegliati alla fede fin dal primo istante. Quasi tutti hanno lottato interiormente. Ho scoperto nei loro cuori le seguenti domande – o simili: «Sarà forse la verità? È possibile che qui io incontri la presenza del Signore? È possibile che qui io trovi la guarigione dalle mie sofferenze, che per tanto tempo ho ritenuto incurabili?» Eppure, quando hanno ricevuto il miracolo, alcuni Mi hanno ancora chiesto: «Sarà forse *Lui* che mi ha guarito?»

Ma ci sono stati anche molti che hanno creduto fin dal primo istante in cui hanno udito la mia voce, e ce ne sono stati persino alcuni che, ancora prima di udire la mia parola, già credevano in essa.

45. Ciò che ha tormentato maggiormente la mente di molte persone è stata la povertà, la misera condizione in cui Mi sono rivelato. Essi erano infatti abituati allo sfarzo dei riti e alla ricchezza sfrenata delle chiese materiali. Ma Io vi dico che, proprio come un tempo giudicai la vanità degli uomini mostrando loro la mia semplicità, così oggi ho evitato le false ostentazioni e ho voluto apparire non solo tra i poveri, ma persino tra i peccatori.

46. Se domani gli uomini studieranno con calma il modo in cui mi sono manifestato e lo confronteranno con le profezie contenute nelle Scritture, e se esamineranno più da vicino l'ambito in cui mi sono mostrato e in cui si è svolta la mia manifestazione — la nazione che ho scelto e il popolo che ho chiamato — esamineranno più da vicino, giungeranno alla convinzione incondizionata che tutto avvenne in modo perfetto e che le profezie nel loro insieme si adempirono fedelmente.

47. Ora Mi rivolgo nuovamente agli uomini, parlo loro con la mia Essenza divina, ma con parole e concetti alla portata della loro comprensione. Tuttavia, mentre alcuni credono in Me solo grazie all'essenza divina che trovano nelle Mie parole, altri hanno bisogno di ciò che voi chiamate miracolo per poter credere. Perciò vi dico che siete lo stesso popolo di quel Secondo Tempo, che Mi portava i propri malati, incurabili per gli uomini, per mettere alla prova il Mio potere.

48. Trovo alcuni ciechi, altri zoppi, molti lebbrosi e altri posseduti da spiriti confusi. Vi guarirò tutti, e in verità vi dico che nessuno perirà. Ma Io devo anche farvi notare che dovete essere preparati; poiché i miracoli di questo tempo li compirò più nella vostra anima elevata che nel corpo.

49. Lazzaro non sarà l'unico attraverso il quale vi farò conoscere la resurrezione. Risusciterò *tutti* i «morti».

50. Voi, moltitudini di uomini, ecco la mia parola. Potete credermi o non credermi, amarmi o non amarmi. Ma in verità vi dico che questo tempo non tornerà più; queste lezioni di saggezza, questi discorsi divini non li sentirete più in questa forma. Se vorrete udirmi dopo il 1950, dovrete penetrare con lo spirito nell'aldilà. Ricordate che vi ho detto: «Il mio regno non è di questo mondo».

La mia pace sia con voi!

Insegnamento 186

1. Siano benvenuti tutti quei discepoli che si avvicinano a Me per accrescere la loro conoscenza. Felici e beati siano tutti coloro che vogliono riconoscere chiaramente la verità dei miei insegnamenti. Fate bene se volete strappare il velo che copre i vostri occhi spirituali. Una grave responsabilità ricade su tutti coloro che non fanno alcuno sforzo per penetrare più profondamente nei misteri della mia saggezza nascosta.

2. Quando finalmente si stancheranno dei piaceri che la carne procura loro? Quando si renderanno conto che questi piaceri hanno impedito loro di godere dei ristori dell'anima? Sono vassalli del regno del peccato, schiavi delle loro passioni e vagano per il mondo come sordi, ciechi, zoppi e lebbrosi, senza rendersi conto dei propri smarrimenti. Quando finalmente qualcuno comprende che la sua anima è malata, non sa cercare il rimedio nella luce che irradia dal mio Spirito.

3. I ciechi guidano i ciechi: così vedo molte nazioni del mondo, più che a sufficienza tra i popoli della terra. La virtù si è indebolita e i buoni sentimenti sono andati perduti. Il cuore umano, che dovrebbe ispirare tutti i sentimenti nobili e ogni pensiero edificante, è diventato oggi fonte di egoismo, vizi e smarrimenti.

4. Che c'è di strano nel fatto che il vostro Signore, che vi ama infinitamente, venga oggi da voi per darvi le armi con cui combattere il male che regna in tutti gli uomini?

5. È vero che il mio insegnamento è un'arma, una spada di luce che colpisce il cuore e tocca ciò che c'è di più sensibile nell'uomo. La volontà di sconfiggere il male è ciò di cui avete bisogno, e quella forza per la vostra anima ve la dona la mia Parola. La battaglia più grande e nobile, in cui voglio vedervi vincitori, è quella che combattete contro voi stessi per dominare le vostre passioni, l'egoismo e la concupiscenza. In ogni occasione, quella grande battaglia deve divampare nel vostro intimo.

6. Da una parte vi sono la buona volontà, la ragione, la giustizia e la carità; dall'altra si levano le passioni umane rovinose. Ma la luce trionferà sulle tenebre. Se sapessi che non fosse così, non vi permetterei di impegnarvi in una lotta inutile e infruttuosa per la vostra anima.

7. Quando pensate ai patriarchi, ai profeti o ai miei apostoli, non considerateli persone straordinarie; poiché tutti loro sono stati creati dalla stessa essenza con cui siete stati creati voi. Ma quelli erano uomini che si sforzavano di rimanere sul sentiero della Luce, di attenersi alla verità, di osservare sempre la mia Legge e di vivere nel bene. La loro volontà non si indebolì, per cui lasciarono opere che sono un esempio per i loro fratelli umani.

8. Riconoscete quelle persone che corrono dietro ai piaceri, alle comodità o semplicemente al pane quotidiano, indifferenti ai doni dello Spirito, insensibili alle verità che vi rivelano la vita eterna? Più avanti le vedrete correre avidamente verso il santuario spirituale per diventare collaboratori della vera Chiesa.

9. È nella mia Parola divina che gli uomini troveranno la luce che insegna loro a usare la forza che l'anima custodisce in sé e che insegna loro a camminare con passo saldo sul sentiero delle prove che è la vita. Chi scorge la mia luce non compie passi falsi, né inciampa.

10. Dovete approfondire la mia Parola; perché se non lo fate, vedrete dei misteri proprio là dove il Maestro vi ha parlato in modo chiaro e perfetto. Dio non ha misteri per l'uomo. Il fatto è che, da un lato, non avete voluto addentrarvi nella luce, e dall'altro volete conoscere prematuramente le rivelazioni. La sporcizia in cui l'uomo è caduto è la ragione per cui non ha saputo interpretare correttamente molti dei miei insegnamenti, sebbene sia già giunto il momento che li comprenda.

11. Che cosa avete imparato dalle vostre religioni? A che vi serve dire che credete in questo o in quello, se la vostra vita non si sottomette all'osservanza di quei principi che esse raccomandano, e se non cercate nemmeno di avvicinarvi a Me attraverso di esse?

12. Se volete sapere se state adempiendo alla Legge divina, chiedetevi se state raccogliendo un frutto d'amore in questo mondo.

13. In questo tempo ho molto da dirvi affinché comprendiate che sono pronto a consegnarvi il mio Regno dei Cieli. Ma per questo dovete liberare la vostra anima spirituale, poiché sarà lei ad accogliermi. Allora Mi vedrete e Mi sentirete.

14. Ci sarà un'alleanza di pace tra gli uomini di buona volontà. Ma vi faccio notare che non dovete aspettare di essere nella patria spirituale per stringere questa alleanza. Il merito sta nel fatto che qui, dove il mondo ha accolto il sangue dell'Agnello come seme d'amore, offriate al Padre il tributo della gratitudine e la vostra migliore offerta: la vostra obbedienza, amandovi gli uni gli altri.

15. Credete nell'immortalità dell'anima. Vi dico questo perché alcuni credono che la morte, per coloro che perseverano nel peccato, annienterà la loro esistenza ed escluderà loro dalla Vita Eterna, sottoponendoli invece a una punizione eterna.

16. Coloro che fanno propria una simile concezione hanno interpretato erroneamente alcune delle mie rivelazioni e ne hanno travisato il significato. Se ciò fosse vero e possibile, equivarrebbe a dichiarare la sconfitta dell'amore, del bene e della giustizia. Che senso avrebbe avuto

allora il fatto che Io mi fossi fatto uomo — la mia Passione, la mia morte e la mia presenza tra voi come uomo? Non dimenticate che sono venuto per i peccatori, i malati, gli schiavi, gli affamati, gli smarriti.

17. La vostra anima spirituale possiede la Vita Eterna, che vi è stata concessa dallo Spirito Divino, e l'unica cosa che muore nell'uomo è l'involucro, la carne, che l'anima lascerà indietro per potersi elevare. Anche il peccato, se ne porta uno in sé, la vedrà svanire, e la benda oscura dell'ignoranza cadrà da lei come un frutto appassito. Ma l'anima, dopo ciascuna di queste «morti» che vivrà in sé senza morire, si rafforzerà, si eleverà più consapevole, più luminosa e più pura.

18. Avete mai provato nella vostra vita una passione fisica che abbia travolto tutto il vostro essere, rendendovi impossibile udire la voce della coscienza, della morale e della ragione?

Ciò avvenne quando l'anima era sprofondata nel baratro, poiché le tentazioni e il potere della bestia del male, che dimora nella carne, l'avevano sopraffatta.

E non è forse vero che avete provato un profondo senso di felicità e di pace quando siete riusciti a liberarvi da quella passione e ne avete superato l'influenza?

19. Questa pace e questa gioia sono da attribuire alla vittoria dell'anima sul corpo — una vittoria conquistata attraverso una lotta incommensurabile, una «sanguinosa» battaglia interiore. Ma è bastato che l'anima attingesse nuova forza e si rialzasse, stimolata e guidata dalla coscienza, per vincere gli impulsi della carne e liberarsi dal lasciarsi trascinare ancora più in là verso la rovina.

In questa lotta, in questo atto di rinuncia, in questa battaglia contro voi stessi, avete visto morire qualcosa che dimorava nel vostro intimo , senza che fosse la vostra vita. Era solo una passione insensata.

20. Comprendete quindi: quando l'uomo si lascia guidare dall'ispirazione della coscienza e sottomette tutte le sue azioni al comandamento superiore, è come se in lui nascesse un uomo nuovo – colui per il quale non esiste la morte. Infatti, egli considererà il corpo solo come l'involucro necessario per l'anima; e quando questa partirà verso la sua vera patria, il corpo dovrà sprofondare nel grembo della terra per dissolversi in essa.

21. Vi dico che non esiste una «morte eterna», e tanto meno potrebbe esserci un'espiazione eterna. Muore solo ciò che è dannoso: l'inutile, il male, e l'espiazione deve terminare quando si raggiunge la purificazione. Già allora vi dissi che nulla andrebbe perduto nella mia opera. Vi ho anche detto che nessuno dei miei figli andrebbe perduto, e inoltre vi ho rivelato

l'immortalità dell'anima dicendovi: «Io sono la Vita; chi crede in Me non morirà mai».

22. Amato popolo: chiudete i vostri occhi umani e percepite la mia Presenza «sulla nuvola». Udite una voce umana; è quella che trasmette il portavoce di cui Mi valgo per farvi partecipare alla mia vibrazione mentale. Ma quando vi eleverete spiritualmente, sentirete la mia presenza spirituale. O benedetto Terzo Tempo, in cui ogni occhio potrà vedere il proprio Signore! L'idolatria crollerà, e gli uomini conosceranno pienamente la verità.

23. Per inaugurare questo tempo, ho voluto comunicarmi attraverso la vostra stessa facoltà intellettuale, affinché Mi sentiate più vicino, più familiare, più parte di voi. Anche nel Secondo Tempo Mi sono avvicinato agli uomini nascendo in mezzo a loro, vivendo al loro fianco, condividendo i loro dolori e soffrendo davanti ai loro occhi.

24. Oggi le moltitudini si risvegliano alle mie nuove parole e formano insieme una comunità. Nella sua maggioranza, essa è composta dai poveri della terra – coloro che voi chiamate "diseredati", ma che in realtà non sono privi di nessuno dei doni che lo Spirito Santo vi ha concesso. Grazie al mio insegnamento, queste persone si sono risvegliate dal loro letargo e hanno preso coscienza di tutto ciò che portano in sé. Di conseguenza, in loro è iniziato uno sviluppo spirituale e la loro goffaggine è gradualmente scomparsa. L'intuizione si è manifestata e ha illuminato il loro essere, l'ispirazione ha accarezzato la loro mente, il dono della visione ha illuminato il loro sguardo durante la preghier , ha permesso loro di sollevare il velo dal mondo spirituale e ha rivelato loro anche qualcosa di ciò che il futuro ha in serbo. Il dono di guarire — sia attraverso la semplice parola, attraverso l'«unzione», o persino per mezzo del pensiero — è scaturito dal profondo del loro cuore, e molte altre capacità sono diventate visibili negli umili discepoli di quest'opera.

25. La ragione di ciò è che essi, che non possedevano nulla sulla terra – quando hanno sentito di aver ricevuto un'eredità dal Padre, hanno messo tutto il loro cuore e tutto il loro entusiasmo al servizio di questa causa e in questo modo hanno scoperto molti dei doni di grazia che la loro essenza custodiva in sé e che essi non conoscevano.

26. Come avrebbero potuto gli uomini scoprire i doni che il loro spirito possedeva, dal momento che il loro cuore desiderava solo possedere le ricchezze della terra?

27. Se gli uomini avessero saputo pregare, se avessero compreso che Io conosco il linguaggio del cuore, che comprendo i bisogni della loro anima, che capisco persino il loro più piccolo desiderio, che so interpretare i loro

pensieri così come essi appaiono, allora avrebbero elevato la loro preghiera al Creatore. Ma l'uomo è mondano e ha materializzato il suo culto di Dio e il suo sviluppo spirituale. Ma come far comprendere all'umanità i propri errori? – Mandandole un popolo spiritualizzato, i cui figli vivono secondo quella morale superiore che il mio insegnamento trasmette.

28. L'umanità, con la sua scienza, con il suo peccato, con le sue guerre, con i suoi insegnamenti e con il suo materialismo, ha sfidato la Giustizia Divina, e poiché le sue offese erano molto gravi, non poteva che aspettarsi una punizione. Ma guardate come ho risposto a ciò, inviando agli uomini la mia luce divina, che è consolazione, rivelazione, perdono e pace, affinché li illumini e li assista nel loro sviluppo.

29. L'uomo ha un calice, che più avanti dovrà bere, colmo di amarezza. Ma in verità vi dico che attraverso questo dolore riceverà la luce. *Io* però porto nei vostri cuori una luce che vi giungerà con dolcezza, che convincerà il vostro spirito attraverso l'amore e la vera saggezza.

30. Voi, moltitudini di uomini, che in questo momento ascoltate questa voce, rallegratevi al pensiero di essere stati destinati a contemplare la mia luce in questo tempo di grandi conflitti spirituali.

31. Non addormentatevi, perché Io non vi parlo solo attraverso questi portavoce. Vi parlo in ogni momento in cui la vostra anima è in pace e può elevarsi per dialogare con Me.

32. Affinché possiate avvalervi del vostro cuore come guida, permettetemi di appianarlo prima, affinché attraverso i suoi sentimenti possiate ricevere l'ispirazione divina.

33. Non solo voi Mi invocate, ma anche i vostri fratelli e sorelle invocano il loro Dio secondo le diverse religioni. Io non vengo solo da voi; Io, lo Spirito Consolatore, dono pace a ogni cuore e spirito afflitto.

34. L'uomo ha creato nella sua immaginazione un'immagine dell'amore di Gesù e l'ha trasferita su una tela, conferendogli sembianze umane, poiché non poteva rappresentare lo Spirito del Creatore.

35. Da tutti gli uomini, da tutti i popoli di ogni tempo, ho sempre accettato la loro adorazione, i loro olocausti, i riti e le offerte; poiché è la buona intenzione e non l'azione che conta per Me.

36. È vero che le immagini che gli uomini hanno realizzato di Me sono imperfette; tuttavia, non Mi soffermo a contemplare l'opera d'arte in cui Mi riconoscono, ma è la buona intenzione del loro proposito che Mi raggiunge.

37. Tuttavia, quanto sarà gradito al Padre vedere l'umanità praticare la spiritualizzazione come fa questo popolo, che comincia a muovere i primi

passi e, nel farlo, si libera di ciò che è superficiale ed esteriore, per sentire che Mi portate davvero nei vostri cuori, che Io sono nel vostro proposito quando intendete compiere un'opera buona, che Io sono nei vostri pensieri quando cercate di dialogare con Me.

38. Chi, udendo questa voce, potrebbe dubitare che la gloria di Dio si riveli nella miseria di un corpo umano? È forse più gradito a Dio manifestarsi in un pane, che è materia inanimata, piuttosto che attraverso i propri figli, gli uomini creati a Sua immagine e somiglianza e considerati gli esseri più perfetti del creato? Perché mai la Luce, lo Spirito Divino, non dovrebbe manifestarsi attraverso la creatura privilegiata, creata a Sua immagine e somiglianza? Non c'è nulla di strano nel fatto che Dio possa manifestarsi attraverso l'organo della ragione dell'uomo. Ma questa umanità è incredula e diffidente, perché è stata ferita molte volte nei suoi sentimenti più sacri. Per questo ascolta soltanto, ma non *comprende*.

39. Il cuore umano deve essere nuovamente lavorato con lo scalpello dell'amore, affinché da esso sgorghino i sentimenti di fratellanza e di nobiltà d'animo.

40. Il cuore umano si è indurito a tal punto da rimanere insensibile di fronte al dolore o alla sventura di un prossimo. Ma deve sentire il dolore altrui e comprenderne la causa, affinché l'uomo possa progredire lungo i suoi
percorso di sviluppo.

41. Se l'uomo si accontenta di giudicare il prossimo, non farà altro che emettere giudizi errati. Ma se cerca di comprendere la causa del suo dolore, con il nobile intento di aiutarlo, gli verrà rivelata l'origine nascosta di quel dolore, che potrà allora alleviare.

42. Quanti rendono la propria vita insopportabile per mancanza di fede spirituale, poiché ritengono che il mondo fisico sia l'unico che esista e dubitano dell'esistenza dello Spirito; per loro, infatti, nulla può dimostrarla. Queste e altre tristi riflessioni li portano alla disperazione e li spingono persino alla morte.

43. Su questo insegnamento dovrà basarsi la prima lezione che impartirete ai vostri futuri discepoli. Dovrete dare loro l'opportunità di salire dal primo gradino del loro percorso evolutivo. Dovrete rivelare loro che il Padre, nel Suo amore infinito e nella Sua perfetta giustizia, concede ad ogni anima tante vite materiali quante ne sono necessarie per il suo perfezionamento; che alcuni esseri fisici soffrono più di altri, che esistono vite piene di benessere e altre piene di amarezza ed espiazione.

44. Sono proprio gli abitanti della Terra che vivono senza dolori e senza grandi prove ad aver indotto molti ignoranti e insoddisfatti a definirmi ingiusto.

45. Di questi casi ce ne saranno più che a sufficienza sul vostro cammino, e voi sarete i chiamati a darne spiegazione. Vi chiederanno se è certo che dopo questa vita ci sia una ricompensa o una punizione. A ciò dovrete rispondere che, finché l'anima non avrà raggiunto il livello di sviluppo necessario per vivere (per sempre) nella Valle Spirituale, dovrà incarnarsi su questa Terra, attraversando ogni vita terrena in base al progresso compiuto in quella precedente. A volte ciò avverrà per raccogliere un buon frutto, in altri casi per espiare qualche colpa o per portare a termine un'opera iniziata.

46. Quando l'anima avrà poi percorso tutto il cammino che le è stato tracciato come suo destino sulla Terra, potrà elevarsi verso la patria spirituale, dove troverà la continuazione di quel cammino che la condurrà alla beatitudine eterna, al seno del Signore.

47. Non lasciate alcun punto oscuro o poco chiaro. Non convincerete tutti, ma anche attraverso il dubbio dei miscredenti farete progressi, imparando a conoscere i loro pensieri per convincere altri, che incontrerete in seguito, nel confronto verbale.

48. In verità vi dico che il mio insegnamento sarà per l'umanità come il risveglio in una mattina di primavera, come la rugiada che rende fertili i campi — oggi che il mondo è un campo di morte, arido e secco.

49. Andate da tutti nel mio nome. Chi potrebbe rifiutare il nome amorevole di Gesù, dal momento che il mio sacrificio è stato compiuto per tutti?

50. Fate sentire ai vostri simili che in questo momento vi trovate ai piedi del monte e attendete l'insegnamento vivificante del vostro Maestro. Poiché la mia Parola è vita per la vostra anima.

51. Adagio la tavola con tovagliette bianche e vi ho posto sopra i frutti dell'albero della vita, affinché la vostra anima si rafforzi.

52. La luce dello Spirito Santo libera la vostra anima dalle tenebre; poiché vi siete allontanati dalla retta via, vi siete smarriti e siete morti alla vita della grazia.

53. Sei caduto nell'idolatria, o popolo amato, nella disobbedienza e nell'ingratitudine. Hai abbandonato la luce e ti sei rivolto alle tenebre, ti sei spogliato della veste bianca e, invece dell'acqua cristallina, hai bevuto acqua torbida, avvelenandoti così.

54. Nel Secondo Tempo Mi sono fatto uomo per insegnarvi ad amare e a perdonare; sono venuto per dare un esempio di umiltà e di mitezza;

come Maestro vi ho impartito il mio insegnamento. Ma i tempi sono passati e voi siete caduti nell'errore.

55. O popolo che ho scelto tra tutti gli uomini! Vi ho cercati e vi ho trovati nelle catacombe, vi ho trovati nel deserto, dove alimentavate i sette peccati capitali. Oggi vengo come Buon Pastore e vi cerco su tutte le vie e su tutti i sentieri, e vi salvo dall'abisso. Mi avete ascoltato e Mi avete percepito, e avete ricevuto da Me tutto ciò che mancava alla vostra anima. Vi ho dato prove d'amore, vi ho illuminato e dal libro del mio insegnamento vi ho dato in abbondanza.

56. Vieni, popolo mio, sali passo dopo passo sulla montagna. Durante la salita vi sentirete in comunione con il vostro Padre e potrete godere del frutto dell'albero della vita. Una sorgente di acqua cristallina scende dalla cima della montagna per placare la vostra sete.

57. Israele del Terzo Tempo: stai ascoltando proprio ora il tuo Maestro, che ti istruisce e profetizza. A che scopo, popolo amato? – Affinché, grazie alla mia grazia divina, tu risvegli dal letargo in cui ti trovi.

58. Chi ha occhi, veda; chi ha cervello, rifletta; e chi ha orecchie, ascolti il proprio Maestro. Voi siete coloro che il mio dito indicatore ha contrassegnato – i morti ai quali ho dato la vita – i ciechi ai quali ho restituito la vista – gli smarriti che guido con la mia luce e i naufraghi ai quali ho indicato la scialuppa di salvataggio.

59. Contemplate il banchetto che il Padre ha preparato per il «figlio prodigo», che era andato in rovina, sferzato da tempeste e bevendo il calice dell'amarezza.

60. Sentitemi e lasciatemi dimorare nei vostri cuori, e vi dirò, come ai miei discepoli nel Secondo Tempo: «Prendete e mangiate, questo è il mio Corpo». Allo stesso modo vi dico in questo Terzo Tempo: «Prendete e mangiate, questa è la mia Parola».

61. Amati discepoli, si avvicina l'anno 1950, in cui cesserò di parlarvi in questa forma. Ma in vista di ciò vi dico che avrete ricevuto la mia Parola in abbondanza e che dovrete mettervi in cammino come il vostro Maestro. Dovrete essere per l'umanità come un faro e donare ai vostri simili un amore generoso.

La mia pace sia con voi

Insegnamento 187

1. Venite a mangiare il pane della vita eterna alla tavola del Maestro. Gli angeli hanno preparato il banchetto e il Padre vostro vi accoglie tutti. Mangiate e bevete, ma sappiate apprezzare il sapore celeste di queste vivande e non comportatevi come alcuni che si siedono alla mia tavola, mangiano, bevono e poi se ne vanno senza essersi resi conto di *chi* fosse colui presso cui si sono trovati.

2. Il pane che vi offro oggi è lo stesso che vi portai nel Secondo Tempo. Cercatene il significato in entrambi e scoprirete che è lo stesso: quello del mio amore divino.

3. Vengo a redimervi, come feci nel Secondo Tempo, e a tutti coloro che vogliono seguirmi dico: «Prendete la vostra croce e seguite le mie orme». Voi sapete bene che la croce è fatta di umiltà, amore, misericordia, rinuncia e sacrificio. Chi la prende, conosce già la via che deve seguire. Non ho ingannato nessuno dicendogli che la mia via è cosparsa di rose. Perché voglio che i miei soldati Mi seguano per amore e per fede.

4. So che, dopo aver mostrato ai miei figli la verità del mio insegnamento, coloro che mi seguiranno saranno fedeli e sinceri in tutte le azioni della loro vita. Tra i miei fedeli non ci saranno servitori a pagamento, ma solo discepoli ardenti e seguaci altruisti.

5. Se qualcuno dovesse interpretare erroneamente quest'opera e sfruttarla per scopi disonesti, si attribuirà da solo il nome di «traditore», e la sua coscienza sarà il suo stesso giudice.

6. Avete già avuto un esempio doloroso e triste con uno dei miei discepoli del Secondo Tempo, affinché lo evitiate e non cerchiate in alcun modo di imitarlo. Infatti non è giusto che qualcuno, dopo aver fatto parte dei miei figli fedeli, debba allontanarsi per nascondere la propria trasgressione che lo ha macchiato – proprio come Giuda, quando si allontanò dall'Ultima Cena perché comprese di non essere degno di soffermarsi nemmeno un istante di più tra coloro che presto avrebbero dato la vita per rendere testimonianza alla verità rivelata dal Divino Maestro.

Coloro che allora Mi seguivano lo facevano per amore della mia causa. Oggi voglio che voi, che venite qui desiderosi del mio insegnamento, Mi seguiate allo stesso modo – ma non spinti da interessi umani o da un timore malinteso della mia giustizia. Voglio che sia solo l'amore per il vostro prossimo a ispirarvi; poiché in loro amate e glorificate il vostro Padre e Creatore.

7. Se volessi che fosse la paura a convincervi, mi basterebbe solo desiderarlo, e già le forze della natura si scatenerebbero, dimostrandovi in

tal modo che Io sono l'unico Onnipotente. Ma Io voglio che in ciascuno di voi si accumulino i meriti che si ottengono attraverso l'umiltà, la fede e l'amore.

8. Ora è un'epoca nuova, ed è per questo che ora ricevete nuovi insegnamenti. Infatti, gli avvenimenti dei tempi passati, così come l'umanità se li aspetta, non si ripeteranno in questa epoca. Sarebbe come se il tempo si fosse fermato e l'umanità dovesse ripetere la stessa lezione.

9. Soldati di Gesù — così vi chiamo, perché vi affido la mia causa: approfondite il mio insegnamento, affinché siate certi di questa verità. Quando avrete acquisito fiducia, non dovrete più sprofondare nel torpore, e i teologi non dovranno mettervi in imbarazzo con le loro domande, sebbene ciò che vi ho esposto oggi non racchiuda alcun mistero. Il tesoro nascosto si è aperto davanti al vostro spirito affinché possiate conoscere sempre meglio il vostro Padre. Che senso avrebbe se venissi da voi con dei misteri? Potreste chiamare questi misteri «rivelazioni»?

10. Vi ho promesso lo Spirito della Verità, che sarebbe venuto a voi per spiegarvi i miei insegnamenti precedenti; e ora posso dirvi che in queste parole ho espresso tutto ciò che è destinato a questo tempo.

11. Comprendete cosa significa essere miei discepoli, ascoltando attentamente i miei insegnamenti, meditando a fondo su di essi e mettendoli poi in pratica.

12. Figli miei: mentre voi Mi riconoscete dalla mia Parola, Io vi riconosco dalle vostre opere.

13. Insieme imparerete meglio la mia lezione. L'insegnamento è dettagliato, pieno di luce, poiché è l'amore stesso del Padre che si riversa nella Parola. Perciò dovete impiegare tutta la vostra volontà per dimostrarvi buoni allievi.

14. Il vostro mondo è un deserto, Io sono l'oasi. Voi siete viandanti assetati che Mi avete invocato e Mi avete mostrato tutta la vostra sete di giustizia e di amore. Vi ho mandato la mia Parola come acqua pura e cristallina. A volte è stata come la manna, ma è sempre stato il nutrimento che rafforza la vostra anima nella sua lunga e faticosa traversata del deserto.

15. Quando sarà giunto il momento, diventerete l'oasi che dona ombra, acqua e ristoro al viandante sofferente. Presso di voi, coloro che soffrono guariranno i propri cuori, poiché in questo momento Io vi sto trasformando in balsamo curativo.

16. Ora è il tempo della Luce, voi tutti ne siete rivestiti. Questa Luce farà comprendere all'uomo che in lui esiste un atomo di divinità, che è l'anima, la cui intelligenza, guidata dalla coscienza, lo condurrà alla pace.

17. Questi doni lo libereranno dalle penose espiazioni e gli permetteranno di elevarsi verso le sfere della saggezza perfetta.

18. Nel corso dei tempi ho visto molti dei miei figli che hanno disdegnato i piaceri che questo mondo offre e hanno intrapreso la via della mia Legge, per lasciare all'umanità una scia di modelli spirituali e di ispirazioni. Queste creature, questi esseri umani che, come voi, hanno abitato la Terra e sono venuti solo per portare il loro messaggio d'amore e di consolazione, vivono oggi nel Mondo Spirituale e godono della vera pace.

19. Non vi chiedo di dedicarmi tutto il vostro tempo, poiché vi ho affidato doveri e responsabilità sulla terra. Ma dovete comprendere che il corpo umano, che tanto amate, non è che il mantello o l'involucro dell'anima. È la carne in cui si risvegliano tutte le sofferenze.

20. Avete permesso che questa carne sia piena di imperfezioni e tentazioni, create dalla vostra mente quando non vegliate e non pregate.

21. Lo so: finché sarete in questo mondo, i vostri cuori e i vostri sensi tenderanno verso di esso. Ma combattete contro tutto ciò che è dannoso, insensato e immorale. Non vi consiglio di rinchiudervi nei monasteri e di disdegnare il mondo e i rapporti con il prossimo, poiché in tal modo il vostro amore e il vostro servizio alla mia Divinità sarebbero fraintesi. Non aspirate a essere puritani, dimenticando che spetta a voi osservare anche le leggi della natura.

22. Rispettate le leggi alle quali il Creatore vi ha sottoposti. Alcune riguardano l'anima, altre il corpo, e Io vi ordino solo di respingere ciò che è dannoso, l'orgoglio e l'ipocrisia.

23. O amati discepoli, che ascoltate l'insegnamento del Maestro: osservate come la mia Parola risvegli le capacità che giacevano assopite in voi.

24. Potete giustamente dire che questi sono già gli ultimi istanti della mia presenza tra voi in questa forma. Sono momenti preziosi ; poiché quando, dopo la mia partenza, ve ne ricorderete, potrete dire: «Quale grazia ci ha concesso il Signore!»

25. Quindi, amati discepoli, guardatevi dal cadere in tentazione. Non occupatevi di cose che non vi riguardano. Fate in modo che la spiritualità possa riflettersi in voi. So che la vostra lotta è aspra, che fare il bene a volte è duro e amaro. Perciò vi insegno innanzitutto ad amare i vostri cari e a perdonarli, per poi mandarvi tra l'umanità.

26. Non stancatevi, perché il lavoro per l'anima non finirà mai. Ciò che ora vi appare come una riparazione o una punizione, la vostra anima,

quando si eleverà, lo accoglierà come una ricompensa; poiché non si stancherà mai di amare e di seminare il bene.

27. Beato il cuore preparato, perché è simile alla rosa profumata che diffonde il suo profumo. Beato il pensiero umano che è riuscito a elevarsi verso di Me, poiché contempla le bellezze spirituali. Chi sa elevare la propria anima compirà grandi opere, e la sua mente comprenderà e creerà un mondo migliore.

28. Vi ho preparati affinché partiate per costruire un mondo in cui regni il bene. Poiché gli uomini di questo tempo, con i loro peccati, hanno contribuito in un modo o nell'altro alla distruzione di ciò che di più nobile e sublime possa esistere nel cuore dell'uomo: l'amore spirituale.

29. Non cercate così tanto la vostra comodità. Abbandonate quel desiderio di voler mettere al sicuro il vostro futuro. Non siate più insoddisfatti. Cosa desiderate o vi aspettate da questo mondo? Avete già avuto onori, piaceri, elogi. Alcuni hanno già avuto *tutto*, altri molto. Eppure vi trovo tutti privi di buone opere.

30. Chiedetevi se siete stati giusti con voi stessi. Possedete intelligenza, avete ragione e libero arbitrio. In questo momento ascoltate la mia Parola, non potete definirvi ignoranti. Avete imparato a cercarmi nell'infinito, dove non esistono forme; poiché, in quanto Dio, Io non ne ho.

31. Io sono in voi stessi. Perché gli uomini dovrebbero cercarmi sempre in quell'azzurro che chiamano «cielo»? Anche questo posso dirvi: Io sono al di là di quel cielo. Cercatemi con umiltà e rispetto, e vi permetterò di penetrare profondamente nella mia saggezza. Ma quale uomo è giunto con il proprio pensiero là dove si trova la potenza di Dio? – Nessuno. Poiché nessuno conosce la via o la scala per giungere a Me, perché l'uomo non ha ascoltato la voce della coscienza.

32. L'uomo non conosce ancora il suo mondo, la Terra, la cui natura riserva ancora molte sorprese per lui. E ci sono ancora molti mondi come quello che vi circonda. Ma se *la* Creazione, che è solo una parte della mia opera, non è conosciuta – perché allora ci sono alcuni che affermano di riconoscermi attraverso la loro scienza?

33. Mi rivolgo all'anima che un giorno percorrerà la vera via che conduce a Me e contemplerà la mia gloria divina.

34. Siate persone umili e piene di comprensione. Siate persone di pace.

35. Mi chiedete di riversare su di voi la mia grazia, perché sapete che la mia Parola è l'unico nutrimento per la vostra anima. Infatti, la vita che state vivendo vi fa cadere di tanto in tanto. Avete un sapore amaro in bocca; per questo Mi avvicino a voi per donarvi dolcezza e tenerezza nella mia Parola e per placare la vostra sete con il mio Amore che tutto riempie.

Ma ci sono persone infinitamente più affamate di voi. Per questo vi lascio come custodi delle mie rivelazioni, affinché facciate partecipare queste persone ai miei doni di grazia.

36. Dovete diventare Maestri; ma dovete imprimere nel vostro cuore le Mie ultime lezioni, una dopo l'altra. Non siete ancora pronti. Se in questo momento il Maestro chiamasse il più avanzato tra voi a prendere il *Suo* posto e a parlare a *Suo* nome, questi non si sentirebbe in grado di farlo, e la paura non lo abbandonerebbe, né le sue labbra si aprirebbero.

37. Ma presto dovrete parlare in questo modo – dopo il 1950, quando avrò ritirato la mia Parola. Allora dovrete superare ogni vostra paura e avvalervi della mia forza per dedicarvi completamente all'adempimento del vostro compito. Non sarà più esattamente lo stesso rapimento che avete conosciuto finora, attraverso il quale vi ho parlato in questo periodo. Basterà che vi eleviate a Me con piena fede e ascoltiate la voce del vostro spirito; allora l'ispirazione sarà nella vostra facoltà intellettuale.

38. Istruirete le moltitudini di uomini affinché vi sostengano con i loro pensieri, la loro devozione e la loro preparazione. Allora farete in modo che la vostra parola sia davvero portatrice di ispirazione divina.

39. Osservate come la forma (delle rivelazioni) muterà e tutto diventerà più semplice per una migliore comprensibilità da parte degli uomini. Poiché l'uomo vuole chiarezza, non vuole più affaticare la propria mente decifrando lezioni che ritiene indecifrabili. Per questo, negli ultimi tempi della mia rivelazione, rendo la mia Parola più facilmente comprensibile, affinché non commettiate errori.

40. Anche nel Secondo Tempo il Maestro rese più chiara la Sua dottrina negli ultimi periodi (della Sua attività di insegnamento), poiché queste ultime lezioni dovevano rendere comprensibili tutti gli insegnamenti precedenti.

41. A voi dico: voglio che tutte le vostre azioni siano una scintilla di verità. Poiché l'insegnamento che vi ho trasmesso è come acqua cristallina. Non mostrate agli uomini nulla della mia opera in modo fuorviante, poiché ogni cosa ha una spiegazione chiara e una ragion d'essere. In tutto ciò che trasmettete, non deve esserci alcun timore del mondo. In questo modo, tutti coloro che hanno ingannato i propri simili con messaggi ingannevoli riconosceranno il proprio errore, e rimarranno al mio servizio solo coloro che, con buone intenzioni e ben preparati, sono pronti a portare agli uomini la mia verità, il mio amore e la mia pace. In verità vi dico che la zizzania che cresce nei cuori sarà rimossa dai campi fertili. Solo così l'umanità riconoscerà la vera opera dello Spirito Santo.

42. Troverete tutti i Miei discepoli sparsi per il mondo. Infatti, chiunque sia spirituale nel proprio modo di vivere e Mi veneri è uno spiritualista.

43. L'unione delle religioni avverrà quando lo spirito degli uomini si eleverà al di sopra del materialismo, delle tradizioni, dei pregiudizi e del fanatismo. Allora gli uomini si saranno uniti spiritualmente in un unico culto: quello del bene per amore di Dio e del prossimo. Quando ciò accadrà, l'umanità entrerà in un periodo di perfezionamento. Per questo vi chiedo di manifestare la mia opera attraverso azioni buone e sincere.

Non vi affligga il fatto che non sarete più testimoni della realizzazione di tutto ciò. Ma avrete comunque la soddisfazione di aver contribuito con il vostro seme all'edificazione del Regno della Pace — un seme che darà frutto nel cuore delle generazioni future.

44. Preparatevi, seminatori del mio campo, poiché i campi sono pronti a ricevere il seme del mio insegnamento.

45. Non è lontano il giorno in cui vedrete, o moltitudini di uomini, coloro che vi cercano attraversare i mari alla ricerca di ciò che il Maestro vi ha affidato per loro.

Questo continente li accoglierà con fratellanza e pace. Le razze si mescoleranno, ci sarà l'unione degli uomini, perché i loro costumi e le loro concezioni si intrecceranno; e ciò porterà con sé una pace reale e duratura. Sorgerà un mondo nuovo. Quello che state vivendo attualmente serve proprio a prepararlo. La lotta deve essere lunga per guadagnare tempo; poiché *le* concezioni che oggi prevalgono non possono essere cancellate in un istante. È necessario un certo lasso di tempo tra quei due mondi: quello che state vivendo, che deve scomparire, e quello di domani, che lo sostituirà.

46. Siete ancora nel momento più difficile della lotta. Per questo sono venuto a guidarvi, affinché possiate scorgere quel mondo di domani. Vi do le forze necessarie per portare a termine il vostro proposito, e benedico l'umanità.

47. Siate benedetti; poiché cercate di accrescere la vostra conoscenza per scoprire il Supremo e desiderate vedere con chiarezza quando intraprendete il cammino spirituale. Ma non potrete comprendere appieno il mio insegnamento finché non sarete pronti affinché la benda che vi copre gli occhi cada.

48. L'uomo è responsabile del proprio ritardo spirituale. Infatti, sebbene sia dotato di ragione e di spirito, non compie alcuno sforzo per elevarsi *al* livello di vita che gli spetta. Si lascia andare e si abbandona ai piaceri della carne, uccide la propria anima, si ammala e arranca come un

«paralitico», senza avere il minimo desiderio di essere guarito dalla propria sofferenza.

49. I miei insegnamenti e la mia morte sacrificale hanno sortito ben poco effetto. Infatti, alla fine dei secoli, vedo con grande tristezza che (ancora oggi) i ciechi guidano i ciechi e gli zoppi vogliono indurre gli paralitici a camminare. Constato che la maggioranza degli uomini è fragile, sono solo creature deboli, e questo perché non volete vivere come vi ho insegnato. Permettete che le passioni vi dominino, germoglino nei vostri cuori e vi danneggino.

50. Siete dotati di grandi qualità eppure non ne fate buon uso. Ho destinato l'intelligenza e la volontà al servizio dello Spirito, affinché siate padroni delle vostre azioni, della vostra vita e buoni legislatori, affinché in quella lotta che combattete tra lo Spirito e la carne, possiate trionfare e vincere la battaglia. Quando avrete raggiunto questo, sarete buoni profeti che guideranno le moltitudini umane – gli uomini di buona volontà. Allora non temerete la lotta, perché avrete vinto voi stessi. Vi sentirete forti e vi guarderete l'un l'altro con rispetto e amore – persino gli esseri inferiori, quei vostri piccoli fratelli che diventeranno allora vostri amici.

51. Non credete che i profeti dell'antichità, che voi chiamate «grandi uomini» e che raggiunsero la liberazione, fossero forti ed elevati solo perché erano destinati a esserlo. Lo erano perché lottarono ed eressero il vero tempio della pace e dell'amore. Ma coloro che si sforzano maggiormente di raggiungere la verità corrono anche il rischio di cadere in errore. Tuttavia, grazie alla loro elevazione spirituale, hanno distinto il bene dal male e hanno respinto ogni nemico, riuscendo così a far trionfare la luce che era in loro.

52. Questo principio vitale che è in voi — questa luce — proviene dal mio Spirito Divino, e ogni uomo ne è dotato senza comprenderne il valore. Per questo ha disprezzato questo tesoro e, sebbene sia dotato di grandi qualità per essere immortale, se ne priva, si uccide volontariamente e perde la sua forza. Io permetto che egli senta e conosca le conseguenze del suo errore, affinché in seguito, attraverso il proprio sforzo e la propria esperienza, possa riconquistare la propria dignità e cerchi l'appagamento e le gioie dello Spirito, lasciandosi alle spalle per sempre le gioie effimere.

53. Che cosa è necessario per vivere sempre secondo le mie leggi?: Fare uso della vostra forza e della vostra energia, operare come miei veri discepoli per sconfiggere le potenze delle tenebre che hanno invaso il mondo.

54. Voglio che comprendiate la mia Verità e che capiate che per voi non ho misteri né segreti; che, se vi preparate in questo tempo, giungerete a

praticare la vera adorazione della mia Divinità. Voi dite di osservare la Legge e di credere in Me; ma le vostre opere dicono il contrario. Oggi state appena iniziando a conoscere la mia volontà e le mie istruzioni; ma verrà il giorno in cui sarete preparati. Allora vi farò partecipare alla mia gloria, stringerò un'alleanza con voi e ci sarà pace in questo mondo.

55. In quel momento Mi riconoscerete come unico Signore e vi amerete come fratelli e sorelle, senza alcuna preferenza. Tuttavia, se *oggi* volete essere miei veri discepoli, non sarà necessario che lasciate la terra per sentirvi forti e puri. Già in questo mondo che abitate vedrete realizzarsi le mie promesse; poiché tutto si adempirà.

56. La tavola è imbandita. Sedetevi, prendete posto, lasciate che Io vi guidi e vi serva. Gustate con Me il pane della Verità, lasciatevi illuminare dalla luce dell'Amore e intonate inni di lode al vostro Dio.

57. Ascoltate quale bella armonia risuona. Il vostro inno d'amore risuoni nei cieli, e le voci degli angeli si uniscano alle vostre.

58. Affidatemi le vostre sofferenze, datemi le vostre afflizioni e non abituatevi più ad esse.

59. Così come in questo momento siete con Me, così l'umanità, secondo la mia volontà, venga a Me; Io la aspetto. Siate sinceri ovunque andiate, affinché il mio insegnamento non sia oggetto di attacchi, ma sia riconosciuto da tutti per i frutti che offre.

60. Ancora più che alle vostre orecchie, la mia Parola divina risuona nel vostro spirito. Vi impartisco il mio insegnamento affinché domani possiate essere Maestri. Ma è necessario che conosciate il principio fondamentale del mio insegnamento per poterne parlare, e questo principio fondamentale è l'amore. Inoltre vi dico che non basta solo conoscere questo principio fondamentale: bisogna possederlo, sentirlo. Come potete parlare di amore per il prossimo se non lo avete provato per i vostri simili?

61. Se nei miei insegnamenti ripeto spesso la parola «amore», lo faccio perché ne ho il diritto; poiché vi amo veramente.

62. Vi ho detto, discepoli, che domani sarete maestri. Ciò avverrà quando amerete il vostro prossimo. Osservate come la mia Parola vi leviga a poco a poco come uno scalpello delicato — ora toccando la vostra capacità di comprensione, ora le corde del vostro cuore, ora il vostro spirito, affinché la sua luce vi illumini.

63. Così parlo alla vostra parte umana, per renderla obbediente e devota al vostro Spirito, che in verità deve guidare i passi dell'uomo sulla terra. È Lui che possiede la forza e la luce per farlo.

64. Oggi vedo l'uomo fermo sul sentiero spirituale. Ha imboccato le vie della scienza, del potere e delle passioni. Pensate che — se non si fosse

fermato nel suo sviluppo spirituale, che significa avvicinarsi all'amore, al bene e alla verità — avrebbe comunque appiccato il rogo della guerra?

65. È giunto il tempo della spiritualizzazione, e se gli uomini si opponessero a vedere la mia Luce, cadrebbero in errore, poiché persino la natura produrrà manifestazioni che essi non sarebbero in grado di comprendere.

66. Non seguitemi per paura della mia giustizia, né per senso del dovere. Che valore avrebbe la vostra opera se non la compiste volontariamente? — Voi sapete che dovete venire a Me grazie ai vostri meriti. Avete già conosciuto il mondo e le sue gioie, e queste non hanno fatto altro che indebolirvi e gettare un'ombra sulla vostra anima. Ma non sbagliatevi nel ritenere che Io vi neghi anche le azioni buone e giuste a cui siete legati sulla terra e di cui avete continuamente bisogno.

67. Vi amo tutti e non vi divido in razze. Ma finché l'uomo non si comprenderà come anima spirituale, bensì solo come essere umano, si riterrà superiore ai suoi simili, e continueranno ad esistere discordia e guerra.

68. Il linguaggio universale della mia Parola, la cui essenza è l'amore, sarà compreso da tutti gli uomini, e sarà proprio esso a unirli tra loro e con il loro Padre.

69. Risvegliati, o popolo, poiché la tua lotta avrà inizio dopo l'anno 1950, anno in cui la mia Parola terminerà per mezzo di questi portavoce. Ma voi, i vostri figli e, in seguito, i figli di questi, renderete indelebile il mio insegnamento nel cuore dell'umanità.

La mia pace sia con voi!

Insegnamento 188

1. Venite qui, amati discepoli, ecco il Maestro. *Voi* Mi riconoscete dal significato delle Mie parole, *Io* vi riconosco dalle vostre azioni.

2. Nel mondo i miei discepoli saranno riconosciuti dalla purezza delle loro opere; e quando, dopo aver adempiuto bene ai loro doveri, verranno alla mia presenza, Io dirò loro: «Voi siete veramente miei discepoli, perché avete fatto ciò che vi ho insegnato».

3. Impegnatevi a raggiungere la spiritualizzazione, poiché essa significa la liberazione dell'anima. Adattatevi alle mie leggi, che sono amorevoli e infallibili, e lasciate che siano esse a guidare la vostra vita; poiché tutto ciò che vi circonda, sia esso materiale o spirituale, vive nell'ambito della mia legge.

4. L'uomo, che è un'opera perfetta all'interno del Creato, deve vivere secondo la grazia che il Creatore ha posto in lui.

5. Non vi dico di distogliervi dai doveri del mondo, che sono stati da Me stabiliti per il vostro sostentamento, la vostra soddisfazione e il vostro perfezionamento. Siate equilibrati e giusti e date alla vostra anima e al vostro corpo ciò che è necessario.

6. Fin dall'inizio ho creato l'uomo libero, ma la sua libertà è sempre stata accompagnata dalla luce della coscienza. Eppure egli non ha ascoltato la voce del suo giudice interiore e si è allontanato dalla via della Legge, fino a scatenare quelle guerre omicide, sanguinose e mostruose, in cui il figlio si è ribellato contro il padre, perché si è distolto da ogni sentimento di umanità, misericordia, rispetto e spiritualità.

7. Gli uomini avrebbero dovuto evitare da tempo la distruzione e le guerre, per risparmiarsi un doloroso dovere di espiazione. Sappiate che se non riescono a purificarsi nel bene prima di giungere a Me, dovrò rimandarli nuovamente in questa valle di lacrime e di sangue. Poiché chi vive con una mentalità contraria alla perfezione non potrà venire a Me.

8. Come potrebbe questa Parola raggiungere l'umanità? – Nel modo in cui l'ho fatto nei tempi passati: tramite messaggeri, profeti e discepoli.

9. Attualmente vi sto preparando affinché possiate diffondere i Miei insegnamenti e le Mie rivelazioni in ogni angolo della Terra.

10. Se oggi siete ancora sconosciuti, domani lo sarete. Il compito dei nuovi apostoli consisterà nel ristabilire la morale in questa umanità. Questa lotta sarà aspra.

11. Pregate sempre, affinché possiate acquisire forza. Siate attivi, affinché possiate raggiungere la perfezione. Vegliate, poiché la bestia del male è in agguato contro l'anima sotto mille forme diverse.

12. Faccio scendere le mie parole nei vostri cuori come gocce di rugiada che vi donano la vita. Ma se poteste comprendere tutto ciò che vi dico, con quanta chiarezza riconoscereste la via! Faccio fluire la pace e la mia luce nei vostri pensieri, poiché anche attraverso di essi giungerete a Me.

13. Ascoltate l'insegnamento che il Maestro vi impartisce nel linguaggio spirituale, nel linguaggio universale dell'amore, che avvicina gli uomini al loro Creatore.

14. La mia Parola è come una nuova aurora di pace per la vostra anima, come un raggio di luce che illumina il vostro cammino. Avete già udito spesso questa voce e, a poco a poco, comprendete ciò che essa dice.

15. Attualmente Mi rivelo in tutta l'umanità, poiché ora è il tempo in cui il mondo intero deve conoscere la spiritualizzazione, il tempo della comunione spirituale. Il Cristo dell'Amore si riversa ora nei Suoi figli affinché ottengano la loro redenzione.

16. Ci sono molti che — pur non avendomi udito come voi in questo tempo — perseguono lo stesso obiettivo verso cui voi tendete, perché sentono che è giunto il tempo della lotta dello Spirito per il dialogo con il suo Padre Celeste.

Nel Secondo Tempo vi feci comprendere che sarebbe giunto un periodo in cui l'uomo avrebbe conosciuto e sviluppato il dialogo mentale, e avrebbe ricevuto la mia saggezza per mezzo dell'intuizione e dell'ispirazione. Allora un fariseo si avvicinò a Me e Mi disse: «Se Tu sei il Figlio di Dio, di' com'è Lui; se sei mandato dal Padre, di' com'è il Padre». Ma Io gli risposi così: «Chi conosce il Figlio, conosce il Padre, poiché Io provengo da Lui».

17. In verità, Io sono sempre stato nell'uomo. Ma per percepirmi, è necessario che non vi lasciate guidare dagli istinti del corpo. Quando l'uomo si risveglia e si mette in cammino per esplorare ciò che gli ho rivelato, riconoscerà il senso della vita e la missione che è in lui contenuta. Solo allora non proverà più dolori né afflizioni, perché avrà messo le sue capacità e i suoi sensi al servizio dello Spirito.

18. Poiché la vita di Gesù il Nazareno è nota a tutti, avete un modello da seguire per percorrere una via sulla quale non perirete mai. «Io sono la Via, la Verità e la Vita», Io sono la struttura del mondo che abitate e l'aria che respirate. Io sono la forza che fa sì che l'uomo si elevi a una vita superiore, dalla quale egli scorge, comprende e percepisce tutto ciò che lo circonda. Poiché questo mondo non è solo una valle di lacrime, ma è anche, sebbene solo temporaneamente, il luogo in cui potete trovare appagamento, gioia e pace.

19. Riconoscete Me e riconoscerete voi stessi.

20. Vedete come gli uomini hanno attraversato questo mondo purificandosi sempre attraverso il dolore. Questo perché non avete saputo avvicinarvi a Me, sebbene abbiate sempre avuto la mia Luce, che vi parla della caducità di questa vita e dell'immortalità dell'anima. Per questo oggi vi parlo in linguaggio spirituale, avvalendomi del vostro linguaggio umano per farmi capire.

21. Come ascoltatori avete compreso e avete fatto progressi; poiché non solo percepite queste manifestazioni e le vivete nella vostra parte terrena dell'essere, cioè esternamente, ma le approfondite nel desiderio della loro essenza. Non percepite più con l'udito il suono della voce di colui attraverso il quale vi parlo, poiché il suono divino della mia Parola ha trovato eco nel più profondo della vostra anima e del vostro cuore. Questa è un'ulteriore trasfigurazione della mia Divinità; poiché Io, il «Verbo» del Padre, opero, manifestandomi in questo modo, affinché la vostra mente, che è limitata, possa comunicare con la mente illimitata del Padre.

22. La vostra anima, che si sente onorata nel ricevere la mia grazia, mi dice: «Signore, tu vieni al nostro cuore come un vero soffio d'amore».

23. In verità vi dico che, se una volta comprenderete e vivrete in questo modo il mio insegnamento, raggiungerete la spiritualizzazione, poiché rinuncerete alle vanità e alle soddisfazioni futili per ascoltare il Concerto Celeste.

24. Riflettete a fondo su tutto ciò che vi indico. Pensate a come gli scienziati, studiando il corpo umano, si siano meravigliati della sua perfezione. Ma se quel corpo, che è un essere effimero in questa vita, è di una perfezione così meravigliosa, potete immaginare la gloria dell'anima spirituale, la cui natura è immortale?

25. Meravigliatevi dell'immensità del mare, delle dimensioni del vostro pianeta, per poter comprendere il significato del fatto che *voi* siete più di tutte queste meraviglie, perché possedete un'anima che in un istante può trasportarvi oltre quei confini e alla quale, una volta purificata e dimorante nel Regno del Padre, saranno mostrati tutti i mondi.

26. Chi Mi ha ascoltato perde il timore di tornare alla propria origine; e anche se si considera solo un atomo in mezzo al creato, prova la gioia interiore di esistere, perché è un figlio del Padre Celeste.

27. Quando lascerete questo mondo, sarete come una goccia di rugiada che continua a vivificare tutto il creato. Vi dico: Dio, l'Infinito, l'Eterno, è in tutta la Creazione, è l'Essenza che anima ogni cosa. Nelle creature Egli vede tutta la bellezza della Sua opera e prova la beatitudine che esiste nei frutti della Sua ispirazione; poiché tutto parla di Lui, tutto Lo glorifica e Gli rende omaggio.

28. Egli è in ogni manifestazione di vita, poiché è l'Autore di tutto ciò che esiste. Rifletteteci e comprenderete che la morte non esiste.

29. Questa è la lezione di oggi — una lezione che, come tutte quelle che vi ho impartito, dovrà essere trascritta secondo la mia volontà in quel libro che sarà l'eredità per le generazioni future: il Terzo Testamento.

30. Ora è giunto il Terzo Tempo, in cui farete un passo avanti. Il tempo in cui Mi avete cercato attraverso i simboli è finito. Ora, davanti ai vostri occhi, ha inizio una nuova era, ma non un nuovo cammino. Non sono venuto per distruggere il vostro seme, né per confondervi con parole strane. Non vi dico di rinnegare il messaggio spirituale che vi ho lasciato nei tempi passati. Continuo semplicemente il mio insegnamento iniziato, che avevo lasciato nella sua seconda parte.

31. Quando Cristo apparve allora nella pienezza della Sua vita umana per annunciare agli uomini la venuta del Regno di Dio, sorprese quel popolo che celebrava riti e cerimonie, per cui disse loro di non dimenticare la Legge per seguire le tradizioni. Ma in seguito, con la mia Parola e con le mie opere, ho respinto tutte le forme di culto superflue, per lasciare nei loro cuori solo la Legge divina. Nessuno può dire che Gesù abbia rinnegato la Legge di Mosè; poiché con la mia vita, le mie opere e il mio sangue vi ho insegnato ad adempierla. Ma vi ho anche insegnato nuove lezioni, adeguate al tempo in cui sono venuto e in armonia con il vostro sviluppo spirituale. Questa era la seconda parte del grande libro della mia saggezza. Vi ho insegnato una forma di preghiera più pura , affinché questa facesse fiorire il vostro amore per Dio e per il prossimo.

32. In quel tempo Mi avete riconosciuto come Amore. Vi ho fatto conoscere il motivo della mia venuta, vi ho rivelato la vita spirituale, vi ho annunciato il mio ritorno, il nuovo tempo, e vi ho lasciati preparati affinché, giunto il momento, poteste ricevere la mia terza lezione, la terza parte di quel libro che oggi si è aperto davanti al vostro spirito.

33. Sono tornato tra gli uomini in mezzo a notizie di guerra, eventi e segni con cui avevo preannunciato la mia venuta. Eppure gli uomini non Mi hanno percepito.

34. In mezzo a questo silenzio, a questa miseria, in questo angolo di terra, faccio risuonare attualmente la mia Parola attraverso la facoltà intellettiva umana, chiamo gli uomini, li risveglio a una nuova vita, li rinnovo con il mio insegnamento persuasivo e amorevole, risveglio in loro le capacità assopite per elevarli sulle vie della sequela del loro Maestro.

35. Devo dirvi che in questo tempo vi ho trovati invischiati in un fanatismo religioso e in un idolatria più grandi che in qualsiasi tempo passato, e al contempo con l'anima più povera di virtù che mai. Ora vi

chiedo, dopo che anno dopo anno Mi avete ascoltato attraverso questo messaggio: chi ha la sensazione che Io abbia distrutto i suoi principi di vita? Chi crede di sentirsi confuso o vede distrutta la propria fede cristiana? In verità vi dico che vi ho solo ricordato ciò che vi avevo rivelato in tempi passati, perché lo avevate dimenticato o falsato. Ho portato alla luce ciò che gli uomini vi avevano nascosto e vi ho rivelato ciò che era custodito nel mio tesoro segreto. Questa è l'era della libertà spirituale. Gli uomini sono illuminati dal loro spirito e sapranno scegliere la via sicura.

36. Il mio Raggio e i miei messaggeri spirituali hanno attraversato un'atmosfera in cui fluttuano le tenebrose nuvole del materialismo e del peccato.

37. In questi momenti avete riflettuto e riconoscete che in realtà non adorate altro Dio se non quello che adoravate un tempo – che nessuno ha chiuso le porte dei vostri cuori a Maria, la Vergine e Madre Universale – che questo insegnamento ha rafforzato la vostra fede e accresciuto la vostra conoscenza della vita eterna dell'anima spirituale, e che Io ho inciso nelle vostre anime, con la luce della mia Parola, quei comandamenti supremi: amare il prossimo come voi stessi e amarvi gli uni gli altri.

38. Sono venuto solo per rimuovere dai vostri cuori ciò che è dannoso – ciò che vi impedisce di progredire. Per questo vi ripeto continuamente che vi ho concesso la libertà spirituale affinché possiate trovarmi e sentirmi in ogni momento e in ogni luogo e, invece di chiedere al mondo ciò a cui esso non può rispondervi, chiediate spiritualmente al vostro Padre e riceviate dalla Sua misericordia il pane dello Spirito. Se dunque avete offeso il vostro Dio nella persona di vostro fratello, dovete perdonarlo se vi ha offeso, oppure chiedere perdono a lui se lo avete offeso voi, e Io *vi* perdonerò. Perché chi non avete offeso non può concedervi il perdono del male che avete fatto a un altro.

39. Discepoli: Poiché non vi stupite più del fatto che Io sia venuto da voi in questo tempo, non vi stupite nemmeno che il Mondo Spirituale si manifesti in mezzo a voi.

40. Fin dall'inizio dello sviluppo dell'umanità, il Padre promise la manifestazione degli esseri spirituali come prova e rivelazione dell'esistenza di quel mondo, di quella vita. In verità vi dico che quel mondo, secondo la mia volontà, è sempre stato in contatto con l'uomo.

All'inizio del vostro sviluppo, Io proibii all'uomo di rivolgersi agli esseri spirituali, perché non era ancora giunto il momento. Né gli incarnati né i disincarnati erano preparati per questa comunicazione.

41. Elia, in questa Terza Era, il precursore della mia venuta, è colui al quale ho consegnato la chiave affinché aprisse le porte del mondo

spirituale di luce, affinché i suoi abitanti avessero accesso al mondo materiale, così come io ho permesso all'uomo di penetrare nell'aldilà, affinché tra entrambi regnassero avvicinamento, armonia e amore.

42. Già prima che la mia voce fissasse il momento di questa comunicazione, sulla Terra c'erano disobbedienti, curiosi e impazienti che, ignorando il divieto, divennero i precursori di un altro tipo di comunicazione, in cui si sono manifestati esseri oscuri e confusi, poiché questi non erano stati destinati a ciò dalla mia Divinità.

43. La mia opera è diversa; solo quando vi ho ritenuti sufficientemente preparati e consapevoli per ricevere questi insegnamenti, vi ho trasmesso questo grande insegnamento — uno dei più grandi che io abbia dato a questo mondo — affinché impariate, per mezzo dello Spirito, a vedere, a interrogare, a comprendere e a scoprire. Ma quando vi ho aperto questo orizzonte, vi ho insegnato una legge che vi proibisce di vantarsi di questi doni, di farne commercio o di abusarne.

In quel periodo, mentre vi addentravate nel mio insegnamento, alcuni hanno provato paura, altri diffidenza, alcuni addirittura sgomento, e ci sono stati anche coloro che provano terrore alla parola «Spirito», senza considerare che ne portano uno dentro di sé, donato loro dal Creatore, che è anch'Egli Spirito. Chi vi ha instillato questa paura? Chi vi ha indotto a provare avversione verso lo Spirito? Non avete riflettuto sul fatto che quel corpo che tanto amate non è che polvere destinata a tornare alla terra, e che voi continuerete a vivere per l'eternità solo nello Spirito? Che cosa farete quando vi troverete in quello stato? Volete forse fuggire da voi stessi?

44. Per aiutarvi nella vostra missione, vi concedo il tempo necessario per i vostri studi; e per alleviare il vostro sostentamento e le vostre fatiche, vi mando servitori spirituali, veri angeli di misericordia, di luce e di pace. Abbiate fiducia che questa comunicazione non è avvenuta per volontà umana, ma per ispirazione divina.

45. Non confondete questa comunicazione con quella che gli uomini creano di propria volontà: alcuni spinti dalla scienza, altri dalla curiosità, altri ancora da credenze superstiziose.

46. Se vi soffermerete su questo, scoprirete che questi due tipi di ispirazione sono stati presenti nell'umanità fin dal primo uomo, il quale, oltre alla voce del suo Signore che gli indicava la via verso la Luce, udì anche un'altra voce che lo incitava alla disobbedienza e all'orgoglio. Riconoscete fin da allora la lotta dell'uomo sotto l'influenza di queste due forze, quella del bene e quella del male. Così come l'uomo conosce fin da

allora la legge della natura e si sente illuminato dalla luce dello Spirito, allo stesso modo avverte fin da allora la prova delle tentazioni.

47. Vi dico questo per rafforzare la vostra fede e la vostra conoscenza. Non mancate di rispetto ai miei inviati o messaggeri spirituali; poiché se poteste contemplare la sublime grazia di cui sono rivestiti, ammettereste che nemmeno Salomone, nello splendore del suo trono, possedeva la maestà di questi servitori.

48. Cosa direbbero le nazioni che sanguinano e periscono a causa di pestilenze e carestie, se quel mondo di pace e di misericordia si manifestasse in mezzo a loro e potessero udire la loro voce di consolazione e di amore?

49. «Fluido» è il nome che date a quella forza con cui questi esseri curano le vostre infermità fisiche o morali. E in effetti, in quel fluido risiede il potere curativo. È lo stesso con cui Gesù restituì la vista al cieco, la mobilità allo zoppo, la parola al muto. Con esso guarì i lebbrosi e risuscitò i morti.

50. Nessuno (di voi) giunge puro alla mia presenza. Ma se qualcuno venisse come puro, non se ne andrebbe da questa via senza essere stato contaminato.

In questo tempo, in cui Elia, per comando divino, ha aperto agli uomini le porte dell'aldilà, Io porterò l'umanità a comprendere che questa comunicazione non era un'empietà da parte di coloro che la praticavano, bensì una grazia che il Padre aveva destinato agli uomini di quest'epoca, e che sarà la precursora del dialogo da spirito a spirito dopo il 1950, quando quella grazia vi sarà nuovamente sottratta.

51. Istruitevi, affinché in seguito non cadiate nell'inganno e nell'errore; poiché ho ancora molte lezioni destinate a rivelarvele. La vostra immaginazione non deve generare false rivelazioni o ispirazioni. Dal Cielo la Luce giungerà all'uomo preparato, affinché egli parli al suo prossimo con la mia Verità.

52. Si avvicina il tempo in cui gli uomini rinunceranno alle armi, alla brama di potere e alle ostilità per tendere verso lo spirituale, e tra le masse appariranno apostoli la cui parola sarà ascoltata e le cui orme saranno seguite. Ciò avverrà nel tempo della guerra delle ideologie, delle religioni e delle visioni del mondo.

53. Quella battaglia sarà violenta, più terribile di quelle causate dalle pretese di potere terreno. Poiché la pace si allontanerà dai cuori, il pensiero sarà offuscato dalle tenebre del fanatismo e non si udirà più la voce della coscienza e della ragione. Il fanatismo si scatenerà con tutta la sua forza, moltiplicherà le sue energie, erigerà chiese e si metterà in

mostra. Alcuni, aggrappati ai propri idoli, andranno in rovina, ma altri apriranno gli occhi alla luce e saranno salvati da quell'abisso.

54. Oggi tutte queste profezie vi sembrano lontane; tuttavia il loro adempimento è vicino. Gli occhi degli uomini vedranno cadere dal loro piedistallo gli idoli, i falsi dei e i grandi edifici ecclesiastici che sono stati l'orgoglio e lo sfarzo delle chiese. Ma non sarete *voi* a smascherare pubblicamente coloro che mentono; questo compito spetterà ad altri. Dovete essere preparati con la Parola, con il cuore e con la mente, affinché il vostro spirito si impegni con vero amore per la salvezza di questa umanità.

55. Di fronte alla tempesta che infuria, non dovete fuggire né cercare catacombe in cui nascondervi; dovete invece mantenere la calma nel mezzo dell'uragano. Allora vedrete le persone risvegliarsi dal loro letargo e iniziare a fare confronti tra le diverse comunità religiose. E quando poi scopriranno in tutte l'imperfezione umana, chiederanno: «Che cos'è lo spiritualismo?». Allora i miei messaggeri e apostoli, senza clamore né chiacchiere, senza ostentazione di alcun tipo, dovranno mostrare la purezza, la semplicità e la luce di questo insegnamento, e il mondo si piegherà, convinto della sua verità.

56. Ci saranno aspre controversie, sarete perseguitati e calunniati. Incontrerete ovunque opposizione e talvolta anche argomenti gravi e fondati. Ma non dovete lasciarvi impressionare dalle parole degli uomini. Perché se queste non si basano su opere di verità, saranno solo parole vuote.

57. Se confidate in Me e vi preparate, Io non vi lascerò soli. Parlerò attraverso la vostra bocca e sarete consapevoli delle opere che compio per vostro tramite.

58. L'umanità comincerà a intuire la vera via e a cercarMi, proprio come Mi aspettavo: con lo Spirito. Chiunque riconosca di portare il Padre nel proprio cuore smetterà immediatamente di essere nemico del proprio fratello e del prossimo. Allora entreranno a far parte delle vostre vite il perdono, la riconciliazione, l'amore per il prossimo e la fratellanza.

59. Allora gli uomini potranno dire di aver visto Gesù, che Egli è sceso dalla sua croce per dire al mondo: «Il sangue che ho versato per la vostra redenzione ha smesso di scorrere. Eccomi, per sempre con voi».

60. Popolo, durante la mia missione ho accolto i buoni e i perduti, persone di ogni genere: alcuni che Mi amano e altri che Mi hanno voltato le spalle. Perché tutti sono miei figli, tutti li amo allo stesso modo, e tutti Mi ameranno e Mi serviranno allo stesso modo.

61. Oggi vengo per unirvi tutti, poiché il mio sangue versato nel Secondo Tempo non vi è bastato. Infatti non siete stati in grado di portare a compimento l' a opera di fratellanza e di amore che il mio insegnamento vi ha trasmesso.

62. Quando giungerete alla convinzione che solo nell'adempimento della mia Legge potrete trovare salute, felicità e vita? Voi riconoscete che nella vita materiale esistono principi ai quali dovete adeguarvi per poter sopravvivere. Ma avete dimenticato che anche nel mondo spirituale esistono leggi che devono essere rispettate affinché l'uomo possa godere della fonte della vita eterna che esiste nel Divino.

63. In questo tempo, gli orgogliosi e gli stolti, i materialisti e gli increduli *dovranno* ascoltarmi, e Io seminerò nuovamente nei loro cuori, che sono stati come terra arida per il mio seme, finché dai sassi non germoglieranno fiori.

64. Su ogni anima riverserò la fonte della mia grazia, finché non sarà purificata. Ma non saranno più le acque del Giordano, bensì la luce della mia grazia, della mia giustizia, che, quando toccherà quell'anima, la risveglierà affinché possa udire la voce della propria coscienza, che la condurrà alla preghiera, al pentimento e al rinnovamento.

65. Ora adempio ciò che vi promisi nel Secondo Tempo. Ve lo annunciai quando, attraverso la mia Parola, vi feci comprendere che sarebbe giunto un tempo di pace e di spiritualizzazione. Ora vivete in quest'era in cui le tradizioni, i riti, le cerimonie, i simboli e le immagini vengono cancellati, e il vostro spirito (umano) si libera dai pregiudizi, dal fanatismo e dall'idolatria per abbracciare invece la vera adorazione di Dio.

66. Quando queste parole giungeranno alle orecchie dei materialisti, essi sorrideranno increduli di fronte al mio insegnamento e alle mie profezie. Ma lo scetticismo degli uomini non Mi ha mai ferito.

67. Nel Secondo Tempo accadde che, quando la Buona Novella del mio insegnamento giunse nelle grandi città e nei grandi imperi come Roma, anche allora gli uomini sorridevano quando venivano a sapere che Gesù era un povero galileo, seguito da alcuni pescatori, poveri e umili quanto Lui stesso. Le loro beffe non Mi ferivano, perché sapevo che non Mi conoscevano. Non capivano che il mio potere affondava le sue radici proprio in quell'umiltà, e che la mia forza risiedeva in quella Parola piena d'amore e di giustizia, che a molti appariva incomprensibile e che altri ritenevano impossibile da mettere in pratica.

68. Quando vennero a sapere che Gesù era morto, crocifisso come se fosse un malfattore, e che quella morte doveva servire da monito per i

suoi discepoli e seguaci, non si aspettavano che quel sangue servisse a rendere fecondo il seme che era stato seminato solo in pochi.

69. Tra gli scettici nacque la fede, tra i credenti si manifestò il sacrificio, tra gli schiavi e gli oppressi risplendette la luce della speranza e ovunque si udivano gli insegnamenti divini del Redentore sulle labbra degli uomini che invocavano la giustizia e parlavano d'amore. Una forza superiore avvolse l'anima dei credenti, e quella forza riversata era come un torrente impetuoso che nessun potere umano poteva più fermare.

70. Era un torrente impetuoso che si riversava di città in città e di regione in regione, che si riversava nelle valli e si insinuava fino alle montagne. Non c'era dimora – che fosse una capanna o un palazzo – in cui quell'influenza non fosse giunta. Era il fiume della vita che si riversava sui campi aridi, era la giustizia sempre amorevole del vostro Padre che giungeva agli uomini per purificarne le anime e giudicarne le opere. Quando quel torrente smise di scorrere, un nuovo mondo venne alla luce, una nuova umanità apparve sulla terra, eppure era la stessa.

71. La luce di un nuovo insegnamento l'aveva strappata dal suo letargo per aiutarla a progredire spiritualmente, avvicinandola così all'Essere perfetto che essa chiama Dio e Padre.

Perciò dico ora a voi, persone scettiche e materialiste: Se sentite le voci secondo cui sono stato tra gli uomini e mi sono comunicato a loro attraverso le loro facoltà intellettuali, e se avete preso conoscenza degli insegnamenti contenuti nella mia dottrina, non sorridete con scherno e non considerate impossibile per l'uomo la realizzazione degli insegnamenti della mia opera – quest'opera che vi sto proprio ora raccomandando –. Perché in seguito vi pentirete di esservi rifiutati di ascoltarla, quando ne vedrete la fioritura. Se dunque sentite che la forza della corrente impetuosa scuote le vostre porte, apritele e lasciatela entrare. Vi assicuro che verrà spazzato via solo ciò che è impuro; poiché il Bene che c'è nella vostra vita, Egli non lo toccherà.

72. Con questo vi faccio comprendere che dovete imparare a sondare il significato di questa Parola, affinché, man mano che vi immergete in essa, impariate a conoscere la mia Verità. Infatti, con questa riflessione , giungerete infine alla convinzione che il compimento di molte delle profezie date in tempi passati sta ora effettivamente avvenendo, così come per molte delle profezie che i miei messaggeri vi hanno trasmesso quando vi annunciarono la venuta dello Spirito della Verità, lo Spirito della Consolazione.

La mia pace sia con voi!

Insegnamento 189

1. Umanità, Io vengo per unirti. Ti vedo come se fossi un unico popolo sparso per il mondo intero, e voglio considerarti come un unico figlio. Ecco a voi una nuova pagina del Libro della Vita, ancora sconosciuta ai miei discepoli.

2. Popolo mio: Elia, il cui spirito si manifesta attraverso i miei portavoce e che vi parla con parole piene di luce e di profezia, è lo stesso che nel Primo Tempo stupì il mondo con la sua potenza, e non dovete stupirvi se vi rivelo anche che egli era tra gli uomini anche nel Secondo Tempo, quando era conosciuto come Giovanni Battista. Vi dico che non dovete stupirvene, poiché non è solo oggi che vi ho rivelato questi insegnamenti, ma essi sono già stati messi per iscritto.

3. Una prova di ciò è che i profeti dissero che Elia sarebbe venuto *prima* di Cristo per preparare la via al Signore, e quella profezia si è adempiuta. Ma in seguito Gesù spiegò che, quando la sua seconda venuta nel mondo avesse avuto luogo, prima sarebbe venuto Elia per mettere tutto in ordine. Questa promessa si è necessariamente adempiuta tra di voi.

4. Quando domani questa rivelazione sarà studiata da coloro che si sono a lungo confrontati con le Scritture, essi potranno constatare che lo spirito di Elia è venuto in questo tempo per adempiere la stessa missione che gli era stata affidata nel Secondo Tempo: quella di preparare le vie del Signore, purificando coloro che in seguito sarebbero diventati i discepoli dello Spirito Santo.

5. Oggi non sono venuto per soffrire sulla terra come nei tempi passati, quando dovetti sopportare lo scherno dei pagani, l'amarezza della persecuzione e, in seguito, subii la morte. Infatti dalla bocca di Elia uscì la parola profetica che annunciava il giudizio a tutti i malfattori.

6. Oggi egli è venuto nello Spirito, e per questo la mano dell'uomo non potrà né toccarlo né ferirlo. Ciononostante, questo popolo qui gli ha fatto bere il calice dell'ingratitudine.

7. Elia è un pastore che cerca con amore le sue pecore smarrite. A volte è riuscito a riunire le novantanove pecore. Ma si è accorto che ne manca una per completare il numero di coloro che formano il suo gregge. E questa pecorella si lamenta quando vede di essersi smarrita tra i rovi delle gole rocciose. Tuttavia, Elia si mette subito alla sua ricerca. Quale gioia pervade il suo spirito quando, , riesce a salvarla dal pericolo. Con quale amore vorrebbe riportare l'amata pecorella in compagnia dei suoi simili. Ma quanto è grande il suo dolore quando, al ritorno all'ovile, constata che molte altre hanno scavalcato il recinto e si sono allontanate, seguendo l'impulso del loro libero arbitrio.

8. Le folle di persone che sono state testimoni della presenza di Elia e che hanno assistito alla fioritura di un'opera da lui annunciata non saranno quelle che si dedicheranno maggiormente allo studio delle rivelazioni che il loro Signore ha dato loro. Domani verranno persone alle quali basterà lo studio delle testimonianze di questo popolo per proclamare con convinzione ai quattro venti che quest'opera è verità, che il Signore è stato ancora una volta tra gli uomini e che Elia è stato nuovamente il suo precursore.

9. Rilassatevi e ascoltatemi. La mia Parola vuole nutrirvi, donarvi consolazione e perdono, affinché vi sentiate incoraggiati e adempiate il compito che vi ho affidato.

10. Non prendete la decisione di seguirmi solo mentre Mi ascoltate; sentitemi in ogni istante della vostra vita.

11. È molto grande l'arretratezza morale e spirituale in cui versa l'umanità! Quanto è grande la responsabilità di coloro che in questo tempo hanno ricevuto la grazia e la luce della mia Parola!

12. Discepoli, diventate maestri, scacciate dai vostri cuori la paura degli uomini, liberatevi dall'indifferenza e dall'inerzia, rendetevi conto che siete davvero portatori di un messaggio celeste. Siete voi che dovete dare a tutti la spiegazione di ciò che sta accadendo in questo tempo, che dovete lottare per insegnare i principi del mio insegnamento che l'umanità ha dimenticato.

13. Non dovete limitarsi a ripetere agli uomini la mia Parola così come ve l'ho detta. Formatevi affinché sappiate interpretarla. Non cercate parole per stupire con la vostra eloquenza raffinata. Parlate con semplicità, che è ciò che meglio esprime la verità dello Spirito.

14. Come potete sapere quando siete voi a parlare e quando sono Io a parlare attraverso la vostra bocca? – Quando dimenticate voi stessi, quando pensate al dolore del vostro fratello e vi sentite piccoli, indegni di meritare la mia grazia – proprio quello sarà il momento in cui la mia ispirazione divina discenderà sulla vostra mente. Perché in quel momento tutto il vostro essere sarà pervaso dall'amore per il Padre e per il vostro fratello.

15. Quando compite un'opera nel mio nome, sappiate trarne vantaggio, ma non ne parlate mai senza motivo.

16. In tutta la mia opera esiste il giusto equilibrio. Chi dà, riceve. Chi rifiuta, finirà per soccombere alla miseria. Voglio che comprendiate il mio insegnamento, le cui fondamenta sono la misericordia e l'amore.

17. Dovete dedicarvi al bene, questo è il vostro compito. Ma finché la vostra natura carnale si oppone, vi sentite indegni di essere miei discepoli.

Allora pensate che ci siano molti che sono migliori di voi e che tuttavia non sono stati chiamati. Vi dico: la ragione di ciò è che ne avevate più bisogno di tutti, perché al vostro cuore mancava la pace, perché il vostro cammino era pieno di insidie e i vostri piedi si erano sporcati nel fango di questo mondo.

18. Anche i miei discepoli del Secondo Tempo non erano «giusti» quando li scelsi. Ma si resero degni attraverso le loro opere e raggiunsero un livello spirituale più elevato seguendo il mio insegnamento. Voglio che anche voi vi trasformiate e vi rendiate degni, affinché le vostre opere vi elevino e vi avvicinino a Me.

19. Se vi chiedessi: «Che cosa avete imparato di tutto ciò che vi ho insegnato?», dovreste ammettere di averne tratto ben poco. Ma Io non voglio giudicarvi, bensì perdonarvi. Poiché le vostre colpe sono quelle dell'intera umanità. Quando vi parlo, quindi, mi rivolgo a tutti i Miei figli.

20. Vi chiamo miei messaggeri. Dovete trovare il modo giusto di rapportarvi con i vostri simili. Se vincerete la loro incredulità con parole e opere convincenti, sarà per voi un grande merito. Abbiate cura di trasmettere la vostra testimonianza in modo completo, affinché non vanifichiate mai lo scopo dei miei insegnamenti.

21. Aspirate sempre a che vi sia armonia tra lo spirituale e il materiale. Ciò significa che dovete imparare a dare a Dio ciò che è di Dio e al mondo ciò che gli spetta.

22. Così Io Mi dono a voi nella mia Parola. Fate uso della sua essenza, che è saggezza, e di tutto il bene e la perfezione che in essa dovete sforzarvi di trovare, se il vostro ideale è che la vostra mano sia in seguito generosa verso i vostri simili.

23. Il momento è propizio, approfittatene, poiché verrà il giorno in cui questa Parola non si udirà più. La mia Volontà deve compiersi. È già vicina l'era del dialogo spirituale tra Dio e l'uomo. Allora la facoltà intellettiva umana non sarà più necessaria come portavoce o mediatrice della mia Volontà.

24. In questo tempo, in cui Mi rivelo nella Parola piena di luce, ho concesso a questa umanità di trasmettere il mio insegnamento in modo corretto.

25. Oggi vedo che ciascuno dei Miei discepoli, riuniti attorno al Maestro, ha un modo diverso di interpretare la Mia Parola, e quando si comunicano reciprocamente la propria interpretazione, finiscono per discutere e criticarsi a vicenda, sebbene l'unità di pensiero sia ciò che desidero per il Mio popolo. Per questo dovete avere carità verso il prossimo, essere tolleranti e attendere il momento opportuno per parlare.

26. Oggi avete concezioni diverse dei miei insegnamenti, ma alla fine giungerete tutti alla stessa comprensione e alla stessa consapevolezza. Questo vi incoraggerà nella lotta, perché quando sarete tutti uniti, vi sentirete più forti.

27. Vi ho sempre detto: non elaborate teorie a partire dai miei insegnamenti e dalle mie rivelazioni, poiché queste priverebbero della loro forza la verità di cui vi ho rivestiti.

28. Scoprite nel mio insegnamento quella libertà di cui vi parlo, affinché possiate appoggiarvi ad essa come fondamento e riconoscere ogni cosa con maggiore chiarezza.

29. Ogni volta che sono venuto da voi, vi ho insegnato come raggiungere il dialogo con il vostro Padre. Vi ho insegnato a trovare la verità in voi stessi, affinché non la cerchiate in dottrine che non fanno altro che ostacolare lo spirito. L'umanità è passata dall'infanzia a questa era di luce, in cui lo spirito e l'intelletto umano hanno sperimentato come l'infinito si apra davanti a loro.

30. Affinché la Luce che illumina questo tempo sia vista da ogni occhio, è necessario che strappiate la benda del fanatismo religioso. Per questo vi ho lasciato scritto sulle tavole della Legge che ho dato a Mosè: «Non adorerete alcuna immagine di alcuna creatura, né cose materiali, come se fossero il vostro Dio. Lo amerete con tutto il cuore e con tutta l'anima, più di ogni cosa creata».

31. Eppure Mi chiedete: «Perché il mondo è caduto nel fanatismo e in forme di culto esteriori?» – Perché gli uomini che si sono dedicati alla Mia Legge, invece di rifiutare, come fece Gesù, onori, paramenti festivi e vanità, hanno accettato le ricchezze, i titoli e lo splendore apparente della terra , privando così l'anima di ogni libertà. E in mezzo a questa confusione spirituale, ci sono ancora alcuni che si sentono infallibili, sebbene solo Uno sia infallibile, ovvero il vostro Padre Celeste.

32. Se dunque volete raggiungere un miglioramento nella vostra anima, affrontate la vostra lotta nella vita con intelligenza e spiritualità, siate persone di buona volontà e umili di cuore. Così farete quei progressi che condurranno la vostra anima alla salvezza.

33. Vi faccio sentire il mio amore; ora rimuoverò i massi dal vostro cammino per alleggerirvi il peso della vostra croce.

34. Vedo l'intimo del vostro cuore e vi dico: allenate la vostra mente, accrescete la vostra capacità di ragionamento e armonizzate i vostri sentimenti, affinché possiate udire e comprendere la mia Parola.

35. Pregate e miglioratevi, poiché la pace del mondo dipende anche dalla vostra evoluzione. Dovete pregare, perché il mondo è minacciato

dalla guerra, e dovete impegnarvi per raggiungere la pace. Voi siete il popolo che ha conosciuto il potere della preghiera, la sua influenza e la sua luce.

36. Tutti cercano un orizzonte luminoso e non l'hanno trovato, perché non c'è fratellanza tra gli uomini; e quando vedono oscurato il panorama *delle* nazioni in cui infuria la guerra, l'unica cosa che li incoraggia è l'intuizione che da qualche parte sul globo debba esistere un angolo di pace. Quell'angolo sarà questa nazione, che vista da lontano apparirà come una stella splendente.

37. Questa è la responsabilità di questo popolo, che deve prepararsi spiritualmente e fisicamente per dare un esempio di fratellanza, di elevazione interiore e di carità verso il prossimo, sia per guarire i malati, sia per stringere la mano al nemico in segno di perdono.

38. Siate diligenti nei miei campi e vedrete tutto ciò che vi circonda rivestirsi di maggiore bellezza, perché allora avrete trovato il senso della vostra esistenza. Chi cade nell'immobilismo e nella routine non permette alla propria anima di elevarsi per contemplare le meraviglie che la vita racchiude quando si vive secondo la mia Legge.

39. Osservate voi stessi, affinché scopriate quando la vostra esistenza diventa inutile, perché vi lasciate trascinare giù dalle inclinazioni della carne. Io voglio che lasciate un frutto, ma questo frutto sia quello della pace per i vostri figli. Poiché allora il vostro cuore fiorirà, e questi frutti saranno le vostre opere.

40. Attraverso di voi farò conoscere al mondo la mia Parola di questo tempo, che sarà resa nota dopo l'anno 1950.

41. Queste rivelazioni giungeranno a tutta l'umanità. A tal fine ho formato coloro che chiamo «pennini d'oro», affinché operino con zelo per la mia opera e seguendo il richiamo della loro coscienza, affinché la mia Parola sia conservata per iscritto. Questi scritti non sono destinati solo alle generazioni attuali, ma anche a quelle future.

42. La maestosità della mia Parola risiede, come in ogni tempo, nella sua semplicità e nel suo significato. Voglio che il vostro linguaggio sia lo stesso quando parlate della mia opera. Non dimenticate che non è solo l'uomo a parlare, ma anche il cuore. Siate puri nelle vostre azioni.

43. In ogni istante ricevete da Me la forza, la luce e la pace di cui avete bisogno per il vostro cammino di vita. Ricevete anche la mia benedizione.

44. In questo terzo tempo farò di tutta l'umanità i miei discepoli. Per raggiungere questo obiettivo, ora faccio fluire la mia luce in ogni persona. In seguito farò giungere a loro la mia Parola, proprio quella che oggi vi dono. Le testimonianze, gli scritti e l'esempio del mio popolo si

diffonderanno di paese in paese e di popolo in popolo, risveglieranno i cuori e ravviveranno le anime alla luce della loro coscienza.

45. Oggi molti esseri umani vagano senza meta e spesso Mi chiedono: «Signore, dove stiamo andando? Dove ci porterà questa vita e qual è la meta che ci attende?».

46. Sono anime spaventate quelle che Mi rivolgono queste domande. Vivono in modo angosciante in un mondo che ha raggiunto il culmine della depravazione e del materialismo. A loro faccio giungere la mia Luce come un raggio di speranza, affinché continuino a vegliare e a pregare finché la tempesta non sia passata e la pace non entri nei loro cuori.

47. Qui, in questo angolo di terra, faccio udire la mia voce, incarnata dagli illuminati che ho scelto per servirmi di loro in questo annuncio. E quando Mi rivolgo a queste moltitudini di persone qui presenti, dedico alcune delle Mie parole ai bambini, che esorto a rafforzarsi nella virtù e a sfuggire alla corrente impetuosa della corruzione che ha trascinato tanti cuori verso la rovina.

48. Voglio che queste creature abbiano, fin dalla loro più tenera infanzia, piena consapevolezza del compito che il futuro ha loro riservato. Anche mi sono rivolto direttamente ai giovani, per dare loro un orientamento nel loro incerto cammino di vita. Infatti li considero come una fragile barca in mezzo a un mare agitato e, per sostenerli, ho eretto davanti ai loro occhi la mia opera come un faro, affinché li guidi verso il porto di salvezza. Sono proprio i giovani ad essere i più lontani da Me.

49. Finché l'uomo è ancora bambino, prega e pensa a Dio. Lo stesso accade quando ha superato la vetta della sua vita e comincia a tramontare, come il sole al tramonto. Ma finché il suo cuore è come un uccello che desidera volare, e la sua carne trema al contatto con le tentazioni del mondo, e si sente forte, allora si allontana dagli insegnamenti divini, perché non vuole che la loro dottrina di umiltà, amore e sacrificio gli rimproveri ad ogni suo passo le sue opere, le sue parole e i suoi pensieri.

50. Solo quando il cuore umano sente di naufragare nel mare delle proprie passioni, volge lo sguardo verso l'alto, desideroso del faro divino, la cui luce gli indica la via che lo conduce al porto di salvezza.

51. Ho ascoltato il cuore delle vedove che Mi dicono: «Padre mio, guardaci, siamo come foglie cadute dall'albero, che i venti spazzano qua e là». – Mi sono avvicinato a loro per dire loro che non sono sole, che colui che è partito per un viaggio spirituale verso un altro mondo le vede da lì, le assiste e le protegge, e che le ha precedute solo per un breve tempo, per preparare la via a tutti gli esseri che gli erano stati affidati.

52. Ma se non riuscite a percepirlo, se la sua presenza non dovesse essere avvertibile nella vostra vita, allora pregate, rivolgetemi le vostre richieste, perché Io farò in modo che sentiate la sua presenza. Per alcuni sarà un sostegno, per altri un aiuto, e per altri ancora l'amabile compagno che li guida e li assiste nel loro viaggio della vita.

53. Se gli animali selvatici nei boschi, gli uccelli nei cieli e i fiori nelle radure ricevono in ogni istante il raggio d'amore e di vita del loro Padre, come sarebbe possibile che vi venisse in mente che Io vi neghi anche solo per un secondo la grazia del mio amore divino, nonostante voi abbiate nel vostro essere una particella della mia stessa divinità?

54. Il padre di famiglia si è rivolto a Me per confidarmi le sue difficoltà e le sue preoccupazioni. I suoi figli disdegnano la sua autorità, gli voltano le spalle e diventano nemici dei consigli paterni.

55. Devo farvi notare che il vostro compito è molto difficile e la vostra croce è pesante. Ma se saprete bere il calice della sofferenza con fede e pazienza, e saprete amare i vostri simili e i vostri figli, allora Mi prenderete come modello nel vostro cammino di vita, e i vostri figli non andranno perduti.

56. Popolo: se desiderate che la mia opera sia conosciuta in lungo e in largo su tutta la terra, vivete il mio insegnamento, applicate la mia dottrina in tutte le vostre opere, santificate la vostra casa con la forza che sgorga da questa Parola. Comprendete che il vostro passato è un libro sigillato e che la vita si presenta ora come un cammino nuovo e sconosciuto ai vostri occhi — un cammino che dovete percorrere fino alla fine. Oggi siete tranquilli, prendete dalla mia Parola solo ciò che volete e fate uso dei miei insegnamenti quando volete. Ma verrà il momento in cui chiederò conto a questo popolo, dalla prima all'ultima delle mie parole con cui l'ho istruito.

57. Non dimenticate che questa nazione adempie da tempo una missione spirituale sulla Terra ed è chiamata a realizzare un alto destino tra l'umanità. Se la misericordia del Signore vi ha destinati a vivere in essa, seminate in essa il vostro seme, anche se fosse un solo granello; ma questo deve consistere di amore, pace e spiritualità. Così il vostro cammino sulla Terra non sarà stato infruttuoso. Già ora devo farvi notare che — per quanto elevata possa essere la vocazione di questa nazione — non dovete considerarla come la «Terra Promessa» o come una «Nuova Gerusalemme». Non confondete nessuno e non cadete voi stessi nella confusione. Ai discepoli del Signore, agli spiritualisti, il Padre non ha potuto lasciare in eredità beni materiali. Poiché la missione di questo Paese è grande, poiché questa nazione deve raggiungere un elevato stadio

di sviluppo, i suoi abitanti dovranno essere coloro che annunciano al mondo la mia presenza e coloro che testimoniano la grandezza e la verità del mio insegnamento con il loro esempio e le loro opere.

58. Vi lascerò tra voi una traccia luminosa del mio messaggio, con la quale potrete scuotere il mondo. Questa è la mia Parola, trascritta sotto dettatura divina.

59. Dapprima sarà trascritta in libri materiali, nei quali gli uomini potranno avvicinarsi al mio tesoro segreto e penetrare nella mia saggezza . In seguito, quando quell'essenza sarà stata custodita nel cuore dei miei discepoli, il vero libro apparirà nello spirito del popolo del Signore.

60. Vi ho ricolmati di doni di grazia quando ho fatto risuonare la vibrazione della mia Parola attraverso i portavoce. Vi ho inviato il mio Mondo Spirituale affinché vi spiegasse e interpretasse i miei messaggi. Ho costellato il vostro cammino di miracoli e ho permesso che i vostri occhi rimanessero stupiti nel contemplare le visioni spirituali. Ma voi non siete gli unici a gioire e a gioire di queste manifestazioni. Poiché vi ho annunciato che «ogni occhio Mi vedrà». E in verità, il mondo Mi vedrà, e anche il Mondo Spirituale si manifesterà, e tutte queste manifestazioni nel mondo finiranno per far tremare anche i cuori più scettici.

61. Gli uomini sono giunti con il desiderio che lo Spirituale si materializzi e che il Divino si umanizzi, per poter credere. E a alcuni ho concesso questa grazia.

62. Popolo, riconosci profondamente la vocazione che hai tra tutti i popoli della Terra, affinché tu possa adempiere alla tua missione — ora che il tempo è propizio.

63. Voglio preparare i vostri cuori per poter dimorare in essi. Anche il mondo si preparerà. Nelle menti degli uomini germoglierà il seme della pace, e voi, che lo avete sparso in ogni angolo della Terra, sarete felici quando vedrete i frutti del vostro lavoro. Poiché, prendendo a modello il Maestro lungo il vostro cammino, avete mostrato come si vive rettamente e avete pregato per tutti.

64. In tutte le nazioni si parlerà di riconciliazione, di fratellanza e di pace, e questo sarà l'inizio dell'unione.

65. Vi ho preparati e vi ho chiesto se siete già pronti a mettervi in cammino verso coloro che vagano senza riposo, verso i vostri simili, per mostrare loro la saggezza che vi ho dato come messaggio ispirato e per rispondere in modo soddisfacente alle loro domande. A nessuno deve sembrare impossibile adempiere a questo incarico. Riconoscete che le conoscenze che vi ho dato vi consentono di comprendere la vostra missione.

66. Non sarà necessario che tutti i Miei figli si rechino nelle regioni che voi chiamate estranee. Spesso sarà sufficiente che preghino con il pensiero e purifichino il proprio cuore, affinché il loro spirito si manifesti ai loro simili a qualsiasi distanza e si unisca a loro. E costoro saranno risvegliati dal Mondo Spirituale.

67. Dovete unirvi al Mondo Spirituale e formare con esso un baluardo che impedisca nuove guerre e nuove sofferenze. Dovete continuare a pregare per coloro che fingono di voler realizzare il dominio spirituale con l'uso della violenza. Rimarrete sorpresi, e il mondo si stupirà, quando gli uomini vedranno che non è stato il potere a dominare la ragione, la fratellanza e la giustizia.

68. Guardatevi dal compiere opere di carità apparenti, assecondando nel vostro cuore l'egoismo. Fate quanto più bene possibile, ma senza cercare vantaggi personali. Fatelo per amore, che è la legge che vi ho insegnato, e avrete acquisito meriti per l'ascesa della vostra anima. Diffondete il mio insegnamento così come ve l'ho dato. È lo stesso che ho rivelato ai miei profeti e ai miei apostoli di altri tempi.

69. L'uomo, nel suo materialismo, ha trovato vantaggioso falsificare la mia Parola che ho trasmesso in ogni tempo. Ma la mia opera è perfetta e non si fonda su parole materiali. Preparatevi e troverete sempre la mia verità. Allora scoprirete che vi ho dato il mio seme in ogni tempo con generosità, affinché anche voi lo trasmettiate con lo stesso amore e la stessa misericordia.

70. Non sarà necessario che facciate impressione su nessuno ricorrendo a riti o a forme esteriori. Il tempio del vostro cuore diventerà visibile, e in esso i vostri simili scorgono la sua luce eterna e il suo altare.

71. Imparate già ora a sentirMi — sia nelle vostre buone opere, sia quando lottate per uscire dalla palude in cui siete caduti.

72. Vi ho insegnato a cercare la verità nella semplicità. Quanto è ancora misero l'intelletto umano quando cerca la verità nelle scienze complesse che esso stesso ha creato! Perché cercarmi così lontano, quando Mi si porta dentro di sé? Chi non sa di essere stato creato a immagine del Padre, dotato di qualità divine quali lo spirito, l'intelligenza e la volontà?

73. Ho vissuto con gli uomini nel Secondo Tempo, ho condiviso il vostro pane e la vostra casa; ma la grandezza di Cristo ha le sue radici nella sua umiltà.

74. Vi insegno questo affinché, per amore del prossimo, sappiate distaccarvi dal materiale. Ma soprattutto dovete purificarvi , poiché è legge che voi vi evolviate. E se è legge che tutto debba evolversi, le profezie che devono ancora avverarsi non devono stupirvi. Ciò che i vostri

occhi potranno vedere vi riempirà di gioia solo quando vi renderete conto che tutto è governato da una legge estremamente perfetta e che ciò che oggi accade alla vostra anima non avrebbe potuto accadervi prima, poiché ogni cosa si rivela a *suo* tempo, finché non raggiunge la perfezione.

75. Non è solo sulla Terra che si lotta per il progresso dell'umanità; anche da altri mondi il Mondo Spirituale si adopera per la sua salvezza e il suo progresso. Per questo vi dico che il seme dello spiritualismo darà i suoi frutti nel seno di tutte le comunità religiose. Dopo i grandi scontri, e quando gli uomini diranno che si tratta di una nuova religione che semina discordia, dovrete rispondere che lo spiritualismo è una *dottrina*, ed è proprio quella che fu data per prima agli uomini, nonché l'unica che ha governato le anime. Ma quella voce verrà dal vostro cuore, dove dimorano i vostri sentimenti, che si manifesteranno quando piangerete per il dolore altrui, o anche quando piangerete di gioia per quello del vostro prossimo. Perché ciò che vi ho sempre insegnato è di amarvi gli uni gli altri.

76. Vi parlo attraverso la facoltà intellettiva umana. La mia Luce e la mia Grazia la pervadono e si trasformano in parole — in quella Parola che indica l'unica via per giungere a Me: quella della sincerità dei sentimenti e dell'umiltà.

La mia pace sia con voi!

Insegnamento 190

1. Popolo, umanità: la presenza di Elia è con tutti in questo tempo.

2. Voi, moltitudini di uomini, che gioite di questo annuncio: ascoltate la voce di Elia, il cui nome è rimasto a malapena nella coscienza dell'umanità, sebbene Io vi abbia rivelato sul Monte Tabor il significato della sua missione; ma voi non avete voluto approfondire questa rivelazione. Ora che avete udito la voce di Elia, ne sentite la presenza e vi sembra di udire l'avvicinarsi del suo carro di fuoco.

3. Elia è il raggio di luce che vi ho sempre inviato affinché illumini il vostro cammino. È lui che ha illuminato la terra affinché possiate trovare la via e seguire Colui che vi avvicina al punto in cui il Padre vostro vi attende. È lui il mediatore dei grandi misteri dell'anima, che vi ha spiegato in questo tempo affinché possiate comprendere meglio il Padre vostro. Anche oggi svolge un compito simile a quello del Primo Tempo: spodestare i falsi dei dai loro altari, per insegnare al mondo la vera adorazione spirituale di Dio.

4. In Elia potete trovare spiegata e dimostrata la legge della reincarnazione, che gli uomini oggi combattono così aspramente. In lui potete anche scoprire un insegnamento e una spiegazione su cosa sia la rivelazione attraverso la facoltà intellettiva umana, quando Egli si manifestò spiritualmente attraverso la bocca e la facoltà intellettiva del profeta Eliseo.

5. Guardate quanti e quanto grandi insegnamenti vi ha sempre portato Elia, come ha istruito il vostro spirito. Guardate come vi ha sempre reso note, in ogni tempo, grandi rivelazioni che per voi sono difficili da spiegare. Ma tutte quelle conoscenze che in tempi passati non avreste dovuto comprendere, vi saranno ora spiegate in questo Terzo Tempo dallo stesso Elia, che viene con la missione di ristabilire ogni cosa nel suo vero significato.

6. Siano benedetti tutti coloro che, nel mondo, quando avvertono che la luce del loro spirito comincia a risvegliarsi, dicono: «Elia è venuto», e poi aggiungono: «Il ritorno del Signore si avvicina». – Proprio come in quel Secondo Tempo, quando gli uomini riconobbero che Giovanni profetizzava e parlava dei miracoli del Regno dei Cieli, e dicevano: «Sarà forse Elia?»

7. Il grande profeta, il precursore, il messaggero è tra voi. Ma ora non si è incarnato, si trova nel mondo spirituale, e il raggio di luce con cui si è rivelato è lo stesso di quello di cui si servì per distruggere i falsi dei, e con cui accese la vera fede nel cuore del popolo del Signore.

8. Anime, seguitelo! Umanità, ascoltatelo! Egli è il pastore che vi conduce al mio seno, egli è il faro che illumina e indica la rotta per giungere al porto della salvezza.

9. Comprendete che il tempo vola e si avvicina il giorno in cui non vi parlerò più attraverso questi portavoce. Coloro che hanno fatto tesoro del mio insegnamento saranno in pace. Ma ci saranno molti "orfani" che cercheranno invano la mia presenza in questa forma. Io, tuttavia, non mi allontanerò; sarò molto vicino a voi e parlerò attraverso chiunque si prepari da spirito a spirito.

10. Verrà il momento in cui diverse sette e comunità religiose annunceranno la venuta del Signore e diranno che tutti i presagi si sono adempiuti e che ora è giunto quel tempo. Voi che conoscete la verità, dovrete dire loro ciò che sapete di Me. Fin dall'anno 1866 sono apparso come Spirito Consolatore e ho cercato i Miei — coloro attraverso i quali renderò nota la Buona Novella, o umanità!

11. Non dovete sentirvi estranei a coloro che — sebbene Mi aspettassero — non hanno saputo cogliere per tempo i segni che precedevano il mio arrivo e hanno compreso troppo tardi ciò che la loro intuizione suggeriva loro. Non giudicatevi male a causa di queste differenze. Poiché non hanno potuto essere testimoni della mia presenza, ho illuminato la loro anima, ed essi sono sulla buona strada. Tutti voi vi unirete nell'ideale.

12. I Miei eletti si trovano sui vari rami dell'albero. Molti giungeranno ancora prima del 1950 per assistere al Mio annuncio, altri si prenderanno il loro tempo. Beati coloro che ascoltano la Mia Parola attraverso un portavoce, poiché sentiranno dentro di sé che conoscono già quella voce, che non è umana, ma proviene da Me.

13. Vengo a dirvi che dovete lasciarvi guidare dalla vostra coscienza, che dovete liberarvi e non diventare mai più schiavi di coloro che vogliono sottomettervi a forme di culto imperfette, pregiudizi e dogmi.

14. Tutti voi potete essere i miei «operai», messaggeri del mio insegnamento. Nella vostra lotta non vi sentirete soli; nel mio grembo sarete al sicuro e non avrete nulla da temere.

15. Io, che sovrasto l'intera creazione eppure in essa vivo, parlo attraverso l'uomo, la mia creatura prediletta. Non stupitevi se Mi manifesto attraverso i meno stimati, gli ignoranti, e se Mi rivelo in luoghi pieni di miseria e povertà. Vi assicuro che ciò che per voi è un palazzo, per Me non lo è. Lì invece, dove vedete solo povertà e miseria, è possibile che nel profondo vi sia un vero splendore spirituale.

16. Vi dico questo perché sono stati in molti a chiedersi interiormente perché Io non Mi manifesti all'interno delle grandi sinagoghe o nelle chiese maestose. Anche in quel tempo molte persone si chiedevano perché il Messia non fosse nato e cresciuto all'ombra del Tempio di Sion.

17. Oggi come allora, vi insegno che ciò che giunge direttamente al Padre è la purezza del vostro cuore. Infatti, ogni suo battito Mi parla delle vostre buone opere.

18. Osservate l'umiltà con cui sono sempre venuto da voi. Ricordate che in ogni tempo sono venuto senza troni, senza scettri né palazzi, sempre avvolto nella semplicità e nella mitezza. Cosa penserebbero di Me i poveri, i paria, i diseredati, se Mi vedessero venire verso di loro circondato da sfarzo e lusso? Si sentirebbero umiliati, indegni di Me. I signori, i ricchi, i grandi della terra, invece, Mi definirebbero il Dio della loro classe sociale e del loro rango.

19. Quando i poveri del mondo Mi vedono a piedi nudi, ansimante e sanguinante sotto il peso della croce, tremano di compassione di fronte all'umiltà del loro Signore e si sentono uniti a Lui. I ricchi, invece – sebbene in realtà non lo siano – che dovrebbero provare gli stessi sentimenti della gente semplice, non riescono a comprenderMi nella povertà. Allora ricoprono una rappresentazione figurativa, con cui fingono di raffigurarMi, di porpora, oro, seta e di ciò che chiamano pietre preziose. Lo fanno perché hanno dimenticato il mio insegnamento, e per questo hanno voluto circondarMi di tutto ciò che più si oppone al mio insegnamento: la vanità.

20. Devo dirvi ancora una volta che non parlo contro nessuna delle Chiese, poiché tutte sono benedette in Me. Ma dovete anche comprendere che, in quanto Maestro, devo chiamare per nome gli errori che l'uomo ha commesso, affinché un giorno possiate eliminarli. Infatti, se non vi aiutassi a scoprire la verità: quando la trovereste da soli?

21. Lasciate che la mia verità crei luce e che l'amore giunga a ogni uomo, a ogni comunità religiosa e a ogni popolo, così come Io permetto che la *vostra* verità, o ciò che voi avete concepito come verità, giunga a Me. Che cos'è questa vostra verità che Io ricevo da tutti? È la vostra preghiera, la vostra fede e la vostra speranza.

22. Questa luce, che esiste in ogni anima quando essa si eleva verso di Me, quando Mi parla, si libera da ogni tenebra e da ogni menzogna per mostrarmi solo ciò che porta in sé di verità. Infatti, anche il malvagio, quando Mi confessa, Mi mostra le sue macchie, senza cercare di ingannarmi.

23. Spetta all'uomo perfezionarsi, migliorare la propria vita sulla terra, senza giudicare il modo in cui gli altri Mi cercano. Io sono l'unico in grado di valutare l'autenticità delle vostre opere.

24. Dall'idolatra allo spiritualista, tutti sono sotto la mia luce e il mio sguardo. Così come spesso ricevo grandi prove della sua elevazione da colui che voi considerate spiritualmente arretrato, così posso anche assicurarvi che spesso ricevo prove di grande arretratezza da coloro che si considerano i pionieri della spiritualità.

25. Solo *un* popolo di fede Mi ha accolto in questo tempo, e a lui ho affidato questa pagina del libro della mia saggezza. Ma in questa pagina piena del mio amore c'è un messaggio per tutte le religioni che esistono sulla Terra.

26. La Mia Luce risveglierà tutti come un'alba divina e universale, e quando l'uomo si alzerà per vivere il nuovo giorno, i suoi sensi percepiranno la vicinanza del Divino.

27. Ora devo dirvi che non è il Regno dei Cieli a scendere verso gli uomini, ma è piuttosto l'anima dell'uomo che si eleva verso il Regno del suo Padre Celeste.

28. Perché mi date sempre motivo di rivolgermi a voi con rimproveri? Vengo per amore verso di voi, perché vedo che portate dolore nel vostro cuore e voglio consolarvi. Poiché desidero che abbiate la mia pace nella vostra anima.

29. A volte Mi rivelo a voi come Giudice, altre volte Mi avete come Padre, e sempre Mi mostro come Maestro. In queste tre forme di rivelazione avete l'essenza divina, che è una sola: la Legge, l'Amore e la Saggezza. *Questa* è la Trinità che esiste nel mio Spirito.

30. Chiudete gli occhi e liberate l'anima, affinché possa vivere intensamente questi momenti di unione con il suo Maestro. Permettete che si senta vicina al Signore – come coloro che nel Secondo Tempo seguirono il Maestro lungo i sentieri, attraverso valli, villaggi, fiumi e deserti, per non perdersi nemmeno *uno* dei suoi insegnamenti. Allora potrete comprendere il senso figurato con cui a volte parlo, quando utilizzo i beni della terra per illustrarvi lo spirituale e renderlo comprensibile per voi. Sperimenterete come la mia Parola avvicini le vostre anime al Regno dei Cieli.

31. Venite qui, uomini, affinché Io vi istruisca. O volete che sia il dolore a continuare a darvi insegnamenti per tutta la vostra vita?

32. Venite nella mia tenuta per seminare i campi con la fratellanza. Vi assicuro che questo lavoro non vi deluderà come fa il mondo.

33. Ecco, proprio davanti alla vostra anima, la via che vi invita a percorrerla senza mai fermarvi. Perché ogni passo che farete su di essa avvicinerà la vostra anima alla dimora perfetta che la attende.

34. Il tempo che trascorrerò con voi per impartirvi il mio insegnamento in questa forma è ormai molto breve, e desidero che impariate ad acquisire meriti affinché la mia Parola risuoni abbondantemente in questi ultimi anni attraverso questi portavoce.

35. Che cosa dovete fare affinché i messaggi divini siano come una ricompensa per i vostri meriti?: sviluppare la vostra fede, il vostro zelo e la vostra spiritualità. Nel seno del popolo deve regnare l'amore, si deve praticare la carità attiva, si deve amare la verità.

36. In verità vi dico che se non vi unirete secondo la mia volontà, l'umanità vi disperderà e vi scaccerà dal suo seno, qualora dovesse vedere che la vostra vita si allontana da ciò che predicate.

37. Che cosa accadrebbe se gli uomini scoprissero che in ogni comunità esiste un diverso culto di Dio e un diverso modo di mettere in pratica il mio insegnamento? Non riuscirebbero a comprendere che sono stato Io a istruirvi.

38. Vi affido questi ultimi tre anni della mia manifestazione affinché vi impegniate per l'unificazione di questo popolo — un'unione che abbracci il spirituale e l'esteriore — affinché il vostro impegno, pieno di armonia e di concordia, sia la migliore prova del fatto che tutti voi — in diverse comunità e in diverse province — siete stati istruiti da un unico Maestro: Dio.

39. Non tutti voi avete contemplato con gli occhi dello Spirito i tempi che si avvicinano per l'umanità. Non tutti voi ne avete avvertito il dolore. Eppure, in questo momento sto formando con voi un popolo numeroso e lo sto trasformando in un operoso lavoratore che comincia ad amarmi e che ora è desideroso di impegnarsi per rendere fecondo il cuore umano.

40. Seminatori della mia Parola: quando giungerà il tempo del lavoro nei campi, mettetevi all'opera pieni della fede con cui vi ho istruiti. Non temete né lo scherno né il disprezzo. Seminate su terra fertile, non sulla roccia né sulle sabbie mobili, perché lì il seme non darà frutto. La vedreste germogliare e crescere, ma non darebbe frutti. Se la seminate tra rovi e erbacce, non darà frutto nemmeno lì. Perciò dovete pregare per ricevere la mia ispirazione; allora saprete scegliere la terra preparata. Io, il proprietario dei terreni, vi darò grandi distese da coltivare. Siate animati da una grande volontà di lavorare. Seminate e raccoglierete. E verrà il giorno in cui, con il grano del vostro raccolto, preparerete il pane per il

vostro sostentamento. Tenete presente che vi parlo in senso figurato, e voi non sapete se non raccoglierete questo raccolto solo nell'aldilà.

41. Per oggi vi dico: grande è l'impresa che dovete compiere per mezzo del corpo che vi ho affidato. Esso è il vostro sostegno e dovete guidarlo con saggezza.

42. Il mondo è colpito da epidemie e disgrazie che Io gli avevo annunciato. Sta lentamente prendendo paura, cerca di risollevarsi e cerca una mano salvifica, una parola di incoraggiamento, e *voi* siete la salvezza.

43. Dovrete attraversare mari e scalare montagne per recarvi in altre regioni o nazioni, per andare incontro a chi soffre. Non temete il cammino, andate vestiti con abiti semplici, senza portarvi dietro un secondo paio di pantaloni.

44. Quando vi ho mostrato il vostro compito, vi ho detto: «Prendete la vostra croce e seguitemi». Perché avete paura di perdere le comodità della terra? – Mi dite che amate il mondo e che non riuscite a sopportare il sacrificio e la rinuncia fisica che questa missione richiede. Ma Io vi anticipo e vi dico: in ogni epoca, qualunque sia la vostra condizione o il vostro stato d'animo, potete amarmi e servirmi senza smettere di adempiere ai vostri doveri.

45. Trasformate il mondo con il vostro esempio, eliminate i pregiudizi malvagi e fatene un paradiso e non una valle di lacrime.

46. Vi concedo un breve tempo per adempiere al vostro compito sulla Terra.

47. Ricordate che dovete lasciare ai vostri figli un'eredità di spiritualità, poiché dai loro discendenti sorgeranno le generazioni benedette attraverso le quali Mi rivelerò. Tra quelle anime ci saranno i profeti, gli interpreti della mia Parola, coloro di grande fede che indicheranno la via all'umanità.

48. Volete vivere secondo la mia Parola? Vi benedico, voi che Mi avete ascoltato e volete seguirMi. Il vostro cuore trabocca di grazia. Datene a chiunque ne faccia richiesta.

49. In questo tempo venite qui per ricevere il mio insegnamento: alcuni come discepoli, altri come neofiti, e altri ancora spinti dalla loro curiosità. Ma tutti voi cercate la pace, la serenità dell'anima e anche l'adempimento delle profezie proprie di questo tempo.

50. Nelle sette e nelle chiese non avete trovato la piena certezza del mio ritorno. È stato al di fuori di esse che ho inviato un messaggero che vi ha portato questa lieta novella. Sono venuto per giudicare ogni anima e per gettare le fondamenta di una nuova vita, di un nuovo ordine spirituale per l'umanità. Quando vi preparerete, potrete contemplare dal vostro

mondo la perfezione della «Valle Spirituale», dove dimorano le anime dei giusti – coloro che, grazie ai propri meriti, sono riusciti a elevarsi e che oggi, uniti a Me, operano per la vostra salvezza.

Tutto ciò che oggi non siete riusciti a comprendere, lo riconoscerete nel seno di questo popolo semplice, poiché la mia Luce si è riversata e il velo che copriva i vostri occhi si è squarciato. — Parlo degli occhi dell'anima, che si erano chiusi al Spirituale e al Divino. Avete riconquistato questa luce e siete guidati da Me. Rimanete vigili. Se dominerete il corpo e l'anima seguirà con dolcezza i Miei passi, quella luce vi avvolgerà come un abito di festa, e i vostri simili riconosceranno che appartenete ai Miei eletti, e sarete amati e rispettati dagli uomini.

51. Voi siete soldati del bene. Vi ho dato delle armi affinché possiate combattere il *peccato*, ma non i vostri simili. Non voglio che l'uomo nasca nel peccato, cresca e muoia senza conoscere il compito benedetto che ha portato con sé sulla Terra. Se vi addentrerete nel mio insegnamento, diventerete forti e invincibili. Non ci sarà tentazione che vi faccia cadere, e così preparati vi eleverete e sarete più che uomini: angeli incarnati per il bene dell'umanità.

52. Molti sono chiamati, pochi sono eletti e, tra questi, ancora meno sono i privilegiati. Ma guai a loro se si inorgogliscono! Non devono essere come Salomone, nel quale ho posto saggezza, grazia e potere, e al quale ho affidato un popolo da governare. Eppure, dopo un periodo di grandezza spirituale, in cui diede prova del suo spirito elevato, smise di vegliare, fu dominato dalla carne, e tutta la sua opera, ispirata dall'amore e dalla giustizia, fu offuscata dalle sue azioni presuntuose e carnali. Non *cadete* nell'orgoglio, anche se vedete che attraverso di voi distribuisco grandi benefici. Se dovessi sceglierv per governare una regione o una nazione e voi, ispirati da Me, emanaste leggi giuste, non montatevi la testa, come accade agli uomini. Dovrete allora elevare la vostra anima e inchinarvi davanti a Me.

53. Molti verranno in questa terra che Io ho scelto e vedranno la mia Luce riflessa dai suoi abitanti, e si sentiranno felici quando vi conosceranno e calpesteranno questo suolo, dove ho riunito il mio popolo per istruirlo nel Terzo Tempo. Coloro che arriveranno dopo il 1950 chiederanno le Scritture e, quando conosceranno le Mie rivelazioni, sentiranno la potenza che emana dal Mio insegnamento, vi benediranno e Mi ameranno. Quanti di loro appartengono al «popolo d'Israele», ai 144.000 segnati, che si uniranno a voi per seguire i Miei comandi.

54. Oggi le nazioni sono pervase dal materialismo e dalla disorientazione. Ho parlato loro spiritualmente, e il mio seme è stato

seminato nel cuore dei miei eletti affinché sia sparso ovunque. Fate tutto il possibile dalla vostra nazione per assistere tutti nel loro cammino spirituale.

55. Esiguo è il numero dei miei discepoli che in questo momento mi circondano. Ma la mia Parola si diffonderà fino ai confini della terra. Piena d'amore, giungerà al cuore di tutti coloro che gridano amore.

56. Per voi è giunto il momento opportuno per conoscere la missione che dovete adempiere nei confronti dell'umanità. Vi ho preparato affinché comprendiate il modo in cui svolgere il vostro incarico in questo mondo e conosciate ciò che vi attende al di là della barriera materiale, dove ha inizio la vita spirituale. Vi ho aiutato a svilupparvi spiritualmente, affinché possiate comprendere da soli perché si verificano eventi che la mente non è in grado di afferrare.

57. Finché l'anima è unita al corpo, non riconosce né può conoscere i meriti che ha acquisito nelle sue vite precedenti. Ma ora sa che la sua vita è l'eternità, un'evoluzione continua verso l'alto nel tentativo di raggiungere il punto più alto. Ma oggi non sapete quale vetta abbiate raggiunto.

58. Vi ho osservato sin da quando avete iniziato il vostro cammino terreno, con una mente confusa e un cervello ottuso. Vi ho visti risvegliarvi e svilupparvi gradualmente, fino a quando non avete acquisito una visione più chiara della realtà. Vi ho visti lottare contro avversità, prove e tentazioni. E quando finalmente avete scoperto il valore della vita spirituale, grazie al vostro sviluppo superiore, ho visto sorridere la vostra anima. Quel sorriso esprimeva pace, soddisfazione e speranza. Ma l'ho vista anche ricadere, sporcarsi nel mondo. Allora si è lamentata e ha dovuto purificarsi per ottenere la mia grazia. Eppure, anche nelle sue cadute, ha trovato una luce: la luce dell'esperienza.

59. Ora vi è offerta la possibilità di non ingannare più voi stessi, perché con la mia luce avete strappato la benda che velava la chiarezza della verità e avete scorto l'ampio orizzonte per avanzare con passo sicuro.

60. Quella luce che illumina il sentiero è chiara. Non potete più smarrirvi, a meno che non vogliate ribellarvi alla verità stessa, sedotti dal falso splendore dei piaceri e dei beni terreni.

61. Né posso dirvi che dovete vivere confidando in voi stessi, né che siete liberi da ogni impulso di tentazione. Perché esistono forze che lottano per abbattere ciò che sto attualmente costruendo insieme a voi — forze che nascondono la loro natura oscura e si presentano piene di fascino. Vi metto in guardia da ciò, affinché possiate difendervi con la forza della vostra fede.

62. Il destino dell'uomo, per il quale ho creato tutto ciò che esiste, è quello di riconoscere la verità e di evolversi verso l'alto. Ma il cammino è lungo, affinché possiate dispiegare su di esso tutte le vostre capacità , possiate vedermi, sentirmi e amarmi. Il cammino è irto di spine, è sassoso e metterà alla prova la forza e la fede con cui lo avete scelto. Dopo averlo percorso, l'anima ne uscirà purificata.

63. L'altra via è quella delle distrazioni e delle deviazioni, che tuttavia — poiché offre piaceri e presenta attrattive evidenti — rallenta i vostri passi senza che vi accorgiate di essere in ritardo, poiché vi godete la vita. Ma chi viene colto dall'ora della morte su questa via, proverà l'infinita sofferenza di rendersi conto di non aver fatto nulla per la pienezza della propria anima.

64. Potrei elencarvi uno dopo l'altro i sentieri che si presentano allo sguardo dell'uomo. Poiché sono molti, sembra difficile scegliere quello più adatto.

65. Quando l'anima è venuta a dimorare sulla Terra, le è stata concessa, come occasione per il suo sviluppo e perfezionamento, una materia, ovvero un corpo umano, la cui meravigliosa e perfetta struttura le consente di sentire, pensare e muoversi volontariamente attraverso di esso, in armonia con le sue capacità spirituali.

66. L'anima partecipa al soddisfacimento della carne, così come viene messa alla prova nelle sue sofferenze. Ma l'essere umano è ugualmente ricettivo alle gioie e alle sofferenze *dell'anima*. Entrambe, finché sono unite, formano un unico essere.

67. Nella creatura umana risiede la perfezione. Per questo Cristo, «il Verbo», si è fatto uomo in un corpo umano simile al vostro. Egli, tuttavia, non ha sofferto a causa delle proprie imperfezioni, ma per amore degli uomini, che Egli ha elevato con il suo dolore, il suo sacrificio e la sua Parola, poiché erano caduti molto in basso.

68. Se l'anima, con tutte le sue forze, non riesce a vincere l'ostinazione e la ribellione della carne, viene in suo aiuto l'amore misericordioso del Padre, che ha creato l'anima *e* la carne, per salvarvi, come il buon Pastore salva la pecora smarrita. Perché nessuno dei miei figli deve andare perduto.

La mia pace sia con voi!

Insegnamento 191

1. Nel pane e nel vino della mia tavola c'è il seme della vita eterna. Venite a Lui, mangiate e bevete. Non piangete più per la fame e la sete, non voglio più sentire i vostri lamenti e i vostri singhiozzi. Voglio vedere gioia e pace nei miei figli. Come Padre sono tutto amore, come Maestro continuo ad essere amore, e se dovessi mostrarmi come giudice implacabile, anche in quella giustizia ci sarebbe il mio amore.

2. La ragione di ciò è che l'essenza del mio Spirito è l'amore. In esso avete il vostro inizio e la vostra fine. Avvicinatevi, discepoli, e sedetevi attorno al Maestro, proprio come facevate in quel tempo in cui ero tra voi come uomo. Lasciate che la vostra anima ricordi la voce amorevole del Maestro Divino che era Gesù. Lasciate che ricordi quelle occasioni in cui Mi seguivate nelle pianure alluvionali, sulle rive dei fiumi, nel deserto e sulle montagne per ascoltare la mia Parola.

3. La vostra anima veniva trasportata nel Regno dei Cieli mentre ascoltava la Parola di quel Maestro che utilizzava le figure e le creature della terra per creare le sue parabole e trasmettere agli uomini un'idea di ciò che è il Regno dei Cieli. Ma mentre alcuni credevano, altri dubitavano. Tuttavia, tutti i cuori erano pervasi dalla pace e tutti i malati guarivano. Voglio che con Me vi sentiate come nella solitudine di una valle. Lasciate che le pareti della sala di riunione e i simboli scompaiano dal vostro sguardo, affinché nulla ostacoli la vostra anima nell'elevarsi verso di Me.

4. Discepoli: se vi ho chiamati "popolo di Dio", il popolo amato ed eletto, non pensate per questo che io ami meno le altre comunità della terra. Quando tutti mi avranno riconosciuto, formerò da loro *una* famiglia spirituale in cui tutti saranno amati allo stesso modo.

5. Non ritenetevi spiritualmente inferiori a nessun popolo né a nessuna razza. Se vi ritenete gli unici privilegiati, vi dico in verità che, se fin dai primi tempi vi ho dato rivelazioni divine e profezie, ciò non è avvenuto perché siete i più amati, ma perché siete i primogeniti, in senso spirituale, tra l'umanità. Comprendete che, invece della vanità, dovete sentire la vostra responsabilità.

6. Considerate la storia di Israele e vedrete che in nessun momento ha fatto partecipare gli altri popoli all'eredità e alla grazia c e con cui il Padre lo aveva insignito. Che, avendo agito in modo contrario a quanto la mia Legge e il mio Insegnamento gli prescrivevano, si è isolato nel proprio egoismo e ha utilizzato i propri doni per sé stesso.

7. In questo tempo ho nuovamente preparato la vostra anima, l'ho illuminata per ricondurla sulla via in cui deve adempiere al proprio destino: ammonire, benedire e salvare i propri simili.

8. Presto non udrete più questa Parola. Ma non pensate per questo che Io Mi sia allontanato, che vi abbia lasciati soli come orfani e smarriti dal cammino dello sviluppo. Il Mio Spirito Divino vi lascerà preparati e continuerà poi a vegliare su di voi. Come un'ombra divina seguirò i vostri passi. Continuerò a ispirarvi, a parlare attraverso la vostra bocca, a guarire i malati per mezzo vostro e a risvegliare «i morti» con la vostra voce; e quando sarete uniti, erigerò in voi il mio vero santuario.

9. In questo tempo ho trovato il cuore dell'uomo più sterile che mai, come una terra piena di pietre, una terra pietrificata, ricoperta di erbacce, ortiche e cardi. Ovunque crescono le erbacce e alberi dai frutti velenosi. Le acque sono contaminate, le sorgenti si sono prosciugate, i pozzi sono torbidi e i fiumi non scorrono più. Non ci sono fiori nei giardini e, se se ne trovano alcuni, sono appassiti. Non ci sono né nidi né uccelli sugli alberi. Le piaghe divorano ogni cosa e il verme rosicchiante distrugge tutto. Questa è l'immagine che l'umanità offre al mio sguardo in questo tempo. Ma Io sono venuto a portarvi semi, acqua e attrezzi agricoli, affinché vi rechiate nei campi che vi sono stati assegnati per coltivarli.

10. Non dite che vi lascio troppo presto. Considerate che questa volta non sono stati solo tre anni quelli in cui vi ho parlato, come nel Secondo Tempo. Allora bastarono tre anni perché la notizia dei miei miracoli superasse i confini della Giudea e scuotesse regni e imperi. In quei tre anni i miei discepoli divennero maestri. Li ho risvegliati all'amore, ho mostrato loro che l'umanità è ingrata, ma che, nonostante questa ingratitudine, possiede nobiltà d'animo, e questa nobiltà d'animo è la scintilla dell'amore divino che ogni essere umano porta in sé, poiché è un figlio della mia Divinità.

11. L'insegnamento di Gesù ha scosso le radici più profonde del cuore umano. Lì ho eretto un tempio in cui dimoro tuttora. Ma l'uomo, nella sua brama di potere, ricchezze, gloria umana e piaceri, ha alterato la vita, i costumi, le leggi e i principi ; è quindi necessario che Cristo ritorni tra gli uomini della Terra per risvegliarli dal loro sonno profondo e indicare loro nuovamente la via. Eccomi qui, e dal 1866 ad oggi vi parlo attraverso la bocca di molti portavoce che si sono succeduti, sempre con la stessa parola, la stessa essenza, le stesse rivelazioni e profezie.

12. Non sono stati tre anni quelli in cui ho parlato in modo cupo. È stato necessario prolungare il tempo della mia predicazione per spiegare il mio insegnamento in molti modi, affinché voi lo comprendeste finalmente. Quante volte uno qualsiasi dei Miei discepoli, dopo aver professato di amarmi e di credere in Me, si allontana e Mi rinnega, pur avendo ricevuto manifestazioni e prove della Mia verità. Eppure, quando poi precipita nella

rovina, si lamenta, si pente e Mi dice: «Tu sei il Maestro, aiutami». Io, che sono amore e pazienza infiniti, lo raccolgo, lo attiro a Me, lo faccio sedere al posto d'onore alla mia tavola e gli dico che è «il figlio prodigo». Organizzo una festa, lui è felice, e quando tutti — non tanto il Maestro — credono che egli si sia pentito per sempre, ricade nuovamente nella tentazione. Quante volte ho visto molti cadere, rialzarsi e tornare a Me. Questo è il motivo per cui il tempo della mia rivelazione tra voi è stato prolungato fino al 1950, per accogliervi una prima, una seconda e una terza volta e lasciarvi infine forti nella vita.

13. Quali nuovi stimoli ed esperienze può mai offrirvi il mondo? Quali piacevoli sorprese potrebbe mai riservarvi la scienza, o quali nuove delizie dovrebbe mai donarvi il corpo? Cosa c'è da imparare per voi sulle vie del vizio e del peccato? Se bramate nuove soddisfazioni e desiderate vere gioie, se anelate all'insegnamento e alla pace, venite nella mia tenuta, percorrete la mia via, imparate a seminare il mio seme, e troverete più di quanto possiate desiderare.

14. Chi non giudica quest'opera pura, perfetta e illimitata, lo fa perché non ha affinato il proprio sguardo per riconoscere la verità, per avvicinarsi al tesoro della vera saggezza. Perché è molto immaturo e non ha permesso che Io gli mostrassi ancora ciò che ho da rivelargli.

15. Gli ultimi tre anni di questa manifestazione si avvicinano. Essi rappresenteranno quei tre anni in cui predicai nel Secondo Tempo.

16. Attuerò delle riforme — non alla mia Legge, ma ai vostri riti di culto. Ho atteso a lungo che le attuaste di vostra iniziativa, ma non avete compiuto questo passo.

Vi ho annunciato la mia dipartita per il 1950. A quel punto, la mente dei miei portavoce e dei miei dotati di spiritualità sarà chiusa a queste manifestazioni. Vi ho detto che allora avrà inizio il dialogo da spirito a spirito. Ma cosa faranno coloro che non si prepareranno? – Continueranno a invocare il mio raggio divino, che però non scenderà più, e allora parleranno con l'illusione che Io Mi manifesti ancora attraverso le loro facoltà intellettuali. I loro veggenti testimonieranno che Io sono presente lì, e i guaritori cadranno in estasi e diranno che è il mondo spirituale a parlare. Allora costoro derideranno coloro che hanno obbedito alla mia volontà. Diranno che a questi è stata negata quella grazia da parte del Padre, e ne scaturirà una grande confusione.

17. Riflettete: se costoro si mettessero in cammino come precursori e messaggeri verso le nazioni, che cosa potreste ancora fare? Trovereste i campi seminati solo di errore e inganno. C'è ancora tempo per riflettere e prepararvi al momento in cui il mondo vi interrogherà. Infatti, il mondo

non si accontenterà di indagare sulla mia Parola — poiché la troverà sempre pura —, ma cercherà i frutti che essa ha portato in mezzo a questo popolo. A quel punto, i vostri simili cercheranno di indagare sulla vostra vita, sulle vostre azioni e sui vostri atti di culto, per trovare la conferma dei miei insegnamenti e delle mie rivelazioni.

Se poteste salvarvi solo attraverso la conoscenza della mia Parola, l'umanità si sarebbe già salvata fin dai tempi di Mosè grazie alla rivelazione della Legge. Eppure, in seguito, dovette venire Cristo, diventato Maestro. E ancora oggi Io vengo nello Spirito per parlarvi instancabilmente e farvi comprendere che ciò che vi salverà e vi porterà alla mia destra saranno le vostre opere di amore, umiltà e misericordia. Non vi ricordate dei miei apostoli di allora, che non si accontentarono di rendere testimonianza con le parole, ma le sigillarono con le loro opere, con la loro stessa vita e con il loro sangue?

18. Oggi desidero solo che le porte dei vostri cuori si aprano piene di compassione per il prossimo, affinché l'umanità, grazie alla virtù dei miei nuovi discepoli, possa rendere grazie al Cielo che quest'opera non sia solo un altro insegnamento o una nuova teoria, che non sia né una fantasia um a, né il prodotto di una mente confusa, ma la continuazione del cammino tracciato da Dio per gli uomini sin dall'inizio dei tempi, con cui si adempiono gli annunci e le profezie di Gesù. Che è lo stesso Cristo che operò nel Secondo Tempo a parlare ora a voi.

19. Mentre il mondo si prepara a svuotare il calice di sofferenza che la guerra offre, Io vi do il miele affinché siate come dolcezza sulla terra. Se la luce che risplende nella mente dell'uomo lo spinge a compiere grandi opere per il bene dell'umanità e fa sì che la vita umana si trasformi e si sviluppi, come sarà allora la luce della mia saggezza divina, che trasforma i costumi degli uomini per prepararli alla vita spirituale?

20. La Luce Divina, la Saggezza che dal mio Spirito si riversa su di voi, limitandosi in base alla vostra capacità di comprensione, vi dona un'illuminazione interiore che dissipa ogni tenebra. Riflettete e vi renderete conto che, prima di aver compreso questa verità che oggi possedete grazie al tempo che avete dedicato all'ascolto della mia Parola, tutto nel vostro mondo era incerto e non potevate immaginare che avreste ricevuto la chiarificazione di tanti misteri che la vostra mente non riusciva a comprendere.

21. Oggi io dissipo quell'oscurità dalla mente umana; istruisco l'uomo in modo tale che non possa più dubitare della verità che porta in sé.

22. Finché persisteranno il dubbio e la debolezza che cercano di sconfiggervi, non ci sarà vera fede in voi. La fede si prova, è la forza

motrice che vi permette di realizzare un'idea senza timore di fallire. È lo sguardo spirituale capace di scorgere la verità, la meta finale del cammino.

23. Lasciate che la fede metta radici in voi, poiché non tutti ne siete dotati. Quando si accenderà, combatterà contro l'ostilità della tentazione che vi sta in agguato. Per poter respingere il male, dovete cercare di trovare le armi per farlo nel significato della mia Parola. Ma chi non è sicuro della mia presenza e del mio intervento, giudica ciò che vede e ciò che sente senza che la sua anima possa elevarsi a Me, poiché ha ancora bisogno dello sfarzo liturgico che lusinga i sensi, credendo di provare in questo modo ciò che voi chiamate ispirazione o elevazione dell'anima.

24. Vi insegno che per la vostra anima non è più necessario commuovere il cuore attraverso il suono delle note musicali. I Miei discepoli nel Secondo Tempo si elevavano interiormente fino a percepire la pace spirituale dell'Aldilà, e in quel momento avevano sopra il capo solo la volta celeste. Venivano elevati perché nel loro cuore sentivano la voce sonora del Maestro.

25. In questo tempo Mi è piaciuto rivelarmi a voi attraverso le facoltà intellettuali umane. In quale modo migliore potreste comprenderMi, se non in questo, in cui Mi avvalgo del vostro stesso intelletto e del vostro linguaggio?

26. Attraverso questo insegnamento raggiungerete l'elevazione, poiché tutto è orientato allo sviluppo. Comprendete che tutto ha *un* principio: il potere del bene. Sviluppate le vostre virtù all'interno del cerchio della vita in cui vivete. Avete la mia luce per gettare le fondamenta su cui costruirete il mondo di domani.

27. Avete prove tangibili del vostro sviluppo spirituale. Oggi non potete più pensare come un tempo. Siete diversi dai vostri genitori, e i vostri figli saranno diversi da voi. Non potete evitarlo, è una forza superiore che vi spinge. In verità vi dico che il male non prevarrà, ma prevarrà la virtù. Perché chi pratica l'amore per il prossimo non può essere egoista, chi prova amore non può odiare, la luce non ammette le tenebre.

28. Voglio che procediate con passo sicuro lungo la via che vi indico, affinché possiate insegnare ai vostri figli a percorrerla. I vostri consigli debbano essere sempre sinceri, allora la mia Parola giungerà al momento opportuno al cuore di chi ne ha bisogno.

29. Ci saranno alcuni che, a causa della propria depravazione, lotteranno contro se stessi; tuttavia avranno bisogno della mia luce per riconoscere i propri errori e amare il prossimo come un fratello.

30. Io vi precedo, popolo, e vi spiano ogni ostacolo dal cammino, affinché possiate avanzare.

31. Venite oggi alla festa, popolo amato, dove potrete godere per un breve tempo della presenza del vostro Maestro.

32. Venite e riempite il vostro cuore della mia pace — quella pace che è in Me e di cui tanto siete privi sulla terra.

33. Mi basta che Mi ascoltino pochi, poiché domani porteranno la testimonianza ai loro simili. So che, se rivolgessi il richiamo a tutti, la maggioranza non accorrerebbe, perché è occupata dalle faccende del mondo. Loro Mi respingerebbero e impedirebbero alle persone di buona volontà di venire ad ascoltarmi.

34. Qui, nella solitudine di questi luoghi semplici in cui Mi rivelo, faccio sì che il mio seme germogli. Raduno gli animi semplici in gruppi e, quando sono lontani dal frastuono della vita materialistica, parlo loro d'amore, dell'Eterno, dell'anima, dei veri
valori umani e spirituali, con cui faccio sì che contemplino la vita attraverso lo Spirito e non attraverso i sensi.

35. Questi neofiti li chiamo discepoli, e loro, che non hanno mai posseduto nulla, che non sono mai stati considerati dal prossimo, si sono riempiti di soddisfazione quando si sono visti chiamati da Me e sono risorti a una nuova vita. Sono partiti con la convinzione e la gioia di poter essere utili al prossimo. Perché il Signore ha posto in loro le Sue rivelazioni e ha indicato loro la via dell'amore.

36. Alcuni li respingono e li deridono perché si definiscono discepoli di Gesù. Ma in verità vi dico che, sebbene venga loro negata questa grazia, continueranno ad essere miei discepoli.

37. L'uomo crede che il Cielo sia così lontano e così in alto che sia molto difficile per Me manifestarmi tra questi fanciulli, e questo perché hanno solo una vaga idea di cosa sia il «Cielo» e di cosa significhi la parola «Cielo». Non sanno che «Cielo» è, per l'anima, lo stato di perfezione, di purezza e di luce al quale ogni anima deve giungere, e non un luogo specifico nello spazio.

38. Man mano che l'anima si eleva, amplia sempre più *il* mondo o la dimora in cui risiede. Quando quindi raggiungerà la sua perfezione, dominerà l'infinito, potrà andare ovunque, tutto in lei sarà luce, armonia con il Padre e con tutti. Questo sarà il suo Cielo, questo sarà il suo Regno dei Cieli.

Cosa può desiderare di più l'anima se non la pace eterna, la saggezza, la beatitudine di amare e di sapersi amata?

39. Sono passati circa duemila anni da quando dimoravo tra gli uomini. Agli uomini di oggi quel periodo è sembrato così lungo che ora vedono la storia delle mie gesta e il ricordo delle mie parole attraverso la lente della

fantasia, come se tutto ciò che Mi circondava in quel tempo fosse stato soprannaturale. Ma devono sapere che la Terra e gli uomini di quel tempo erano naturali proprio come quelli di oggi. Se pensate che solo quelli fossero degni della grazia della Mia presenza, vi sbagliate. Perché Io ho sempre dimorato nel cuore dell'uomo e Mi rivelo a lui di tanto in tanto – sia come uomo, come in quel Secondo Tempo, sia nello Spirito, come oggi.

40. È necessario che l'uomo Mi conosca, affinché abbia un'idea chiara della verità. Chi conosce la verità, infatti, non può smarrirsi dalla via della Legge, poiché è allora in grado di ascoltare la voce della propria coscienza.

41. Chi non conosce la verità è un cieco che non trova la vera via. È un sordo che non può udire la voce interiore che proviene da Dio. Per questo sono tornato nel mondo, per svelare la verità che le è stata nascosta e per rivelarle nuove luci che la sollevino dalla triste e miserabile condizione in cui vive spiritualmente.

42. Saprò risvegliare nell'uomo la nobile aspirazione ad elevarsi verso di Me sulla via del bene. Gli rivelerò l'esistenza del vero Cielo, la nuova "Terra Promessa", e gli dimostrerò che Io non sono lontano — semplicemente perché, se Io fossi lontano dall'umanità, l'uomo non esisterebbe affatto.

43. Discepoli, conservate nei vostri cuori il ricordo di queste parole, affinché nelle vostre meditazioni e nelle vostre riflessioni possiate gioire della mia Legge.

44. Comprendete che Io sono la fonte dell'amore. Venite a Me e placate il vostro desiderio di compassione e di amore. Contemplate la luce del mio Spirito, che illumina ogni mente, ed elevatevi verso una vita utile e feconda. Un tempo non eravate nemmeno in grado di guidare i vostri stessi passi, mentre oggi guidate moltitudini di uomini.

45. Molti si stavano dirigendo verso l'abisso, ma hanno udito la mia voce, si sono voltati e oggi lottano per scalare la montagna. Ora che siete miei discepoli, vi dico: poiché ho formato una comunità con voi, vi accoglierò solo se giungerete a Me uniti in un'unica volontà.

46. In questa comunità vi sono molte cose non comprese e molte interpretazioni errate; da qui derivano le divisioni e le divergenze. Vi dico che c'è ancora tempo per studiare il mio insegnamento, per correggere quegli errori e sradicare dal cuore delle schiere dei fedeli tutto ciò che è germogliato come pianta nociva. I principali responsabili di ciò sono coloro che per primi hanno ricevuto i loro incarichi, poiché sono stati *loro* ad ascoltarmi più a lungo. Ai primi arrivati, , dico: riempite i vostri cuori di amore per il prossimo e vedete negli ultimi arrivati i vostri fratellini e sorelline. Il vostro esempio, la vostra vita e le vostre parole devono

mostrare alle schiere dei fedeli la perfezione, la grandezza e l'eccellenza della mia opera.

47. È necessario che i capi delle comunità si impegnino a studiare i miei insegnamenti e i miei comandamenti, che veglino e preghino per i membri delle loro comunità, affinché il popolo li ascolti e obbedisca loro, e li consideri come profeti.

48. Ogni volta che sentite il Padre parlarvi con tono di giustizia, ne rimanete scossi. Ma in seguito la vostra debolezza vi fa ricadere nuovamente, e vi ritrovate nelle «prove del deserto», che servono a rafforzare la vostra anima.

49. Quando si uniranno a voi tutti i figli di questo popolo, oggi dispersi tra le nazioni? Sono cuori che attendono solo notizie della moltitudine che, tra le difficoltà, è in cammino verso la «Terra Promessa», per mettersi in marcia e unirsi a essa. Non sarà necessario che si uniscano materialmente, poiché il cammino è dentro il cuore e la «Terra Promessa» è nella pace dell'anima.

50. Ognuno riceverà nel proprio luogo l'ispirazione del Padre e i pensieri dei propri fratelli e sorelle, per sentirsi confortato. Il mio nuovo «Popolo d'Israele» apparirà in ogni angolo della Terra e insegnerà con autentica sincerità la dottrina della spiritualizzazione.

51. Come puoi pensare, popolo, che il fatto di riunirvi in luoghi di culto diversi sia motivo di distanza tra di voi? Solo l'ignoranza vi impedirà di prendere coscienza dei legami spirituali che uniscono tutti i figli del Signore.

52. Lasciate che i doni del vostro spirito si manifestino, affinché l'intuizione e la rivelazione guidino i vostri passi e voi non profaniate né macchiate i doni che vi ho affidato.

53. Questo tempo ha portato alla vostra anima il dono divino di una nuova opportunità per elevarvi al Padre vostro.

54. Colui che venne come Messia, che camminò sulla terra e con la Sua Parola e le Sue opere indicò all'uomo la via della redenzione — è Lui che oggi viene nello Spirito e fa udire la Sua voce di giustizia attraverso la coscienza.

55. Ho lanciato il mio richiamo a molti affinché venissero ad assistere a questa manifestazione e ad ascoltare questa Parola. Ma non tutti coloro che sono stati chiamati si sono affrettati a venire.

56. Le moltitudini di uomini che Mi seguono sono coloro che hanno sentito nell'anima il desiderio di venire qui per godere dell'ombra del possente albero e ricevere in eredità il seme che in seguito avrebbero portato in tutto il mondo. Hanno udito la voce del loro Signore e hanno

voluto essere seminatori come Lui. A poco a poco diventeranno i discepoli che sanno che domani lasceranno il calore della casa paterna per portare un dono a tutti coloro che soffrono la fame o la sete di amore, verità o giustizia.

57. Ho proclamato la mia Parola con forza, affinché questo popolo non si senta intimidito di fronte agli studiosi. Perché in verità vi dico che molti degli studiosi chiamati si sono smarriti a causa della loro stessa erudizione.

58. Opere, parole, preghiera: questa è la missione attraverso la quale questo popolo deve istruire i propri simili. Sotto il manto protettivo della Madre più amorevole, deve superare le distanze confidando che quella divina misericordia non si separerà da lui.

59. Spesso parlerete dell'esistenza e dell'amore di Maria e vi accorgerete che i cuori non ne saranno toccati. In altri casi sarete respinti perché proclamate il suo nome e insegnate la fede in lei. Ma non preoccupatevi, ricordate che, mentre Gesù moriva sulla croce, una donna trafitta dal dolore si sentiva morire ai piedi della croce. Era Maria, la Madre, che sentiva tutto il dolore di questo mondo. Quella folla di spettatori prestò forse attenzione alla presenza di quella donna? No, gente. Ma il tempo passò, e colei di cui non si conosceva nemmeno il nome venne considerata, dal punto di vista umano, la madre del Redentore e, spiritualmente, la madre dell'umanità. Nel cuore degli uomini fu eretto un altare a quell'amore materno celeste che si manifestò al mondo attraverso Maria.

60. Come chi attinge acqua da un pozzo per irrigare i propri campi, così gli uomini accorrono alla proclamazione della mia Parola. Ognuno ha un gruppo di persone, una famiglia o una comunità da nutrire spiritualmente, e sa che solo in Me può trovare l'acqua cristallina in grado di far fiorire e fruttificare a sufficienza i propri campi.

61. Il mio Cuore di Maestro accoglie con commozione quegli inviati che giungono da luoghi lontani a nome di un gruppo di persone. Attraverso di loro invio a quei cuori il mio messaggio di pace e il mio insegnamento di saggezza.

62. Fate bene a cercarMi nel seno di coloro che Mi hanno ascoltato più a lungo, poiché essi hanno imparato molto. Ma non dimenticate che non è necessario percorrere distanze materiali per trovarMi, perché Io sono ovunque. L'unica distanza che dovete percorrere per sentire la mia presenza è quella che esiste tra la vostra materialità e i beni spirituali.

63. Tornate in pace alle vostre case, alle vostre terre d'origine o nel seno della vostra comunità. Ma prima rivestitevi di zelo, di giustizia e di energia, affinché possiate guidare coloro che vi sono vicini sulla retta via,

affinché non permettiate a nessuno di sminuire questo insegnamento con le proprie opere, affinché portiate nei vostri cuori un balsamo curativo per asciugare le lacrime dei vostri simili, che giorno dopo giorno bussano alle vostre porte desiderosi della vostra misericordia. Fate in modo che, attraverso le vostre opere, il mio insegnamento appaia per quello che è: la vera fonte di amore, perdono e redenzione.

64. Riflettete sul vostro passato, contemplate il vostro presente, e giungerete alla convinzione che siete stati effettivamente inviati su questa terra per compiere questa missione. Non saranno le parole degli uomini a convincervi di questa verità, ma le prove che vi ho inviato lungo il vostro cammino di vita. Convinti della verità di questi insegnamenti, dovete dedicarvi all'adempimento della vostra missione con tutto lo zelo e tutto l'amore di cui siete capaci.

65. Il Maestro vi dice: non limitate quest'opera a un corso abituale delle cose, per quanto puro possa sembrarvi, e non dite: «Signore, quanto è perfetta la tua opera». Perché al di là di ciò che vedete, c'è qualcosa di più elevato che raggiungerete domani. Così passerete eternamente da un livello all'altro, senza mai intravedere i limiti della mia saggezza, perché essa non ne ha.

66. Non fermatevi, ma non andate nemmeno troppo in fretta. Misurate i vostri passi e fate in modo che ciascuno di essi sia sicuro grazie allo studio e alla meditazione.

La mia pace sia con voi!

Insegnamento 192

1. Siate i benvenuti in questo giorno di commemorazione, in cui ricordate il momento in cui l'umanità udì per la prima volta la mia Parola attraverso l'organo della ragione umana. Gli anni sono trascorsi e vedo che la capacità di comprensione spirituale di coloro di cui Mi sono servito, così come di coloro che Mi hanno ascoltato, si è sviluppata. Non siete più "bambini" in senso spirituale, né ignoranti di fronte alla manifestazione della Divinità. Grazie all'elevazione interiore che avete raggiunto, avete fatto sì che la Luce del Maestro si manifesti tra l'umanità per perfezionare la vostra vita spirituale.

2. L'ignoranza delle verità spirituali in cui versava l'umanità è stata eliminata dalla mia Luce, e l'uomo ha compreso che il potere dell'Onnipotente si è limitato a un atto d'amore per rendersi udibile e percepibile attraverso i suoi figli.

3. Da allora è iniziata una nuova era per gli uomini, che ora non incontrano più barriere che impediscano loro di rallegrare e rinvigorire l'anima attraverso la grazia contenuta in quest'opera.

4. Da allora tutti i miei discepoli sono stati liberati da quella falsa credenza nella dannazione eterna, qualora fossero morti nel peccato, o in una beatitudine perpetua, qualora la morte li avesse colti privi di ogni macchia. Vi siete risvegliati e avete intravisto il percorso evolutivo che l'anima segue attraverso le reincarnazioni, fino a raggiungere *la* perfezione necessaria per vivere nel mondo spirituale, senza dover più vivere sulla Terra. Avete compreso il motivo della riparazione e il senso delle prove.

5. I peccatori che sono venuti da Me hanno compreso che non esiste una dannazione eterna e si sono messi in cammino, pieni di speranza e di fede, per operare per il bene dell'anima.

6. Una nuova concezione di ciò che è la vita spirituale si è formata nelle loro menti, e colui che secondo la fede era morto è rinato a quella vita. Questo miracolo si è realizzato attraverso la Mia rivelazione per mezzo delle facoltà intellettuali dell'uomo.

7. All'inizio vi permisi di mantenere i vostri costumi e le vostre usanze religiose, poiché le vostre anime ne erano permeate e i vostri sensi vi erano abituati. Ma man mano che il mio insegnamento portava luce nelle vostre anime, quei riti e quelle pratiche cultuali scomparvero gradualmente. Spinti dai miracoli che avete ottenuto grazie alla fede, avete fatto sì che si ripetesse ciò che Gesù vi disse nel Secondo Tempo: «La fede opera miracoli».

8. Ciò che vi ho trasmesso nell'anno 1866 era un richiamo alla Legge che già Mosè vi aveva fatto conoscere e alla Parola di Gesù, il «Figlio Unigenito», che vi ha istruito nel Secondo Tempo.

9. Era necessario che, ai giorni nostri, vi venisse ricordato che la Legge era già stata proclamata nel Primo Tempo.

10. L'adempimento che dovete dare alla mia Legge non ha limiti. Oggi in un modo, domani in un altro, dovete sempre cercare il bene per i vostri simili. La mia Legge non è un comandamento imposto con la forza, è un eterno invito al bene. Non vi imporrò il bene, ve lo ispirerò e farò in modo che lo sentiate, affinché, quando lo farete, percepiate di aver adempiuto la Legge di Dio.

11. In ogni epoca l'uomo ha creato nella propria mente un'immagine di Dio, secondo la quale Lo ha cercato e adorato. Ma poiché nell'esercizio delle convinzioni di fede sussistevano errori, il Padre ha scelto messaggeri e inviati — uomini illuminati dalla mia Divinità — che hanno corretto le concezioni errate. Tra loro vi sono i miei portavoce, che Io ho preparato per farvi ascoltare, attraverso di loro, la mia Parola di Luce. Mentre alcuni hanno accolto con interesse i messaggi divini, altri, rendendosi conto che le loro usanze profondamente radicate venivano messe in discussione, hanno provato avversione verso l'appello dei miei messaggeri.

12. Tutti gli ambasciatori della mia Divinità hanno dovuto subire scherni, tutti hanno sperimentato la crudeltà e l'ingratitudine degli uomini. In ogni epoca i miei precursori hanno predicato e compiuto ciò che Io ho loro affidato, sempre in armonia con il progresso spirituale dell'umanità.

13. Vi ho sempre rivelato la mia esistenza come Creatore dell'universo e vi ho fatto comprendere fin dall'inizio che l'amore e la misericordia sono il presupposto fondamentale per vivere in pace in questo mondo. Poi avete scoperto che nel vostro essere c'è qualcosa che non appartiene al corpo. Quando questa intuizione ha preso forma nel vostro cuore, vi ha rivelato l'esistenza dell'anima e la convinzione che dopo questa vita ce ne sia un'altra per quell'anima: l'eternità.

14. Quando Gesù dimorò tra voi come uomo, vi fece conoscere il Suo insegnamento sempre nuovo ed eternamente valido, che vi indicava la via da seguire per ritrovarLo. E nel Terzo Tempo Mi avete nuovamente udito, ora come Spirito Santo, attraverso la facoltà intellettiva dell'uomo.

15. Ogni volta che sono venuto da voi, vi ho distolto dall'adorazione dei falsi dei per condurvi sulla vera via. Lo Spirito Divino è davvero disceso su di voi e ha mostrato al mondo che la Sua Parola, come seme d'amore, è la vita che nasce, cresce e si perfeziona. Quando Cristo portò a termine la Sua opera, disse: «Tutto è compiuto», il che significa che quel compito

aveva trovato la sua conclusione. Tuttavia, Egli aveva promesso in precedenza di tornare tra gli uomini, poiché aveva ancora in serbo per loro nuove lezioni.

16. Ed ecco che il Maestro è qui con voi, vi rivela i nuovi insegnamenti e vi ricorda quelli dimenticati, affinché abbiate sempre presenti i doveri della vostra anima spirituale, che deve essere una vera immagine del Creatore, sia agli occhi del Padre, sia a quelli dei vostri simili.

17. Dopo la mia vita terrena come Gesù tra gli uomini, ho sempre mandato coloro che venivano come "soldati" o apostoli, per confermare il mio insegnamento attraverso le loro opere e per impedire che l'umanità ne distorcesse il significato. Ma molti «sordi» e «ciechi», che interpretavano la mia Parola in modo imperfetto, erano in disaccordo tra loro e crearono così la diversità delle sette. Ma se gli uomini sono spiritualmente divisi, come potrebbero amarsi gli uni gli altri secondo il comandamento supremo della mia Legge?

Perciò vi dico che questa civiltà è solo apparenza, perché sono gli stessi uomini a distruggerla. Finché l'umanità non edificherà un mondo sulle fondamenta della mia Legge di giustizia e di amore, non potrà avere la pace e la luce dello Spirito, sulle cui virtù creerebbe e plasmerà un vero mondo di progresso, sia nel campo spirituale che in quello scientifico e morale.

18. Se già foste in grado di orientare la vostra condotta secondo i dettami della vostra coscienza, la Divinità non avrebbe bisogno di farsi sentire materialmente per ricordarvi i vostri doveri. Se già comprendeste che il sangue dell'uomo perfetto, che era Gesù, è stato versato per indicarvi la via verso la vostra salvezza, Mi cerchereste incessantemente su quella via; ma non lo fate. Eppure Io vi amo e sono alla ricerca di coloro che Mi hanno dimenticato, per rinnovare per loro la mia promessa e dire loro che il Regno dei Cieli li attende ancora. Non vi porto un *nuovo* insegnamento, né una *nuova* legge, ma certamente molte nuove rivelazioni. Tuttavia, tutto ciò che vi insegno deve indurvi ad adempiere quel comandamento supremo che vi dice: «Amatevi gli uni gli altri».

19. Più a lungo ascolterete i miei insegnamenti e imparerete da Me, più il vostro spirito sarà illuminato. Sarà allora vano cercare di ingannare voi stessi, poiché Egli, in qualità di Giudice, vi chiamerà a rendere conto. Invano cercherete di giustificare le vostre cattive azioni, poiché la coscienza vi mostrerà senza pietà i vostri errori, finché non li correggerete. Sarete voi stessi i vostri giudici. Infatti *Io* non emetto sentenze di condanna, né vi indico il posto che occuperete nel mondo dello spirito dopo questa vita. Vi incoraggio solo a guadagnarvi la luce e la pace per

l'aldilà. Allo stesso modo vi mostro che tra Dio e l'uomo esiste un rapporto intimo. Amatemi, anche se non riuscite a immaginare come Io sia. Io non ho forma, sono semplicemente Amore, Potenza, Saggezza, tutto ciò che esiste. Ma se non riuscite a comprendere tutte queste qualità, guardatemi e immaginatemi attraverso Gesù. E ricordate che Egli vi ha detto: «Chi conosce il Figlio, conosce il Padre».

20. Quando amate, quando vi sentite spinti a praticare la carità, quando dovete perdonare, immaginate Gesù. Sentitelo, permettete che Egli viva nel vostro cuore. Allora sarete in verità «prossimi» per il vostro Padre, sia nell'amore, sia nel fatto che spiritualmente non avete forma, perché siete luce.

21. Miei cari, vi vedo stanchi ed esausti per il peso delle vostre colpe. Mi chiedete un balsamo salvifico che guarisca la vostra anima e il vostro corpo. Ma io vi dico: iniziate una lotta con voi stessi, esplorate il vostro intimo e imparate a conoscervi. Giudicatevi alla luce della vostra coscienza, affinché sappiate perché soffrite in questo tempo. In questo modo, animati da fermi propositi di obbedire alla mia Legge, potrete sradicare il germe del male ed essere sani. L'erbaccia va sradicata e gettata nel fuoco. Non è l'uomo l'erbaccia che cresce sulla terra, ma il peccato, l'ignoranza che si è moltiplicata e penetra nei cuori. Ma la mia Parola illuminerà l'anima umana; le mie ispirazioni e rivelazioni fermeranno l'avanzata del male e trasformeranno il cuore dell'uomo in terra fertile, e su questi campi seminerò il mio seme finché non darà frutti abbondanti.

22. Io sono il medico che va in visita ai malati. Se siete stanchi di soffrire e non trovate una mano compassionevole che vi guarisca, venite da Me, pregate e unitevi a Me, e Io vi darò il conforto di cui avete bisogno. Non giudicherò il vostro passato, vi guiderò sulla via dell'adempimento della Legge e, passo dopo passo, vi trasformerò in persone di buona volontà.

23. Lodatevi per il vostro impegno a migliorare. Non giurate davanti a Me, poiché la carne è debole e può tradirvi.

24. Quando i tempi sono avversi, non disperate, non bestemmiate. Resistete alle tempeste, accettate le prove, e la vostra anima si purificherà e riuscirà a perfezionarsi.

25. Io porrò un freno alla brama di potere degli uomini. La distruzione avrà un limite, e dopo il giorno di cui vi hanno parlato i profeti, in cui l'orgoglio umano sarà abbattuto, concederò la pace a ogni creatura secondo i suoi meriti, e una nuova alba risplenderà su questo mondo. Chi può penetrare nei Miei alti disegni? Chi oserà distruggere ciò che Ho creato in voi? L'anima è inviolabile. Se distruggono il corpo, l'anima

permane, poiché la sua essenza è immortale. E lo Spirito continuerà a guidare i suoi passi come una legge, finché non giungerà a Me.

26. Chiunque si sottometta al giudizio divino troverà la via che conduce alla perfezione. Ho tracciato il destino di ogni anima; il suo inizio e la sua fine sono in Me. Lungo tutto il suo cammino l'attendono grandi gioie. Combatterà una battaglia dopo l'altra, ma su tutte le sue vie Mi troverà, e il mio amore la renderà forte. Il Padre non si separerà dal Figlio, e quando questi sarà tornato nel grembo divino, ci sarà festa in cielo e gioia in questo mondo. Allora il Maestro e il discepolo potranno incontrarsi, riuniti.

27. In verità vi dico che non solo in questo mondo ci sono discepoli. Anche nell'aldilà le anime ricevono il mio insegnamento e ascoltano la stessa Parola che voi ascoltate. Persino coloro che, grazie alla loro elevazione e alla loro conoscenza, sono Maestri, si avvicinano per ascoltare la Parola del Maestro Divino. Così come nel vostro mondo esistono diverse costituzioni fisiche, a seconda della maturità spirituale che ciascuno possiede, così anche nel Mondo Spirituale vi sono molti gradini sulla scala che conduce alla perfezione.

28. Così come voi venite ad ascoltarmi per sapere come adempiere alla vostra missione, anche gli esseri di luce si preparano ad ascoltarmi per servire sempre meglio il loro Padre. Per questo, ogni volta che vi parlo, sono circondato da schiere di angeli. In quell'ora essi si uniscono a voi attraverso i legami divini dell'amore.

29. Nella "Valle Spirituale" non ci si allontana gli uni dagli altri, nessuno viene emarginato. Esiste una grande forza di attrazione e una grande compassione tra tutti. Proprio questo deve fare la comunità spiritualista nelle nazioni, nelle chiese e nelle sette, finché non raggiunga la fratellanza tra gli uomini.

30. I nuovi discepoli vedranno avverarsi le profezie che annunciavano il regno di Cristo nell'universo.

31. Sappiate che coloro che dimorano in altri mondi Mi servono da lì e ricevono i Miei comandi. Verranno da voi come aiutanti e compagni di viaggio, rivelando il loro potere e la loro luce sul vostro cammino. Vi parleranno mediante il dono della profezia. Allo stesso modo, le future generazioni, che andranno un passo oltre di voi, riceveranno nella loro facoltà intellettiva la luce dei grandi spiriti.

32. Riconoscete, attraverso tutto ciò che vi rivelo, che non tutto ciò che accade nel vostro mondo è opera degli uomini. Imparate a scoprire l'influenza del Mondo Spirituale sulla vostra vita.

33. Il mio insegnamento vi ha fornito conoscenze sufficienti per strappare le bende del fanatismo e dell'ignoranza — quelle bende che vi impediscono di vedere la verità.

34. Lasciate libera la vostra anima, davanti alla quale si aprono spazi infiniti. Non costringetela a credere solo nelle forme che la vostra immaginazione crea. Permettete che si ispiri ai miei insegnamenti, che faccia scoperte e che veda. Così raggiungerà la saggezza. Se volete avere grandezza d'anima, aiutatela nel suo dispiegarsi, non trattenetela nel fanatismo. Tutto si evolve, tutto cambia e si perfeziona. Solo la mia Legge è immutabile e incrollabile, perché è sempre esistita ed è perfetta. È la guida del mondo, è il consiglio divino, la luce che ispira il bene.

35. Domani parlerete sotto la mia ispirazione, e fino a quel momento il Mondo Spirituale penetra nel cuore degli uomini per indicare all'umanità la via che la condurrà al Regno della Pace.

36. La mia Volontà ha scelto i peccatori, perché non desideravo i giusti, poiché questi sono già salvati. Ma ora la mia misericordia ha scelto voi. Mostrate ai vostri simili la vostra vita come uno specchio, come un esempio e una prova di rinnovamento.

37. Conosco le lotte che si combattono nella vostra stessa anima, le debolezze del vostro cuore, per cui a volte non trovate la forza di uscire vittoriosi dalle prove. Allora implorate il Maestro e gli chiedete di venire in vostro aiuto, poi confessate davanti a Lui di non essere degni dei miei doni e delle mie grazie.

38. Per questo Mi sono avvicinato a voi e vi ho detto: «Bevete l'essenza della mia Parola, poiché è il mio stesso Sangue che vi purificherà e vi redimerà».

39. Le anime sono estasiate quando Mi ascoltano, i cuori battono più forte quando ricevono la luce della mia Parola, le labbra cominciano a balbettare le prime espressioni di spiritualizzazione. Sono quelle dei nuovi discepoli che nascono alla vera vita.

40. Ho visto la vostra miseria e la vostra povertà, ma al tempo stesso anche una grande umiltà e rassegnazione nelle vostre anime, e quando è giunto il momento opportuno, sono venuto e vi ho portato la vostra eredità.

41. Quando le folle cominciarono ad affluire nei luoghi in cui si manifesta la mia Parola, non vidi altro che cuori abbandonati. Voi avete poi ascoltato la mia Parola, la cui essenza, come un potente balsamo curativo, ha operato il miracolo di farvi risorgere alla vita.

42. Solo la mia Parola, solo questo insegnamento ha potuto istruirvi a cercare nel vostro essere l'esistenza della vostra anima, le sue capacità, le sue qualità, i suoi compiti.

43. Ora che cominciate a conoscere voi stessi, provate a poco a poco una grande fiducia nella vita, una fede reale e autentica in Me, una pace che prima non conoscevate.

44. Non credete forse che sia giusto che la vostra anima conosca la via che deve percorrere? Questo è ciò che volevo quando vi impartivo il mio insegnamento. Ricordate che già in quel tempo vi dicevo: «Io sono la Via; chi la percorre non cadrà».

45. Non saranno saggi solo coloro che Mi ascoltano attraverso la capacità intellettuale di questi portavoce. No, Io preparo tutto affinché la mia Parola, anche dopo che non si manifesterà più attraverso questi messaggeri, giunga in ogni angolo della Terra. Perché il mio Messaggio è destinato a tutti i popoli che compongono l'umanità.

46. Voi che siete venuti qui malati e vi siete guariti con il balsamo salvifico della mia Parola: comprendete che non siete venuti solo per guarire dalla malattia che vi tormentava. Comprendete che il vero scopo della mia chiamata è stato quello di svelarvi la missione spirituale che dovete adempiere nei confronti dei vostri simili.

47. Non accontentatevi di gioire perché avete ritrovato la vostra pace. Cercate anche per la vostra anima la gioia che donano le opere di misericordia. La vostra testimonianza non deve limitarsi a dire: «Il Maestro mi ha guarito», ma dovete andare oltre e fare lo stesso con il vostro prossimo. Perché solo allora renderete veramente giustizia a Me e a loro, e renderete testimonianza dell'amore del vostro Padre.

48. Chi non prova compassione per chi è nel bisogno, chi nel proprio cuore non avverte il dolore altrui, non avrà compiuto quel passo che è necessario compiere sul mio cammino per potersi definire discepolo di Cristo.

49. Vi ho trovati induriti, indifferenti ed egoisti nei confronti degli altri e ho iniziato a riversare su di voi i miei benefici, rendendo così i vostri cuori amorevoli e risvegliando la vostra compassione, affinché in seguito poteste rivolgere la vostra attenzione agli altri e dimenticare voi stessi.

50. Oggi il mondo non sa che sto radunando un popolo la cui voce un giorno si udirà ovunque. Invierò i nuovi discepoli a predicare. Ma ciò avverrà solo quando saranno preparati, quando saranno in grado di affrontare la lotta e gli uomini non potranno zittirli, perché prima avranno fornito loro prove schiaccianti della mia verità.

51. L'umanità non sa nulla dei doni che sto rivelando in questo momento a questo popolo, ovvero quei doni dello Spirito che ogni uomo e ogni anima possiede. Quando i miei discepoli avranno sviluppato queste capacità e si saranno preparati, potranno dare ai loro simili una testimonianza completa e veritiera.

52. Questo popolo deve ancora lottare duramente per raggiungere la propria preparazione e la propria spiritualizzazione. Dovrà affrontare molte prove per purificarsi dalle macchie che ancora lo affliggono. Ma la mia Parola pronunciata in questi tempi si adempirà, così come si è adempiuto ciò che ho rivelato all'umanità nei tempi passati, e vedrete il seme spirituale diffondersi su tutte le vie della terra, come un flusso inarrestabile di acqua cristallina — che purifica, purifica, abbatte ogni male —, che rende fertili i campi e porta la vita e la verità a tutte le terre.

53. Che cosa significa la forza degli uomini di fronte al mio potere? Che cosa può mai la resistenza dei popoli materialisti contro la forza infinita della spiritualizzazione? – Nulla! Ho permesso che l'uomo si spingesse fino al limite della sua brama di potere e fino alla vetta della sua superbia, affinché constatasse da sé che il dono del libero arbitrio, con cui è stato dotato dal Padre, rappresenta una verità. Ma quando avrà raggiunto quel limite, aprirà gli occhi alla luce e all'amore e si inchinerà di fronte alla mia presenza, sopraffatto dall'unico potere assoluto e dall'unica saggezza universale, che è quella del vostro Dio.

54. Combatti e rimani saldo, popolo, e in verità vi dico che vi concederò di vedere l'adempimento della mia Parola.

55. Sentite, amati discepoli, come si manifesta l'Amore Divino quando vi pentite delle vostre mancanze. Allora il mio Spirito dimora volentieri tra gli uomini.

56. Attraverso la vostra facoltà di ragionamento, Mi avete sperimentato come un Padre comprensivo e benevolo, che ha corretto le vostre imperfezioni con saggezza e infinita pazienza.

57. In questo periodo vi lascerò, con parole semplici, la più sublime descrizione di ciò che è la spiritualizzazione. Vi insegno il modo più pratico per adempiere al vostro compito, affinché il discepolo di quest'opera cammini senza inciampare sul sentiero tracciato dall'eternità dal mio amore paterno.

58. Lo spiritualismo non crea nuove leggi, ma vi rivela solo il modo di elevarvi senza fermarvi e di percorrere la vostra via secondo la legge di tutti i tempi.

59. L’anima è pura per natura; tuttavia, se nel mondo è stata contaminata da impurità, deve prima purificarsi, finché non ottenga la vittoria in questa causa che le è stata affidata.

60. Lo spiritualista per convinzione deve eliminare da sé tutto ciò che ritiene costituisca per lui un passo indietro. Poiché la mia Parola non deve essere imposta con la paura, ma deve convertire e convincere rendendo tangibile la sua verità e il suo amore, così come nemmeno l’insegnamento di Cristo nel Secondo Tempo fu imposto.

61. Oggi Cristo, il Maestro, vi dice: «Quel miracolo di essere trasformati dalla mia Parola è opera della fede».

62. Chi dubita in questo tempo della mia presenza? Chi può limitare le possibilità d’azione grazie alle quali Io posso tutto? Chi potrebbe impedire al Maestro di manifestarsi attraverso una creatura umana che è il suo capolavoro, creata secondo lo Spirito a sua immagine e somiglianza?

63. Usate il significato di questa spiegazione come arma per spiegare domani queste manifestazioni ai miscredenti.

64. Vi vedrete assaliti dalle domande degli ignoranti e dei nemici di questa causa. Ma non preoccupatevi, Io sarò con voi. Prima vi farò conoscere le vie, le insidie e i pericoli, affinché, nella conoscenza del bene e del male, possiate sempre scoprire la via giusta che vi riporterà alla vostra origine, al seno del Padre da cui siete scaturiti.

65. Il fatto che l’uomo abiti la terra avviene per volontà del Padre; è grazie a Lui che respira e vive. E il vostro Signore ha assunto questa forma umana per vivere nel mondo e permettere che il bene *e* il male Lo sfiorassero, e che nella Sua umiltà Si sottoponesse alla prova. Poiché Mi sono fatto uomo per amore, per vivere in mezzo a voi, perché non dovrei allora manifestarmi attraverso la facoltà intellettiva dell’uomo, che amo così tanto e che cerco per aiutarlo a trovare la salvezza?

66. Ogni essere umano sente vivere dentro di sé la propria anima e avverte talvolta il desiderio di una mano invisibile che si protenda verso di lui. Quando il dolore gli trafigge il cuore, volge lo sguardo al cielo nel desiderio di arrendersi e grida dal profondo del cuore per essere esaudito. Come gli viene in mente che la sua voce raggiunga il Creatore e che il suo volto segnato dalla sofferenza sia visto da Lui? Come può nutrire il pensiero che il suo Signore lo conosca? – Perché nella sua anima vi sono facoltà che gli permettono di intuire e conoscere il Padre, per poi supplicarLo quando non trova sulla terra ciò che desidera. Se comprendete gradualmente i miei insegnamenti – perché allora non credere che Dio possa manifestarsi attraverso le qualità dell’uomo, poiché questi è parte di Dio stesso?

67. L'uomo, per quanto materialista possa essere, intuirà una Potenza che sta al di sopra di tutto, e questa intuizione o questa presa di coscienza della mia esistenza lo convincerà che queste manifestazioni seguono il principio della Verità, della Giustizia e dell'Amore.

68. Certamente è stato necessario che l'uomo dotato per questo servizio avesse sufficiente convinzione per svolgere un incarico così delicato, e che, se non fosse riuscito a liberarsi per tempo delle debolezze e delle inclinazioni verso il materiale per ricevere il mio raggio divino, la manifestazione non avrebbe avuto lo splendore esteriore che gli ascoltatori sempre desideravano, sebbene dietro le imperfezioni dell'espressione linguistica fossero sempre presenti l'essenza e la verità dello Spirito Divino.

69. Se nello studio della mia Parola trovate delle differenze nel modo di esprimersi, non lasciatevi sviare da ciò, perché non ha alcuna importanza. L'ispirazione raggiunge tutti i portavoce, ed essi le danno forma linguistica a seconda della perfezione che hanno raggiunto dal punto di vista linguistico.

70. Attenetevi al significato, poiché è quello che dovete portare con voi.

La mia pace sia con voi!

Insegnamento 193

1. La vostra anima desidera ricevere il mio insegnamento, e io le do il benvenuto.

2. Discepoli, dovete essere vigili, poiché gli uomini si metteranno alla ricerca della mia opera, che alcuni ritengono si basi sulle scienze terrene. Allora dovrete diffonderla come l'insegnamento spirituale che trasformerà il mondo.

3. Non è che Io venga come avversario della scienza, poiché la scienza è sapere, conoscenza, luce. Piuttosto, il mio insegnamento è al di sopra di ogni conoscenza umana. Nella mia opera vi spiego lo spiritualismo, cioè la comprensione dello spirituale, del divino, la conoscenza di una vita superiore che va al di là di ciò che è materia. In verità, benedico *la* scienza che gli uomini hanno sviluppato per il bene dell'umanità.

4. È giunto il momento in cui si parlerà molto dell'anima e della scienza. La scienza non è solo un privilegio di coloro che si preparano fisicamente a conoscerla, poiché è luce che proviene dallo spirito, il quale la riceve da Dio.

5. Il mio insegnamento divino è una scienza superiore che vi insegna a perfezionare la vostra anima. Inoltre, vi ho dato il cervello e il cuore affinché possiate controllare lì i vostri pensieri e i vostri sentimenti.

6. La conoscenza che vi sto trasmettendo in questo momento non ha limiti, è onnicomprensiva, è illimitata. In essa troverete la vera conoscenza della vita spirituale e della vita materiale.

7. Ora vi vedo in grado di comprendere il mio insegnamento e di penetrarne i misteri. Attraverso la scienza relativa al materiale, conoscete le leggi che governano l'intera creazione e sapete che queste sono condensate nel vostro stesso corpo. E quando avrete studiato a fondo e avrete imparato a conoscere le leggi che prima erano per voi un mistero, vi troverete alle soglie dell'Aldilà, dove vi attende il Cuore del Padre, che in ogni istante cerca di entrare in contatto con voi. Cosa può esservi sconosciuto, se conoscete il mio insegnamento?

8. Perciò vi dico che il mio semplice insegnamento vi trasmette quella conoscenza superiore che impedirà al vostro cuore di scoraggiarsi al cospetto degli studiosi di questo mondo.

9. Per svelare il significato di ogni evento nella natura o nella vostra vita, non dovete ricorrere ai libri della scienza per interrogarli. Vi basterà allenare la vostra capacità di comprensione e purificare il vostro cuore, affinché dalle vostre labbra sgorga l'ispirazione.

10. Se, pur essendo all'interno della mia opera, vi sentiste inferiori e disdegnaste l'aiuto che potete ottenere attraverso la vostra preghiera, sarete definiti stupidi e ignoranti.

11. Comprendete: quando vi dissi che in questo tempo Mi sarei manifestato a voi attraverso la facoltà intellettiva di persone ignoranti, volevo chiarirvi che per la mia rivelazione non ho scelto coloro che voi chiamate dotti o filosofi. Tuttavia, una mente che trasmette la mia ispirazione rivela luce nell'anima, e la luce è saggezza.

12. Vi dico ancora una volta: lottate, perché finché l'anima si trova sul cammino dell'evoluzione, sarà esposta alle tentazioni. Per questo vi istruisco e vi do forza, affinché possiate vincere le vostre cattive inclinazioni. Se la vostra anima è forte, darà forza alla mente e al cuore una volontà salda per superare i desideri della carne. Se all'uomo manca la luce, la sua anima non si sviluppa. Allora le vicissitudini della vita agiscono con forza sul suo cuore, ed egli è come una barca che si capovolge in mezzo a una tempesta.

13. Quando l'uomo è preparato spiritualmente, è come se indossasse un'armatura indistruttibile contro le insidie della tentazione.

14. Vi ho rivelato questi insegnamenti affinché, se per un istante doveste inciampare o cadere lungo il cammino, possiate riconoscere il vostro errore e cercare la via del miglioramento.

15. Se vi comporterete con umiltà, la vostra ricchezza spirituale si moltiplicherà nella vita che vi attende. Allora proverete una pace che vi regalerà la sensazione più bella della vostra esistenza. Nella vostra anima nascerà il desiderio di servire il Padre, essendo fedeli custodi di ciò che Egli ha creato, essendo consolazione per chi soffre e pace per chi non ha pace nell'anima.

16. Non è solo la mia Parola ad annunciarvi la mia presenza in questi momenti, è la vostra stessa anima che Mi percepisce profondamente.

17. Vi do il benvenuto. Ecco l'essenza della mia Parola, che nutre il vostro cuore affinché i suoi sentimenti siano in armonia con l'anima. Senza conoscere le vostre scienze o filosofie, raggiungete la saggezza. Siete veggenti e possedete i doni dell'intuizione e della profezia, grazie ai quali ricevete la mia ispirazione.

18. Prima che gli uomini si uniscano nella mia Legge, ci saranno notizie di guerra. L'umanità sarà purificata, e allora verrà il Regno dello Spirito Santo.

19. Il vostro compito è quello di interpretare la Parola che il Maestro vi ha dato attraverso la facoltà intellettiva dell'uomo. Non create dottrine

che vi allontanino dal mio insegnamento divino, poiché esso è la dottrina universale che vi unirà tutti.

20. Comprendete che siete in grado di domare la ribellione del corpo per mettere in pratica le mie lezioni. Dovete fare del bene seminando amore e misericordia, e così darete luce e progresso alla vostra anima.

21. Vi lascio come responsabili di questa Parola che avete udito, e che dovete trasmettere con la stessa sincerità con cui l'avete ricevuta.

22. La mia venuta in questo tempo è un nuovo invito alla via della Legge, e tutto il significato di questa Parola è riassunto in quella regola di vita che un tempo vi insegnai: «Amatevi gli uni gli altri».

23. Accettate le prove. Riconoscete che non siete un popolo diseredato, ma quello che, in un modo o nell'altro, ha sempre goduto dei Miei benefici.

24. Maria, la Madre amorevole, vi dona anch'essa, attraverso la capacità di comprensione umana, il suo amore materno e vi riempie di gioioso coraggio, affinché nella vostra vita non vi assalga lo scoraggiamento.

25. Beata l'anima che contempla il volto del Padre. Beati voi che avete raggiunto la libertà di pensiero e avete respinto le forme di culto e i dogmi per cercare Me. Il mio insegnamento ha illuminato la vostra capacità di conoscere, e ora sapete che le opere, i sentimenti e la purezza del cuore sono il modo migliore per onorare il Padre e adempiere alla sua legge. Così l'uomo giunge al dialogo perfetto con il suo Creatore, alla comunione spirituale in cui il figlio può dire: «Padre, compi in me la tua volontà», e il Padre può rispondergli: «Amatevi gli uni gli altri, come Io vi amo». Questa voce risuonerà nello spirito di chiunque si elevi interiormente. Questa voce plasmerà il cuore e l'anima di chi si avvicina a Me. Questa unione sarà come un balsamo per l'anima che in questa vita si purifica e si affina attraverso la materia, per raggiungere la saggezza e conoscere il proprio Creatore.

26. Per questo vi ho detto che ciò che imparate in questo mondo vi sarà utile nel cammino che conduce l'anima alla vita eterna . Se in questa vita adempite il vostro compito e mettete a frutto le sue lezioni, quando lascerete il corpo sarete simili al profumo che emana dai fiori, poiché infonderete il bene nei cuori.

27. Sentite il vostro Signore nella vostra anima e provate la gioia suprema di dimorare in Lui. Poiché Geova, il Creatore, è in ogni cosa, e questa gioia deve moltiplicarsi in voi, visto che sono tornato nuovamente e mi manifesto attraverso la facoltà intellettiva umana per continuare a darvi i miei insegnamenti. Unite la vostra gioia a quella che trabocca dal

mio Mondo Spirituale. Quegli esseri vi dicono nel loro messaggio che il loro mondo, sebbene sia infinitamente più grande del vostro, non è che un atomo del mondo della perfezione.

28. Le ore che trascorrete con Me non sono state sprecate, sono luce per la vostra anima, poiché essa viene illuminata dalla saggezza del Maestro. Se dal profondo del vostro essere sgorga una voce che dice: «Maestro, io credo in te, perché con la tua Parola non solo doni al nostro spirito saggezza, ma anche forza e speranza per sopportare le sofferenze di questa vita» – in verità, allora è stato il vostro spirito a parlare.

29. Oggi imparate a parlare con Me e a nutrirvi del senso spirituale del mio insegnamento.

30. In questo tempo, che è l'ultimo tempo di grazia, vi esorto a osservare i miei comandamenti. Vi lascerò in eredità il mio amore, grazie al quale gli uomini si uniranno tra loro e tutti si uniranno al Signore.

31. Il vostro cuore Mi dice: «Maestro, dopo il 1950, a chi dovremo attenerci?» Io vi rispondo: alla mia Parola, che vi lascerò come testamento e che sarà pubblicata.

32. Rimarrete ancora per poco tempo sulla terra per adempiere ai miei incarichi, e quando vi annuncerò il mio imminente addio, vi dirò come allora dissi agli Apostoli: «Dove vado Io, voi non potete venire ora. Ma verrà il tempo in cui andrete là dove ora vado Io».

33. Per aiutarvi ad elevarvi, le mie parole consolatorie scendono su di voi. Ognuna di esse è un raggio di luce che illumina la vostra mente, affinché comprenda sentimenti e idee degni di vostro Padre e di voi stessi.

34. Lo spiritualista si riconoscerà dalle sue parole, semplici e schiette nell'espressione, ma profonde nel significato.

35. Lo spiritualista non cercherà il proprio bene, ma saprà dedicarsi interamente agli altri. Questo discepolo colmerà un vuoto nel cuore degli uomini. Aiuterà i suoi simili a perfezionare la loro concezione di Dio. In verità, è facile servire e vivere in armonia con gli altri.

36. Gli apostoli di questo insegnamento faranno comprendere al mondo che non è necessario offrirmi luoghi di riunione o chiese piene di lussi per placare la Mia ira a causa delle offese che hanno commesso nei confronti del Padre o dei loro simili.

37. Quando l'uomo saprà di essere più spirito che materia, offrirà al suo Signore i fiori della parte eterna del suo essere: la sua anima spirituale.

38. Le forze ostili si opporranno allo sviluppo della spiritualità. Infatti, alcuni non vorranno che crolli ciò che si è creduto e praticato e che ha regnato per secoli.

39. Il mio insegnamento divino non si impone con la forza, né incute timore a nessuno. Penetrerà dolcemente nelle anime grazie alla sua forza persuasiva, alla sua veridicità, alla sua giustizia.

40. In tutto il mondo gli uomini cercano la causa di ciò che chiamano fenomeni e che sono le manifestazioni proprie dello sviluppo di ogni cosa nel creato.

41. L'umanità ha imparato molto; grande è la differenza tra l'umanità che oggi abita la Terra e quella dei tempi passati. Anche spiritualmente farete un grande progresso che vi stupirà se lo confronterete con l'arretratezza spirituale in cui vivete oggi.

42. Siate pronti per il tempo della lotta. Rafforzate la vostra fede e preparate l'anima ad affrontare coloro che vi combatteranno. La mia Parola è ancora con voi per darvi gli ultimi stimoli e le ultime indicazioni.

43. Voglio che siate profondamente convinti e saldi per seguirmi fino alla fine. Il vostro cuore mi dice: «Dubiti forse di noi, Maestro?». Ma io vi dico: non mi avete forse promesso molte volte di seguirmi, e in un momento di prova vi sono venuti dei dubbi?

44. Non vi pongo condizioni, né esigo sacrifici da voi. Vi faccio solo sapere che il bene che fate al vostro prossimo è un bene che fate a voi stessi.

45. Diffondete il mio insegnamento e compite ogni bene possibile, senza chiedere denaro in cambio. Non ingannate nessuno. Se le vostre azioni mancano ancora di sincerità, è tempo di cambiare. Abbiate fiducia in Me, nel vostro Maestro.

46. A volte implorate la mia forza per poter servire il vostro prossimo, ben sapendo che anche voi siete poveri in questo mondo. La miseria vi spaventa e il vostro cuore si scoraggia. In quei momenti non avete fiducia in Me.

47. Quando la sofferenza vi avvolge, chiedete che si allontani immediatamente da voi, perché vi sembra insopportabile. La ragione di ciò è che in voi non c'è perfezione, poiché alla vostra anima manca lo sviluppo. Pensate di non meritare questa purificazione, non riuscite a comprendere che il dolore spesso è solo una lezione, affinché in seguito possiate comprendere meglio chi soffre.

48. Sfruttate appieno la vostra esistenza sulla Terra, soffrite con amore, elevazione e pazienza, affinché proprio qui vi purifichiate dalle vostre macchie. Quando poi il dolore passerà e la pace tornerà nel vostro cuore, rallegratevene e conservatela. Anche attraverso il vostro modo di soffrire dovete essere un modello e un esempio da seguire. Non voglio che gli spiritualisti siano giudicati eloquenti nelle parole ma riprovevoli nelle

azioni. Dovete sempre confermare la vostra fede e le vostre parole con opere lodevoli.

49. Non dimenticate che, quando implorate il mio aiuto, Io vi ho già preceduto per spianarvi la via.

50. Agite in accordo con la vostra coscienza, affinché, quando sarà giunto il momento del vostro giudizio, possiate rispondere delle vostre azioni. Da Me non dovete aspettarvi alcuna punizione, la mia giustizia non ha mai punito. Allora il mio amore non avrebbe alcun potere. Ciascuno è giudice di se stesso, e quante volte ho dovuto salvarvi da voi stessi. Poiché portate dentro di voi il nemico, che è la malizia, l'egoismo, la vanità.

51. In base a tutto ciò, comprenderete che *una sola* vita non basta all'anima per purificarsi.

52. Verrà il momento in cui potrete assumere il ruolo di maestri. Allora Io sarò con voi per sostenervi nei momenti difficili.

53. Nei vostri cuori Mi dite: «Padre, sii benedetto perché sei venuto da noi, poiché noi non potevamo venire a te».

54. Davanti ai vostri occhi scompare l'uomo attraverso il quale Mi manifesto, e rimane solo la mia Essenza Divina, che la vostra anima accoglie nel breve tempo della mia manifestazione.

55. Voi sapete ben bene che questi corpi umani non hanno nulla di divino in sé, che sono solo strumenti che trasmettono il mio messaggio. Per questo lasciate che la vostra anima si liberi volontariamente, lontano da ogni influenza corporea, per godere della mia presenza.

56. Spesso vi parlo della vera missione che il portavoce svolge, affinché sappiate fino a che punto egli conferisce perfezione alle sue parole e quali siano i limiti della sua capacità di trasmissione. Allora potrete giudicare equamente ogni mia manifestazione, con piena consapevolezza di ciò che dovete attribuire *a Me* – come la saggezza e il significato spirituale – e di ciò che dovete riconoscere al portavoce, ovvero la sua buona preparazione. In questo modo non cadrete in errore, attribuendo a Me le imperfezioni di coloro attraverso i quali Mi manifesto, o, al contrario, attribuendo al portavoce la saggezza e l'autorità che il *mio* Spirito ha trasmesso con il suo aiuto.

57. Così vi parlerò ancora spesso, perché correte il rischio di diventare fanatici riguardo alla forma esteriore di questa Parola — una forma di cui è responsabile il portavoce, poiché egli è lo strumento della mia manifestazione.

58. Se non rifletterete per tempo su tutto ciò, la vostra inclinazione verso tutti i rituali esteriori diventerà così grande che non potrete liberarvi dal vostro atteggiamento attento alle apparenze quando arriverà il

momento della prova. Qual è questo momento della prova di cui parlo? È quel giorno in cui vi darò la mia ultima parola tramite un portavoce.

59. Non ho tenuto segreta la data stabilita, affinché siate tutti preparati per quel giorno.

60. Questo popolo è grande e ha molti rami. Tuttavia non c'è comunità in cui non sia stata espressa la mia volontà di concludere la mia manifestazione nell'anno 1950.

61. Voi tutti sapete che questa rivelazione non durerà in eterno, che fin dai primi giorni della mia manifestazione ho fatto sapere al popolo che Mi sarei manifestato agli uomini in questa forma solo per un certo tempo.

62. Un'altra rivelazione che ho dato in tutte le comunità in cui risuona la mia Parola è quella in cui vi ho detto che siete destinati, in futuro, a entrare in contatto con Me da Spirito a Spi , cioè senza la mediazione di uomini, simboli o forme di culto esteriori.

63. Sia nella sala di riunione in grado di accogliere grandi folle, sia nel luogo modesto dove si riuniscono solo alcuni discepoli — sia nelle grandi città, sia nelle province e nei piccoli villaggi — è stata rivelata l'essenza della mia opera. Voi siete in grado di compiere con sicurezza il passo verso la spiritualizzazione. Vi ho rafforzati in ciascuno dei miei insegnamenti affinché, quando sarà giunta l'ora decisiva in cui dovrete dimostrare la vostra obbedienza, la vostra umiltà e il vostro amore per il Maestro, sappiate seguirLo sacrificandovi, se necessario, e rinunciando a ciò che per lungo tempo è stato il vostro stimolo, nella piena consapevolezza che questa rinuncia rappresenta per tutto il popolo un grande passo avanti sulla via della spiritualizzazione.

64. Se non prestate ascolto a questi avvertimenti preparatori, ci sarà un risveglio molto doloroso per coloro che attualmente non riconoscono loro l'importanza che hanno. Quel risveglio potrebbe essere il giorno del mio addio o il periodo successivo, ma in ogni caso sarà doloroso.

65. Voglio risparmiarvi le prove in cui potrebbero condurvi la disobbedienza, un'errata interpretazione o la stoltezza. Ma se qualcuno, dopo tutto ciò che vi ho insegnato e di cui vi ho messo in guardia, si ritiene più forte di Me, più saggio e più autorizzato di Me a emanare disposizioni, e consapevolmente non segue ciò che ho ordinato, con ciò avrà emesso e confermato la propria sentenza, la cui portata corrisponderà all'entità della sua trasgressione.

66. Laddove la mia Parola è fiorita maggiormente, lì sarà la responsabilità più grande. Poiché è stato proprio lì che il mio insegnamento ha risplenduto con maggiore intensità e la mia opera si è manifestata al meglio. Perciò da quei luoghi dovrà scaturire il miglior

esempio per gli altri, per quelli insignificanti, affinché tutti facciano la mia volontà.

67. Mentre alcuni giungono da luoghi lontani, altri provengono da regioni vicine, tutti desiderosi di questa Parola che riempie i vostri cuori di pace. Non chiedete all'umanità se è vero che Mi sono manifestato in questo tempo. Che cosa potrebbero dirvi coloro che non conoscono la mia venuta e le mie nuove rivelazioni? Nel profondo dei vostri cuori c'è la mia Parola, e in voi stessi ne troverete il significato.

68. Vi ho chiamati, vi ho scelti. Non sono stati ordini umani, è stata la mia volontà a condurvi in questi luoghi , dove ascoltate la mia Parola. Già da molto tempo vi ho chiamati affinché ascoltaste i miei insegnamenti; poiché questa manifestazione volge presto al termine. Alcuni sono giunti qui in anticipo e si sono rifocillati a lungo, altri sono arrivati tardi, ma sapranno trarre profitto dagli insegnamenti.

69. Non è stato il caso a condurvi su questa via. Voi siete il popolo di Dio di un tempo, di oggi e per sempre, il popolo a cui sono state date vesti grazie alle quali solo Io potevo riconoscervi. Io, che sono il Padre che custodisce i giorni e le notti del Figlio amato, sono venuto da voi per chiamarvi nuovamente e rivelarvi che spiritualmente siete gli stessi di coloro ai quali, in tempi passati, è stata tracciata la via della vita e della verità.

70. Questa vita terrena è un'ulteriore opportunità che vi è stata concessa affinché ne approfittiate e osserviate le Mie leggi e i Miei comandamenti. Quei tempi sono passati; oggi sono venuto per farvi giungere il Mio richiamo attraverso i portavoce preparati dalla Mia Divinità.

71. Elia si manifestò spiritualmente attraverso gli organi dell'intelletto di cui in seguito Mi servii, e tramite questi messaggeri avete ricevuto l'interpretazione delle rivelazioni passate. Attraverso le facoltà intellettuali dei primi portavoce furono istruiti coloro che dovevano seguirli su questo sentiero, coloro che in seguito si moltiplicarono e fecero udire la mia voce in molte regioni. Questi li ho chiamati portavoce.

72. Oggi, quando mancano solo tre anni alla conclusione della mia Parola, chiedo a quei cuori che trasmettono la pura ispirazione dell'Altissimo di riconoscere, scrutando la propria coscienza, che sia la loro opera sia la mia Parola devono raggiungere il loro culmine in questo ultimo breve periodo. Per questo è necessario compiere sacrifici, per essere ricettivi e preparati come non lo sono mai stati prima.

73. Le tentazioni li attenderanno in agguato, ma non saranno soli, perché Io metterò alla loro destra e alla loro sinistra angeli e spiriti di luce che veglieranno sui loro passi.

74. Fino ad oggi l'umanità non ha saputo entrare in contatto spirituale e diretto con Me. Per questo ho sempre inviato esseri di luce attraverso i quali ho parlato al mondo. Di cosa vi stupite ora, visto che ho parlato all'umanità anche attraverso la bocca di Mosè e dei profeti? Molti esseri nell'aldilà Me lo chiedono . Io li mando nel mondo a incarnarsi per portare aiuto a questa umanità che sta andando in rovina. Ma ho detto agli uomini: «I messaggeri sono già sulla Terra, i Miei inviati sono già stati designati e sparsi per il mondo. Tutti loro fanno parte del Mio popolo e devono dare prova del loro coraggio e della loro elevazione».

75. Non arriverete a Me a mani vuote né con grano sordo, perché allora non vi sentirete degni nemmeno di pensare a Me.

76. Guardate gli uomini in diversi luoghi del mondo e di diverse confessioni, come attendono il raggio della mia Luce e sperano che la mia voce parli loro. Ascoltate le loro richieste e le loro suppliche, ascoltate come implorano la mia venuta e mi dicono: «Padre, Ti aspettiamo da tempo, e Tu non sei apparso. Abbiamo già sofferto molto, ma Tu, nostro Salvatore, non sei venuto in nostro aiuto».

77. Risvegliatevi dal vostro sonno, discepoli, affinché permettiate all'umanità di conoscere la mia opera spirituale. Allora dirò a coloro che Mi amano: «Aspettate ancora un po', perché presto sarà giunto il momento in cui Mi sentirete vicino al vostro cuore».

78. Discepoli, traete coraggio dalle mie parole, e se per un breve periodo vi scoraggiate dopo aver faticato a lungo in campi sterili, Io vi concederò una pausa di riposo, e in seguito vi rimetterete in cammino con grande coraggio di vivere. Siate di buon animo e vivete vigili.

79. Fate in modo che l'umanità creda nella mia venuta attraverso le vostre stesse azioni. Consacrate la vostra casa al bene, alla carità, all'amore, ma non solo per coloro che vi abitano. Aprite le sue porte e permettete che attraverso di esse entrino i bisognosi, i malati e gli afflitti. Con la misericordia con cui vi ho accolti in questi luoghi di riunione, accogliete anche voi i vostri simili nelle vostre case.

80. Studiate la mia Parola, approfondite tutto ciò che vi ho detto. Non avete bisogno di cercare nei libri della Terra per acquisire conoscenze in materia spirituale. Io sono stato il vostro libro, e il mio Mondo Spirituale una delle sue pagine. Attenetevi ad esso.

La mia pace sia con voi!

Insegnamento 194

1. Il mio amore è con voi. Avvicinatevi a questa fonte, viandanti della vita; venite e bevete, o cuori timorosi. Mani che si protendono verso di Me in cerca di aiuto, trasmettete i miei benefici. Riposatevi tutti qui all'ombra dell'Albero della Vita.

2. Non tutti voi venite piangendo. Anche tra queste folle qui presenti ci sono coloro che giungono felici per le ultime benedizioni ricevute e Mi dicono nel loro cuore: «Grazie, Padre, la tua misericordia verso di noi è incommensurabile».

3. È lo Spirito eterno dell'Amore che dimora tra voi – Colui che in un altro tempo si fece uomo per abitare tra gli uomini e salvarli dal vizio, dal peccato e dalle tenebre.

4. Io sono lo stesso; per Me il tempo non scorre, è il tempo che si sottomette alla Mia volontà. Per questo vi ricordo il vostro passato e vi annuncio ciò che sarete domani.

5. Vi ricordo quelle parole che nel Secondo Tempo ho inciso nei cuori degli uomini, e le tracce di sangue sul Calvario, con cui ho segnato i miei passi nel mondo.

6. Nella mia Parola c'è il miele che può addolcire la vostra esistenza e scacciare per sempre l'amarezza che in ogni tempo è stata il sapore triste della vostra vita.

7. Se in passato non avete compreso a quale scopo vi ho affidato la Terra, ora giungerete alla comprensione del vostro destino e del vostro compito, affinché non vi sbagliate più.

8. Superate la vostra stagnazione. Il compito di tutte le anime è quello di evolversi costantemente, di trasformarsi e rinnovarsi, fino a raggiungere la perfezione.

9. Vi ho annunciato una nuova era, un nuovo tempo in cui vi libererete della vostra pigrizia spirituale e farete un ulteriore passo sul sentiero che conduce alla vetta della montagna. Ma non è solo la mia Parola ad annunciarvi un nuovo tempo e a parlarvi di sviluppo e di perfezionamento. Anche la natura che vi circonda ve lo mostra nel suo linguaggio, che voi non volete né ascoltare né comprendere. Anch'essa si prepara a compiere un passo verso la perfezione. Infatti, più il tempo passa, più il suo grembo ospiterà esseri più evoluti e più perfetti. Pertanto, questa dimora deve essere in armonia con coloro che la abiteranno.

10. Non avete forse notato alcun segno nei regni della natura, nelle stagioni, nel firmamento, sulla terraferma o sui mari? Siete forse ciechi e non vedete quei segni di cui vi parlo, o sordi, tanto da non udirne il richiamo? Scopritelo e annunciatelo all'umanità, come fecero i profeti dei

tempi antichi. Poiché presto il vostro pianeta sarà scosso in tutti i campi. Come un albero quando è sferzato dalla tempesta, così la Terra sarà scossa, e sui rami dell'albero rimarranno solo le foglie che hanno vita, poiché quelle appassite saranno scosse via e trascinate dal vortice.

11. Quei giorni saranno una prova per tutti gli uomini, e solo nella preghiera e nel bene troveranno protezione e pace.

12. Quanto sarebbe bello se sulla terra sorgesse un popolo che fosse come una via di salvezza, come un faro nell'oscurità e come una oasi di pace in mezzo al caos! Non vi piacerebbe essere quel popolo? La Parola che state ricevendo in questo momento contiene e insegna tutto ciò di cui avete bisogno per essere un baluardo per l'umanità nei momenti di prova.

13. La mia presenza tra voi e la proclamazione della mia Parola non sono state una mera coincidenza. Tutto ciò ha un significato, e consiste nel fatto che siete stati chiamati ad ascoltare la voce che inaugura la nuova era, affinché, pieni di amore e di fede, vi mettiate in cammino per diffondere il messaggio ricevuto.

14. Quando questo insegnamento si affermerà nel mondo in tutta la sua purezza e veridicità, gli uomini vi si dirigeranno come un viandante assetato e stanco si dirige verso l'oasi nel deserto.

15. Non potete ancora dire che questo insegnamento si sia già manifestato tangibilmente sulla Terra, poiché vi siete accontentati di ricevere i miei messaggi divini.

16. Prima che questo popolo si metta in cammino e diffonda il seme spirituale con tutta la luce e il significato con cui ve l'ho affidato, dovrà prima attraversare molte confusioni, commetterà errori, ribellioni e profanazioni.

17. La retta condotta, la vera adorazione e il corretto adempimento dei compiti arriveranno solo quando i discepoli del Terzo Tempo daranno la giusta interpretazione alla mia Parola e renderanno testimonianza dei miei insegnamenti con le loro opere.

18. La spiritualità non si è ancora affermata in questo popolo, perché esso non è riuscito a liberarsi dalle vecchie tradizioni e usanze; e, mescolando al mio insegnamento spirituale le sue forme esteriori di comportamento e di culto, impedisce così agli uomini di riconoscere la veridicità di quest'opera.

19. Nel mio tesoro conservo grandi miracoli e opere, pronti per essere riversati nel mondo attraverso questo popolo, non appena esso sarà preparato.

20. Attendo la spiritualizzazione di queste moltitudini di uomini, che ho istruito e ispirato abbastanza a lungo per la loro preparazione. Fino ad oggi

non vedo il frutto che mi aspetto. Dov'è la vostra armonia e fratellanza? Dov'è l'obbedienza, l'umiltà e la carità senza alcun interesse personale?

21. Quanto è lontano questo popolo dal poter insegnare al mondo la spiritualizzazione, e quanto è lontano dall'essere un testimone degno della mia Parola!

22. Vi ho detto che nell'umanità regna una sete e una fame dell'anima, e che solo un insegnamento puro e chiaro come questo potrà lenire le loro sofferenze e salvarli. Ma se questa Parola e questa Opera non vengono presentate in tutta la loro purezza, quale opera di salvezza potrebbero allora compiere coloro che le insegnano? Per questo motivo, una volta terminata la mia rivelazione, concederò a questo popolo un tempo per meditare, pregare, spiritualizzarsi e prepararsi. Così, quando si metterà in cammino e sarà diventato un messaggero della mia Parola, sarà un discepolo consapevole del compito che deve adempiere, e la sua testimonianza sarà vera.

23. Ogni messaggio che questo popolo porterà al mondo dovrà contenere consolazione. In esso gli uomini scopriranno il mistero che ogni anima custodisce in sé, con la sua ricchezza di qualità e capacità finora sconosciute. In esso gli uomini troveranno la rivelazione che insegnerà loro il dialogo da spirito a spirito.

24. I buoni seminatori dello spiritualismo non si distingueranno mai per nulla di esteriore o materiale. Non ci saranno in loro né atteggiamenti pretenziosi, né distintivi, né alcun modo particolare di parlare. Tutto nel loro modo di agire sarà semplice e sobrio. Tuttavia, se si distingueranno per qualcosa, sarà per la loro carità attiva e la loro spiritualità.

25. I veri predicatori dello spiritualismo non si distingueranno per l'eloquenza, ma per la saggezza e la semplicità delle loro parole, e soprattutto per la sincerità delle loro opere e la rettitudine della loro vita.

26. Ricordate che sulla Terra non ho avuto bisogno di un modo di parlare esteriormente bello per conquistare i cuori delle moltitudini, ma che ho saputo raggiungerli attraverso l'amore, la sincerità, il potere di guarigione e la saggezza. Questo è il modello che, secondo la mia volontà, dovete prendere a cuore e seguire.

27. Non voglio nemmeno che limitiate la vostra pratica religiosa a luoghi di culto materiali, perché così imprigionereste la vostra anima e non le permettereste di spiegare le ali per conquistare l'eternità.

28. L'altare che vi lascio per celebrare su di esso il culto che Mi aspetto è la vita senza alcun limite, al di là di tutte le confessioni, di tutte le Chiese e di tutte le sette, poiché essa fonda nel Spirituale, nell'Eterno, nel Divino.

29. Discepoli: sebbene molti di voi abbiano raggiunto l'età con un cuore ricco di esperienza, nell'ascoltare la mia Parola in questo tempo e nel ricevere le mie nuove rivelazioni avete dovuto ammettere che, di fronte alla mia saggezza, siete solo bambini piccoli.

30. Dovevate essere sulla Terra all'inizio del Terzo Tempo e ascoltarmi in questa forma, affinché poteste essere i fedeli testimoni dello Spirito della Verità, capaci di spiegare al mondo il mio insegnamento.

31. Questo tempo, che Io chiamo «del Luce spirituale», sarà caratterizzato, al suo inizio, da grandi confusioni. Nell'uomo sorgeranno grandi interrogativi, profondi dubbi, incertezze e lotte interiori. Tutto ciò sarà un segno del risveglio dell'uomo alla vita spirituale.

32. Voglio che allora tutti i miei discepoli siano vigili e preparati, poiché sarà necessario che dalle loro labbra escano le parole che dissipino ogni ignoranza o che placino la tempesta. Allora vedrete con quale rapidità si diffonderà l'insegnamento spirituale, poiché sarà percepito in ogni cuore e lenirà il dolore, come l'acqua placa la sete di chi ha sete.

33. Allora la vita cambierà. Le confessioni religiose, la morale, le scienze, la filosofia, tutte le concezioni subiranno una grande trasformazione, e gli uomini, che finalmente riconosceranno il vero senso della vita, cercheranno di avvicinarsi alla pienezza della misericordia.

34. L'uomo comprenderà infine che il suo regno, quello delle mie leggi d'amore e di giustizia, non è di questo mondo, che il suo corpo o il suo involucro umano è solo lo strumento attraverso i cui sensi la sua anima percepisce questo mondo di prove e di espiazione. Alla fine scoprirà che questa vita è solo una grande lezione, illustrata con figure e immagini meravigliose, affinché gli allievi, cioè tutti gli uomini, possano comprendere meglio le lezioni che la vita impartisce loro, grazie alle quali, se sapranno valutarle correttamente, raggiungeranno lo sviluppo della loro anima e comprenderanno il senso della lotta che li rende forti – il dolore che li tempra, la fatica che li nobilita, la conoscenza che li illumina e l'amore che li eleva.

35. Se questa esistenza fosse l'unica – in verità, vi dico che avrei già da tempo eliminato il dolore da essa, poiché sarebbe ingiusto se foste venuti al mondo solo per bere un calice di sofferenza. Ma coloro che oggi soffrono e piangono, lo fanno perché in passato hanno goduto in modo sfrenato. Ma questo dolore li purificherà e li renderà degni di elevarsi e di godere in forma più pura nelle dimore del Signore.

36. A suo tempo insegnavo agli uomini affinché imparassero a vivere nel mondo con sincerità e amore. Oggi vi insegno affinché impariate a

vivere nella spiritualizzazione, affinché vi prepariate a vivere domani nella «Valle Spirituale» tra gli esseri di luce.

37. Umanità: solo al corpo è destinato a dissolversi, dopo aver adempiuto al suo compito nei confronti dell'anima, quello di servirla come strumento o involucro. Ma l'anima che era in quell'essere, la luce della sua intelligenza, la ragione, la volontà, i sentimenti, tutto questo non muore mai, non può morire, perché è parte dell'anima immortale che animava la vita di quell'essere sulla Terra.

38. Amati figli, voi che volete conquistare anime seguendo i sentieri delle diverse confessioni, vi dico che dovete istruire gli uomini a pensare, che dovete indurli a riflettere, che dovete aiutarli a trarre le giuste conclusioni. Il rito, la forma, la tradizione, l'aspetto esteriore non possono più soddisfare l'anima dell'uomo contemporaneo. È necessario dargli luce, significato, verità, affinché si senta sicuro nel suo cammino, affinché nelle ore di prova non pensi di essere stato abbandonato.

39. Vedo persone di ogni genere che, pur credendo in Me, hanno una fede così debole e una conoscenza così confusa che nella vita assomigliano a navi che navigano senza bussola, a viandanti senza una stella polare che indichi loro la direzione, o a pecore senza pastore.

40. Vi impartisco questi insegnamenti attraverso alcuni dei vostri fratelli e sorelle che ho scelto tra le moltitudini umane per avvalermi delle loro capacità intellettuali e trasmettervi questo messaggio.

41. Oggi comincia a formarsi una comunità attorno a questa Parola. Negli angoli delle città, nel nascondiglio della povertà e nel silenzio della vita semplice, aprono le loro porte i luoghi di riunione in cui faccio udire il mio insegnamento come Padre, come Giudice e come Maestro.

42. In futuro, l'indifferenza con cui molti hanno considerato questo messaggio, l'indifferenza con cui molti hanno accolto la notizia della mia nuova presenza tra gli uomini, si trasformerà nel suo contrario. E il disprezzo di altri nei confronti di quest'opera si trasformerà in interesse e spingerà gli uomini a mettersi in cammino alla ricerca di testimonianze, resoconti e prove che li aiutino a rafforzare la loro fede.

43. Farò in modo che quei cuori trovino le tracce dei Miei passi in questo tempo, e quando saranno al Mio cospetto, dirò loro: «Siate i benvenuti, popolo amato, raccoglietevi interiormente e ascoltate la Mia Parola».

44. L'amore è ciò che vi ho rivelato in ogni tempo, e oggi, nell'annuncio attraverso la facoltà intellettuale dei Miei eletti, non potrei rivelarmi in altro modo.

45. Questo insegnamento di oggi vi avvia sulla via della comprensione della dottrina che vi ho dato tramite Gesù nel Secondo Tempo, affinché ne conserviate vigile l'essenza nel vostro cuore e la irradiate da esso ogni volta che sia necessario.

46. Questa Parola sarà percepita in tutto il mondo, poiché tutto è preparato per il mio dialogo spirituale con tutti gli uomini, di cui essi renderanno testimonianza.

47. La vostra anima Mi ha sempre cercato, e Io non l'ho mai lasciata sola. Ovunque abbiate diretto i vostri passi, Io sono stato con voi, e il mio amore ha vegliato sui vostri passi.

48. In tutte le epoche vi ho cercati e ho visto che la vostra anima era in grado di riconoscermi. Ora l'anima ha il compito di imporsi sulle debolezze della carne, per farle comprendere qual è la retta via e qual è il suo compito in questo tempo di grazia.

49. Vi ho chiamati, vi ho istruiti e voi sarete i diffusori del mio insegnamento, di questa Parola che presto non udrete più. È vicino il momento in cui Cristo cesserà di trasmettere la sua Parola per mezzo di una mente umana. Ma la vostra capacità di comprensione sarà sufficientemente allenata per cogliere la mia Parola, e la vostra anima per ricevere la mia ispirazione.

50. Mi rivolgo al vostro spirito, quell'atomo che è nato da Me e che, proprio perché è scaturito da Me, Mi appartiene. Come un tempo dissi: «Il mio regno non è di questo mondo», così *vi* dico: Anche il *vostro* regno non è sulla terra. Esso è al di là di tutto ciò che muore, di tutto ciò che muta, e al di là della vostra comprensione.

51. Ora è il momento in cui ogni anima deve vegliare e risvegliarsi alla vera vita. Con questo non intendo farvi capire che dovete disattendere ciò che vi ho dato in questo mondo. Infatti, finché dimorate in esso, dovete obbedire alle sue leggi. Vi chiedo solo di dedicarmi un breve momento della giornata per compiere un'opera buona verso la vostra sorella, l'umanità.

52. La mia benedizione sia con voi, poiché in voi benedico tutti i miei figli.

53. Lasciate che la vostra anima riposi in questo giorno di raduno di tutte le comunità. Come in quel tempo in cui scelsi i miei discepoli, ma in cui diedi la mia Parola anche a tutti coloro che volevano ascoltarla, così in questo tempo scelgo coloro che oggi devono seguirmi. Ma permetto che la mia Parola sia ascoltata anche dalle grandi folle. La via è destinata a tutti, così come il mio pane. Ma non tutti potranno venire

contemporaneamente. Alcuni lo faranno prima, altri dopo. Ma non volgete mai lo sguardo indietro.

54. Coloro che hanno eretto un santuario nel proprio cuore sono coloro che seguono passo dopo passo il loro Maestro.

55. Il seme che oggi vi do e vi insegno a coltivare proviene dalla casa del vostro Padre. Esso troverà terreno fertile nel cuore degli uomini. Prima però la mia giustizia, come se fosse una falce, taglierà le erbacce che hanno ricoperto i campi, affinché il seme possa germogliare. I campi torneranno ad essere fertili; su di essi scoprirete le mie orme, che né il mondo, né gli uomini, né i peccati, né le passioni sono riusciti a cancellare. Le mie orme sopravviveranno ai secoli e rimarranno fresche nell'eternità.

56. Gli uomini si risveglieranno dal loro profondo letargo e, guardando nel loro intimo, scopriranno il loro io spirituale; e poiché udiranno la voce della loro coscienza, scopriranno la mia traccia divina, attraverso la quale verranno frettolosamente a Me. Dovrete spargere il mio seme per il mondo, e quando poi verrete da Me per ricevere la vostra ricompensa, venite dal vostro Padre, anche se con *una* sola spiga; ma questa sia di buona qualità. Anche se non porterete nulla con voi, Io vi accoglierò, poiché Io sono Amore e Misericordia. Ma ricordate che dovrete riprendere in seguito la semina che avete lasciato a metà, per portare a termine il vostro lavoro. Come potete sapere se le erbacce non avranno nuovamente invaso i campi e se non vi si saranno insinuate infestazioni di parassiti?

57. Con questo voglio dirvi che, quando sentite la mia chiamata, dovete seguirla immediatamente, affinché possiate sfruttare il tempo che vi ho affidato per l'adempimento del vostro compito. Riflettete su tutto ciò e vi renderete conto che siete voi stessi a poter guadagnarvi una ricompensa di benessere e di pace, ma anche a poter firmare con la vostra mano la vostra condanna.

58. Nonostante la giustizia della mia Parola, è un Padre amorevole che vi parla. Guardate come il mio mantello si dispiega per coprire tutti, senza tener conto delle vostre mancanze.

59. Studiate la mia Parola, è luce che illumina la vostra anima affinché possa udire la voce della coscienza. Questo è un tempo di grazia in cui tale luce giunge con forza a ogni uomo.

60. Io sono il Cristo che si rivolge a voi con amore, affinché Mi mostriate il dolore dell'umanità. Voi, infatti, siete coloro che credono in questo annuncio. Vi dico: voglio dimorare nei vostri cuori.

61. Quanto sangue umano si è riversato sulla terra in questo tempo! Guardate i miei figli nel loro dolore incommensurabile, come Mi cercano e Mi invocano in modi diversi, mentre un presentimento intimo dice loro

che è giunto il tempo in cui i miei messaggeri si avvicinano ai popoli e agli uomini per portare la pace.

62. Ogni comunità religiosa si aspetta di vedere realizzarsi il miracolo del mio ritorno nel seno del proprio culto, nell'ambito del proprio credo o nelle proprie forme di adorazione.

63. Ma a *voi* dico che credete nella mia venuta, che sapete entrare in contatto con Me e che siete salvati. Voi siete gli eletti per portare questo messaggio d'amore ai vostri simili.

64. Guardate, gli uomini non trovano soluzione ai loro conflitti, né nelle loro leggi, né nelle loro chiese, e si sentono circondati da un'atmosfera di tenebre.

65. Il dolore ha in sé potere sufficiente per fermarli nel loro cammino e indurli ad alzare lo sguardo verso di Me per udire la mia voce, proprio come *voi* siete stati fermati sul vostro cammino affinché apriste gli occhi dello spirito e Mi vedeste di nuovo. Ma ora siete voi gli incaricati di far conoscere la mia Parola a tutti gli uomini, sia a chi, grazie a , è salito di livello, sia a chi mostra solo uno sviluppo limitato.

66. Solo nel primo istante chi ascolterà la buona novella ne rimarrà stupito, poiché in seguito ricorderà che già prima che il Messia venisse nella Seconda Era, la sua venuta era stata annunciata dai profeti, proprio come la mia venuta in quest'epoca. Io stesso ve l'ho annunciata per bocca di Gesù e vi ho rivelato i segni che sarebbero apparsi come prova del mio arrivo.

67. Poiché tutto si è avverato, gli uomini ne saranno convinti. Ecco la luce dello Spirito Santo che vi ha illuminato in ogni tempo. Poiché la luce divina era, è e sarà sempre.

68. Ancora una volta la mia verità combatterà l'ignoranza da cui scaturiscono il fanatismo, l'idolatria e l'estremismo religioso. Infatti il fanatismo è cieco, l'idolatria è materialista e l'estremista è ipocrita.

69. Illuminerò le profondità dell'abisso, affinché tutte le anime ne emergano pure e illuminate.

70. Nell'eternità lo sviluppo dell'anima non sarà mai ostacolato. Poiché voi tutti siete soggetti alla legge del perfezionamento.

71. Se talvolta l'anima non avanza nel suo cammino, ciò avviene per influenza del corpo. Allora dovrà recuperare il tempo perduto accelerando il passo o attraverso nuove incarnazioni. Riconoscete che, quando vi giudico, il mio giudizio scaturisce dall'amore, ma mai come punizione. Amate sempre, ed entrerete in pace nella vita eterna. Quando arriverà la morte, la vostra anima non si turbi, poiché essa toccherà solo il corpo, che sprofonderà nel dolce grembo della tomba.

72. Andate in pace alla dimora spirituale, consapevoli che tra gli uomini è stata fondata l'era dello Spirito Santo, lo Spirito della Verità.

La mia pace sia con voi!

Insegnamento 195

1. Ascoltate il mio insegnamento, amati discepoli.

2. Per ispirazione del portavoce, la mia Parola ricca di insegnamenti giunge a voi. Ascoltandola, avete compreso che essa è forza operante, balsamo e rinnovamento, e nella sua essenza intravedete la vita dell'anima.

3. Non pensate che al vostro Maestro basti vedersi circondato da voi. C'è ancora qualcosa che dovete fare e che Gli farebbe davvero piacere, ed è saldare quel debito che avete nei Suoi confronti e che non avete ancora saldato. È un debito che ha gravato su di voi durante tutti i periodi in cui avete vissuto sulla Terra. Questo è il motivo per cui, nell'affetto della mia Parola, percepite un rimprovero. Nel suo amore scoprite un comandamento e, nella sua essenza, una legge.

4. La vostra mente a volte si smarrisce di fronte a questo dovere di espiazione e vi si oppone, proprio perché solo l'anima può riconoscere quel debito. Ma se si lascia trascinare dalle soddisfazioni terrene, diventerà spiritualmente un paria.

5. Voglio che i miei discepoli siano saldi nella loro fede e nelle loro convinzioni, che non appartengano a coloro che, pur dicendo di credere nella mia Parola e affermando di seguirmi, ma quando sentono che la sabbia del deserto brucia sotto i loro piedi, temono di proseguire il loro cammino, perché avvertono di lasciarsi alle spalle le ricchezze di questo mondo. Questi sono solo ipocriti, non sono ancora diventati discepoli.

6. Non aspettatevi di trovare questa via cosparsa di rose, aspettatevi piuttosto che sia piena di spine. È la stessa via che seguì Gesù, è quella che conduce alla vetta del Calvario.

7. È la mia Parola che vi indica la direzione, affinché non inciampiate.

8. Questo è il tempo in cui ogni facoltà intellettuale e ogni anima riceve la mia luce. Le confessioni e gli insegnamenti raggiungeranno la piena chiarezza, e vi stupirete quando vedrete i passi verso la spiritualizzazione che i vostri simili compiono senza aver mai udito questa parola.

9. Pregate per la pace del mondo e rendetevi conto che la mia misericordia vi ha preservati dalla guerra.

10. In verità vi dico che, nonostante la vostra ammirazione e il vostro amore per la mia Parola, non le avete attribuito il valore che essa possiede. Ma verranno le generazioni di domani e ne rimarranno stupite, sentendosi sopraffatte dal rispetto e dal timore reverenziale nei confronti dei libri che saranno stati scritti.

11. Voi siete coloro che ho trovato addormentati nel seno di diverse comunità religiose e, sebbene siano tutte vie che conducono allo stesso fine, ho voluto mostrarvi ancora una volta la via più breve.

12. Siate uniti, amati figli, e vivete in pace.

13. Si avvicina sempre più il momento in cui smetterò di impartirvi il mio insegnamento, questa bella lezione che per così tanto tempo avete ricevuto attraverso la facoltà intellettiva umana. Era mia volontà che foste preparati, affinché nulla vi cogliesse di sorpresa, affinché i nemici della mia opera trovassero nei miei testimoni la forza invincibile della fede, e affinché aveste la certezza assoluta che non siete soli, che Io sono vicino a tutti i miei figli.

14. Oggi dal vostro essere sgorga una forza che vi spinge a lavorare. È la coscienza che vi parla dall'interno.

15. Nel mondo materiale è il potere della Legge che vi impone i vostri comportamenti.

16. Nel mondo spirituale è la mia Legge dell'Amore onnicomprensivo, e si manifesta nell'aria che respirate, nei mondi che vi circondano e in tutto il creato.

17. Tutto vibra al ritmo di questa Legge. Quando gli esseri di livello inferiore nascono, crescono e tornano nel grembo della natura, ciò avviene perché vivono all'interno della Legge senza conoscerla.

18. Ma perché l'uomo, pur essendo dotato della luce dello Spirito, della coscienza, dell'intelligenza e della volontà, si allontana così spesso dal sentiero tracciato dalla mia Legge? La ragione è che, mentre alcuni dimenticano il Padre, altri si fanno un'idea errata di Me, limitandomi a una forma concepita dall'uomo e dimenticando che Io sono essenza spirituale e potere e che tutto è sottomesso alla mia volontà.

Quando l'uomo, con buone intenzioni, cerca di esplorare il creato in cui si rivela la potenza di Dio, osserva anche il seme e si immerge nel mistero che esso racchiude. Lo vede germogliare dalla terra come pianta, ne studia le diverse specie e, sebbene le loro caratteristiche siano diverse, tutte si nutrono dello stesso seno: la terra.

19. Il seme è un simbolo di vita, di moltiplicazione, di trasformazione e di sviluppo. Ma se in una cosa così piccola potete scorgere un'immagine del Creatore, quanto più questo vale quando osservate l'uomo, l'universo o studiate l'anima?

20. Rendetevi conto che non esiste una forma definita in cui possiate immaginare il vostro Dio. Io sono in ogni cosa, sia nel mondo spirituale ed eterno, sia nella natura materiale. Io sono la vita, lo spazio e la luce. Io sono il rimedio a tutti i mali che possono colpire l'uomo.

21. Nel mondo spirituale esiste un antidoto per ogni male che tormenta l'anima, proprio come l'uomo trova nella natura, grazie alla scienza, il rimedio alle sue sofferenze fisiche. Se riflettete, scoprirete che nei vari regni si manifesta l'infinita perfezione del Padre. La vostra immaginazione e la vostra curiosità a volte vanno oltre ciò che riguarda il vostro mondo, e vi chiedete se su altri mondi esistano esseri umani e se questi abbiano una vita e uno sviluppo simili a quelli che avete sulla Terra. Studiate e mettete in pratica il mio insegnamento, e quando sarà giunto il momento, riconoscerete il mistero della vita delle stelle. Spetta all'uomo squarciare quel velo con i propri meriti. Egli ha il compito di proseguire il proprio cammino evolutivo, affinché i suoi occhi possano infine scorgere ciò che corrisponde alla mia volontà e possa illuminare il mondo immaginario dei suoi simili. In verità vi dico che non sarà possibile elevarsi fino a quel punto senza subire cadute. Bisogna salire passo dopo passo. Altrimenti, il cervello umano si tormenterà e non sarà in grado di comprendere nulla.

22. Per questo ho permesso che il vostro sviluppo proceda lentamente, al ritmo della vostra maturazione.

23. Dai grandi conflitti l'uomo trae la luce e fa nuove scoperte per il progresso dell'umanità. Ma l'uomo dimentica che tutti i suoi progressi sono dovuti a qualcosa di più potente di lui, e che nella sua mente riceve la luce del Creatore, che è saggezza. È gratificante vedervi crescere nella conoscenza, ma in verità vi dico: dovreste preoccuparvi più dell'anima che della materia. Per questo vi do ora una rivelazione che crea in voi un'idea reale delle creature, sia spirituali che umane, e che nella sua semplicità contiene la conoscenza che vi apre la via verso una vita migliore.

24. Quella vita non *la* vedrete con gli occhi del vostro corpo terreno. Ma potete annunciare questi insegnamenti a quelle persone che qui vivranno il futuro.

25. Ora vedete solo guerre e gridate che è la punizione di Dio, sebbene Io vi abbia insegnato che Dio, che è Padre, non punisce, che gli eventi accadono perché sono stati causati da loro stessi.

26. Che cosa ha causato la furia delle forze della natura? Tutto ciò è stato provocato dalla mancanza di armonia con cui gli uomini vivono con la natura che li circonda.

27. L'uomo deve finalmente riconoscere l'evoluzione a cui è soggetta la sua anima, per intuire il suo grado di progresso o di regresso e per cercare la via da seguire per raggiungere il suo vero progresso. Deve comprendere che non deve accontentarsi di vivere solo per sé stesso, né deve considerare solo la vita terrena.

28. Allora volgerà lo sguardo, desideroso della mia Legge — quella che ho dato all'umanità fin dai tempi di Mosè — e, indagando in questo modo, gli uomini giungeranno alla comprensione dell'insegnamento che vi ho rivelato in *questo* tempo, e comprenderanno che esso è onnicomprensivo.

29. Figli Miei, unitevi. Diffondete questa conoscenza che state acquisendo tra i vostri simili. Non riunitevi solo in queste sale di riunione, andate all'aperto, sulle montagne; là Mi manifesterò in mezzo a voi.

30. Voi chiamate questa epoca l'Età della Luce. Ma Io vi dico: non dovete chiamarla così solo per le scoperte degli uomini, bensì perché la Luce dello Spirito Santo si è riversata su ogni organo dell'intelletto, aprendo così all'umanità la via che conduce a una vita superiore, la vita spirituale.

31. La mia Parola di questo tempo servirà affinché l'uomo di domani sviluppi la propria anima e le proprie facoltà intellettuali. Quanto sarà grande la capacità di coloro di comprendere e riconoscere!

32. Per questo Io vengo con la mia Parola di Luce, per preparare le generazioni future e per dirvi che anche voi dovete preparare la via.

33. Studiate questo insegnamento, mettetelo in pratica, e avrete pace nel cuore, eloquenza sulle vostre labbra e forza persuasiva nelle vostre parole.

34. Amati discepoli del Maestro: venite a Me.

35. Sono venuto ancora una volta da voi, ho risposto al vostro richiamo, perché vedo il vostro desiderio di prepararvi.

36. L'umanità ha fatto di questi giorni una tradizione per commemorare coloro che non appartengono più a questo mondo. L'immaginazione umana ha cercato di farsi un'idea del luogo in cui si trovano quegli esseri e della vita che li circonda. E nel desiderio che godano della pace eterna, credono di vederli alla destra del Padre e di godere della Sua grazia. Siete lontani dalla realtà. Tuttavia, voi a cui ho rivelato tante realtà di quella vita, pur rendendovi conto che tra gli uomini esistono concezioni diverse della vita spirituale, dovete essere uniti a tutti nello spirito e accontentarvi di sapere che tutti percepiscono la vibrazione spirituale.

37. Verrà il tempo in cui potrete aprire davanti ai vostri simili questo libro che vi affido ora, affinché possiate trasmettere questa conoscenza di cuore a cuore.

38. Lo scopo di ogni anima è quello di entrare nella Divinità dopo la propria purificazione e il proprio perfezionamento. A tal fine, Io illumino il vostro cammino con la Luce e dono forza alla vostra anima, affinché possiate ascendere gradino dopo gradino. A seconda del livello di sviluppo che avrete raggiunto quando lascerete questa Terra, tale sarà la dimora

spirituale che abiterete nell'aldilà. Infatti, l'Universo è stato creato come una scala verso la perfezione per l'anima.

39. Quando qui avrete portato a termine il vostro compito e non dovrete più tornare, la vostra anima abiterà un altro mondo, da cui veglierà e opererà per la pace e il progresso degli uomini.

40. Passo dopo passo entrerete nel tesoro segreto, e quanto più l'anima diventerà consapevole di sé stessa, tanto maggiore sarà la sua inclinazione verso il bene, e ciò la avvicinerà ancora di più alla Divinità.

41. Gli esseri che vagano nello spazio e lottano per raggiungere la luce di un mondo superiore sono coloro che conservano le disgrazie e le impressioni che il corpo terreno e la vita terrena hanno lasciato in loro. Sono divisi tra le due forze che li attraggono, quella spirituale e quella materiale, poiché provano ancora l'inclinazione e l'amore per i piaceri di questo mondo.

42. Rivolgetevi a quegli esseri attraverso la preghiera, poiché la loro luce e la loro forza non sono sufficienti a spezzare le catene che li legano a ciò che hanno lasciato dietro di sé. Pregate per loro. Ma non preoccupatevi di coloro che hanno superato il mondo e la morte. Essi appartengono a mondi completamente diversi, e ogni esperienza che hanno vissuto nel viaggio della vita la trasformano in luce per ispirarvi da lì. Sono i vostri intercessori, i vostri angeli custodi, coloro che operano per il bene di tutti. Ricordatevi di loro e amateli.

43. Nel mondo spirituale ci sono anche immense schiere di esseri che non sanno dove andare, né cosa pensare, né cosa fare. Sono coloro che hanno lasciato questo mondo solo di recente e non avvertono ancora il risveglio delle loro capacità e dei loro poteri assopiti. Pregate per loro, perché la vostra voce spirituale risuonerà nelle loro anime e li risveglierà, affinché possano trovare la via che Gesù ha già tracciato per loro nel mondo con la sua parola e il suo sangue sulla croce.

44. Ma mentre questi giorni sono pieni di lutto per il mondo, che piange la perdita dei propri cari, per chi conosce la vita dell'anima non può esserci lutto, ma solo gioia, perché sa che coloro che se ne sono andati da questo mondo, abbandonando il corpo, hanno ottenuto la liberazione e hanno compiuto un ulteriore passo verso la pace che la perfezione dona.

45. A voi dico: non abbiate fretta di entrare nel mondo spirituale per compiere in tal modo i primi passi verso la perfezione. Dovete aspirare a questa perfezione già nel corpo, partendo da questa terra. Scoprite nella vostra vita terrena, in questo mondo e nella vita che vi circonda, nonostante tutte le amarezze e le avversità del destino, infinite opportunità per acquisire meriti per il progresso della vostra anima.

46. Il corpo terreno non è che il vestito provvisorio dell'anima, che essa cambia tutte le volte che è necessario per le sue esperienze, il suo sviluppo o i suoi compiti di espiazione. Chi non comprende ancora questa legge della giustizia divina è ancora un allievo alle prime armi.

47. Non sareste spiritualisti se dubitaste della legge della reincarnazione, poiché si tratta di una conoscenza fondamentale che Io rivelo a molti per la prima volta e confermo a coloro che ne avevano un presentimento o un'intuizione. In questa legge risiede una ragione e una giustizia chiare come la luce.

48. Ma chi crede in questo insegnamento e vuole spiegarlo, deve insegnare che il corpo è l'involucro o il vestito dell'anima, che questo corpo contribuisce allo sviluppo dell'anima, poiché le fornisce i mezzi necessari per esprimersi e purificarsi. La lotta interiore dell'anima con il corpo, del bene contro il male , offre l'opportunità di acquisire meriti. Le sofferenze della carne, i desideri insoddisfatti sono purificazione per l'anima, un'ulteriore esperienza che in apparenza è amara, ma che in seguito si trasformerà in conoscenza. Con questo non intendo dirvi che, per purificarsi, il dolore sia necessario. Quanti esseri ci sono nel mio grembo che l'amore ha purificato senza che abbiano provato dolore!

49. Ma è destino dell'uomo soffrire, scalare la montagna sotto il peso della propria croce, finché non raggiunga la salvezza dell'anima. Non disprezzate però per questo il corpo, attraverso il quale provate tanta sofferenza; amatelo piuttosto, poiché anche in esso si riflette la potenza di Dio, sebbene sia una «creatura» debole, di cui tuttavia siete responsabili. Proteggetelo e guidatelo fino al giorno che Io stabilirò per chiedervi conto di esso.

Quando vi dico: «Amate il vostro corpo», comprendete ciò che intendo dirvi con questo. Poiché non voglio suscitare in voi vanità o egoismi. Amate però anche la vostra anima, che è la parte nobile ed elevata del vostro essere e parte del vostro stesso Padre. Amatela, per quanto possa essere macchiata. Perché anche se è avvolta dall'oscurità, porterà sempre in sé una scintilla della mia Divinità, che è lo Spirito. E nonostante tutto, in essa sarà sempre presente anche la purezza, dal momento in cui Io dimoro in ciascuno dei miei figli. Ma se quella luce viene disprezzata, l'anima, nella sua ribellione, continuerà a non progredire e ritarderà il suo arrivo nel seno del suo Creatore.

50. Sebbene le mie parole e le mie opere sembrino contraddirsi, in esse non vi è alcuna contraddizione. Vi ho detto che Dio è purezza e perfezione, e che la vostra anima è simile alla Divinità. Ma quando l'anima è caduta, trascinata verso il basso dalle inclinazioni della carne, nel suo arresto

evolutivo dubita della propria somiglianza con il Creatore, poiché si considera ripugnante o impura, sebbene la grazia e la presenza del Padre non si separino da lei. È solo che queste non possono più essere percepite.

51. Lavorate per il bene del futuro della vostra anima. Perché allora temere la morte? Non lasciate però nulla in sospeso, affinché in seguito non dobbiate riparare alle trasgressioni passate né pagare debiti.

52. Non lasci che passi un solo giorno senza che abbiate compiuto una buona azione: in questo modo lavorerete per la vostra anima.

53. Non siate fatalisti, rafforzandovi nell'idea che il vostro destino sia esattamente ciò che Dio ha posto sul vostro cammino, e che se soffrite, ciò avvenga perché è così scritto, e se godete della vita, la ragione sia che anche questo è scritto. Vi ho convinto che ciò che seminate, dovrete anche raccogliere. Ma ascoltate bene, perché a volte raccoglierete il raccolto immediatamente, mentre in altri casi entrerete in una nuova esistenza terrena per mietere e raccogliere ciò che avete seminato. Riflettete a fondo su ciò che vi ho appena detto, e in tal modo eliminerete molti giudizi errati sulla mia giustizia e molti errori.

54. Comprendetemi, e non ci sarà alcun dubbio nei vostri cuori. Riconoscete che devo istruire l'umanità per mezzo vostro. Ma se doveste dichiararvi incapaci di spiegare agli uomini misteri così profondi, *Io* proclamerò la mia Parola attraverso la vostra bocca. Poiché l'imbarazzo delle vostre labbra non deve nascondere la grandezza della mia opera.

55. L'anima che impara a comprendere la via che deve seguire non se ne allontanerà più. Potrà lasciare questo mondo ed entrare in altri mondi, ma lo farà senza mai smarrirsi dal sentiero che la coscienza le indica. L'anima non preparata incontra pericoli sia in questo mondo che in qualsiasi altro. Le mancheranno le conoscenze che sono luce, non potrà elevarsi, e allora la sua confusione renderà palpabile la sua influenza malsana anche negli uomini. Al contrario di coloro che sono riusciti a salire alle vette dello spirituale e che, grazie alla propria elevazione, diventano maestri dello spazio cosmico ed esercitano la loro influenza benefica sui propri fratelli.

56. Prendete questi ultimi come modello, tendendo verso quel mondo in cui la perfezione è l'ideale, per amare e conoscere meglio l'Eterno da cui siete scaturiti e che non lascerete mai più.

57. La mia grazia si riversa su tutte le anime. Ma mentre alcuni la accolgono, altri la respingono. Chi ha sete d'amore, beva da Me, che sono un fiume inesauribile che disseta questa sete.

58. Chi ha fallito rivolga lo sguardo a Me, affinché scorge il raggio della mia luce e si lasci guidare da esso. Chi si sente nudo si copra con il

mantello del mio perdono e della mia misericordia. Chi ha dubbi, alleni la propria facoltà di ragionamento, poiché Io sono la Saggezza, e attraverso di essa gli rivelerò la verità. Chi è afflitto si avvicini a Me, dove potrà trovare ogni cosa, e quando avrà bevuto dal calice di questo amore , in lui si accenderà la fede.

59. Pregate per il mondo di coloro che soffrono, e farete sì che ricevano coloro che apparentemente sono dannati.

60. Io sono «il Verbo», Io sono il Verbo, ascoltatemi.

61. Nel profondo dei vostri cuori Mi ponete mille domande. Dite: «Signore, non abbiamo forse seguito i Tuoi comandi? Non abbiamo forse fatto del bene all'umanità? Invece di comprendere Te, non ci siamo forse sbagliati e potremmo forse indurre gli altri a commettere errori?»

62. No, figli miei, Io sono tra voi per correggervi e, con i miei insegnamenti, impedirvi di commettere errori. Quando sarete forti, non avrete più dubbi.

63. Spiritualmente non siete più bambini piccoli, poiché questa non è la prima volta, né la prima era, in cui vivete sulla Terra. La luce del Sesto Sigillo, che vi illumina in questo tempo, non è l'unica che abbia illuminato la vostra esistenza. Siete anime evolute, che hanno percorso il lungo cammino verso la perfezione. Non preoccupatevi dunque, ma provate piuttosto gioia, perché il Signore è in mezzo a voi. Questo è infatti un segno che potete comprenderLo e obbedirGli.

64. Nel Primo Tempo il popolo d'Israele era prigioniero in Egitto, dove regnavano l'idolatria e il paganesimo. Permisi che il mio popolo vivesse e si moltiplicasse in mezzo a quei pagani, per dare loro prova della mia esistenza e della mia potenza attraverso un popolo che credeva nel Dio invisibile di Abramo, Isacco e Giacobbe.

65. Quando le sofferenze e le amarezze della schiavitù raggiunsero il loro apice, feci emergere dal seno degli Israeliti un uomo unto dalla mia grazia, in cui risplendeva la mia ispirazione, al quale diedi un comando e gli parlai così: «Va' dal tuo popolo e salvalo, poiché è oppresso da catene, umiliazioni e fatiche. Salvalo dal giogo del Faraone, liberalo e conducilo attraverso il deserto, scegliendo la via che conduce a Canaan. Poiché Io voglio che, quando questo popolo giungerà alla terra che vi prometto, possa dedicarsi lì a un culto di Dio degno della mia divinità». Quest'uomo era Mosè.

66. In che modo Mosè salvò un popolo dalle grinfie del Faraone? Mise forse delle armi nelle mani del suo popolo? No, la sua arma era la fede nel suo Dio onnipotente.

67. Quando quel Faraone si oppose ai desideri di Mosè, che erano i Miei ordini, dimostrai a quel pagano che, per quanto grande fosse la sua ribellione e la sua incredulità, il Mio giudizio e la Mia potenza erano comunque più grandi. Dieci volte egli disattese la mia voce, e dieci volte colpii gli egiziani con grandi piaghe, che alla fine ammorbidirono il loro collo e piegarono il cuore indurito del tiranno.

68. Mosè fece partire il suo popolo, si incamminò nel deserto e lo condusse alle pendici del Sinai, dove sapeva che avrebbe avuto un incontro con il suo Signore. Mentre il popolo attendeva il ritorno di Mosè, questi, elevato in preghiera verso l'Altissimo, ricevette da Geova le Tavole della Legge che avrebbero determinato il destino dell'umanità. Il servitore obbediente accolse nel suo spirito quella rivelazione divina e fu anche preparato a emanare egli stesso leggi per tutte le questioni e tutte le azioni della vita umana.

Dopo aver sofferto e lottato a lungo nel deserto, il popolo raggiunse la meta del proprio destino: la "Terra Promessa". Lì il popolo costruì le proprie case, coltivò i propri campi e giardini, fondò le proprie famiglie e adorò Dio con cuore puro. Adempiendo ai propri doveri verso il mondo e osservando le leggi dello Spirito, creò un unico culto da offrire a Colui che gli aveva dato tante prove del Suo amore e della Sua misericordia.

Ma il culto spirituale era ancora ben lontano dalla perfezione. Le offerte e le donazioni erano materiali, i sacrifici consistevano nel sangue di creature innocenti. Anche nella vita umana non si era ancora riusciti ad agire con grande moralità e giustizia. Prevaleva la legge del taglione, che recitava: «Occhio per occhio e dente per dente». E nei casi in cui una donna veniva sorpresa in adulterio, esisteva una legge che la condannava a morire lapidata fuori dalla città dal popolo.

69. Perché il Padre permise tutto ciò in quel tempo? – Perché allora gli uomini muovevano i primi passi spirituali.

70. Il tempo passò. Ricevevo le primizie dei vostri campi, i primi frutti dei vostri raccolti e il sangue delle vostre vittime innocenti che Mi offrivate sull'altare.

71. La tradizione di quel popolo era profondamente radicata. Ma chi avrebbe potuto dire loro che tutto ciò doveva cambiare, che quelle leggi e quella forma di culto dovevano essere trasformate? Non fu Mosè, né furono i profeti a far trasformare quelle forme e quei costumi. Mosè iniziò solo il cammino, i profeti si limitarono a predicare. Fu il Messia promesso, il Divino Maestro, a risvegliarvi dal vostro sonno; Egli, senza trasgredire nemmeno uno dei comandamenti della Legge ricevuta da Mosè, eliminò tradizioni e forme di culto che non erano più adeguate a quel tempo e

inaugurò una nuova era di luce e saggezza che avrebbe trasformato la vita dell'umanità.

72. Io non ho riformato la Legge, ma solo l'applicazione che se ne derivava.

73. L'infanzia di quel popolo nel mondo spirituale era finita, ed esso entrava nell'età adulta. Allora vi diedi da mangiare un cibo a voi sconosciuto e strappai il velo della vostra ignoranza. Tutta la mia Parola era una Legge riassunta in una sola frase: «Amatevi gli uni gli altri».

74. Ma vi annunciai e vi promisi il mio ritorno come Spirito Santo. Infatti, in quel tempo non vi dissi tutto, e di ciò che vi rivelai non potevate comprendere e interpretare tutto; pertanto era necessario che lo Spirito della Verità venisse a voi per rivelarvi *ogni* cosa.

75. Nell'anno 1866 la mia voce fu udita per la prima volta attraverso la facoltà intellettiva umana, e per l'umanità ebbe inizio una nuova era: la terza era.

76. Dalla sua infanzia spirituale, l'anima umana entra nella sua giovinezza. Ci vorrà ancora un po' di tempo prima che raggiunga la piena maturità e i suoi frutti siano perfetti.

77. L'insegnamento di Cristo era spirituale, ma l'uomo lo ha circondato di riti e di forme per renderlo accessibile alle anime di scarsa elevazione.

78. Siete entrati nell'era dello Spirito, delle grandi rivelazioni, in cui da ogni culto scompariranno la materializzazione, l'inganno e l'imperfezione, in cui ogni uomo, per mezzo del proprio Spirito, riconoscerà il proprio Dio, che è tutto Spirito. In questo modo scoprirà la forma del dialogo perfetto.

79. Dal giorno in cui Mi sono manifestato per la prima volta in questa forma, avete cercato di comprendere la grandezza di quest'opera, ma ancora non ne riconoscete né la profondità né lo scopo.

80. Chi potrebbe affermare di averla compresa, o di averla realizzata pienamente? Nessuno! Siete ancora lontani dal raggiungere la perfezione.

81. La mia Legge, la mia Opera è la scala di Giacobbe, sulla quale salirete passo dopo passo, gradino dopo gradino. E più in alto arriverete, più da vicino vedrete il vostro Padre.

82. Quando avrà inizio l'anno 1948, il primo degli ultimi tre anni in cui sarò tra voi attraverso la mia Parola, è mia volontà che vi mettiate in cammino con coraggio e agiate come il Maestro vi ha insegnato, affinché alla fine, nel giorno del mio addio, quando vorrete rendere un omaggio solenne e amorevole al Maestro che vi ha istruito per così tanto tempo, tale omaggio sia degno del vostro Signore.

83. Di fronte a una tale preparazione, lancerò un appello al mondo, perché so che allora potrete testimoniare con le parole e con le opere che Io sono stato tra voi, che Mi sono manifestato e che vi ho parlato.

84. Non vi rendete conto delle insidie? Non vedete intorno a voi le nuvole scure che per qualche istante vi impediscono di scorgere la luce del candelabro che vi illumina, quella del Sesto Sigillo?

85. Non violate le leggi umane. Guarite i malati con la Parola, con la preghiera e con il fluido. Che per voi abbia inizio una nuova fase di opere buone e di spiritualizzazione. Gli scienziati non potranno allora deridervi, la giustizia umana non vi condannerà e le Chiese dovranno riconoscere che possedete autorità spirituale.

86. Avete introdotto simboli nei vostri riti di culto. Ma dovete separarvi da essi, poiché questa forma di culto appartiene al passato, mentre il culto del presente e del futuro è il dialogo da Spirito a Spirito.

87. Si avvicina il momento del mio addio al mio ritorno tra gli uomini. Sebbene si sia compiuto in silenzio, in seguito troverà eco fino ai confini della terra, e quando il mondo sarà diventato curioso, individuerà i luoghi in cui si è potuta udire la Parola divina, gli «ambasciatori» che l'hanno trasmessa e gli scritti che sono stati conservati.

Ma quando le persone arriveranno, come pensate di accoglierle? Non presentatevi divisi, né mostrate che tra voi regna la discordia. Non offrite lo spettacolo di una famiglia litigiosa, di un matrimonio senza amore o di figli irrispettosi e disubbidienti. Non date motivo di delusione a causa della vostra incapacità di adempiere ai doveri spirituali e materiali. Cosa passerebbe per la mente di coloro che vi incontrassero privi di elevazione spirituale , nonostante vi definiate spiritualisti? Cosa penserebbero se vi trovassero caduti nel fanatismo o nell'idolatria?

88. Sappiate, popolo, che è vicino il tempo in cui sorgeranno falsi profeti, falsi Cristi, nuove chiese, nuovi servitori di Dio. Perciò vegliate e pregate.

89. Seguite tutte le disposizioni del Padre, rendetevi conto che il suo giudizio vi è molto vicino. Questa non è una minaccia né una condanna, è solo un avvertimento. Ricordate che il mio giudizio è perfetto e amorevole.

La mia pace sia con voi!

Insegnamento 196

1. Ecco il Padre che viene a rivelarsi al popolo che in ogni tempo ha invocato il nome del suo Dio e dice di amarlo. Vedo che piangete. Molte lacrime scorrono sulle vostre guance, ma non per amore verso la mia Divinità, bensì per il dolore, poiché la vostra vita è piena di amarezza. Non è una croce quella che portate, è un pesante fardello che non riuscite più a sopportare. La ragione di ciò è che avete dimenticato l'insegnamento, avete chiuso il libro e vi siete allontanati dai comandamenti in esso contenuti.

2. O popolo che ascolta questa parola! Non solo le nazioni si sono divise, ma anche tra di voi c'è divisione. Avete dimenticato che nel 1931, davanti all'Arca della Nuova Alleanza, avete promesso unione e obbedienza? Mettete i vostri decreti e la vostra volontà al di sopra dei miei. Ma Io distruggerò le vostre tradizioni e le vostre leggi imperfette, affinché si riconosca la mia opera e si adempia la mia legge. Castigerò con il mio giudizio l'egoismo, l'orgoglio e ogni seme malvagio. I «signori» scompariranno da questo popolo, e rimarranno solo i discepoli, i servitori. Per chi volesse elevarsi al di sopra del proprio popolo e opprimerlo, sarebbe meglio essere tolto dalla terra.

3. L'anno 1947 volge ormai al termine, e nel suo ultimo giorno è necessario che prendiate un fermo proposito di adempiere al vostro compito, affinché non sia il mio giudizio a farvi riconoscere la via.

4. Non volete forse che questo insegnamento venga alla luce e che l'umanità lo conosca? In verità vi dico che vi sono alcuni che, invece di facilitare la diffusione del mio insegnamento, si sono adoperati per ostacolare i miei passi lungo il cammino. Io tocco il cuore degli uomini affinché riconoscano questa rivelazione, affinché la accolgano nella sua purezza, così come Io ve l'ho data e affidata.

5. Se qualcuno non fosse d'accordo a possedere un ramo dell'albero, me lo restituisca. È meglio che Io lo riabbia indietro piuttosto che lo lasciate crescere storto. Il Padre vi dice questo perché vedo comunità che hanno chiuso le loro porte alla carità, e i bisognosi là fuori che singhiozzano, e vedo i morti.

6. Servitori della mia opera, ascoltate le mie direttive e seguitele, poiché gli *uomini* non ostacoleranno i vostri passi. Nessuno può impedire che si compia questo piano divino, di cui vi ho affidato una parte, se presenterete quest'opera libera da ogni segretezza, cosa che potrete realizzare in questi ultimi tre anni della mia rivelazione. Nel 1950 arriveranno persone dal collo «irremovibile» che, sopraffatte dalla

grandezza della mia rivelazione e dalla purezza dei vostri atti di culto, si prostreranno davanti al loro Signore.

Il periodo è breve, eppure è sufficiente per eliminare la materializzazione, il fanatismo e tutti i difetti di cui soffre la vostra adorazione di Dio. Il mio insegnamento è spirituale, per questo vi definite spiritualisti. Ma avete mai riflettuto e studiato su cosa ciò significhi? Vi sembra forse giusto predicare lo spiritualismo a parole, mentre con le vostre opere proclamate proprio il contrario?

7. Quanto grande e pura vedrete la mia opera se farete uso di questa luce che vi sto inviando proprio ora!

8. Da coloro che presiedono ogni comunità dipende se il popolo si eleverà spiritualmente e seguirà i Miei precetti. Anche se le Mie penne d'oro non prendessero appunti, lascio le Mie parole con lettere indelebili nello spirito di questo popolo. Ma quando vi troverete su un livello più elevato di spiritualizzazione, i vostri occhi rimarranno stupiti nel vedere i miracoli che compirò in mezzo a voi. Allora non soffrirete per l'addio alla mia Parola, perché sentirete vicina la mia presenza. Poiché mancherà il portavoce per udirmi, i vostri doni spirituali si svilupperanno con maggiore forza, il che vi procurerà grande gioia e fede, perché mi avrete come aiutante nell'ispirazione, nella visione spirituale, nei sogni profetici e nell'intuizione. Troverete conforto nell'ascoltare la vostra stessa voce e nel vedere guarire i vostri malati.

9. Il mondo spirituale, che possiede sempre più luce e un potere sempre maggiore, sarà il buon protettore e il fedele custode del popolo, affinché tutti adempiano al proprio compito e lavorino nei Miei campi. Io vedo solo anime, senza fare alcuna distinzione tra coloro che sono nel corpo e coloro che ne sono liberi.

10. Questa è la luce del Sesto Sigillo, che in questo tempo è stata svelata dalla mia misericordia. Già allora vi avevo mandato Gesù, il mio Figlio divino, l'unico che sulla terra abbia osservato i miei comandamenti e adempiuto la volontà del Padre suo. Ma Io Lo mandai affinché rendesse gli uomini suoi discepoli e affinché, seguendo il Maestro, glorificassero il Padre. Io Lo mandai, ed Egli vi diede la vita. Ma come Me Lo avete restituito? Oggi vengo nuovamente da voi – non come uomo, ma come Spirito Consolatore.

11. Approfittate del mio aiuto amorevole e risvegliatevi pienamente alla Luce, affinché il vostro cuore diventi sensibile. Lasciate che la vostra anima conduca una vita di abbandono e di obbedienza e diventi mia discepola. Credete in questa Parola che vi sto dando in questo momento attraverso i

portavoce, e lavorate su voi stessi affinché ne percepiate l'essenza e ne interiorizziate la verità.

12. I portavoce di cui Mi sono servito affinché la mia Parola giungesse a voi non sono certamente perfetti. Tuttavia, sono stati scelti da Me per eseguire i miei disegni e adempiere così la mia promessa di tornare da voi. Ma le manifestazioni a cui assistete oggi cesseranno nel 1950 per lasciare spazio a una rivelazione più elevata, più pura, più spirituale, che sarà il dialogo da Spirito a Spirito, in cui il figlio potrà parlare con il suo Padre Celeste senza la mediazione di uomini o di esseri spirituali, e potrà ricevere la Sua ispirazione senza alcun limite.

13. Per il momento accontentatevi di ascoltarmi in questa forma, mentre vi preparate ad entrare nella nuova era. Approfondite la mia Parola e saziatevi del suo significato. Lasciate che l'anima si elevi, affinché possa giungere a Me e bere dalla fonte, finché non plachi la sua sete.

14. Non perdete tempo a giudicare il portavoce di cui Mi avvalgo, né cercate di comprendere perché sia stato scelto. Solo Io conosco la sua origine e la sua destinazione in questo difficile incarico, che per alcuni è la realizzazione di un alto ideale, mentre per altri rappresenta un'espiazione e una prova molto grande.

15. Tutti voi potete arrivare a servirMi e a sfruttare il tempo che vi ho concesso. Il vostro compito è respingere il male, spianare la via a coloro che verranno dopo di voi e gettare le fondamenta di un'umanità che sappia amMi e diventare una cosa sola con Me.

16. In ogni tempo vi ho offerto occasioni per agire, affinché faceste un ulteriore passo avanti nel vostro cammino evolutivo. Vi ho dato l'insegnamento e i mezzi per l'elevazione, affinché poteste avvicinarvi a Me. Ma quanti, giunti alla fine del cammino della vita e tornati alla «Valle Spirituale», hanno esaminato la propria vita e l'hanno trovata vana, priva di meriti. Allora Mi hanno chiesto un'altra opportunità per restituire alla loro anima la dignità e la grazia di cui l'avevano privata, e offrirMi così un adempimento migliore del loro incarico. Ho concesso loro il dono richiesto, e sono tornati sulla Terra.

17. Ho dotato l'anima di intelligenza e volontà affinché scelga la retta via e sappia tenersi lontana dalle insidie e dai pericoli che in ogni momento le tendono agguato. Ho permesso che esistessero il bene *e* il male affinché l'uomo, per amore verso di Me e per rispetto verso se stesso, sconfigga il male e se ne tenga lontano. Se ci fosse *un* solo cammino e voi adempiste la vostra missione inconsapevolmente, sostenuti dalla forza delle leggi naturali, come fanno le stelle, le forze della natura o gli esseri di livello inferiore, non avreste alcun merito nel percorrere la via

della virtù. Non ci sarebbero lotte, né aspirazioni, né esperienze nella vostra anima. Ma Io vi ho tracciato un percorso di sviluppo e vi ho posto all'inizio di esso, affinché poteste elevarvi con i vostri sforzi, affinché tutti poteste conoscere questa via, che è l'unica attraverso la quale si può giungere a Me.

18. Mettete in pratica il mio insegnamento e non agite in modo contrario al dovere, né come i cattivi discepoli. Poiché portate in voi capacità e doni di grazia con cui potete guidare i vostri simili e alleviare molti mali che oggi li affliggono, non nascondeteli loro. Lasciate che la vostra anima parli attraverso l'esperienza che ha raggiunto. Così, nell'ambito di questa grande opera, costruirete ciò che vi spetta.

19. Salverete allora le pecore che si sono smarrite e aiuterete il Pastore, che sono *Io*, a riunirne l'intero numero nell'ovile. In questo modo acquisirete i meriti che vi ho chiesto, affinché possiate raggiungere l'ascesa della vostra anima.

20. In questo giorno, sin dalle prime luci dell'alba, molte anime si elevano in preghiera per coloro che chiamano «i loro defunti». Vi dico che è molto bene che li ricordiate, che abbiate per loro un pensiero di gratitudine, di amore, di ammirazione. Ma ciò che non va bene è che piangiate per loro come se fossero beni che avete perso, e anche che li consideriate morti. Perché se poteste vederli in quei momenti in cui i vostri occhi versano lacrime per loro e il vostro cuore sospira per coloro che se ne sono andati, rimarreste stupiti di fronte alla luce che li illumina e alla vita che li anima. Allora esmentereste: «In verità, sono loro che vivono, e noi siamo i morti».

21. Non vivete forse davvero in un'illusione quando versate lacrime di fronte a un corpo inanimato, dimenticando che l'anima vive, vibra e pulsa?

22. Devo anche dirvi: se, invece di dedicare loro un giorno secondo questa tradizione, foste sempre uniti a coloro che sono entrati nella Vita Spirituale attraverso il legame della preghiera, la loro essenza invisibile ma reale e la loro influenza benefica sarebbero percepite da voi nella vostra vita per tutta la vostra esistenza — nelle vostre lotte, nelle vostre prove e anche nei vostri momenti più dolci. E quegli esseri, da parte loro, avrebbero l'opportunità di collaborare alle vostre nobili opere e ai vostri progetti, acquisendo così maggiore luce.

23. Una volta dissi: «Lasciate che i "morti" seppelliscano i propri morti». Se approfondite le mie parole con attenzione e con amore, vi renderete conto di quante ragioni avessi per dirvi questo.

24. Vedo che tutti voi conservate nel cuore e nella vostra memoria visiva l'ultima immagine, la visione fisica dei vostri cari. Di chi se n'è

andato durante l'infanzia, lo ricordate come un bambino. Di chi ha lasciato questa vita solo in età avanzata, lo ricordate come un anziano. Lo stesso vale per chi si è liberato di un corpo consumato dal dolore o è venuto a mancare durante un'agonia dolorosa. Egli rimane così per sempre nella vostra memoria. Ma è necessario che riflettiate sulla differenza che esiste tra ciò che è corpo e ciò che è anima, affinché giudiate alla conclusione che là dove l'uomo muore, l'anima rinasce in una nuova vita, e là dove alcuni occhi si chiudono alla luce del mondo, altri si aprono alla luce divina che illumina la vita eterna dell'anima.

25. Una volta vi ho detto che l'uomo è idolatra per inclinazione, e attraverso questo culto dei suoi «morti» dà una prova tangibile della sua idolatria. Ma il mio insegnamento è apparso nella vostra vita come un'alba di infinita bellezza e ha scacciato le ombre di una lunga notte di ignoranza, nella quale gli uomini hanno sempre vissuto senza punti di riferimento. Ma questa luce, che come una stella divina sale verso l'infinito, irradierà i suoi più belli bagliori sulla vostra anima, in un percorso di formazione che vi condurrà con passo sicuro fino a partecipare a quella vita nella quale tutti voi, alla fine, entrerete grazie al vostro sviluppo ascendente.

26. Non farete più parte di coloro che piangono amaramente per coloro che sono passati a miglior vita, né farete parte di coloro che, come esseri spirituali, versano lacrime per coloro che hanno lasciato indietro, o perché hanno abbandonato quel corpo che per tutta la vita è stato loro involucro.

27. Ci sono esseri che soffrono e si spaventano quando contemplano la decomposizione del corpo che tanto amavano. Ma voi farete parte di coloro che, quando vedranno che è giunta la fine di un compito compiuto da quel corpo umano, intoneranno un inno di ringraziamento al Creatore.

28. Oggi vi perdono tutte le vostre mancanze e vi mostro al contempo una pagina del divino Libro della Vita, attraverso i cui insegnamenti potrete illuminare la vostra anima e la vostra mente, affinché compiate opere degne di Colui che ve le ha insegnate.

29. Ora vi assumete una grande responsabilità nei confronti dell'umanità, e quanto più insegnamenti riceverete da Me, tanto maggiore sarà questa responsabilità. Poiché voi siete il popolo che deve parlare al mondo della spiritualizzazione. In voi, piantato in voi, lascerò all'umanità il modo perfetto di dialogare con Me, senza riti idolatri e atti di culto, semplicemente da spirito a spirito.

30. Questo seme benedetto, che ora è nei vostri cuori, sarà il pane che dovrete condividere con i vostri simili, e sarà anche l'eredità spirituale che lascerete in eredità ai vostri figli.

31. Quando vi ho detto: «Amatevi gli uni gli altri» – non pensate che con ciò si intendesse solo il rispetto verso il prossimo, ma anche quello di un mondo verso l'altro. Ma oggi vi dico: quando pensate a coloro che se ne sono andati, non sentiteli lontani e non immaginateli nemmeno privi di sentimenti. Amateli e non ricordateli come morti, ma ricordateli solo come viventi. Perché vivono nell'eternità e sono accanto a voi.

32. In verità vi dico: voi siete il popolo d'Israele, che ha attraversato diverse tappe ed è giunto fino a questi tempi senza poter affermare di aver adempiuto la missione che grava su di esso sin dai tempi primi. Esso non si è spiritualizzato, poiché sento ancora i suoi lamenti quando vede morire i propri cari, che confonde con i "morti".

33. Perciò vi do luce, abitanti di questa terra, poiché ne avete più bisogno di coloro che sono passati nell'aldilà, perché *voi* siete i morti, mentre *loro* vivono nell'eternità.

34. A quegli esseri è stato concesso da Me di avvicinarsi a voi nel momento della vostra preghiera. Ma vi dico che non dovete più ricordarli nella forma umana che avevano, poiché ora sono spiriti di luce.

35. Non affezionatevi solo alle tradizioni del mondo, disdegnando così la grazia che in questo tempo si riversa su di voi. Considerate: mentre qui potete sprecare il tempo, le anime nell'aldilà continuano ad avanzare.

36. Dominate il corpo, affinché possiate approfittare di questa occasione per la liberazione e l'elevazione dell'anima. Poiché Io dovrò richiamarvi nel mondo spirituale, e voi dovrete allora adempiere alla legge dello sviluppo, e l'anima assisterà alla decomposizione del corpo nelle viscere della terra.

37. Se non volete giungere alle soglie dell'eternità avvolti dalla confusione, lottate per il vostro progresso, guadagnatevi meriti nel mondo avvicinando le persone distanti alla Mia opera, pregando e impegnandovi per la pace delle nazioni, diffondendo misericordia e amore tra i vostri simili.

38. C'è ancora chi Mi dice: «Signore, se Tu sei il Dio onnipotente, dammi una prova del Tuo potere». Ma Io vi dico: quanto siete immaturi quando parlate così a Colui che, con la Sua sola volontà, potrebbe far crollare la terra.

39. Mi rendo percepibile nell'anima, che è ciò che deve venire a Me e che può riconoscere la mia Essenza. Il vostro corpo è materia, alla quale perdono le sue debolezze.

40. Purificatevi, o popolo, affinché possiate armonizzare la vostra anima con il corpo, ed elevarvi così a Me grazie ai vostri meriti. Lasciate che gli

uomini Mi cerchino in diverse chiese e sette, non giudicateli, poiché nemmeno voi siete ancora in grado di compiere opere perfette.

41. Lasciate che gli idolatri, discendenti ed emuli di Aronne, creatori di divinità, continuino ad adorare le loro diverse divinità in statue e immagini idolatre. Ora si risveglieranno dal loro sonno profondo.

42. Il vostro compito è quello di seminare il seme della spiritualizzazione, facendo comprendere agli uomini che l'adorazione interiore di Dio è quella che più piace al Padre. In questo modo gli uomini percepiranno la presenza dello spirituale e del divino senza esigere di vedere per credere. Proprio come in questi momenti avete percepito la presenza di quegli esseri spirituali che ricordate con amore e gratitudine e che si sono avvicinati a voi come un profumo, o come un richiamo che vi invita a seguire la via che essi vi indicano. Quegli esseri si avvicinano agli uomini senza provare più alcun desiderio per le vanità di questo mondo, e solo per risvegliare nelle anime il desiderio di raggiungere quella vita che vi attende.

43. Coloro che versano lacrime per la perdita dei propri cari sono i «morti»; coloro che piangono i propri defunti sono coloro che, nella loro ignoranza, si sono materializzati, che non comprendono il senso della vita e che, pur affermando di credere nell'immortalità dell'anima, con il loro pianto e il loro lutto dimostrano di non avere traccia di fede. Infatti piangono per i «morti» che in realtà vivono, solo perché non li vedono o perché il loro corpo è scomparso.

44. Rimanete nella pace, secondo il comandamento di Cristo, che vi dice ancora una volta: «Amatevi gli uni gli altri».

45. Venite a Me e rafforzatevi, risorgete alla vita della grazia. Diventate miei discepoli, messaggeri della Buona Novella. Il mondo anela alla mia presenza, e Io farò giungere la mia Parola al mondo attraverso la vostra mediazione. Ci sono coloro che Mi attendono già da tempo, coloro che hanno intuito che è giunta l'ora della mia presenza nel mondo per guidare le anime sulla via del progresso e della spiritualizzazione.

Ma prima di mandarvi, dovete purificarvi e formarvi. Quando le sofferenze vi opprimono e vi sentite stanchi, ricordate che Io sono il vostro sostegno e vi aiuto a portare la croce, affinché non crolliate sotto il suo peso. Se pregate e vi dedicate all'adempimento del vostro compito, non ci sarà alcuna prova né alcun ostacolo che vi faccia vacillare. Percorrerete la vostra strada con un sorriso sulle labbra e con la speranza nel cuore. Non temerete il futuro, e ogni giudizio o intento negativo contro di voi sarà vanificato. Non rinnegatemi, anche se sarete messi a dura prova. Perché

non sapete se sia mia volontà concedervi un miracolo al culmine della prova, per testimoniare che siete miei discepoli.

46. Ascoltate e meditate sulla mia parabola:

47. Desiderosi di misericordia, una folla di affamati, malati e nudi si avvicinò a una casa. Gli amministratori della casa la preparavano senza sosta per ospitare i viandanti alla loro tavola . Il proprietario terriero, padrone e signore di quelle terre, giunse per presiedere il banchetto. Il tempo passava e i bisognosi trovavano sempre cibo e riparo in quella casa.

48. Un giorno quel signore notò che l'acqua sulla tavola era torbida, che le pietanze non erano sane né appetitose e che le tovaglie erano macchiate. Allora chiamò a sé coloro che erano incaricati di preparare la tavola e disse loro: «Avete visto le tovaglie, assaggiato i cibi e bevuto l'acqua?» «Sì, signore», risposero costoro.

«Allora, prima di dare da mangiare a questi affamati, fate mangiare prima i vostri figli, e se a loro il cibo sembra buono, datene a questi ospiti».

I bambini presero del pane, della frutta e ciò che c'era sulla tavola; ma il sapore era sgradevole, e ci fu malcontento e tumulto, e si lamentarono con veemenza.

Allora il proprietario della tenuta disse a coloro che stavano ancora aspettando: «Venite sotto un albero, perché vi offrirò i frutti *del mio* giardino e cibi prelibati».

Ma ai servi disse questo: «Purificate ciò che è contaminato, eliminate il cattivo sapore dalle labbra di coloro che avete deluso. Non provo alcun piacere nei vostri confronti, poiché vi avevo incaricati di accogliere tutti gli affamati e gli assetati per offrire loro i cibi migliori e acqua pura, e voi non avete obbedito. Il vostro lavoro non mi è gradito».

49. Il signore di quelle terre preparò allora lui stesso il banchetto: il pane era sostanzioso, la frutta sana e matura, l'acqua fresca e rinfrescante. Poi invitò coloro che lo attendevano — mendicanti, malati e lebbrosi — e tutti si saziarono, e la loro gioia fu grande. Ben presto guarirono e furono liberati dalle sofferenze, e decisero di rimanere nella tenuta. Cominciarono a coltivare i campi, divennero braccianti, ma erano deboli e non sapevano seguire le istruzioni di quel signore. Mescolarono semi di specie diverse, e il raccolto si deteriorò; il grano fu soffocato dalle erbacce. Quando giunse il tempo del raccolto, il signore della tenuta venne da loro e disse: «Che state facendo qui, quando vi avevo incaricati solo di amministrare la casa per accogliere gli ospiti? La semina che avete effettuato non va bene; *altri* sono destinati a coltivare i campi. Andate a ripulire la terra dai cardi e dalle erbacce, e poi tornate ad amministrare la

casa. Il pozzo si è prosciugato, il pane non dà forza e i frutti sono amari. Fate ai viandanti ciò che io ho fatto a voi. Se avete nutrito e guarito coloro che si sono rivolti a voi, se avete alleviato il dolore dei vostri prossimi, allora vi farò riposare nella mia casa».

(Fine della parabola)

50. Il mio Spirito Divino vi dona questa parola per guidarvi nel cammino della vita e per mettervi in guardia dai pericoli che vi attendono.

51. Voi vivete nel Terzo Tempo, il tempo della spiritualizzazione.

52. Io dono al vostro cuore pace, fede e speranza, ed è mia volontà divina che accogliate questo messaggio nel vostro cuore.

53. Portate le vostre preoccupazioni davanti al Signore. Egli vi ha creati, e a Lui dovete tornare.

54. È giunto il momento che studiate la Parola del Maestro; è giunto anche il momento che vi uniate in un unico spirito, affinché possiate rimanere legati a questo amore sublime.

55. Ognuno di voi ha una missione che finora non avete ancora adempiuto.

56. Non distoglietevi dall'insegnamento, accoglietelo con amore, affinché domani non cadiate nell'errore — quell'errore che frenerebbe il progresso della vostra anima e vi farebbe sprofondare nelle acque fangose dello smarrimento.

57. La mia Verità si rivela più chiaramente quando vi vedo preparati. Ma voi siete ancora ignoranti, coloro che non Mi hanno ancora compreso. Tuttavia vi dico anche questo: voi siete coloro che sono più vicini al Padre, perché siete sulla via della spiritualizzazione, una via che non ha fine.

La mia pace sia con voi!

Insegnamento 197

1. L'amore del Maestro si riversa sui suoi discepoli, sui suoi figli. Per quanto riguarda Dio, voi siete i miei figli; per quanto riguarda il Maestro, voi siete i miei discepoli.

2. Popolo amato: questo Dio Creatore, vostro Padre, vi ha lasciato in eredità un'anima forte e pronta a difendersi, la cui spada è il bene, e che deve combattere finché non avrà scacciato il male che si è insinuato nell'anima e ha nutrito il cuore dell'uomo. A voi, tuttavia, è stata concessa anche la saggezza, affinché l'uomo si liberi dalle tenebre dell'ignoranza.

3. Dopo la mia dipartita nella Seconda Era, il mio discepolo Giovanni, nelle sue estasi, contemplò l'epoca in cui vivete attualmente: i pericoli in cui l'umanità si sarebbe vista invischiata, le calamità che avrebbero sconvolto il mondo, le lotte e i conflitti tra gli uomini e la pace che sarebbe seguita a tutto ciò. Gli fu inoltre rivelato il modo in cui quella rivelazione o profezia sarebbe stata conservata per iscritto, affinché fosse diffusa in tutta la terra.

4. Voglio che i miei nuovi discepoli conoscano il significato di quelle rivelazioni e l'essenza della Parola che vi sto dando in questo momento, perché allora comprenderete di cosa si tratta lo spiritualismo e potrete rimanere saldi nella lotta.

5. Io stesso sono l'Insegnamento, pertanto esso non deve essere contaminato. Esso è purezza e integrità e non deve essere macchiato. Così come il vostro Signore non viene macchiato dalla peccaminosità dell'uomo quando discende verso di voi e si manifesta attraverso il portavoce; anzi, lo purifica. Perché la verità è questa: sebbene i portavoce attraverso i quali vi parlo mostrino solo una certa inclinazione al bene, essi si elevano *spiritualmente* all'infinito per ricevere il contatto con la Divinità. Così ricevono l'ispirazione, la rivelazione e la conoscenza divina. È anche vero che sono ancora molto immaturi e che mancano di preparazione.

6. Ma Io sono lo Spirito dell'Amore e non cerco il dialogo solo con i giusti. Vengo anche nelle case di quelle persone dove non vivono i giusti, ma vivono i bambini che amo in modo perfetto, per salvarli dal peccato e dalle tenebre. Perché hanno bisogno di Me più di coloro che sono già stati salvati. Sono *le* persone che hanno bisogno del fuoco della mia giustizia e del mio amore per eliminare in esso tutte le loro macchie. Hanno bisogno del mio potere e della mia grazia per elevarsi. Per questo Mi rivolgo al lla loro coscienza, per farmi sentire. Allora il bambino è diventato uno con il suo Creatore, perché si è visto simile al Padre suo.

7. Perché l'uomo si stupisce che la Grazia di Dio si riveli tra i peccatori? Coloro che ascoltarono la mia Parola nel Secondo Tempo erano forse

giusti? I miei stessi discepoli avevano forse già raggiunto la perfezione? No, popolo mio, tra le folle che Mi ascoltavano c'erano peccatori, libertini incalliti, miscredenti, e anche tra i Miei apostoli c'erano miseri esseri umani. Ma poiché nel loro spirito sentivano il richiamo della divinità e si dedicavano al Mio insegnamento, con il loro esempio hanno tramandato all'umanità un ulteriore insegnamento e hanno lasciato i loro nomi nei cuori degli uomini.

8. Lo spiritualista deve sempre riconoscere questi modelli e seguirli. Poiché quei discepoli erano veri seminatori del mio seme.

In molti luoghi vedrete un ritratto di quegli apostoli, ma non è necessario che vi rivolgiate a loro tramite queste immagini. Tuttavia, anche in loro potete riconoscere che il ricordo di loro è indistruttibile. Amateli, prendeteli a modello nella loro virtù. Ricordate che vi ho insegnato ad amarmi nei vostri stessi fratelli e sorelle.

9. Voi chiedete: «Dov'è la vera saggezza?». E Io vi rispondo: in Dio. Un altro ha chiesto: «Qual è la vera religione?». E il Maestro risponde: chi Mi ama e ama il prossimo ha trovato la verità e ha adempiuto la Legge.

10. Ho permesso che sulla terra esistano religioni, che sono per l'anima vie che conducono a Dio. Ogni religione che insegna il bene e l'amore e che esalta la misericordia è buona, perché contiene luce e verità. Quando gli uomini vi si atrofizzano e trasformano in male ciò che in origine era buono, la via si perde sotto il materialismo e il peccato.

11. Perciò in questo tempo vi mostro nuovamente la mia Verità, che è Via, Essenza della Vita e Legge, affinché cerchiate questa Legge, che è faro e stella polare, al di là delle forme e dei riti, al di là di ogni cosa umana. Chi Mi cerca in questo modo sarà uno spiritualista.

12. Gli uomini saranno testimoni del fatto che ciò che renderà forte l'umanità nei tempi a venire sarà questa Parola. Lo spiritualista di domani non sarà riconoscibile per il fatto di essere un bigotto o un monaco che si separa dal mondo e dagli uomini per poter pregare, ma per il fatto che sa combattere le tentazioni e che, anche nel mezzo di una tempesta, è in grado di riconoscere la via della verità. Lo spiritualista di domani sarà in grado di affrontare un mondo ben armato; la sua parola, in quanto profeta e veggente, annuncerà ciò che accadrà. Saprà salvare chi è in pericolo di precipitare nella rovina.

13. Il messaggio della spiritualità non è opera dell'uomo, è opera del Creatore, è la legge eterna che governa le anime.

14. Sentite la mia opera nel profondo del vostro cuore, affinché essa vi faccia sentire grandi nonostante la vostra umiltà e modestia. Non

preoccupatevi se non siete eloquenti, poiché vi ho dato la forza persuasiva della verità. Questo è il motivo per cui la mia parola prevarrà.

15. Spiritualmente vi unisco a tutti i vostri simili, qualunque sia la dottrina a cui aderiscono.

16. Apparentemente siete giunti prima di Me, ma in verità vi dico che vi stavo già aspettando alla mia tavola.

17. Ho lasciato il mio trono per stare con voi; per darvi il mio insegnamento e confortarvi nelle vostre tribolazioni. Anche voi, per stare con Me, avete lasciato la vostra terra natale, la vostra casa, i vostri cari.

18. Così come avete provato una gioia incomparabile nel sentire queste parole e, seguendole, avete scoperto il segreto della pace e dell'armonia, così molti popoli verranno a Me e si dedicheranno al compito di vivere la mia Parola.

19. Il mio insegnamento in questo tempo risveglia l'anima degli uomini, che per lungo tempo è rimasta addormentata. Le mie parole che ho dato agli uomini nel Secondo Tempo sono ancora vive, ma nessuno le mette in pratica come Io le ho insegnate. Era necessario che il mio Spirito tornasse a voi per convincervi che questo insegnamento è la via infinita dell'anima, affinché non vi fermiate mai sul cammino dell'evoluzione.

20. Coloro che sognano l'Eterno, che amano il Vero, che anelano a elevarsi al di sopra della miseria della vita umana, saranno coloro che si aggrapperanno a quest'opera, che avranno pietà della propria anima, che preferiranno lo splendore dell'anima agli abiti di festa del corpo. In loro potrete riconoscere una scintilla di comprensione. Non saranno coloro che pensano che la mia missione si limiti ad alleviare i vostri dolori e a liberarvi dalle vostre malattie. Saranno coloro che hanno compreso che la mia promessa contiene qualcosa di più della liberazione dal dolore: la vita eterna.

21. Il significato del mio insegnamento vi ispira a distruggere il mondo materialista che avete creato, affinché possiate erigere su di esso un mondo di spiritualità, nel quale godrete della pace che desiderate e vedrete emergere e svilupparsi tutte quelle capacità che fino ad oggi sono rimaste assopite nel profondo del vostro essere.

22. Nei sensi confusi risplenderà la luce della conoscenza, e quelle persone in cui si era annidato l'odio verseranno lacrime di riconciliazione, di pentimento e d'amore.

23. Il mio richiamo è un invito al lavoro spirituale, e in quest'opera c'è lavoro per tutti. Nessuno si preoccupi di «sottrarre» qualche istante alla vita materiale per dedicarsi alla Mia. In verità vi dico che verrà l'ora in cui la vostra anima ve ne sarà grata.

24. Non ditemi: «Signore, ho visto povertà tra coloro che Ti seguono. In coloro, invece, che non si ricordano nemmeno più di Te, né pronunciano il Tuo nome, vedo abbondanza, divertimenti e piaceri».

Il mio popolo non deve considerare questi casi come una prova del fatto che chi Mi segue debba necessariamente essere povero nel mondo. Ma vi dico che la pace di cui godono coloro che qui ascoltano e dedicano una parte della loro vita a fare del bene, non è conosciuta da coloro che voi invidiate tanto, né potrebbero ottenerla con tutta la loro ricchezza.

25. Alcuni sanno possedere contemporaneamente i beni del mondo e quelli dello spirito. Ad altri non sono concessi quelli del mondo perché dimenticano quelli dello spirito, e altri ancora sono interessati solo a quelli del mondo perché ritengono che le leggi divine siano nemiche delle ricchezze terrene.

26. I beni sono e rimangono beni, ma non tutti sanno come usarli correttamente. Dovete anche sapere che non tutto ciò che molti possiedono è stato dato da Me. Alcuni hanno ciò che hanno ricevuto da Me come ricompensa, così come ci sono altri che hanno rubato tutto ciò che possiedono.

27. La migliore prova che gli uomini possano ricevere dell'adempimento dei propri doveri nella vita è la pace dell'anima, non il tintinnio delle monete.

28. Parlando a voi in ogni sorta di modi, amplio la conoscenza di coloro che Mi seguiranno in questo tempo. Saranno loro a rispondere alle domande dei loro simili con la chiarezza con cui Io ho risposto loro nella mia Parola, anche se a volte si tratta di domande stupide o sciocche.

29. Voglio che la mia Parola lasci un ricordo luminoso nella memoria di coloro che l'hanno ascoltata, affinché, quando la richiameranno alla mente, l'eco dell'insegnamento pieno d'amore che hanno ricevuto giunga nei loro cuori.

30. I testimoni del mio messaggio sono destinati ad accogliere le moltitudini di domani, proprio come Io ho accolto voi.

31. Vi ricordate come siete venuti da Me? Siete venuti sconfitti, abbattuti. Vi eravate rivolti a coloro che possedevano più di voi, ma essi non vi hanno dato nulla. Avete cercato coloro che possedevano la conoscenza, ma essi non vi hanno istruito. Avete mostrato i vostri corpi malati, esausti, prostrati, ma essi non vi hanno restituito la salute. E quando la delusione si è impadronita dei vostri cuori e vi siete convinti che tra gli uomini non ci fosse misericordia, poiché vi consideravano esseri estranei anziché fratelli e sorelle, allora avete perso la fede e la speranza.

Alcuni di voi hanno bestemmiato, altri hanno maledetto, e altri ancora hanno desiderato la morte.

32. Così molti di voi sono giunti a Me, per poi scoprire che la mia fonte di misericordia è l'unica che non si esaurisce mai, e che basta cercarla per sentire come si riversi su ogni anima afflitta.

33. Presto vedrete non solo *un* popolo, ma l'intera umanità delusa di sé stessa, convinta che tutto il suo potere umano, la sua ricchezza o la sua scienza non siano forze sufficienti per rispondere alle sue domande, per dare pace alla sua anima o per lenire il suo dolore. Allora la vedrete cercare la fonte della verità al di là del suo mondo, al di là degli uomini e del loro falso potere.

34. Quanti Mi cercheranno e Mi interrogeranno direttamente da spirito a spirito! Io risponderò loro, ma quanti incroceranno anche il vostro cammino e vi chiederanno, vi chiederanno luce. Questi dovrete accoglierli nel mio nome e dare loro ciò che vi ho affidato.

35. Se darete davvero ai vostri simili con amore, con luce, con spiritualità — in verità vi dico che non solo accenderete in loro la fede nel Padre, ma restituirete loro anche la fiducia negli uomini, quella fiducia che deve esistere tra voi come figli di Dio.

36. Conosco i vostri meriti. Osservo coloro che hanno lasciato i propri affari materiali per ascoltare la mia Parola, coloro che hanno rinunciato alla soddisfazione di qualche piacere o al godimento di alcune ore di riposo per stare con Me, o coloro che sopportano le critiche o i pettegolezzi dei propri cari e hanno tenuto in scarso conto tutto ciò, ed è presenti nel momento in cui vi impartisco il mio insegnamento.

37. La mia benedizione e la mia pace siano con loro. Benedico il desiderio di coloro che vogliono perfezionarsi, benedico coloro che hanno fame e sete di conoscenza. Sono coloro che vogliono un cambiamento nella loro vita e nei loro costumi per sentirsi più vicini al loro Signore. Se rimarranno saldi sul loro cammino, giungeranno fino alla fine dello stesso e raggiungeranno ciò che tanto desiderano.

38. È volontà del Maestro che tutto il popolo dei fedeli venga qui per ascoltarmi con un desiderio profondamente spirituale; che non facciate altro che sognare di migliorare la vostra vita e che rinunciate a tutto ciò che di impuro c'è stato nel vostro passato. È vero che tutti voi vi sforzate di raggiungere questo obiettivo, alcuni con maggiore zelo, altri solo debolmente, ma tutti voi vi sforzate di diventare migliori di quanto foste prima. Pensate forse che Io non veda le battaglie che combattete?

39. I vizi, le passioni e l'idolatria continuano a tentarvi. Eppure in quei momenti pregate, e la vostra fede vi aiuta a esserne preservati. La vostra

anima è preparata a riceverMi in questa forma di rivelazione e ad ascoltarMi attraverso questo mezzo di comunicazione. Ma questa preparazione non l'ha ricevuta sulla Terra, bensì durante tutto il suo sviluppo spirituale, ed è stato necessario per voi liberarvi di molte inclinazioni acquisite nel vostro cammino attraverso il mondo, per comprendere la mia manifestazione in questo tempo.

Coloro che non si sono preparati non riconosceranno questa manifestazione come verità. Per questo vedete divisioni nel seno delle vostre famiglie: genitori che per questo motivo non riconoscono i propri figli; figli che diventano giudici dei propri genitori; fratelli e sorelle che un tempo si capivano e che oggi si guardano come se fossero estranei ; e coniugi che litigano e si respingono a vicenda, perché uno crede e l'altro nega.

40. Non è la prima volta che ciò accade. Anche ai tempi della mia predicazione le persone si fraintendevano a vicenda; poiché mentre alcuni credevano nella mia Parola e arrivavano persino a sacrificare la propria vita perché si attenevano alla sua verità, altri la definivano inganno e menzogna.

41. Se gli uomini avessero davvero atteso il loro Signore, non sarebbero stati confusi, così come non lo erano coloro che Lo desideravano ardentemente, Lo attendevano e Lo invocavano.

42. Vi ho detto che dovete invitare tutti i vostri simili, senza eccezioni, a sedersi alla mia tavola. Infatti, sebbene al momento non tutti credano in Me, devo rivolgermi a tutti.

43. A quel tempo Mi mettevo in cammino verso le folle. Il luogo in cui parlavo loro non aveva per Me alcuna importanza. Parlavo loro sia nel portico del tempio, sia lungo la strada, in una pianura alluvionale, sia in riva al mare, sia sulla vetta di una montagna.

44. Ai giorni nostri, in cui è necessaria la preparazione di un portavoce per parlare a voi — una creatura insignificante che, se non fosse pervasa dal mio raggio, non sarebbe in grado di incamminarsi per strade o sentieri verso piazze e città per rivolgere la mia Parola alle folle — vi ho riuniti in modeste sale di preghiera per darvi la mia Parola. Invece di andare *Io* dagli uomini, sono *loro* che vengono qui per ascoltarmi. Per questo dico a coloro che vengono da Me giorno dopo giorno: chiamate i vostri simili all'ombra del mio albero, dove potranno udire la mia voce.

45. Vi sto preparando, poiché ora ha inizio un nuovo periodo. Sta per arrivare un'epoca di grande spiritualità ed elevazione, che avrà inizio là dove vi darò la mia Parola.

46. Per altri tre anni vi darò il mio insegnamento attraverso la facoltà intellettiva dell'uomo; saranno come tre giorni, poiché il tempo scorre inarrestabile.

47. Quanta indulgenza e quanta disponibilità ti sono state concesse nella mia opera, o popolo! Devo tuttavia farvi notare che ogni cosa ha un limite, e che quelle concessioni che il Padre vi ha fatto devono finire. Presto saprete nutrire vero rispetto soprattutto per ciò che significa vera preparazione.

48. La mia Opera non è una delle tante dottrine, non è un'altra setta nel mondo. Questa Rivelazione che vi ho portato oggi è la Legge Eterna. Eppure — quanti rituali vi avete aggiunto per mancanza di spiritualità e comprensione, quante scorrettezze, fino a distorcerla completamente. Quanti riti avete introdotto nel mio insegnamento, affermando e credendo che tutto ciò che avete fatto fosse stato ispirato e disposto da Me.

49. Sta ora giungendo un tempo in cui i vostri occhi si apriranno e comprenderete la vera essenza dello spiritualismo. In verità vi dico che la mia opera è più sacra di tutto ciò che avete ritenuto tale nel mondo. Tuttavia, sono pronto a perdonare ogni peccato che avete commesso nella vostra missione e, attraverso il vostro pentimento, inizierete una nuova vita più spirituale, mettendo in pratica i miei insegnamenti con la massima semplicità, affinché ciò che insegnate sia vero spiritualismo.

50. Se i miei nuovi discepoli, a partire dal 1866, quando questi insegnamenti ebbero inizio tra loro, avessero fatto uso dell'essenza spirituale che ricevettero, non credete che avrebbero già da tempo assimilato in sé questo insegnamento?

51. Era del tutto naturale che, finché non aveste visto il compimento della mia rivelazione, cadeste in errori e interpretaste erroneamente alcuni degli insegnamenti, sebbene Io li avessi spiegati in ogni dettaglio affinché la vostra comprensione li cogliesse. Ma ora che la mia Parola ha raggiunto la sua pienezza tra voi, quegli errori non sono più giustificabili.

52. Siete giunti a ritenere che Io vi abbia portato quest'opera con l'intento di eliminare la povertà materiale in cui versa una parte degli uomini, per aiutarvi così a apparire grandi agli occhi degli altri. Eppure oggi vi sorprende che Io vi porti beni *spirituali*: misericordia, consolazione, balsamo, che dovete trasmettere con la massima disinteresse.

53. La verità è questa: chi ha preteso un compenso per i servizi resi al prossimo, non l'ha fatto per la mia opera, che ha venduto. Chi ha fissato un prezzo, un prezzo di tradimento, l'ha fatto per se stesso.

54. Rimane ancora un breve lasso di tempo in cui vi parlo liberamente, e nessuno potrebbe affermare che Io lo abbia castigato duramente o che gli abbia fatto espiare troppo pesantemente gli errori che ha commesso. Perché il mio insegnamento è amorevole, così come lo sono i mezzi che utilizzo per correggervi.

55. Non sarà la ricompensa del mondo a darvi pace e appagamento. Questi vi verranno come ricompensa per l'adempimento dei vostri doveri, compiuto con amore per il prossimo, che esercitate nei confronti dei vostri simili.

56. Siate inoltre persone di buona volontà; se amate la pace, essa rimarrà con voi. In verità vi dico che non esiste tesoro paragonabile alla pace dell'anima.

57. Potete dire che manca ormai solo un brevissimo lasso di tempo prima che questa Parola non si senta più. Si avvicina già il momento in cui dovrete mettervi in cammino per diffondere la Buona Novella. Verrà il pieno compimento del tempo della Luce, e lo Spirito del Signore scenderà sulle vostre teste, proprio come scese allora sui miei Apostoli, facendo apparire su ciascuno di loro una lingua di fuoco come simbolo della «Parola» o del dono spirituale della Parola che fu loro concesso in quel momento.

È necessario che rimaniate nel mio insegnamento, affinché la mia volontà possa compiersi in voi. Se doveste subire umiliazioni per amore della mia opera, sopportatele con pazienza e perdonate. Rivolgete lo sguardo a Gesù e osservate come in quel tempo Egli sopportò le più grandi umiliazioni tra gli uomini, senza ribellarsi, e invece perdonò e amò coloro che Lo offendevano.

58. Quando vi dissi che avreste dovuto porgere anche la guancia destra a chi vi avesse colpito sulla guancia sinistra, in segno di perdono, non limitai il mio insegnamento alle sole parole. Quante volte, negli ultimi giorni che trascorsi nel mondo, ricevetti sul volto e sul corpo sia colpi di flagello che percosse, senza che il mio cuore si adirasse né il mio sguardo mostrasse rancore. La mia mitezza, la bontà con cui guardavo quelle persone, operarono molti miracoli, molte conversioni che solo Io vidi. Il Salvatore Gesù venne quindi per mostrarvi la via dell'elevazione spirituale attraverso l'umiltà.

59. Fin dall'ora della mia nascita come uomo, l'umiltà divina si è manifestata pienamente al mondo — sin da quella fredda notte in cui una donna, purissima nell'anima e nel corpo, pregava piena di gioia dall'interno di una stalla il suo Signore, l'unico rifugio che in quella notte si aprì per accogliere nel suo grembo il Salvatore del mondo. Lì, nella

mangiatoia che era la mia culla, ebbe inizio la lezione d'amore e di umiltà che portai agli uomini.

60. Oggi vivete in un'altra epoca. Sono tornato da voi e, sebbene non sia stato in forma umana, vi ho insegnato nuovamente la mia dottrina dell'umiltà. L'oscurità che avvolge l'umanità in questo tempo è più fitta di quella della notte in cui nacque Gesù. La durezza dei cuori che hanno ricevuto la notizia del mio ritorno è stata come le rocce di quella grotta, , in cui il Bambino Divino aprì gli occhi alla luce di questo mondo. L'indifferenza degli uomini nei confronti dell'Eterno, nei confronti dello spirituale, e la loro mancanza di amore reciproco sono come il freddo di quella notte benedetta. E l'ottusità delle facoltà intellettuali, attraverso le quali Mi manifesto in questo tempo, l'asprezza dei loro cuori sono state come la dura paglia della mangiatoia. Così ho ricominciato il mio insegnamento tra voi. Ma vi chiedo: lo concluderò anche questa volta su una croce, come allora?

61. Guardate le mie orme e seguitele. Se su di esse incontrate la sofferenza, il sacrificio, la rinuncia, l'umiliazione, rivolgete lo sguardo a Gesù, ed Io vi manderò la mia forza e vi darò il mio braccio come portatore di croce, per aiutarvi a portare la vostra croce.

La mia pace sia con voi!

Insegnamento 198

1. Benedetto sia chi viene a Me con umiltà.

2. Sono giunti i tempi in cui lascerò indietro persone preparate spiritualmente e intellettualmente, affinché testimonino la verità della mia venuta.

3. Quando i miei discepoli percorreranno il mondo e parleranno e insegneranno nel mio nome, avranno in sé la fede e la certezza che Io accorrerò in loro aiuto nel momento della prova, perché ho sempre e ovunque dato prove del mio amore e della mia presenza.

4. Quando il dolore vi opprime e invocate il Padre vostro, perché la vostra fede vi dà la convinzione che sarete ascoltati e che il vostro volto afflitto sarà visto dal Signore, allora proverete un conforto e una speranza che sono la carezza che il Maestro vi dona quando ascolta la vostra preghiera.

5. Quando la vita si presenta all'uomo piena di insidie e di sofferenze, e lui implora il conforto del Padre suo, perché non dovrei venire a rafforzarlo, visto che è il figlio che amo e che sono proprio Colui che può risollevarlo?

6. L'amore divino si riversa in ogni istante sull'umanità, e ne sono testimoni coloro che Mi hanno percepito nel profondo del loro cuore. Infatti, sebbene Io sia onnipotente, Mi limito per avvicinarmi all'uomo ed essere da lui percepito.

7. Non giudicate nessuno. Osservate come le persone delle diverse comunità religiose pregano in modi diversi, ognuno diverso dal vostro. Vi ho rivelato che scendo verso tutti e ascolto tutti. Perché non voglio nascondermi davanti a nessuno che Mi cerchi.

Gli altri, invece, vi condanneranno senza dubbio per il vostro modo spirituale di pregare e anche perché avete creduto al mio messaggio attraverso la facoltà intellettuale dell'uomo. Quanti di voi sono già stati vittime della calunnia e dello scherno da parte di costoro, proprio perché avete accolto il mio messaggio in questa forma! Solo la fiamma della fede che arde nel cuore di questo popolo vi ha permesso di resistere alle prove, e questo perché confidate che questo insegnamento, dopo aver superato grandi controversie, sarà riconosciuto in tutto il mondo. Voi, che ascoltate direttamente la mia Parola e sarete maestri tra gli uomini, non vedrete il risultato del vostro lavoro da questo mondo. Infatti ci vorrà del tempo prima che il seme dia il suo frutto.

8. Questa umanità sta gradualmente accogliendo l'idea dello spirituale. Una volta raggiunto un certo livello di sviluppo, si renderà conto che nelle mie manifestazioni e rivelazioni non c'era alcun inganno; che era verità,

che il Maestro si riversava in amore, saggezza e grazia attraverso organi direttivi incolti, ma ricettivi e illuminati dalla mia divinità. Questi erano sì ancora imperfetti; ma poiché Io sono la Purezza stessa, Mi sono servito degli organi intellettuali di persone che lottano continuamente contro le proprie inclinazioni.

Se l'uomo crede che Io debba manifestarmi solo attraverso un uomo giusto e perfetto per essere credibile, egli si trova in errore, e a lui chiederei: i rappresentanti della mia Divinità nelle comunità religiose sono forse uomini perfetti e giusti? In verità vi dico che tra loro, in tutta la Terra, non trovo un solo giusto. Eppure sono interpreti della mia Parola rivelata nei tempi passati.

9. I portavoce attraverso i quali vi parlo non sono né i miei rappresentanti né i miei servitori. Sono solo strumenti per trasmettere il mio messaggio.

10. Molte lezioni vi ha impartito il mio insegnamento. Vi ho detto che non è necessario che costruiate chiese sontuose per compiacere il vostro Dio, né è necessario che confessiate i vostri peccati davanti a un altro peccatore come voi stessi. Che la chiesa migliore in cui potete entrare per adorarMi è il vostro stesso cuore, e che, se provate sincero pentimento per le vostre mancanze e lottate contro voi stessi per migliorare, otterrete davvero il perdono da Me. La prova che avete lavato via le vostre macchie sarà la pace che il vostro spirito proverà e la gioia che inonderà il vostro cuore.

11. Perché gli uomini parlano di «soprannaturale», sebbene tutto in Me e nella mia opera sia naturale? Non sono piuttosto «soprannaturali» le opere malvagie e imperfette degli uomini, dato che sarebbe naturale che agissero sempre bene, in considerazione di Colui da cui sono scaturiti e delle qualità che possiedono e portano in sé? In Me tutto ha una spiegazione semplice e profonda, nulla rimane nell'oscurità. Voi chiamate «soprannaturale» tutto ciò che non comprendete o che considerate avvolto nel mistero. Ma non appena la vostra anima, grazie ai propri meriti, avrà raggiunto l'elevazione e vedrà e scoprirà ciò che prima non poteva vedere, constaterà che tutto nel creato è naturale.

12. Se alcuni secoli fa fossero stati annunciati all'umanità i progressi e le scoperte che l'uomo avrebbe compiuto ai giorni nostri, persino gli scienziati avrebbero dubitato e considerato tali meraviglie come soprannaturali. Ma oggi, poiché vi siete evoluti e avete seguito passo dopo passo i progressi della scienza umana, le considerate opere naturali, anche se le ammirate.

13. In verità vi dico: domani, quando il dialogo spirituale dell'uomo con il suo Dio si diffonderà sulla faccia della terra, l'umanità acquisirà familiarità con queste manifestazioni. Crederà che Io Mi sia manifestato attraverso la facoltà intellettiva umana, crederà a ciò che ho detto e non giudicherà più tali manifestazioni come qualcosa di impossibile o di soprannaturale.

14. Saranno gli uomini di domani a riconoscere, grazie agli scritti che conserveranno della mia Parola, la grandezza e l'essenza del mio insegnamento. La semplicità con cui ho spiegato ciò che è profondo e insondabile, la semplicità con cui vi ho esposto la verità, susciterà in loro ammirazione.

15. Così la mia Parola vi prepara affinché possiate rispondere a coloro che giungono da voi desiderosi di questa conoscenza. Verranno da voi persone che non si accontenteranno di semplici spiegazioni. Verranno scienziati che hanno dedicato la loro vita a interrogare la natura e i libri, e vi chiederanno: «Perché il Signore non si è materializzato, dato che ne aveva il potere, e non ha spiegato quali scoperte avrebbe fatto la scienza?»

16. Allora dovrete rispondere: «Nel cuore della Parola divina, la cui semplicità racchiude saggezza, si trova la spiegazione e la profezia di ciò che l'uomo realizzerà e di ciò che attende l'umanità».

17. Discepoli, già oggi vi dico: non pensate che la saggezza che vi insegno nelle mie rivelazioni serva a contrapporvi all'erudizione degli uomini. Se volete intraprendere questa via, vi dico fin d'ora che non avrete successo.

18. Non occorre essere dotti per venire a Me; basta avere elevazione spirituale, esprimere la mia Parola così come Gesù la rivelò nel Secondo Tempo e come Io ve la do oggi: piena di semplicità e di amore. Ha forse la dottrina scientifica rivelato l ? Cerca forse di risolvere i problemi scientifici degli uomini di questo tempo?

19. Mi rivolgo solo allo Spirito. Ho insegnato solo la via che conduce alla vita perfetta, e anche voi avete questo compito: rivolgervi allo Spirito e mostrargli all'orizzonte la sagoma della «Terra Promessa».

20. Presentate il mio insegnamento in modo sincero e autentico e permettete all'uomo di indagare, di esaminare e di porre domande. Non disapprovo ciò, né lo impedisco. Ciascuno cerchi il modo che gli è possibile per trovare la verità.

21. Seminate, il vostro seme darà frutto domani. Non ha importanza che siano le generazioni future a raccogliere i frutti.

22. Studiate la mia Parola e approfonditene il significato.

23. Io vengo per darvi il mio insegnamento, e non per osservare i vostri difetti e la vostra peccaminosità.

24. Il «popolo d'Israele» deve dare un esempio di coraggio, poiché «Israele» è «il Forte» dell'umanità.

25. Riceverete nuovi comandamenti, grazie ai quali le moltitudini Mi riconosceranno.

26. Gli orrori (della guerra) si sono scatenati e, mentre "Israele" dorme, gli uomini implorano misericordia e l'hanno ricevuta da Me. Ma è mia volontà che l'umanità la riceva attraverso la preparazione del mio popolo.

27. Dovete tenere presente l'esempio del Padre quando vi esercitate nella sottomissione e nell'obbedienza.

28. Quando sarà giunto il momento, riceverete un incarico. Andrete in terre straniere. Non farete distinzioni di razza, e inoltre vi dico: verrà il momento in cui il Padre si farà sentire in tutti i cuori.

29. Io non guardo alle vostre vanità umane. Vedo solo che il vostro cuore e il vostro spirito Mi hanno cercato, e vi manderò nelle province come messaggeri del Maestro, che come Gesù nel Secondo Tempo insegnano attraverso l'esempio.

30. Sì, «Israele», porta la mia Parola, che è linfa di vita eterna.

31. Il vostro compito è quello di dare al mondo, in adempimento del mio incarico, ciò che gli spetta. Perché voi siete i detentori della luce e della grazia del Terzo Tempo.

32. Io sono il Padre che, pieno d'amore, si presenta per elevarvi nuovamente alla vita della grazia, per condurvi sulla retta via. Voi, « », Mi avete chiesto molto nel Secondo Tempo, ma ora Io sono con voi nello Spirito e vi dono nuovamente la mia Parola, la mia «Parola divina», che si distingue per l'amore, affinché seguiate il mio insegnamento perfetto e lo portiate al mondo.

33. Con la mia Parola, che è uno scalpello molto sottile, lavoro il vostro cuore, poiché lo vedo ancora addormentato.

34. È un'alba piena di grazia, in cui il Maestro discende su tutti i Suoi discepoli.

35. I veggenti hanno testimoniato la mia presenza e hanno scorto la luce del mio Spirito.

36. Si sono preparati interiormente e hanno chiuso gli occhi alle lusinghe del mondo, e dalla loro bocca sono uscite parole profetiche.

37. Continuate a lavorare su voi stessi, perché se non lo faceste — in verità vi dico: le pietre parlerebbero.

38. Ma vi dico anche questo: non voglio costringervi. Voglio che l'amore sgorga dai vostri cuori in modo semplice e naturale.

39. Preparati, popolo, perché, anche se non sai nemmeno esattamente da dove, folle di persone provenienti da diversi villaggi e regioni si metteranno in cammino e giungeranno ai luoghi di raduno.

40. Elevatevi nella preghiera. Aiutate i vostri simili. Studiate la mia Parola. Non voglio vedere «Israele» svergognato perché non ha saputo combattere. No, popolo. Portate davanti a Me uno, due o tre semi, ma il vostro seme deve essere puro. È vostro compito comprendere correttamente la mia Parola.

41. Io sono un Padre amorevole e vengo a voi come Padre, poiché come Giudice sono implacabile. Rinnovatevi, preparatevi, affinché mi vediate sempre come Padre.

42. Si avvicina il tempo della grande battaglia. Avrete ancora la mia Parola per tre anni, e il Padre vuole lasciare le schiere dei credenti ben istruite. Ma voi, che lascio nei luoghi di riunione come responsabili delle comunità, dovete prepararvi bene.

43. Acquisite comprensione e non permettete che il mondo vi privi della linfa vitale della mia Parola e che la sua essenza ritorni al mio trono divino.

44. Allontanatevi dal mondo e ricordate le mie parole che vi dicono: ciò che eravate un tempo, oggi non dovete più esserlo, e ciò che siete ora, domani non dovete più esserlo. Rinnovatevi. Rifiutate ciò che è superfluo e cattivo . Non voglio né ipocriti né fanatici.

45. Nel Primo Tempo vi ho mandato Mosè, nel Secondo Tempo ero in mezzo a voi in Gesù di Nazaret, e oggi Mi avete come Spirito Santo. Vedo le vostre anime sulla «scala di Giacobbe», mentre ricevete la grazia e la luce del mio Spirito.

46. Voi tutti formate un unico popolo. Voi tutti siete un unico figlio, al quale dono il mio bacio di pace.

47. Studiate la mia Parola e portatela alle moltitudini, poiché la via è ormai preparata. Gli uomini verranno a questa nazione. Offrite loro il miglior «banchetto», date loro il buon esempio, affinché vi riconoscano come discepoli dello Spirito Santo.

48. Ognuno di voi ha attorno a sé un essere spirituale che lo protegge. Quando sarà giunto il momento, esso risponderà davanti a Me per voi, e voi per esso. In verità vi dico: grande è la responsabilità che portate.

49. Abbiate zelo e desiderio di adempiere al vostro compito, e rimanete uniti in *un* unico ideale e in un'unica volontà. Resistete davanti alla mia giustizia, che vede persino il battito più intimo del vostro cuore.

50. Il tempo è prezioso. Dovete alzarvi in fretta, con amore, per adempiere al mio incarico; alcuni già come discepoli, altri come allievi.

51. Lasciate al mondo ciò che gli appartiene e abbiate un unico obiettivo, che è la salvezza dell'anima. Perché dovrete rendere conto di tutto ciò che avete compiuto su questo pianeta, quando sarà giunto il momento.

52. Non siete ignari né inconsapevoli, fate tutto con piena consapevolezza della causa.

53. Vi metto in guardia dagli eventi futuri. Se non udrete più la mia parola, dovrete dialogare con Me da spirito a spirito.

54. Oggi vi vedo uniti sul modello dei miei apostoli del Secondo Tempo, e opero in voi affinché compiate grandi miracoli.

55. Voi avete un grande potere. Date quindi ai vostri simili di tutto ciò che vi ho donato nella mia Parola.

56. Ho riversato tra voi la mia saggezza, ma vedo il lupo affamato travestito da agnello che vuole divorarvi, instillandovi pensieri peccaminosi per corrompervi. Ma quando vedo che il vostro essere sta per soccombere, Io sono lì come Padre che vi viene in aiuto, perché non voglio che periate.

57. Piccolo è il gregge che porta nel cuore l'amore per il Padre e ha la volontà di servirMi. Ma Io vi dico: rimanete saldi, affinché possiate raggiungere lo sviluppo della vostra anima nella mia Legge.

58. Voglio vedervi così uniti. Perché se rimarrete fedeli al Padre, *Io* rimarrò fedele a voi. Non vi abbandonerò nemmeno per un istante, e la tentazione resterà lontana dal «popolo d'Israele».

59. Approfondite la mia Parola, comprendete che il tempo della mia rivelazione è breve, e rendetevi conto di quanto sia grande il mio amore e di quanto sia grande la luce che ho posto nelle vostre anime. Riconoscete che dovete venire a Me puri.

60. «Il mio Regno non è di questo mondo», comprendetemi quindi quando vi dico: ciò che guadagnate sulla terra, lo conserverò per voi nell'aldilà.

61. Qui, a questa tavola, vi aspetto tutti. In mia presenza scompaiono razze, caste e discendenze. Voi tutti mi appartenete allo stesso modo, voi tutti avete un'anima come gioiello prezioso, ed è a questa anima che Mi rivolgo.

62. Se volete saperlo: questo era il luogo predestinato per la mia nuova rivelazione al mondo, dove Mi avreste visto venire «sulla nuvola» davanti a tutti i popoli della terra.

63. Comprendete bene queste parole. Con esse voglio dirvi che scendo in Spirito verso *tutti*, ma che non tutti udiranno questa Parola. Così avvenne anche in quel tempo: *un* popolo fu testimone del mio

insegnamento, delle mie opere, e gli altri popoli della terra credettero in base alle testimonianze.

64. Oggi raduno le anime di quel popolo affinché portino a compimento la loro missione sotto la guida della Parola del loro Maestro.

65. Non prometto loro regni terreni, ma un regno di luce eterna per l'anima.

66. Le loro anime, che ora sono ancora piene di egoismo di fronte alle necessità dei loro simili, «domani» saranno generose per far partecipare i loro simili all'eredità che Io ho concesso loro.

67. Coloro che all'epoca attendevano la venuta del Messia come quella di un re della terra e Lo videro venire nella Sua divina umiltà, si scoraggiarono e si sentirono disorientati. Perché dovreste oggi imitarli e sentirvi disorientati quando vedete che Mi rivelo in questo modo, pur avendo già esempi precedenti del fatto che il Regno del vostro Signore non è di questo mondo?

68. Io istruisco *un* popolo affinché domani possa insegnare a tutti coloro che non hanno avuto l'opportunità di ascoltarmi in questa forma. Coloro che oggi Mi ascoltano sentono un Padre che, con grande amore, annuncia loro un imminente addio e che, per questo motivo, dona in abbondanza il Suo amore paterno a tutti coloro che Lo circondano. È la voce di un Padre che vuole che si ricordino di Lui, che non vuole lasciare indietro nessuno dei Suoi figli in lacrime, che desidera che tutti possano godere della Sua eredità, e questa è quella del Suo amore.

69. Tutto ciò di cui questo popolo avrà bisogno per l'imminente battaglia, la sua grande battaglia spirituale, lo avrà, perché Egli, con la Sua pioggia fecondante, farà sì che il mio seme germogli di nuovo.

70. Sì, popolo mio, il mio Nome sarà nuovamente sulle labbra di tutti, il mio Spirito nei cuori di tutti, e la mia Legge si rivelerà in tutte le coscienze. Quanto saranno felici coloro che hanno preso parte a quest'opera divina, poiché questa gioia spirituale li ricompenserà di tutte le loro tribolazioni e sofferenze. Ricorderanno di essere stati qui sulla terra discepoli di Cristo, di aver custodito con amore il seme che il Divino Maestro insegnò loro a coltivare.

71. Conquista questa pace per la tua anima, o popolo, conquista questo posto nell'eternità.

72. Io, come Maestro, vi precedo e guido la vostra anima. Perciò le opere dei miei discepoli debbano essere chiare, affinché coloro che vi osservano prendano da voi esempio.

Il mondo ha fame, e voi avete il pane che nutre. Io vi preparo, come feci con i miei apostoli. Se Mi seguirete come loro, sentirete il mio potere per

combattere ogni male. Tutte le forze della natura vi aiuteranno nella vostra missione, se saprete servirvene.

73. Oggi vedete tra gli uomini privazioni e povertà, la preoccupazione di procurarsi il pane per il corpo, mentre *voi* vi siete mantenuti senza subire tali strette, perché Io voglio che abbiate pace e che dedichiate una parte del vostro tempo alla pratica del mio insegnamento.

Molti uomini e donne emigrano e cercano in questa terra un rifugio per il loro cuore, stanco di lottare, e troveranno una terra benedetta, ricca di benefici, e voi condividerete con loro il vostro pane, e troveranno protezione e qui fonderanno la loro casa.

74. Risvegliatevi, popolo, poiché restano solo tre anni in cui Mi manifesterò a voi. Cercatemi già oggi da Spirito a Spirito, poiché si avvicina già l'ora in cui vi sentirete orfani, e voglio che siate forti nella prova. Il mondo spirituale non vi darà più la sua parola di incoraggiamento e di consiglio. Non sentirete più risuonare questo "concerto" dall'aldilà, ed è quindi necessario che sappiate elevarvi per continuare a nutrire la vostra anima.

75. Avvicinatevi a ciò che è perfetto. Unite la vostra volontà alla mia. Cercate tutto ciò che è bene per la vostra anima e amate meno i beni terreni. L'umanità ha raggiunto un limite oltre il quale Io la tratterrò. Le tenebre scompariranno, «la zizzania sarà sradicata, raccolta in fasci e gettata nel fuoco», come è scritto. Tutto questo avverrà. Ti preparo a questo, popolo mio, affinché tu riconosca il tempo in cui vivi e risvegli i tuoi simili. Benedetto sia chi è disposto a redimersi, chi prega e fa penitenza, perché sarà salvato. Ma se per questo motivo sarete respinti, se vi feriranno, ricordatevi di Gesù nella sua divina Passione e prendetelo come modello.

76. Siate comprensivi e perdonate gli oltraggi. Non dovete avere «nemici», e se vi combattono, impugnate le vostre armi dell'amore e della luce. Se vi comportate così, raggiungerete la perfezione e avrete sulla terra il dono della pace. *Io* vi do il seme, il *vostro* compito è piantarlo.

77. Il momento in cui dovevo venire era predeterminato, e questa profezia si è avverata. È stato detto: «Gli uomini raggiungeranno l'apice del peccato e del materialismo. Le guerre si diffonderanno di nazione in nazione come un incendio che distrugge ogni cosa. L'odio e la malvagità cresceranno come erbacce e ricopriranno i campi».

78. Sapevo che col passare del tempo Mi avreste dimenticato e che la mia Parola sarebbe scomparsa dai vostri cuori. Per questo vi ho annunciato il mio ritorno. Quella luce si è oscurata, il cuore umano è freddo e insensibile come la notte in cui Gesù venne al mondo e la Madre,

non trovando ospitalità nelle case degli uomini, cercò rifugio nella dimora rustica dei pastori e delle greggi.

79. Oggi non ho preparato alcun grembo per incarnarmi, perché sono venuto nello Spirito per parlare a voi. E in mezzo a tanta durezza di cuore e incredulità vi ho trovati. Vi ho scelti e voi avete preparato il vostro cuore ad accogliermi. Mi avete ascoltato e la vostra fede si è accesa.

80. Se volete seguirmi, seguite la mia parola. Vi aiuterò a portare la vostra croce. Ma non voglio che questo popolo, che oggi crede in Me, domani Mi giudichi e Mi condanni come quello che Mi ha crocifisso. Oggi non sapete chi rimarrà fedele. Vi dico che saranno pochi, e a volte si sentiranno soli. Ma la loro strada sarà aperta, e gli angeli li proteggeranno e li salveranno dai pericoli, per condurli alla dimora celeste.

La mia pace sia con voi!

Insegnamento 199

1. La pace dello Spirito Santo sia con voi.

2. Vi parlo instancabilmente perché la prova per i discepoli si avvicina, e voglio che allora sappiate far conoscere la mia opera. Vi ho reso familiari con i suoi principi affinché la rappresentiate sempre in tutta la sua purezza e verità.

3. Il mio insegnamento unirà il mondo in un unico ideale, e quando questa unione di pensieri, di cuori e di volontà sarà diventata realtà, il mondo conoscerà la pace e scoprirà qualcosa in più della vita dell'anima.

4. In questo tempo si assiste alla lotta tra visioni del mondo e dottrine religiose. Ogni uomo vuole avere ragione. Ma chi ha ragione in questa lotta di egoismi e interessi personali? Chi è il detentore della verità?

5. Se coloro che credono di trovarsi sulla via perfetta e di possedere la verità ne vanno fieri — in verità, vi dico, allora non conoscono ancora la via; poiché su di essa bisogna essere umili, e basta che non riconoscano *la* verità contenuta nella fede degli altri per non essere più umili. Eppure vi avevo già detto nel «Secondo Tempo»: «Beati i miti e gli umili di cuore».

6. L'uomo che condanna la fede e le convinzioni dei suoi simili si allontana dalla salvezza, poiché nel suo orgoglio e nella sua avventatezza cerca di essere simile al suo Dio.

7. Vi dico che dovete mostrarvi così come siete, per non cadere nell'ipocrisia. Siate sinceri e tenete presente che vi manca ancora molto per raggiungere la perfezione dell'anima.

8. Chi, nella sua umiltà, considera immeritati i doni di grazia che riceve, non diventerà mai arrogante, per quanti «io» io gli doni in eccesso.

Un giorno gli uomini combatteranno gli uni contro gli altri. La lotta sarà impari. Infatti, mentre alcuni fonderanno la loro pretesa sulla forza del potere terreno, gli altri, nella loro povertà materiale, presenteranno solo le armi del loro amore. Poiché non avranno altra patria che la loro eredità spirituale.

9. Voi sapete, popolo mio, che vi ho riuniti e uniti, scegliendovi da qui e da là. Infatti, in tutte le sette e le chiese, che sono come sentieri, si trovano spiritualisti — discepoli per i quali ho creato questa famiglia. Non li ho uniti in un luogo di riunione, ma in una Legge, in un unico e medesimo Amore. Infatti, chiunque senta il proprio cuore battere d'amore per il proprio fratello sarà figlio di questo popolo. In verità vi dico: non sarete spiritualisti solo perché avete varcato le soglie di questi luoghi di riunione, dove la mia Parola parla di spiritualismo, ma per via dell'amore che donate al vostro prossimo.

10. Il pensiero che dovrete lottare contro concezioni, usanze ed errori esistenti da secoli non deve spaventarvi, né deve avere importanza per voi il fatto che il vostro numero sia esiguo. Voi sapete che la luce che vi ho dato spezza le catene della schiavitù e dell'ignoranza.

11. Di cosa si potrebbe accusare il popolo spiritualista, se adempie alla legge spirituale, alla legge morale e ai propri doveri terreni, lasciando sul proprio cammino una scia di virtù? Ma guardatevi da tutto ciò che Io non ho insegnato, affinché non diventiate imputati della giustizia umana. Oggi vi dico, come nel Secondo Tempo: «Date a Dio ciò che è di Dio e all'Imperatore ciò che è dell'Imperatore». Allora nessuno troverà in voi alcun difetto per condannarvi.

12. Rispettate le leggi che regolano il paese in cui vivete e abbiate rispetto per coloro che governano gli altri popoli.

13. Vi lascio la mia Parola affinché la studiate e ne traiate conoscenza.

14. Mettetevi in cammino come messaggeri, al pari del vostro Pastore, per portare la Buona Novella ai cuori.

15. In verità vi dico: è attraverso di voi che il genere umano dovrà essere salvato.

16. Passo dopo passo vi guido sul sentiero dell'amore, quel sentiero stretto che tuttavia vi riempirà di soddisfazione e di pace.

17. Voglio vedervi camminare dietro al Maestro lungo il sentiero che conduce alla beatitudine suprema. Non seguite le vie del male, che vi allontanano da Me.

18. Coloro che hanno adempiuto al loro compito sono ora intorno a Me. Ma Io sono venuto da voi come Padre d'Amore e di Misericordia per insegnarvi nuovamente a dedicarmi alcuni istanti di ogni nuovo giorno.

19. «Operai», impegnatevi e lavorate affinché alla fine del 1950 possiate presentare un raccolto abbondantissimo.

20. È difficile il compito che dovete svolgere, gli uni in terre lontane, gli altri nel seno della propria famiglia.

21. L'eredità che vi ho dato in questo tempo è la stessa che avevate nei tempi passati. Ma avete infranto l'alleanza d'amore e di buona volontà che avevate stretto con Me molto tempo fa, ed è stato necessario tornare da voi per ricordarvela.

22. Considerate che l'umanità ha raggiunto un alto grado di corruzione. Voi, invece, dovete servire con cuore puro; allora vi sentirete forti e sarete al sicuro in mezzo al caos. Unitevi affinché le comunità siano come una fortezza, come un muro solido, come una catena indissolubile, in cui ciascuno è un anello forte.

23. Raccogliete chi è caduto. Io elargisco a tutti il mio amorevole sostegno. Ma alcuni sono sferzati dalle tentazioni del mondo e non hanno ancora udito la voce della loro coscienza. Il vostro compito è quello di tendere loro la mano ed essere per loro un bastone lungo il cammino, finché non riuscirete a far sì che seguano le orme del mio amore.

24. Custodite, figli miei, gli insegnamenti del Padre, affinché ciò che è vostro sia protetto.

25. Vi ho dato un corpo affinché adempiate un compito difficile sulla terra. Custodite, o anime, questo corpo con amore, poiché grande sarà il vostro dolore se non doveste obbedire al mio comandamento.

26. Dovete guidare il vostro corpo, e non deve essere *esso* a distogliervi dalla via dell'obbedienza.

27. Seminate il seme e fate in modo che germogli, affinché, moltiplicatosi, ritorni nei granai del Padre.

28. È mia volontà vedervi umili. Ma molti di voi, nella loro ostinazione, hanno implorato il mio aiuto.

29. Vedo che vi siete rivestiti delle mie vesti. Ve le ho affidate affinché vi proteggeste dalle avversità dei tempi, non però perché le abbandonaste a metà strada.

30. Dal 1866 avete tra voi la mia nuova manifestazione d'amore, e: vi è forse mancato qualcosa?

31. Beato chi ha bevuto con pazienza il calice della sofferenza, poiché il suo dolore si trasformerà in grazia.

32. Adornate il Santuario, poiché il Padre desiderava da tempo dimorarvi.

33. Occupate il posto che vi spetta, e tutti vedranno che Cristo è in mezzo a voi.

34. È mia volontà che obbediate alla mia Parola e diate un buon esempio alla gente; per questo abbiate in voi la mia forza. Vi ho indicato una via , e questa è piena di luce. Seguite le mie orme e scalate la montagna.

35. Alcuni Mi chiedono denaro, ma Io vi dico: nei tempi antichi avevate grandi ricchezze sulla terra, eppure foste disubbidienti alla mia Legge. Oggi non manca il pane sulla vostra tavola, ma breve è per voi il periodo di tempo a disposizione per adempiere alla missione. Siate instancabili nel trasmettere il mio seme ai vostri simili, affinché alla fine del cammino della vita possiate mostrarmi il seme moltiplicato.

36. Non temete gli abitanti della terra, temete la mia giustizia divina.

37. Voi tutti siete miei figli, e tutti voi verrete a Me quando sarà giunto il momento.

38. Attraverso voi, che vi avvicinate al Maestro, Io dono a tutti, per quanto lontani li riteniate.

39. Coltivate i campi preparati dal Pastore, che sono i cuori degli uomini.

40. Quando il pastore si accorge che una pecora bella lamentandosi, si affretta ad andare da lei e la riporta all'ovile.

41. Sei sottoposto a dure prove, «Israele». Ma il Padre vi dà la forza per superarle.

42. Se adempite il vostro compito sulla terra, vi attende grande gioia nell'aldilà.

43. Le porte del Regno dei Cieli sono aperte e invitano chiunque desideri vivervi. Troverete queste porte nella vostra coscienza.

44. Oggi vi faccio sedere alla mia tavola d'amore per offrirvi il banchetto dello Spirito.

45. Figli della mia Divinità, discepoli del Maestro, lasciate che la luce del messaggio che il mio Amore vi invia penetri fino nel profondo della vostra anima.

46. Sii il benvenuto, o popolo che viene a Me stanco, malato e con l'anima afflitta.

47. Sii benvenuto nella luce del mio raggio divino, poiché in esso troverai forza, guarigione e gioia.

48. Perché c'è chi tra voi trova strano che Io venga in questo modo?

49. Non vi ho detto che Mi trovo in questo corpo. No, vi ho solo detto che questa mente accoglie la mia ispirazione. Attualmente sto dando agli uomini un nuovo messaggio, paragonabile a un'enorme sorgente che riversa il suo contenuto su campi e giardini assetati. Considerate che la vostra mente è il ricettacolo della mia saggezza, nel quale riverso la mia luce.

50. Ho tradotto i miei pensieri in parole che trasudano amore e cordialità, affinché in esse troviate il balsamo che guarisce la vostra anima e il vostro corpo. Vi ho anche insegnato ad adorare il vostro Dio sull'altare della verità, non sugli altari delle ombre, dell'idolatria e del fanatismo.

51. Preparatevi affinché possiate ricevere la ricchezza che vi porto. Lasciate che oggi si squarci quel velo, affinché possiate comprendere appieno il significato del mio nuovo messaggio.

52. Vi faccio comprendere senza libri, solo con lo Spirito. Vi insegno a interpretare il significato di tutte le rivelazioni. In questo modo non cadrete più nell'idolatria, poiché non vi accontenterete di occuparvi del simbolo, ma saprete penetrare nel fondo dell'insegnamento per interpretarne la verità.

53. Avete sentito che gli angeli in cielo ascoltano eternamente il concerto divino. Se riflettete su questa immagine, guardatevi bene dal credere che anche in cielo si ascoltino brani musicali simili a quelli a cui siete abituati sulla terra. Chi la pensa così è caduto in un errore totale di materialismo. Chi invece — quando sente parlare della musica del Cielo e della beatitudine degli angeli nell'ascoltarla — pensa all'armonia con Dio in questo concerto divino, sarà nella verità.

54. Ma come mai alcuni non la interpretano in questo modo, sebbene in ogni vostra anima risieda *una* nota del Concerto Universale? Come mai alcuni, pur udendo queste parole, non le comprendono, non le percepiscono o le interpretano erroneamente?

55. O amati figli, voi che siete deboli nella vostra comprensione, cercate la luce nella preghiera. Interrogatemi nelle vostre meditazioni; poiché per quanto ampie possano essere le vostre domande, Io saprò rispondervi dall'eternità. Da parte mia, vi porrò anch'Io delle domande, affinché tra il Maestro e i discepoli risplenda la luce della verità.

56. La musica celeste è la presenza di Dio in voi, e in mezzo a quel concerto risuonerà la *vostra* nota, una volta che avrete raggiunto la vera elevazione, che è la bellezza spirituale. Questa è la musica celeste e il canto degli angeli. Quando la vivrete e la sentirete in questo modo, la verità risplenderà nel vostro essere e sentirete che Dio è in voi. La vita vi offrirà un concerto divino, eterno e , e in ciascuna delle sue note scoprirete una rivelazione. Non avete ancora percepito le belle note nella loro perfetta armonia — note soavi a volte, altre potenti. Se per caso le percepite, vi appariranno come suoni indefiniti che non riuscite a unire. Non siete ancora diventati pienamente consapevoli della bellezza che essi racchiudono. Dovete lasciarvi alle spalle i sensi, le passioni e le ombre del materialismo per poter udire il concerto di Dio nella vostra anima.

57. Perché ritenete impossibile il mio dialogo con voi, sebbene riceviate il messaggio dell'Universo? Come può sembrarvi impossibile la vibrazione del mio Spirito al di là della capacità di pensiero umano, sebbene siate tutti pieni dei pensieri di Dio? Come potrebbe essere impossibile che Dio vi parli in segreto, sebbene gli angeli, i mondi, gli spazi cosmici e tutto il creato siano pieni di Lui? Perché non dovrei impadronirmi della vostra anima, o perché dovrei lasciarla a se stessa? Non vi siete resi conto che ciò sarebbe davvero impossibile?

58. Ascoltatemi bene: Io sono il Maestro, questo pianeta è una scuola per l'anima. La vita e i Miei insegnamenti costituiscono il materiale didattico perfetto. Potete davvero credere che Io verrei meno ai Miei doveri e che potrei dimenticare i Miei allievi?

59. Popolo, ti ripeto che le note del concerto divino risuonano intorno a voi, ed è assolutamente necessario che le vostre anime si elevino per percepirne l'armonia. Se così non fosse, lascereste che quei suoni continuassero a risuonare negli spazi dell'universo in attesa di altri che sappiano ben percepirli.

60. Voglio che acquisiate la ricettività per lo spirituale, affinché con essa addolciate la vostra tristezza qui su questa terra, dove piangete e soffrite tanto.

61. Non date ascolto a coloro che negano la verità che Io sono in voi e con voi. Risvegliatevi e percepite quella parte del mio concerto che oggi vi concedo di ascoltare. Finora le vostre orecchie sono state pronte solo a percepire l'eco dei lamenti e del fragore delle guerre di questa umanità, che sono la prova migliore della vostra discordia e della vostra mancanza di armonia. Potete trovare questa prova ovunque e in tutti gli ambiti della vostra vita umana.

62. La guerra fratricida e la guerra delle ideologie hanno raggiunto il loro apice. Grandi e piccoli, forti e deboli, credenti e miscredenti vagano alla deriva in un mare di confusione. Ma la potatura è vicina, e in verità vi dico che ogni albero che non porta buoni frutti sarà potato.

63. Il dolore, il tempo e la verità saranno la falce implacabile che taglierà alla radice la zizzania, che in seguito sarà gettata nel fuoco della saggezza, dove tutto ciò che è falso verrà consumato.

64. In mezzo a questo caos ci sono anche coloro che dubitano del mio amore. A loro dico: come potrei abbandonare questo mondo, quando solo io posso placare le onde di questo mare agitato?

65. Non dimenticate che ogni volta che vi troverete nell'oscurità, Io accorrerò in vostro aiuto, perché Io sono la Luce del mondo.

66. Sono gli uomini a provocare le tempeste; ma è mio dovere insegnare loro a fare pace. Ed è proprio questo che sto facendo in questo momento con il mio insegnamento, che in ogni tempo è disceso come un concerto soave e armonioso, come un messaggio proveniente da quel Regno d'Amore e di Giustizia.

67. Continuerò a parlare ai vostri cuori. Anche il Cielo vuole manifestarsi nel vostro mondo. Lasciate che lo faccia attraverso la vostra facoltà di ragionamento.

68. È impossibile una separazione del Creatore dalle Sue creature; è impossibile che vi sia una distanza tra Cristo e gli uomini, così come nessun corpo può esistere senza testa, né un sole senza pianeti.

69. Se amerete la verità, grande sarà la bellezza di cui godrete nella vostra esistenza. E quando raggiungerete quella sacra libertà che offro alla

vostra anima, viaggerete attraverso i cieli, gli spazi cosmici e i mondi grazie alla vostra facoltà di pensiero.

70. Vi consolo in questo tempo di tribolazioni, che era stato annunciato già da molto tempo dai profeti. Roque Rojas, il mio messaggero in questo tempo, vi parlò delle prove che sarebbero presto giunte, e fin dal mio primo portavoce vi feci sapere che le profezie si sarebbero ora adempiute.

Coloro che Mi hanno ascoltato già in quei giorni ricorderanno che il Maestro vi disse: «Ecco, la vita cambierà e l'umanità berrà un calice molto amaro. Le nazioni si disprezzeranno a vicenda. I genitori non riconosceranno i propri figli e i figli non riconosceranno i propri genitori. L'uomo respingerà la propria moglie, e questa a sua volta peccherà contro il proprio compagno, e molti bambini, pur avendo dei genitori, cresceranno come orfani. A causa della depravazione che si diffonderà, e della fame e del peccato che aumenteranno, molte persone moriranno.

71. Ed ecco, nel giro di pochi anni tutti questi eventi funesti travolgeranno come un torrente impetuoso vite, case, popoli, credenze religiose e istituzioni. Continuo a dire a coloro che Mi ascoltano di vegliare e pregare, affinché non si lascino trascinare da questo torrente.

72. Vegliate sulla virtù delle vostre famiglie e sulla pace delle vostre case. Osservate come anche i più poveri possano essere possessori di questo tesoro.

Riconoscete che la famiglia umana è un'incarnazione della Famiglia Spirituale: in essa l'uomo diventa padre, assumendo così una vera somiglianza con il suo Padre Celeste. La donna, con il suo cuore materno pieno di tenerezza, è l'immagine dell'amore della Madre Divina, e la famiglia che insieme formano è un'incarnazione della Famiglia Spirituale del Creatore. La casa è il tempio in cui potete imparare al meglio ad adempiere alle mie leggi, se i genitori sono stati disposti a lavorare su se stessi.

73. Il destino dei genitori e dei figli è in Me. Tuttavia, spetta sia agli uni che agli altri sostenersi a vicenda nei loro compiti e nei loro doveri di espiazione.

74. Quanto sarebbe leggera la croce e sopportabile l'esistenza se tutti i genitori e i figli si amassero! Le prove più dure sarebbero alleviate dall'amore e dalla comprensione. La loro rassegnazione alla volontà divina verrebbe ricompensata con la pace.

75. La prima istituzione sulla terra fu il matrimonio, poiché questa unione fu santificata dal Creatore sin dalla prima donna e dal primo uomo. In ogni tempo la mia Legge e le mie rivelazioni vi hanno parlato della grandezza di questo compito.

Quando ero tra voi sulla terra, Mi piaceva visitare le coppie sposate e le famiglie. La Mia presenza nelle case santificava quell'unione e benediceva i suoi frutti. Parlavo ai bambini, ai giovani e agli adulti, parlavo al garzone di casa e al capofamiglia, alla domestica, alla casalinga e alla madre. Perché era necessario ricreare tutto e gettare nuova luce sullo stile di vita in questo mondo, che è una fase evolutiva della vita spirituale. La mia Parola era destinata a tutti. Ogni volta che parlavo, quindi, le madri accorrevano in fretta con i loro bambini per mano o in braccio. Quando quei cuori semplici udirono Gesù che diceva loro: «Chi conosce il Figlio, conosce il Padre», sentirono che in quelle parole, in , udivano Dio, e dal profondo del loro cuore dissero al Maestro: «Alleluia, Tu sei il Messia che abbiamo atteso! Sia lodato Colui nel cui nome Tu vieni».

76. Con la mia venuta è ora iniziata una nuova era, ma la mia Parola è, nella sua essenza, la stessa. Essa vi ricorda ciò che avete dimenticato, vi impartisce nuovi insegnamenti ed eleva la vostra vita, avvicinandola alla perfezione.

77. Se viveste secondo la mia Legge, pensate che Mi sarei materializzato manifestandomi in questa forma?

78. Con le mie parole coltivo il seme che ho seminato in altri tempi. Ma in questa forma parlerò solo fino al 1950. In seguito continuerò a prendermi cura delle vostre anime, ma la mia manifestazione sarà più sottile e più elevata. Oggi sono venuto per ricordarvi alcuni principi che sono stati calpestati dagli uomini. Con i miei consigli celesti benedico ora ancora una volta il matrimonio e la famiglia. Ma per ampliare i vostri orizzonti spirituali e impedire che cadiate nell'egoismo, vi insegno a cominciare a formare in questo popolo una vera famiglia spirituale, il cui Padre vedrete nell'infinito, e nel mondo considererete allora tutti i vostri prossimi come fratelli e sorelle.

79. Non credete forse che chi ha adempiuto al proprio dovere nei confronti dei propri cari si sentirà più forte e più degno di lasciare la propria casa, il proprio popolo e persino la propria nazione per diffondere il mio insegnamento con la parola e con l'esempio?

Non preoccupatevi perché vi dico che dovrete lasciare la vostra casa e la vostra patria. Vi dico che veglierò su ciò che lascerete indietro, e non sarà necessario portare con voi un secondo bagaglio.

Preparerò in anticipo le vie, le porte, i cuori, affinché possiate compiere la vostra missione. Non vi attende alcun sacrificio di sangue, anche se dovrete rinunciare ad alcune delle vostre soddisfazioni. La famiglia da cui uno dei figli si allontana per partire verso le province sarà benedetta.

Vi parlo di queste cose future perché restano solo tre anni in cui vi darò la mia Parola, e voglio lasciarvi preparati affinché nessuno vi inganni. Il vostro dono dell'intuizione vi guiderà in quei tempi, affinché sappiate in quale luogo e per quale via dovete andare.

I discepoli non andranno da soli; al di sopra di loro marcerà una grande legione di spiriti di luce in loro sostegno, e su tutti Elia, il pastore spirituale, illuminerà i sentieri e custodirà le sue pecore. La mia volontà si manifesterà nelle vostre opere.

80. Voi non siete gli unici su cui ricadrà quest'opera. Nell'Aldilà sono già pronti coloro che si incarneranno dopo di voi per continuare la vostra semina. Il mondo cambierà, ma non avverrà in un istante.

81. Meditate sulla mia Parola, affinché diventi luce nella vostra mente. Voi uomini, quando un giorno conoscerete il posto che occupate nella Creazione del Padre e il compito che vi spetta, allora saprete che il vostro destino è quello di amare e benedire per sempre.

La mia pace sia con voi!

Insegnamento 200

1. Le porte del Regno dei Cieli sono aperte a chiunque desideri ricevere i suoi benefici. Questo Regno si trova nello spirito dell'uomo.

2. C'è una festa nel vostro spirito e nel mio quando vi preparate a ricevere i miei messaggi di luce.

3. Siate i benvenuti, voi che siete malati, afflitti e bisognosi di amore spirituale, poiché in Me troverete il balsamo curativo, la luce e la forza di cui avete tanto bisogno.

4. Vi amo, e per questo vi mando la mia luce, affinché essa allontani le vostre sofferenze, le vostre preoccupazioni e le vostre paure e vi faccia sentire avvolti nel mio amore, protetti e al riparo dai molteplici pericoli che vi minacciano. La mia fonte di misericordia trabocca per guarirvi nell'anima e nel corpo; ma ciò che faccio per voi, lo compio in questo mondo e in tutti gli altri. Infatti il mio Spirito consolatore è disceso su tutti i mondi in cui dimorano i miei figli.

5. Se vi nutrite di Me, se sapete accoglierMi, non potrete più rinnegarmi, non dubiterete più né disdegnerete questo Pane che vi ha dato la vita, e la vostra esistenza diventerà una testimonianza costante di gratitudine e di amore.

6. Avete forse un'idea delle gioie del Regno dei Cieli promesso? – Avete voluto farvi un'immagine nella vostra mente di come potrebbe essere la vita degli esseri perfetti, e parlate di canti, di bellezza, di purezza e di amore. Ma ora vi dico che in quel mondo regna un'armonia perfetta.

7. Dovete sapere che alla fine sarete tutti parte di quel concerto, che parteciperete a quella beatitudine quando vi sarete perfezionati e sarete venuti a Me. Allora Mi incontrerete, e Io sarò sul trono dell'onore che Mi rendete.

Ma quella musica celeste risuonerà nella vostra anima quando scoprirete la mia presenza in voi stessi e sarete estasiati dalla contemplazione della mia opera, della mia creazione, che vi mostrerò affinché ne diventiate partecipi. Quando un giorno sarete con Me, percepirete la più bella armonia, e il canto più soave si eleverà dal vostro spirito al mio.

8. Quando allora sentirete risplendere così la mia presenza in voi, scoprirete in ogni gradino un concerto, in ogni nota una rivelazione, e mi sarete così vicini che alla fine mi considererete l'unica ragione e l'unico fine della vostra esistenza. Vi accoglierò come si accoglie un viandante che raggiunge l'ultima tappa del suo viaggio ed è consapevole della propria impresa e di ciò che lo attende.

9. Popolo, non avete ancora udito questa musica dai suoni meravigliosi, perché non siete ancora riusciti a smaterializzare le vostre anime. Il concerto risuona al di là del mondo, dove non siete ancora riusciti ad arrivare. Ma Io preparo la via affinché possiate presto giungere a Me.

10. Perché ritenete difficile il mio messaggio trasmesso attraverso la facoltà intellettiva dell'uomo? Dubitate che Io possa essere sempre in contatto con la vostra anima? Se la creazione è nutrita da Me, e tutte le anime sono come i rami di un albero che vivono dello stesso albero e si nutrono della sua linfa, come potete pensare che Io sia lontano, o che sia indifferente alle vostre sofferenze, pur essendo il vostro Maestro, il vostro Medico e il vostro Padre?

11. Ascoltate: si avvicina la battaglia delle visioni del mondo. Le anime incarnate e disincarnate si agitano in un mare di confusione. Tutte presentano il proprio raccolto di dolore e di male. Tutte cercano di ferirsi e uccidersi a vicenda, tutte compiono un'opera di distruzione; ma il dolore ha colpito anche loro.

In questi tempi il Mietitore è presente, con il compito di abbattere ogni albero che non porta buoni frutti. In questa grande battaglia trionferanno solo la giustizia e la verità.

Molte chiese scompariranno, alcune rimarranno. In alcune risplenderà la verità, in altre si offrirà solo inganno. Ma la falce della giustizia continuerà a mietere, finché ogni seme che esiste sulla terra non sarà giudicato.

12. In quei tempi, coloro che si saranno spiritualizzati raggiungeranno l'ideale, l'elevazione, e questa conoscenza darà loro la vera saggezza. Non avrete bisogno delle scienze umane per guidarvi. Poiché l'anima, adeguatamente preparata dai Miei insegnamenti, potrà rivelarvi tutto ciò che dovete sapere.

13. Giuristi, filosofi e sacerdoti verranno a Me, ed Io risponderò loro e li convertirò con la mia Parola. Alcuni non saranno in grado di comprenderMi e saranno confusi. Altri Mi chiederanno umilmente perdono. Non Mi chiederanno prove, ma Io gliele darò, perché li amo e voglio che Mi riconoscano.

14. Quando gli scienziati non saranno in grado di dare risposta agli uomini, quando non potranno risolvere i loro problemi e i loro dubbi, verranno a Me. Allora scopriranno che li stavo aspettando per istruirli e consolarli. Scopriranno che questa Parola proviene da Cristo, da Colui che sa confortare tutti gli afflitti e parla a tutti in questo linguaggio così amorevole – lo stesso con cui il Maestro vi ha insegnato il sublime comandamento che vi dice: «Amatevi gli uni gli altri».

15. Vivete in tempi di purificazione, e già si sono uditi gridi di dolore. Ma proprio quel dolore vi servirà a purificarvi e a diventare colonne del Tempio. E dopo di voi verranno nuovi apostoli.

16. Io sarò con voi per consolarvi e darvi fermezza, affinché possiate avanzare sulla via della riparazione. Voglio che facciate dei vostri nemici degli amici, affinché nella vostra lotta possiate conquistare il Regno dei Cieli, dove raccoglierete il frutto di tutte le vostre opere.

17. Vi parlo così affinché convertiate i vostri cuori, poiché il vostro destino è amare e benedire. Vivete come visse Gesù, sempre in unione con il Padre, in perfetta armonia con tutti gli esseri del creato.

18. Quando fate del bene, quando accarezzate un bambino abbandonato, sostenete chi è nel bisogno o proteggete un essere indifeso, non avete forse udito nel vostro intimo una voce che vi benedice e vi incoraggia a proseguire su questa via? Di chi è quella voce? È quella della coscienza. È la voce del Padre che ricompensa il figlio perché lo prende a modello.

19. Se volete diventare figli degni della mia Divinità, i primi eredi della mia gloria, dovete prima purificarvi, e ora sapete che l'acqua purificatrice più efficace sono le buone opere. Vi parlo così affinché sentiate che vi aspetto nel mio Regno, che oggi siete sulla via che conduce a Lui, ma che avete ancora una lunga strada davanti a voi. Voglio fare di ciascuno di voi un apostolo, e di ciascun apostolo un maestro.

20. Constato che l'umanità pratica il proprio culto a Dio in forme diverse. Ma vi dico che non considero nessuna comunità religiosa più importante o meno importante delle altre. Vi ho insegnato l'amore, e c'è *una* sola verità.

Non credete che sia una Chiesa, un sacerdote o molti sacerdoti a dover redimere l'umanità. Sono Io, il saggio e amorevo o Pastore, che vi proteggo, vi consolo e vi amo a tal punto da aver dato la mia vita per voi, per insegnarvi la via della verità e della vita.

21. Se gli uomini di quel tempo credevano che, togliendomi la vita, Mi avrebbero annientato e avrebbero fatto scomparire il mio insegnamento, non si rendevano conto che così facendo non facevano altro che donarmi più vita e maggiore gloria, ottenute attraverso il sacrificio. Dalla mia croce ho benedetto i miei apostoli di tutti i tempi — tutti coloro che Mi hanno seguito sulla stessa via.

22. Allo stesso modo benedico voi che Mi avete accolto nel tempo presente e vi preparate a portare avanti la mia opera.

23. Israele, viandante stanco, tu ti avvicini desideroso delle mie parole per compiere il tuo destino nel Terzo Tempo, e giungi a Me con l'amarezza

sulle labbra e il dolore nel cuore. Voi e i vostri figli avete percorso la via insidiosa, e oggi, udendo la chiamata del mio Spirito, accorrete con la certezza di ricevere incoraggiamento.

24. Alcuni li trovo umili nell'attesa dei Miei incarichi. Altri provano rimorso alla Mia presenza, dopo aver peccato molto. E altri ancora scrutano con curiosità il Mio insegnamento, cercando in esso qualche errore per condannarlo. Io vi conosco e vi amo, e accolgo tutti in questo giorno.

25. Mi servirò degli umili per portare in breve tempo la Buona Novella *ai* cuori che Mi attendono. Colui che ha peccato, lo purificherò con la mia Parola, che è acqua cristallina. Quando scoprirà che io lo perdono e lo rendo mio discepolo, si pentirà e non peccherà più. E a colui che indaga e dubita, io darò illuminazione e prove, affinché riconosca la verità e renda testimonianza di me.

26. Quando sarete tutti pronti, vi manderò da coloro che hanno allenato la loro mente e sono eloquenti. Ma non vi sentirete inferiori a loro né li invidierete, perché vi ho conferito grandi capacità spirituali.

27. La scienza presto si fermerà. Molti studiosi saranno sconvolti e riterranno inutile il loro sapere, poiché le conoscenze acquisite non li hanno condotti al benessere e alla pace dell'anima. Quando giungeranno a questa conclusione, Mi cercheranno, vorranno conoscere l'essenza e lo scopo della vita spirituale e Mi chiederanno di poter penetrare umilmente nei Miei misteri, ed Io permetterò loro di penetrare fino a quanto sarà Mia volontà.

28. Coloro che Mi seguiranno maggiormente saranno i poveri, i diseredati. Quando avranno ricevuto questo grande tesoro di conoscenza spirituale che la mia Parola elargisce in abbondanza, partiranno pieni d'amore per portare nel mondo la testimonianza della mia venuta in questo tempo. Alcuni appariranno come profeti, altri conquisteranno i cuori con il dono della Parola, e tutti compiranno opere d'amore tra gli uomini.

29. Quelle nazioni che sono state disprezzate, quei popoli che si avvolgono in stracci, si risveglieranno, Mi ameranno e serviranno l'umanità. Tra loro vi sono le grandi anime purificate dal dolore. Nel profondo di queste creature si nascondono i Miei messaggeri, i Miei apostoli. Convoco tutte le nazioni e, in breve tempo, verranno a Me coloro che comprenderanno l'ispirazione della mia Parola, per essere i miei precursori.

30. Israele, lì si trovano i vostri compagni d'armi, in attesa dei miei incarichi e che vivono nel caos. Mentre implorano la pace, altri esigono la

distruzione. Essi desiderano ardentemente vedere nuovi orizzonti, nuove terre; anelano ad emigrare in altri paesi più caldi, per crearsi lì una casa e poter dispiegare la propria anima nell'adempimento delle leggi divine.

31. Le imperfezioni nella pratica religiosa degli uomini scompariranno man mano che la spiritualizzazione penetrerà nei cuori e l'anima, stanca dei suoi falsi idoli, bramerà la mia Presenza, la mia Parola. Non Mi invocheranno sulle rive dei fiumi, né sulle montagne, né nella valle o nel deserto. Mi cercheranno nel profondo della loro anima, e lì erigeranno un tempio in cui Mi ameranno.

32. Vedrete molte persone che erano potenti in terra scendere dal loro livello sociale, e in questa condizione, dopo grandi prove che saranno come una pietra di paragone per la loro anima, brameranno il mio insegnamento, aspireranno all'elevazione grazie alle loro virtù e conosceranno il vero valore dei doni che ho concesso all'uomo. Nell'anno 1950 vedrete avverarsi molte di queste predizioni.

33. Molti cuori, che erano come campi aridi, porteranno frutto. Ma a voi, che ho guidato giorno dopo giorno, dico: preparatevi e siate pronti a spargere il mio seme.

34. Dopo quell'anno ci saranno discordie tra il «popolo d'Israele», e solo coloro che saranno rimasti vigili, in preghiera e operando secondo le Mie leggi saranno un rifugio per gli altri.

35. Vi ho dato la luce affinché possiate camminare con passo sicuro e istruire i vostri simili.

36. Siate tutti benedetti – sia coloro che Mi stanno ascoltando in questo momento, sia coloro che sono ancora lontani dal mio messaggio.

37. Il momento che state vivendo è un tempo di lotta, di lotta spirituale e di scontro tra visioni del mondo.

38. Questa precisazione è necessaria, poiché dovrete presentarvi davanti a coloro che cercano incessantemente di penetrare nel mistero degli insegnamenti. Allo stesso modo vi troverete di fronte a una moltitudine di uomini e donne di diverse confessioni religiose e scoprirete allora che in ogni Chiesa o confessione vi sono persone di buona volontà che si impegnano, poiché le loro azioni racchiudono la perfezione.

39. La mia grazia è per tutti; poiché ho visto nel mondo degli uomini che tutti, anche se solo per un istante, hanno infiammato il proprio cuore d'amore verso la mia Divinità.

40. Sparsi per la terra ci sono coloro che si sforzano ancora di fare del bene e cercano un modo per essere utili al prossimo. In verità vi dico: chiunque abbia questo proposito è con Me.

41. Vi ho detto che verrà il momento in cui la Luce apparirà in ogni luogo, in tutti i paesi, in tutti i continenti. Quella Luce risplenderà in base alla formazione spirituale dell'uomo. Ma attraverso di essa si formerà una concezione nuova e più corretta della Creazione, un nuovo concetto di spiritualità. In questo modo avrà inizio una nuova fase dello sviluppo spirituale e animico.

42. Quando infine tutti gli esseri umani intelligenti si uniranno, la loro concezione del Divino, dell'Eterno e dello Spirituale si chiarirà. Gli esseri umani attraverseranno molte prove. Ma una volta che ciò sarà passato, la verità verrà alla luce ancora di più. E la verità, che è sempre cristallina e pura, potrà essere compresa da tutti. Così l'unione spirituale diventerà realtà.

43. L'insegnamento che vi ho rivelato e le regole che vi ho dato saranno universalmente riconosciuti. Ma ricordate che è il significato della mia Parola, non la forma espressiva, che dovete trasmettere.

44. Non lasciatevi turbare dal fatto che la forma esteriore del vostro culto si trasformi. Perché in verità vi dico che verrà il momento in cui comprenderete che solo l'essenza e la purezza delle vostre azioni giungono al Padre.

45. Verranno da voi molti dei vostri simili che, una volta compreso a fondo lo spiritualismo, vi costringeranno ad abbandonare anche l'ultimo residuo di fanatismo cultuale che potreste ancora conservare.

46. Quando Mi avvicino a voi e Mi manifesto attraverso il portavoce, scopro coloro che ascoltano senza comprendere e senza sentire. E anche coloro che sono venuti spinti solo dalla curiosità. Alcuni hanno cercato di mettere alla prova il mondo spirituale. Molti non si presentano con il rispetto necessario. Ma come potrebbero credere nel soprannaturale che si conferma davanti ai loro occhi? Potrebbero forse dare a se stessi una spiegazione ragionevole di ciò che sta accadendo, se non attribuissero questo miracolo a un potere superiore? Quale spiegazione di ciò che è quest'opera potrebbero dare a chi li interroga?

47. Chi ha fede porta con sé da questi luoghi l'acqua benedetta e con essa compie miracoli. Ma il Maestro vi chiede: esiste davvero un potere soprannaturale in quell'acqua? In verità vi dico che il potere non è nell'acqua, ma è in voi stessi, nella fede e nella sincerità delle vostre opere. Perché il Signore è in voi, così come è nella natura e in tutto il creato. Ricordate che un tempo vi dissi: «La vostra fede vi salverà».

48. Io sono il miracolo eterno che illumina la vostra intelligenza e muove i vostri sentimenti per indirizzarli sulla via del bene. Ma l'uomo ha preteso di più dal Padre suo e ha voluto vedere, udire e toccare con mano

ciò che avrebbe dovuto percepire solo attraverso la sensibilità della sua anima. Tuttavia, per amore, ho assecondato i miei figli, poiché ho comprensione per loro e vengo loro incontro.

49. Per questo, in questo tempo, ho permesso che il mio Mondo Spirituale si avvicini a voi e vi ho concesso il dono che esso si manifesti attraverso la vostra intelligenza, affinché tutti possiate assistere direttamente alla realizzazione di questi miracoli e crediate nella mia presenza.

La manifestazione degli esseri spirituali alimenterà le interpretazioni maliziose da parte di coloro che indagano sulla mia opera; essi la useranno come arma per ferirvi, diffamarvi e condannarvi come stregoni. Ma dopo che quella manifestazione avrà seminato il suo seme, scomparirà. Allora sperimenterete che i doni che vi ho concesso permangono e che i miracoli continuano ad avvenire, perché allora guiderete i vostri passi intuitivamente, cercando sempre, con l'aiuto dei miei insegnamenti, di praticare la carità attiva nel modo migliore.

50. Esplorate la mia Parola, affinché possiate comprendere che Io non vi impongo comportamenti prestabiliti.

51. È la mia essenza d'amore che dovete custodire e spargere lungo i sentieri della vita. Perché verrà l'ora in cui non avrete più bisogno nemmeno di questi luoghi di riunione. Io Mi manifesterò sul vostro cammino, nella vostra camera da letto, in montagna, in ogni luogo. Il vostro campo d'azione sarà illimitato per praticare l'amore per il prossimo e dimostrare che siete miei discepoli. Infatti, anche le condizioni di vita saranno diverse per ciascuno di voi; ma vi daranno sempre l'occasione di fare del bene. Potrete compiere questo bene sia con i pensieri, sia con le azioni, con le parole e persino con gli sguardi.

52. Abituatevi ad avere la coscienza come giudice delle vostre stesse azioni, e questa vi indicherà come dovete operare affinché possiate esprimere tutto ciò che Io ho posto in voi.

53. Se vedete che i vostri fratelli e sorelle nella mia opera non sono in grado di spiegare il motivo delle mie manifestazioni, alzatevi e spiegatelo. Voi possedete la conoscenza necessaria per farlo.

54. Non stupitevi se arriverà il momento in cui sarò circondato solo dagli apostoli della fede. Vi ho detto: «Molti sono chiamati, ma pochi sono eletti». Ma non perché *Io* scelga gli uni e respinga gli altri. *Io* chiamo tutti. Ma mentre alcuni rimangono con Me, gli altri si allontanano.

55. Molti sono venuti e verranno ancora da Me. Ma rimarranno solo coloro che portano in sé il seme dell'amore per il prossimo.

56. Questa parola non è destinata solo agli uomini, ma anche le schiere spirituali la ascoltano, poiché, sparse su tutta la terra, hanno una missione da compiere.

57. Vi lascio il vostro libero arbitrio. Andate dove volete, e sentirete che il luogo che più vi piace è quello in cui provate amore. Se la mia parola, trasmessa da *un* portavoce, non vi convince, cercatemi là dove Mi percepite pienamente. Perché chiunque Mi segua deve sentirMi nel proprio cuore.

58. Voglio riconciliarvi tra di voi, unirvi, non divigarvi mai. Vi do la luce affinché, quando sarà giunto il momento, sappiate distinguere la verità dalla menzogna.

59. Vi vedo come bambini piccoli che accorrono desiderosi del calore paterno, o che vengono desiderosi *della* saggezza che possa guidarli sulla via della vita.

60. Siete insignificanti, certo, ma a causa della vostra debolezza, perché non avete fatto tesoro delle lezioni che vi do in molti modi lungo il vostro cammino di vita.

61. Chi conosce il mio Nome e la mia Parola non ha il diritto di definirsi ignorante, insignificante o debole. Non vi ho forse detto un tempo nella mia Parola: «Io sono la Via, la Verità e la Vita»? Cosa potrebbe mancarevi se percorressi questa via dell'amore e se vi nutriste della luce della mia saggezza? A ragione l'uomo piange nel momento della sua nascita! L'anima sa già che l'attende la valle delle lacrime.

62. Perché non trasformate questo mondo, valle di lacrime, in una terra di pace? Comprendete che il significato dei Miei insegnamenti conduce a quel bellissimo obiettivo: «Pace in terra agli uomini di buona volontà» – una pace che è grazia e benedizione del Cielo, la pace che gli uomini possono avere osservando il comandamento di amarsi gli uni gli altri.

63. Questo è il segreto per raggiungere la pace. Io l'ho rivelato al mondo, gli ho dato la chiave che gli apre le porte di quel Regno. L'uomo lo sa benissimo, ma non ha voluto raggiungere la pace, la grandezza e la conoscenza sulla via dell'amore. Ha preferito costruire un mondo secondo le sue idee e una pace secondo i suoi gusti.

64. La sua opera è stata vana, perché non l'ha costruita sulle fondamenta della fratellanza in Dio, e così oggi il suo mondo di vanità sta crollando. L'uomo vorrebbe intonare, nell'orgoglio del progresso della sua scienza, un inno di trionfo alle sue scoperte. Ma invece sente sfuggire dal proprio petto un gemito di dolore, di terrore e di rimorso, quando percepisce il risultato della sua opera, nella quale non ha riversato alcun amore.

65. La mia Parola vi sembra amara? Essa vi dice solo la verità.

66. La mia Parola non è un'ortica, è grano; non è tenebra, è luce.

67. Fate la mia volontà e non piangerete. Vivete il mio insegnamento e conoscerete la felicità. Amatevi gli uni gli altri e vivrete in pace perfetta.

La mia pace sia con voi!

Insegnamento 201

1. Popolo: In quest'epoca in cui lo Spirito della Verità riversa la Sua luce su ogni anima, desidero che coloro che sono destinati ad ascoltarmi in questa forma si concentrino e riflettano, poiché solo così potranno comprendere il messaggio divino che vi ho portato in questo tempo. Questo messaggio è il libro che imprimo nella vostra anima, è l'interpretazione divina della Legge che l'umanità ricevette già nei tempi primitivi, è l'essenza di ciò che contiene «il Libro dei Sette Sigilli», il cui mistero vi svelo a poco a poco, illuminando la vostra anima con la luce della mia Parola.

2. Domani, quando avrete compreso il mio insegnamento, avrà inizio la lotta. Non avrete più la mia Parola in questa forma, ma sentirete la mia Presenza nel vostro cuore.

3. Nel Primo Tempo Dio scrisse la Legge sulla pietra per mezzo di Mosè. La Parola di Gesù fu scritta con il sangue nel cuore dell'uomo. E in questa era scriverò le Mie rivelazioni nella vostra anima attraverso la luce dell'ispirazione.

4. Se dubitate di fronte alle imperfezioni di quei messaggeri attraverso i quali Mi manifesto, non rimanete in questa incertezza. Riflettete, calmatevi e andate avanti, poiché il mio desiderio è che prendiate coscienza della grandezza e della veridicità che la mia rivelazione racchiude.

5. È necessario che questo popolo sia forte e spiritualizzato quando si mette in cammino verso le province, le tribù, i villaggi e persino le nazioni per annunciare la Buona Novella. Oggi siete ancora figli ignari che anelano al momento dell'adempimento della loro missione, ma che non conoscono ancora le insidie e le prove che li attendono lungo il cammino. Ma chiunque sia pieno di fede e di amore potrà sfidare le tempeste e sarà insensibile al proprio dolore, ma non indifferente alle necessità degli uomini.

6. Il mio insegnamento in questo tempo è stato di lunga durata, perché ho voluto dare l'occasione a molti di ascoltarmi, per adempiere in tal modo alla promessa che vi feci in tempi passati, che ogni occhio, peccatore o non peccatore, mi avrebbe visto spiritualmente, per ravvivare così la vostra speranza e la vostra fiducia in Me.

7. È stata mia volontà che la Parola che vi consegno venga messa per iscritto, poiché in essa vi sono previsioni, annunci e messaggi che devono essere noti agli uomini di domani. Infatti, spesso la vostra memoria vi tradisce.

8. La Mia Parola forma un popolo illuminato, composto da uomini e donne di tutto il mondo, e la loro forza avrà fondamento nella loro spiritualità. A questo popolo affiderò il ripristino della pace nel mondo, della giustizia, della morale e della vera fede.

9. Oggi l'umanità sembra dormire. Ma con vera sorpresa vedrete come alcune comunità, quando udiranno la voce dei miei messaggeri, apriranno le porte dei loro cuori, proprio come i fiori si aprono per ricevere il calore e la carezza dei raggi del sole. Voi che ora Mi ascoltate, fate già parte di quel popolo che in futuro crescerà fino a coprire tutta la terra. Il vostro compito è esortare gli uomini ad abbandonare il loro materialismo, a predicare il dialogo da spirito a spirito e a preservare nella fede i vostri simili quando si profileranno su di loro le grandi prove.

10. Le moltitudini di uomini che hanno ascoltato la mia Parola in questo tempo sono solo una piccola parte del popolo che sorgerà domani. Il suo dovere è quello di rimanere unito, nonostante le prove e le tempeste che potrebbero sferzarlo. Se si disperdesse, la battaglia sarebbe persa, la stella che fino ad allora l'ha guidata sarebbe scomparsa, e si smarrirebbe nell'immensa solitudine del deserto. Quale sarebbe la testimonianza che renderebbe della mia verità? Quale sarebbe l'esempio che darebbe ai propri simili?

11. Amati discepoli, riflettete: poiché sono disceso per parlarvi, rendendo percepibili attraverso di voi la mia Presenza divina e la mia Parola, il vostro Maestro deve avere in mente una grande opera di salvezza. Ma voi, che ho istruito e amato, non dovete in alcun modo privare il mio insegnamento divino della sua forza.

12. Discepoli, se volete possedere doni spirituali, lasciate che siano l'amore e il desiderio di fare del bene a ispirarvi tale desiderio. Non cercate la mia grazia solo con l'intento di lusingare la vostra vanità, perché allora vi sentireste superiori ai vostri simili. Né cercate, attraverso questi doni, di fare fortuna ricorrendo all'usura.

In verità vi dico che non appena l'amore si aspetta una ricompensa, cessa di essere amore da quel momento in poi. E non appena un'opera di bene compiuta ha lo scopo di ottenere una ricompensa, non è più un'opera di bene. Perciò vi faccio notare, , che se avete il desiderio di possedere uno di questi doni, deve essere l'amore a ispirarvi.

13. Chiunque voglia seguirmi su questa via deve liberare il proprio cuore da ogni interesse personale, da ogni egoismo e da ogni vanità. Solo con un cuore puro si può sentire il mio amore.

14. Quando scopro che uno di voi è impegnato a compiere una buona azione, si eleva in preghiera per un prossimo bisognoso, e vedo che il suo

cuore è pieno di dolore per la sofferenza del prossimo, allora il mio amore divino gli concede una goccia del mio balsamo salvifico, e gli concedo il miracolo che ha chiesto.

15. In quel momento, il bambino che ha interceduto presso il Padre a favore del suo prossimo è pervaso da una gioia immensa, poiché il Padre ha concesso ciò che gli era stato chiesto a colui che si trovava nel bisogno e che ha ricevuto la mia benevolenza. Se invece colui che ha il compito di praticare la carità attiva nel proprio cammino di vita abusa dei propri doni per scopi egoistici, si è privato, senza rendersene conto, della grazia del Padre e non può più dare nulla; inganna allora se stesso e inganna i propri simili. Questo cattivo «lavoratore» semina sul suo cammino, invece del grano, solo zizzania. Dopo aver compiuto le sue cattive opere, gli rimane un sapore molto amaro, un'insoddisfazione, un'inquietudine, e non riesce a scorgere nel volto benevolo del Padre quel sorriso amorevole che benedice e conferma le sue opere, né è in grado di far sentire al fratello l'influenza dei suoi doni spirituali.

16. Se il malato è guarito, o l'afflitto ha ricevuto conforto, o è avvenuto un miracolo, tale miracolo non era da attribuire a quel "lavoratore", bensì all'infinita compassione del Padre per chi era nel bisogno, il quale, nella sua ignoranza, riponeva tutta la sua fiducia nel cattivo discepolo del Signore. Tuttavia, una volta avvenuto il miracolo, il cattivo servitore lo attribuisce alle sue intercessioni, ai suoi doni spirituali e utilizza tale testimonianza per aumentare il numero di coloro che ripongono fiducia in lui. Questi devono poi essere colpiti dalla mia giustizia, affinché frenino i loro passi fuorvianti, riflettano sulla falsità delle loro opere e tornino sulla retta via.

17. Beati coloro che, al primo giudizio della mia giustizia, si sono pentiti delle loro colpe, hanno deciso di non seguire più la via dei loro smarrimenti e si sono sforzati di riparare a tutte le loro trasgressioni, poiché con ciò hanno dimostrato che le soddisfazioni dell'anima sono incomparabili rispetto a quelle della terra. Gli altri hanno sottovalutato la pace che un'opera buona lascia nel cuore, hanno accettato lusinghe o una misera ricompensa in denaro e hanno capito troppo tardi che la prima rende grande l'anima, mentre la seconda la sminuisce e la umilia.

18. Chiunque sia «operaio nei Miei campi» deve sapere che Io l'ho mandato a rendere testimonianza di Me. Ma affinché la sua testimonianza sia veritiera, deve essere giustificato dalle sue opere, dagli atti di carità verso il prossimo, dalle buone parole e dai buoni pensieri, con cui fa in modo che il suo cuore rimanga puro, affinché Io Mi manifesti in lui.

19. Un tempo vi dissi: «Chi conosce il Figlio, conosce il Padre», con cui intendevo dirvi che dalle mie opere sulla terra avreste potuto riconoscere l'amore che il vostro Padre ha sempre riversato su di voi. Ora vi dico che desidero essere riconosciuto dalle opere dei miei discepoli.

20. Quando questo popolo finalmente Mi comprenderà e orienterà la propria vita secondo questo insegnamento, abbracciando la propria croce con vero amore, gli uomini si risveglieranno, prenderanno coscienza delle proprie opere e dovranno convincersi che è la Verità a guidarli. Allora considereranno la mia opera come una rivelazione divina; allo stesso modo la chiameranno religione, dottrina o visione del mondo.

21. Scoprite e comprendete, o discepoli, in cosa consiste la missione che vi ho indicato. Ricordate la vostra responsabilità ed esaminate ogni vostra opera, affinché tutte siano conformi alla verità del mio insegnamento.

22. In molte società, ordini e comunità, le persone sono solite chiamarsi «fratelli». Le loro labbra pronunciano la parola affettuosa «fratello», il più delle volte senza sentirla nel cuore.

23. In verità vi dico che se vi prendeste il tempo di approfondire il significato di questa parola, potreste scoprire la fonte di vita da cui siete scaturiti. Comprendereste la mia divina tenerezza, e tutto ciò vi farebbe tremare di rimorso al pensiero della freddezza con cui avete vissuto gli uni con gli altri, dell'indifferenza con cui guardate coloro che chiamate estranei e delle offese che vi infliggete costantemente a vicenda.

24. Quando sono venuto al mondo per vivere con gli uomini, l'ho fatto per insegnarvi ad essere fratelli. Mi sono incarnato in Maria e vi ho chiamati miei fratelli per mostrarvi come dovreste amarvi gli uni gli altri. Tutto il mio insegnamento mirava a porvi davanti agli occhi quell'unica legge divina e , grazie alla quale poteste amare e glorificare il Padre. Come potreste amarmi senza amarvi gli uni gli altri? In verità vi dico: è meglio distribuire tra i vostri simili tutto ciò che offrite a Me. Perché il Padre possiede ogni cosa, mentre a voi manca tutto.

25. Ispirate tutta la vostra vita e le vostre opere al mio esempio, e in verità vi dico che, se lo farete, Mi glorificherete in tutti i vostri cammini e darete vere prove del vostro amore. Se gli uomini unissero tutte le loro capacità con l'obiettivo di elevare la loro esistenza, sentirebbero pienamente la mia presenza in mezzo a loro. Alcuni metterebbero a disposizione la loro conoscenza, altri donerebbero il loro amore, altri ancora contribuirebbero con la loro disponibilità, la loro scienza, la loro ispirazione, e altri ancora metterebbero in luce il loro potere. Allora sorgerebbe un'umanità forte e unita, come se fosse stata creata da un

unico uomo illuminato, grande, buono e quindi potente. Questo è l'uomo nel quale già da molto tempo sto scolpendo la mia Legge d'Amore.

26. Dura è la roccia del suo cuore, ma non resisterà all'affilato scalpello divino della mia Parola.

27. Vi annuncio un'epoca di armonia tra gli uomini. Anche i Miei profeti ve lo annunciarono molto tempo fa. Allora vedrete le nazioni fraternizzare, vedrete che condivideranno il loro pane, il loro potere e la loro conoscenza. Vedrete come gli uomini porteranno la pace là dove prima si sapeva vivere solo tra guerre e ostilità. Vedrete come, in qualità di veri medici dell'umanità, porteranno conforto ai malati.

28. Vi rendete conto ora che in verità non siete ancora riusciti a vivere come fratelli nella mia Legge? Capite perché già in quel tempo vi dissi che il mio comandamento supremo è: «Amatevi gli uni gli altri»?

29. In questo tempo non sono venuto per cancellare dal vostro cuore quel comandamento supremo, né per sostituirlo con un altro. Esso è incrollabile e immutabile. Ve lo spiego solo affinché ne comprendiate la portata e ne riconosciate il significato, che è la mia saggezza.

30. Quando capirà questa umanità che nell'adempimento di quella Legge risiede la pace di cui ha tanto bisogno, la salute di cui oggi è priva e la felicità che non ha mai trovato?

31. So che gli uomini, senza rendersene conto, si stanno avvicinando a quel punto in cui, una volta raggiunto, apriranno finalmente gli occhi alla luce della verità.

32. Dopo avervi detto tutto questo, desidero che, quando chiamate «fratello» uno dei vostri simili, comprendiate il significato di questa parola e vi sforziate di percepire la verità di ciò che oggi vi ho rivelato.

33. Vi accolgo nel mio amore paterno. Sebbene il numero di coloro che Mi ascoltano sia esiguo, non smetto per questo di manifestarmi con amore.

34. La vostra mente sarà inondata dalla mia luce, e questa dissiperà ogni dubbio che potreste avere.

35. Esiguo è il numero di coloro che Mi seguono, e ancora li vedo deboli. Ma ecco, la mia Parola li trasformerà in soldati saldi e pieni di forza, che un giorno, sebbene stanchi e feriti, giungeranno alla meta, brandendo nella loro mano destra la bandiera, simbolo di pace e di fratellanza. Il vostro trionfo dovrà incoraggiare molti a seguirvi.

36. Beato colui che riconosce e adempie la propria missione. L'anima ha bisogno, per il proprio sviluppo, di propositi saldi, di forza e di volontà. Se ciò manca, il progresso è lento e lei ha bisogno di molte vite terrene per il proprio perfezionamento. Gli uomini devono conoscere tutto il mio

insegnamento, che è la via dell'anima verso la perfezione. L'intuizione non basta, hanno bisogno anche di conoscenza, affinché non si fermino mai lungo il cammino, affinché riconoscano al tempo e alle occasioni il valore che essi hanno, e non siano più spiritualmente morti.

37. La vita deve manifestarsi più nell'anima che nel corpo. Quanti hanno già vissuto in questo mondo; eppure quanti pochi hanno vissuto spiritualmente, hanno espresso la grazia che esiste in ogni essere umano, in quella scintilla divina che il Creatore ha posto nell'uomo.

38. Se gli uomini fossero in grado di conservare la chiaroveggenza nel proprio spirito, potrebbero attraverso di essa scrutare il proprio passato, il proprio presente e il proprio futuro.

39. Lo spirito è come il mio Libro della Saggezza Divina. Quante cose contiene! Ha sempre qualcosa da svelarvi — a volte rivelazioni così profonde da risultare per voi incomprensibili.

40. Quella scintilla di luce presente in ogni essere umano è il legame che unisce l'uomo al mondo spirituale, è ciò che lo mette in contatto con l'aldilà e con il Padre suo.

41. Se sarete attenti, capirete che tutto è legato alla vita eterna — quella che vi attende e alla quale vi avvicinate ogni giorno o in ogni istante che passa.

42. Nei miei campi ho bisogno di operai che imparino a seminare e a coltivare questo seme, menti lucide e cuori pieni di buona volontà. Infatti, molti di coloro che hanno ricevuto i miei doni sono diventati «figli prodighi», che sono rimasti con il Padre solo per un certo tempo e poi hanno inseguito i piaceri. Ma la mia Parola si adempirà, ed essi torneranno. Sul loro cammino incontreranno la mia giustizia implacabile; ma quando torneranno a Me, Mi troveranno, come sempre, Padre benevolo.

43. Voi, moltitudini di uomini, mettetevi in cammino e andate come messaggeri di quest'opera, portando la Buona Novella a tutti i vostri fratelli. Abbiate fede nella mia Parola e compirete miracoli. Questa luce risveglierà l'umanità dal suo sonno.

44. Avanzate passo dopo passo lungo il cammino, affinché possiate conoscerlo. È il lungo cammino della mia Legge. La lotta su di esso continua senza sosta. A volte berrete calici molto amari, ma proverete anche soddisfazioni infinite quando sperimenterete nella vostra anima la pace del Signore.

45. Io vi precedo e vi indico la via. Siate obbedienti come pecore, così non inciamperete. Se Mi chiedete dove vi conduco, vi risponderò: alla beatitudine suprema dell'anima. Chi potrebbe andare in rovina sul

cammino della vita se porta sulle spalle la croce dell'amore? Non pensate che Io vi chieda di dedicarMi ogni ora della vostra vita. Avete i vostri doveri sulla terra che dovete adempiere, e sappiate che anche questi sono santificati e costituiscono parte del vostro destino spirituale.

46. Per Me chiedo solo una breve preghiera spirituale ogni giorno. Ma in quegli istanti che Mi consacrate, dovete liberarvi da tutte le meschinità e le miserie umane, affinché possiate giungere veramente alla mia presenza e godere della mia carezza e della mia pace.

47. Voi tutti avete compiti spirituali diversi da adempiere. Alcuni non lasceranno la regione in cui hanno vissuto, altri partiranno e si metteranno in cammino verso altri paesi. Alcuni si allontaneranno dai propri cari per svolgere la loro opera, altri avranno il loro compito nel seno della propria famiglia.

48. Alcuni credono che il Maestro vi abbia affidato un compito spirituale solo in questo tempo. Ma si trovano in grave errore, poiché la vostra anima ha portato con sé, fin dalla sua origine, il percorso evolutivo già tracciato al suo interno. In questo tempo, così come nei tempi passati, vi ho solo ricordato il patto che la vostra anima ha stretto con il Padre prima di venire su questa Terra.

49. Abbracciate il vostro compito con amore, o discepoli, affinché riusciate a far sì che i vostri simili seguano le mie orme. Dovete rendervi conto che avete tutto il necessario per essere seminatori di questo seme. Nella vostra anima e nel vostro corpo avete tutte le capacità per superare le prove e vincere la battaglia.

50. La vostra anima deve essere il timone del vostro corpo, e la luce del vostro spirito deve illuminare il vostro cammino e dominare le passioni e gli impulsi della carne. Allora l'adempimento del vostro compito sarà facile.

51. Ricordate che dovete restituire il seme spirituale che è stato affidato a ciascuno di voi, moltiplicato, affinché sia conservato nei miei granai. Con questo dovete comprendere che dovete sfruttare il tempo che avete a disposizione.

52. Beato colui che beve con pazienza il calice di sofferenza che la lotta gli offre, poiché alla fine il suo dolore si trasformerà in felicità. Siate pieni di fede e di coraggio, e allora non temerete i giudizi degli uomini. Temete voi stessi, poiché *una* debolezza o *un* errore possono avere gravi conseguenze per voi. Se uno dei vostri simili, reso cieco dall'oscurità che avvolge il mondo, vi ferisce a tradimento nel cuore, perdonatelo e venite a Me, affinché Io possa ricucire la vostra ferita con il mio amore.

53. Portate il peso della vostra croce con pazienza e sappiate che questa esistenza e l'adempimento della vostra difficile missione spirituale servono a far sì che possiate elevare la vostra anima al Regno che vi spetta.

54. Se adempite il vostro compito sulla terra, lo adempirete anche nell'aldilà.

La mia pace sia con voi!

Insegnamento 202

1. Contemplate con lo sguardo del vostro spirito la stella che vi conduce alla presenza del Padre vostro.

2. Ecco il Salvatore che, con la Sua Parola, vi porta il calore divino di cui hanno bisogno le vostre anime, turbate dal doloroso pellegrinaggio della vita.

3. Quando vi avvicinate a Me a causa del dolore, il mio amore vi accoglie. Abbiate fiducia e partecipate alla solennità di questa manifestazione.

4. Voglio essere con voi, così vicino al vostro cuore da farvi sentire veramente la mia presenza. Voglio che voi ed Io siamo una cosa sola nell'armonia e nella cordialità di questa notte; che siate consapevoli che Io sono la vostra prima luce, la promessa divina, il Maestro instancabile che si adopera per rendere le vostre anime perfette, degne di Dio.

5. Voglio essere con voi, anche se solo per un'ora, ma in modo tale che vi sia impossibile separarvi da Me. Ecco, voglio riempirvi di cordialità, di speranza e di balsamo salvifico, e voglio che ricordiate che in una notte come questa sono venuto al mondo per mostrarvi, attraverso la mia vita e le mie opere esemplari, la via che conduce al Regno dei Cieli.

6. Avvicinatevi a Me, affinché riceviate nei vostri cuori l'essenza di questa Parola e la vostra preghiera, che sgorga silenziosamente dai vostri cuori, si unisca in quest'ora solenne a tutti i canti dei cieli.

7. Pregate tutti, pregate per i poveri, per gli afflitti, per i prigionieri, per i malati, per gli orfani. Pregate affinché i vostri pensieri portino sollievo a chi soffre, rallegrino chi è in lutto e asciughino le lacrime di chi piange.

8. Non c'è nessuno tra voi, per quanto duro possa essere il suo cuore, che in questi momenti non sia commosso interiormente. Ma vi dico anche che, per pensare agli altri, bisogna dimenticare se stessi. Allora, in quest'ora di comunione spirituale, loro, voi e Io saremo una cosa sola.

9. Vi ho fatto visita nella vostra solitudine e, quando il mio insegnamento di oggi sarà terminato, lascerò come traccia della mia presenza un profumo che sarà indimenticabile per questo popolo.

10. Lasciate che raccolga i fiori appassiti che i vostri cuori, pieni di afflizioni e ferite, Mi offrono, e Io vi lascerò una luce di fede e di speranza.

11. È il vostro cuore che oggi il mio Spirito cerca, per risorgere di nuovo nel cuore dell'umanità.

12. In verità vi dico che se farete delle mie parole la vostra legge, se seguirete le mie orme e mi prenderete come modello, nei vostri cuori comincerà a fiorire l'amore divino che vi ha portato il seme dell'immortalità quando si è fatto uomo molti secoli fa.

13. Io stesso vengo ora per spiegarvi il motivo di questo amore, poiché non siete riusciti a comprenderlo.

14. La vostra anima trema mentre Mi ascolta e Mi dice: «Signore, mi sembra di essere stato con Te in quel tempo. La Tua Parola mi ricorda tutto. Vuoi liberarmi da questa incertezza, Maestro?»

15. In verità vi dico che in quel tempo gli esseri spirituali e gli uomini furono testimoni della mia venuta e della mia opera nel mondo.

16. La vostra anima è la stessa, anche se ha vissuto in un altro mondo o ha abitato un altro corpo. Oggi piange con occhi diversi, ma la sua essenza è la stessa, e le sue domande sono le stesse. Anche lei Mi interroga, cerca di scorgere o di scoprire Me. Allora Io le dico che non deve temere, che deve essere serena e rendersi conto che la vita nell'infinito rappresenta un continuo interrogarsi, e che è necessario essere umili, perseveranti e dotati di grande forza di fede per comprendere le lezioni divine.

17. Spesso volete comprendere prima le cose grandi e poi quelle piccole. Cominciate invece a conoscere voi stessi. Esplorate voi stessi, ponetevi delle domande e sperimenterete come cominciate a nutrirvi del fuoco del vostro essere. Perché Dio lo ha acceso con il fuoco del Suo Spirito Santo.

18. Comprendete vagamente questo insegnamento, perché sapete che non potete avere *più* conoscenza di quella che corrisponde al vostro sviluppo. Ma vi assicuro che coloro che sanno cercarMi nell'intimo del proprio essere, nel tempio della propria anima, riceveranno presto una risposta a quelle domande per le quali per secoli non sono riusciti a trovare una spiegazione.

19. Quando nell'uomo è presente una ribellione nei confronti dello spirituale, è naturale che la sua meschinità non riesca a valutare l'infinito. E per quanto il Maestro vi parli della grandezza del Padre, l'uomo non è in grado di cogliere ciò che questa verità racchiude.

20. Devo dirvi che vi sto parlando proprio di quella conoscenza che dovete avere di Dio. Infatti, non potete riuscire a comprendere tutto, a penetrare in ogni cosa e a riconoscerla come vorreste.

21. Solo Dio conosce veramente Dio, vi dice il Maestro.

22. Popolo, renditi conto del profondo silenzio con cui l'universo in quest'ora accoglie e adora il suo Signore. Tutto si immerge nell'abbandono amorevole, nella contemplazione sublime, nell'adorazione profonda.

23. La ragione di ciò è che tutti gli esseri e tutto il creato sanno che proprio ora Io pronuncio la mia Parola, la stessa Parola che uscì dalle labbra di Gesù, alla quale obbedirono gli uomini e i regni della natura, alla

quale le malattie incurabili dovettero cedere e grazie alla quale i morti risuscitarono.

24. In questa notte di festa spirituale per chi sa prepararsi ed elevarsi, avete nell'invisibile, nell'intangibile, la presenza e la visita di quegli esseri che voi chiamate angeli. Se sapeste davvero distaccare la vostra anima dal corpo, vedreste i campi, le città, le case e lo spazio illuminati dallo splendore celeste di innumerevoli esseri, messaggeri di luce, di pace e di amore.

25. Il Cielo si avvicina alla Terra, e la sua luce cerca sia chi si prende il tempo per ricordare, sia chi ha dimenticato la verità spirituale.

26. Rallegratevi, o uomini, rallegratevi almeno in questa notte, poiché non siete ancora in grado di conservare questa pace per sempre.

27. Siate gioiosi con la naturale allegria del cuore, che è cordialità e ritorno alla bontà. Sì, siate gioiosi con la letizia dello spirito, che è illuminazione eterna.

28. «Notte Santa» chiamate questa notte in ricordo di quella in cui il Rabbi venne al mondo.

29. Sotto l'influenza divina di questi ricordi, le persone si avvicinano, si pensa a chi non c'è, ci si perdona a vicenda le offese, le famiglie si riuniscono, gli amici si fanno visita, i cuori si riempiono di speranza. Tutti sembrano aspettarsi qualcosa di sorprendente che non riescono a definire con precisione – *nella* notte in cui gli uomini lasciano entrare un po' di calore nella durezza dei loro cuori, e alcuni un po' di spiritualità nel loro materialismo. Ma Io vi chiedo: pensate che solo questa notte sia degna di essere definita «santa» dagli uomini? Non potreste forse, con un po' d'amore, rendere «sante» tutte le notti e tutti i giorni della vostra esistenza, in modo da sperimentare che la vita è santa in ogni istante?

30. Voi Mi dite: «È *la* notte in cui ogni anno commemoriamo quella notte in cui Tu sei venuto nel nostro mondo per portarci un messaggio d'amore». Ma Io vi rispondo che quell'ora segnò l'istante in cui nacque quell'uomo in cui «il Verbo» si fece carne, ma che il mio Spirito era allora vicino agli uomini tanto quanto lo era stato prima e quanto lo è oggi.

31. Ma finché non condurrete una vita quotidiana interamente orientata alla Legge, alla Verità e all'amore reciproco, sforzatevi almeno di essere spiritualmente uniti in questa notte di commemorazione.

32. Cercatemi tutti, venite tutti a Me, ma venite con obbedienza e umiltà e aspettatevi tutto dalla misericordia del vostro Signore.

33. Nessuno venga con arroganza o vanità, poiché vi dico che Mi siete più cari come bisognosi e peccatori, ma umili, che lavano le loro macchie nelle acque cristalline del mio perdono.

34. Ah, se solo poteste venire con Me nello spirito e vedere da qui tutta la miseria dell'umanità!

35. Se i potenti, i ricchi e coloro che vivono circondati da agi volessero stare con Me in questa notte, Io li condurrei in spirito nei luoghi del dolore e della povertà che essi non vogliono vedere.

36. Allora direi loro: «Lasciate per un istante la vostra festa e andiamo insieme a visitare i luoghi dove vivono i vostri fratelli, i poveri. Vediamo come trascorrono questa notte benedetta, fatta di afflizioni per alcuni e di festeggiamenti per altri». «Non preoccupatevi», direi loro, «vi chiedo solo qualche istante; dopodiché potrete tornare alla vostra festa e ai vostri divertimenti». Poi li condurrei di luogo in luogo e mostrerei loro un'anziana madre che, nella solitudine del suo misero giaciglio notturno, piange la perdita dei propri figli, che erano la sua speranza e che le sono stati strappati dalla guerra.

37. Questa donna vive solo di ricordi e preghiere. Mentre molti si inebriano di divertimenti, lei beve il calice della sofferenza. La sua anima attende solo l'ora in cui lascerà questo mondo per entrare nell'eternità. Poiché la sua speranza negli uomini si è spenta già da tempo.

38. Dopodiché mostrerei loro dei bambini che vagano tra *gli* uomini, che non rispettano la vita del prossimo, che non amano né comprendono chi è nel bisogno.

39. Farei sì che queste persone udissero le domande così profonde dei bambini, che nella loro ignoranza umana chiedono il motivo di tanta ingiustizia, di tanto rancore, egoismo e crudeltà.

40. Poi li condurrei in quei luoghi dove si udono i gemiti e i lamenti soffocati di un malato che ha visto il proprio corpo crollare, proprio come un ramo si spezza quando la tempesta lo sferza. Sono i malati, gli sconfitti, i dimenticati.

41. Più tardi farei in modo che le porte delle carceri ci lasciassero passare, affinché potessero scorgere le migliaia di persone che, per mancanza di amore, misericordia, luce, giustizia e pace, sono cadute nell'oscurità di una prigione.

42. E così, di luogo in luogo, mostrerei loro in un'unica immagine tutta la miseria e il dolore causati da questa brama di potere, dall'avidità, dall'odio, dal materialismo e dall'insaziabile fame di potere dei tiranni con il loro falso potere – coloro che si credono potenti, ma non lo sono, e che non lasciano a nessuno ciò che gli spetta di diritto.

43. Ma non li chiamo, perché so che non vogliono ascoltare la mia voce, sebbene essa sia udibile nella loro coscienza.

44. Tu però, popolo che in questo momento Mi ascolti, che hai conosciuto le privazioni, la solitudine, il freddo e anche l'abbandono, e che per questo provi tanta compassione per quelle persone che piangono per la fame e la sete di giustizia – vieni a Me, e insieme visiteremo nello Spirito i malati, gli afflitti, tutti i poveri e i dimenticati del mondo.

45. Venite, affinché possiate vedere come stendo il mio mantello e lo unisco al vostro, per coprire amorevolmente l'intera umanità. Venite, affinché possiate udire la mia voce spirituale che dice a coloro che piangono: «Non piangete più, non siate tristi, risvegliatevi alla fede e alla speranza, che sono luce sul cammino della vita». In verità vi dico che, se tornerete a pregare e a «vegliare» con vera fede, questi giorni di dolore per l'umanità saranno abbreviati.

46. Sì, amato popolo, da qui, dal luogo in cui riposate per ascoltarmi, potete lasciare che la vostra anima si avvicini alla mia dimora, affinché veda, comprenda e senta meglio la tragedia degli uomini, dei vostri fratelli.

47. Vedete quelle folle di uomini piene di letizia? Sono soldati che, durante la battaglia, hanno osservato una breve tregua per dedicarmi alcuni minuti di preghiera e di ricordo. Ma la loro gioia e la loro beatitudine ingannano. Mangiano e bevono per lenire le loro sofferenze. Nel loro cuore c'è un grande dolore. Soffrono, popolo, soffrono molto, e specialmente in questa notte, che per loro è un tormento. Ogni ricordo è una spina, ogni nome o ogni volto che richiamano alla mente è una ferita.

48. Mentre voi godete di pace nonostante le vostre afflizioni, mentre potete vedere i vostri genitori, i vostri figli e le vostre mogli, loro devono sopportare l'amarezza di non poterli abbracciare e l'angoscia al pensiero di non rivederli forse mai più.

49. Molti, moltissimi di loro soffrono quando distruggono vite, devastano case e città, seminano dolore, lutto e lacrime, e poi credono di aver perso ogni diritto di tornare dalla propria famiglia, alla pace, nel grembo dei propri cari.

50. So che molti di loro non sono colpevoli, non nutrono nel cuore né odio né volontà di distruzione. So che sono vittime, schiavi e strumenti dei veri malvagi.

51. Solo io posso salvarli, solo il mio amore può avvolgerli con la sua protezione. Nel mondo sono abbandonati.

52. Tu, popolo che non riesci a immaginare cosa significhi questa prova, ma che oggi, attraverso la mia Parola, sei stato toccato nelle corde più sensibili del tuo cuore, invia loro i tuoi pensieri pieni di misericordia e di luce. Perché in verità vi dico che, senza sapere perché, si sentiranno rafforzati e incoraggiati a pregare e a sperare che finalmente questa

guerra sanguinaria giunga al termine, e che le loro orecchie, invece del fragore assordante della battaglia, udano di nuovo quelle dolci parole che dicono: «Pace in terra agli uomini di buona volontà».

53. Prega, popolo, e fa' sì che il mondo attenda la luce di un nuovo giorno, che gli uomini ricordino la mia promessa — quella che parla di tempi migliori, di spiritualità e di benessere.

54. Anch'io vi dico: rivolgiamo ora lo sguardo ai cuori dei bambini e cerchiamo coloro a cui manca tutto. Osservateli: dormono, nei loro sogni non c'è alcun rimprovero verso nessuno, anche se il loro letto è molto duro.

55. Oggi sulla tavola non c'era pane, eppure riposano fiduciosi nel nuovo giorno. Indossano stracci, ma non provano vergogna perché sono innocenti, e sorridono anche se ai loro corpi manca il calore. Sono angeli sulla terra, perché nel loro sorriso senza malizia si riflette la purezza del cielo.

56. O innocenza! Copriteli con il vostro mantello migliore, poiché loro appartiene il Regno dei Cieli!

57. Voi tutti chiamate questa notte «Notte Santa», ed Io riverso un fiume di benedizioni su tutti i miei figli.

58. Sappiate che Io sono vostro e voi siete Miei. Ricordate che vi ho dimostrato il mio amore vivendo in mezzo a voi, gente semplice, nascendo nella povertà, faticando tra le spine e morendo nella privazione.

59. Non potete dire di Me che non vi capisco. Perché non solo ho visto le vostre sofferenze, ma le ho vissute in prima persona.

60. Vi parlo anche degli anziani — coloro che hanno ormai da tempo lasciato alle spalle la primavera della vita e ora avvertono il freddo dell'inverno. Con l'avanzare dell'età, mancano loro la forza, l'energia, la salute. Il lavoro diventa faticoso, gli arti diventano goffi e non ci si aspetta più da loro che collaborino.

61. Così gli anziani si vedono esclusi dalla lotta per la vita degli altri, si sentono abbandonati, e il loro cuore umiliato deve sprofondare nella tristezza e conoscere la miseria, la miseria, la fame, la solitudine. Parlo di loro perché anche loro hanno bisogno del vostro aiuto e del vostro conforto. Amateli, popolo, e avrete il diritto di sedervi alla grande tavola del banchetto spirituale, dove vi dirò: «Beati voi che, seguendo il Maestro, avete saputo comprendere tutti coloro che soffrono».

62. Cominciate così a sviluppare la compassione in voi. Allora userò le vostre mani per trasmettere attraverso di esse le Mie benedizioni, e non vi opporrete mai più al fatto che Io utilizzi ciò che è vostro per darlo al vostro

fratello, affinché, quando Mi direte: «Signore, tutto ciò che mi appartiene è Tuo», lo diciate con il cuore.

63. Se nella vostra vita avete praticato la carità attiva, continuate a farlo. Ma se non l'avete fatto, iniziate dal primo bisognoso che bussa alla vostra porta, sia esso un malato nell'anima o nel corpo, un cuore afflitto, una vedova, un anziano o un bambino.

64. Ricordate che i veri bisognosi rappresentano Gesù, che in ciascuno di loro viene a dirvi: «Ho sete», sete che vi amiate gli uni gli altri.

65. È possibile che il cuore degli uomini non sia scosso di fronte alle immagini di grande dolore e miseria che questa umanità offre? Sì, sì, è possibile. Vedo coloro che non soffrono alcuna miseria accarezzare con lo sguardo i tesori che possiedono con più tenerezza di quanto facciano con gli uomini, i figli di Dio.

66. Popolo amato, mi avete accompagnato in questi brevi istanti a visitare i bisognosi. Siate benedetti per questo. Non crediate che io dimentichi i ricchi e i potenti. Infatti, sebbene apparentemente non abbiano bisogno di me, io conosco meglio di chiunque altro la loro miseria, le loro sofferenze e anche le loro disgrazie. Ma oggi credono di avere tutto. A che serve quindi chiedermi aiuto, visto che, secondo loro, Io sono il Cristo dei malati, dei reietti, degli afflitti? Non sanno che è mio compito salvarli da quel falso splendore, per donare loro la vera e eterna beatitudine.

67. Sapete chi, oltre a voi, ha ascoltato con fervore la mia Parola e ne ha sentito l'anima tremare d'amore? È Maria, amato popolo, lo Spirito materno che vive nel seno del Creatore e il cui intimo sarà per sempre unito al ricordo di Gesù.

68. Il suo cammino nel mondo è stato breve, sebbene più lungo del mio, poiché è venuta prima e se n'è andata dopo. Le sue parole brevi e amorevoli erano una carezza celeste.

69. Sentitela nello spirito, amatela e rivolgetevi a lei spiritualmente. Sappiate: ogni volta che compirete opere di misericordia, lei sarà con voi, stendendo il suo mantello di intercessione e di amore materno sul mondo sofferente e sanguinante, e in ogni vostro lamento o affanno potrete udire una voce che vi risponderà con calore: «Non abbiate paura, io sono qui, abbiate fiducia».

70. Popolo, siete stati con Me; il mio Soffio è penetrato nei vostri cuori in questa notte benedetta e vi ha fatto dimenticare tutte le fatiche.

71. Pregate affinché la luce del vostro Salvatore sia la vostra guida e vi conduca attraverso questo mare in tempesta che oggi state attraversando.

La mia pace sia con voi!

Insegnamento 203

1. Siate i benvenuti, voi che desiderate ampliare le vostre conoscenze per scoprire il Supremo del vostro Essere.

2. Beati e felici saranno coloro che vogliono vedere chiaramente. Ma in verità vi dico che non potrete raggiungerlo finché non farete lo sforzo di rimuovere la benda che vi copre gli occhi.

3. L'uomo si è reso doppiamente colpevole: non solo perché non compie alcuno sforzo affinché cada la benda che gli impedisce la conoscenza degli insegnamenti più elevati, ma anche perché non si è liberato dalle catene della materia che, in contrasto con le gioie spirituali, lo hanno sedotto verso i piaceri corporei. Questo è il motivo per cui si è asservito al dominio delle passioni e permette che la sua anima assomigli a uno zoppo che non fa nulla per guarire.

4. In tutti i campi vedo la maggior parte degli uomini privi di saldi punti di riferimento; ovunque incontro solo persone deboli. E a cosa è dovuto tutto ciò? Al fatto che non avete il coraggio e la forza di volontà sufficienti per uscire dal fango in cui siete impantanati, per superare l'inerzia che forgia le catene che vi legano alla materia, e questa è l'origine di tutti i vizi, di tutti gli errori.

5. Ma l'uomo non vuole avvalersi di quel potere di cui è dotato, ovvero la volontà.

6. Alla volontà, che deve essere il legislatore senza limiti, che deve diventare la guida suprema e, sostenuta dalla ragione, deve combattere – potere contro potere, dominio contro dominio: da una parte le passioni e i desideri, dall'altra la ragione e la volontà, finché queste ultime non vinceranno la battaglia e potrete dire di essere liberi.

Allora potrete essere i grandi profeti, i grandi illuminati, i «superuomini». Allora potrete convivere con le bestie selvagge e giocare con i rettili. Perché in verità vi dico: sono le colpe che vi opprimono a farvi temere quei vostri piccoli fratelli, ed è anche questo il motivo per cui essi vi attaccano.

Ma se vi prendete il tempo di osservare gli uomini, scoprirete che ci sono persone più selvagge delle tigri e che hanno più veleno del cobra.

7. Non credete che i profeti dell'antichità potessero compiere miracoli perché erano predestinati a farlo. No, ciò avveniva perché lottavano fino a vincere e a diventare veri servitori del Tempio. Ma in verità vi dico: chi si sforza di più per raggiungere la verità è esposto alle trasgressioni e alle passioni.

Ma voi possedete la luce che vi illumina, che è la forza divina, la natura immortale e pura, l'essenza indistruttibile che anima ogni cosa e conduce

l'uomo alla beatitudine suprema. Questa essenza indistruttibile è l'elemento puro che ogni uomo possiede. Ma l'uomo si è avvelenato con i piaceri terreni, e per questo quella sostanza indistruttibile, quell'essere immortale, è stata ricoperta dal manto mortale, e si è sacrificata volontariamente.

Ma grazie alla forza di cui dispone, ripristinerà gradualmente la dignità dell'uomo mortale, e questi desidererà allora le gioie del frutto immortale e rinuncerà per sempre a bramare i piaceri corruttibili che il frutto cattivo procura.

8. Ma di cosa avete bisogno per raggiungere tutto questo? – Della conoscenza di come dovete impiegare la vostra forza e la vostra energia per operare come veri operai del Tempio, affinché possiate trionfare ed eliminare la benda che vi copre gli occhi, affinché possiate vedere chiaramente e non commettere passi falsi, né brancolare nel buio.

9. Vi ho parlato di ciò che voi chiamate «misteri». Ma dovete studiare a fondo la mia Parola per cogliere tutta la luce.

10. Voglio che comprendiate questa grande verità: né Dio né la natura hanno segreti per l'uomo. È la scarsa capacità di comprensione degli insegnamenti divini che ha reso l'uomo incapace di seguire la vera legge. Per questo egli vaga da una parte all'altra, senza capire nulla, senza provare nulla, senza comprendere che Dio è nello spirito dell'uomo e si manifesta sempre a suo beneficio.

11. La vera Legge significa perfezionamento. Infatti, a che vi serve dire che praticate questa o quella religione? A che vi serve dire che credete in Dio, se le vostre opere e i vostri pensieri dicono esattamente il contrario? Verrà il giorno in cui vi lascerò in eredità il mio Regno dei Cieli, affinché possiate vedere che Io sono nel Padre, voi in Me e Io in voi. Questa alleanza si chiamerà «Alleanza di pace». Allora la Legge sarà adempiuta. Lo riconoscerete come unico Signore, non ci sarà alcun favoritismo verso l'uno o l'altro, poiché vi amerete tutti come un unico uomo, come un unico essere.

Ma se lo volete, se voi, miei amati, fate lo sforzo, se volete essere i veri servitori del Tempio, possiamo stringere questa Alleanza di Pace già oggi.

Non pensate di dover lasciare questo pianeta per stringere questa Alleanza. No. Ciò di cui avete bisogno è la volontà. La tavola è imbandita e Io vi invito a sedervi. Venite e prendete posto, lasciate che Io vi guidi, che vi serva. Prendete con Me il pane della verità, illuminatevi con la fiaccola dell'amore, lasciate cadere la benda che vi copre gli occhi, spezzate le catene delle passioni, illuminatevi come figli di Dio, che siete, con la luce suprema. Vi invito: venite con Me, intonate con Me il canto di lode:

«Gloria a Dio nell'alto dei cieli, e sulla terra sia instaurata ora l'alleanza di pace. Alleluia, Alleluia al Signore». Accogliete la mia rugiada benefica, la mia consolazione. Affidatemi le vostre sofferenze, datemi le vostre afflizioni e non ricordatele più. Cantate con Me: «Alleluia, Alleluia al Signore». – Non alzate troppo la voce, miei amati, perché Io sono con voi.

12. Se poteste essere in armonia con il concerto celeste, non avreste più il minimo desiderio di mangiare ancora il frutto avvelenato. Lascereste sempre risplendere in voi l'Essere immortale. Volete venire a tavola, miei amati figli? È imbandita, e Io sono il vostro servitore, vi guido. Venite, perché vi aspetto.

13. Non siate come i farisei, che si mostrano nel tempio e nelle sinagoghe con il volto pallido, affinché la gente dica che hanno digiunato, e poi danno libero sfogo alla loro malvagità e alle loro passioni. No, miei amati, dovete essere gli stessi nella sala di riunione, per strada e nelle vostre case, sempre puri come l'acqua limpida, affinché coloro che vogliono attaccare l'insegnamento di Gesù lo vedano e dicano che il mio insegnamento è davvero buono, perché nella vostra vita pubblica e privata siete uno specchio vivente di virtù, perché ovunque lasciate amore, verità e bontà.

14. In questo istante Mi avvicino per contemplare il mio popolo e per incidere la mia Parola nel suo cuore. Vi lascio il ricordo del mio messaggio attraverso questi portavoce. Se riflettete, vi renderete conto che non sono rimasto in silenzio nemmeno per un istante, che Io, la «Parola», vi ho parlato incessantemente. La mia voce, che faccio giungere agli uomini in molti modi — sia alla loro mente, al loro spirito o al loro cuore — è incoraggiamento, sostegno, speranza, ispirazione e, talvolta, anche sentenza.

15. Vi dico anche questo: in ogni tempo gli uomini Mi hanno cercato spiritualmente — alcuni con maggiore fervore di altri.

16. Infatti non tutto lo trovate sulla terra. Ci sono conoscenze e rivelazioni che Mi riservo, affinché, quando le cercate, possiate trovare Me. Non vi ho mai negato il mio amore, la mia misericordia, al punto che vi ho concesso anche ciò che sapete non farvi bene, affinché vi convincesse da soli del vostro errore, quando me lo avete chiesto.

17. Questo tempo di manifestazioni spirituali e della Parola divina è stato una festa, un banchetto al quale siete stati invitati per saziarvi delle sue prelibatezze. Chi è venuto «nudo» ha trovato abiti dignitosi con cui coprirsi.

18. Dopo lunghi viaggi e fatiche, avete potuto raggiungere l'ombra di un albero possente, dove avete recuperato le vostre forze e imparato a

vincere i sussurri della tentazione che, ad ogni passo, vi invitano ad abbandonare la retta via. Così, a poco a poco, imparate ad essere buoni discepoli.

19. Dopo avervi impartito il mio insegnamento, vi trovo quindi entusiasti — pronti a continuare a impegnarvi per questa causa. Avete compreso la vostra responsabilità, il vostro impegno a far conoscere quest'opera con la purezza e la sincerità che le sono proprie. Ora vi rendete conto che, se agite con zelo, obbedienza e amore, eliminate molti cardi e spine dal cammino degli uomini. Da diversi angoli della terra avete risposto a questa chiamata per diventare soldati e discepoli.

20. Oggi venite per dimostrarmi la vostra fedeltà, per seguirmi, per offrirmi i frutti del vostro lavoro, che solo Io conosco. Solo Io so chi siete stati, chi siete e chi sarete domani. Siete giunti qui affamati di opere buone, assetati d'amore e desiderosi di essere amati, e il Padre vi ha accolti, ha placato la vostra fame e vi ha resi suoi servitori.

21. Quando avete riconosciuto e percepito il mio amore divino, mi avete confidato, in una confessione completa, tutto ciò che il vostro cuore aveva tenuto nascosto e celato al mondo. Il vostro pentimento per le mancanze commesse era sincero, perché la vostra anima era stata prima illuminata dalla mia luce.

22. Voglio che siate preparati, affinché onoriate, con le vostre opere e la vostra devozione, quel patto d'amore che avete stretto con la mia Divinità, quando Mi sentirete nuovamente. Perché, sebbene ora Mi viviate come Padre, devo venire a voi anche come Giudice.

23. Non voglio cogliere nessuno di sorpresa mentre dorme, perché allora si sveglierà troppo tardi e dovrà versare lacrime.

24. Avrete modo di ascoltare questa Parola solo per altri tre anni. Essa vi ha istruito incessantemente. Quando sarete maestri? Riuscirete a prendere il mio posto per continuare a nutrire le moltitudini umane? Oggi la mia Parola è come un richiamo al risveglio, poiché per voi è già giunto il momento del culmine della mia Parola.

25. Mi sono avvicinato a voi affinché vi uniate nello Spirito, affinché vi mettiate in cammino con la ferma determinazione di adempiere alla missione e vi abbracciate fraternalmente.

26. Comprendete che siete tutti uguali, che tra voi non ci sono né padroni né superiori. Voglio che siate tutti servitori della mia causa.

Ecco, la storia della mia Parola viene trascritta da coloro che ho chiamato «pennini d'oro», e non voglio che le generazioni future scoprano, attraverso questi scritti, divisioni tra di voi. Anche voi dovete volerlo. Lasciate loro il vostro esempio, tramandato dalle vostre opere;

allora si metteranno in cammino, così come anche voi avete trovato stimolo nei vostri fratelli nella fede.

27. Sono disceso per accarezzare tutti, per coprirli con il mio mantello. Ma questa umanità è rimasta insensibile e sorda. Le ho parlato attraverso miracoli, ma è rimasta ostinata. Le ho fatto sentire la mia giustizia, ma è fuggita dalla mia giustizia. A voi ho parlato con parole d'amore affinché ne rendeste testimonianza, ma non avete trasmesso la Buona Novella, né coloro hanno intuito il tempo in cui si trovano. Tutti voi avete le stesse qualità nello Spirito. Ma alcuni li preparo come messaggeri, e altri li preparo affinché li accolgano.

28. Andate come «operai», sempre sottomessi alla mia volontà. Tenetevi pronti; perché se non lo foste, tornereste a mani vuote, sebbene siano state riempite dalla mia Divinità.

29. Ho affidato la mia opera perfetta a mani peccatrici. Ma questo non è un motivo per cui non possiate rivelarla. Se siete indegni, il mio amore vi rende degni e vi dà i mezzi per amarvi e salvarvi a vicenda.

30. Poiché sono potente, voglio che le mie creature non siano bisognose, e per questo affido i miei tesori e i miei beni a mani peccatrici, affinché queste a loro volta si aprano e donino abbondantemente agli altri.

31. Beato chi ha saputo trasmettere tutto ciò che ha portato con sé nella propria anima. Chi infatti è stato miscredente, egoista o ignorante, non ha nemmeno riconosciuto ciò che aveva in sé. Siate uomini di fede, affinché possiate risuscitare «Lazzaro» dai morti e rendere vedenti i ciechi.

32. Se volete sperimentare quale grande verità contenga la mia Parola, seguitela per metterla alla prova. Ma non sarà questa che metterete alla prova, bensì voi stessi. Infatti, se non avete fede in ciò che dite o fate, quale fede potrebbero mai avere gli altri in voi? Dovete essere come uno specchio in cui i vostri simili possano vedersi e riconoscere che siete i miei messaggeri.

33. Adempite al vostro compito e, quando lo avrete portato a termine, vi troverete davanti a un grande cancello chiuso, che la vostra mano potrà aprire perché ne possiede la chiave. Al di là di quel cancello vi aspetto. Una chiave estranea non vi servirà ad aprire il cancello, né potrete passare dal primo al terzo gradino della scala senza essere prima stati sul secondo. Poiché questi sette gradini rappresentano il cammino di perfezionamento spirituale che tutti voi dovete percorrere.

34. Farò di voi tutti un unico cuore, affinché vi lasci con un'unica volontà e un unico ideale.

35. In questo momento parla Colui che fin dall'inizio dei tempi vi ha dato leggi e comandamenti, affinché camminaste con rettitudine ed elevazione e tendeste la mano a coloro che sono deboli. Ma i vostri frutti sono scarsi, e non vi siete ancora nutriti della sostanza di quel pane che vi ho sempre offerto e che è amore, bontà e misericordia. Tace le mie rivelazioni e tenete per voi i vostri doni. Ma l'anima degli uomini è povera, e un giorno vi chiederà conto; e Io non voglio che proviate la durezza del suo giudizio quando verrà a conoscenza delle vostre responsabilità. Impegnatevi, e Io moltiplicherò il vostro seme.

36. È vero che portate sulle vostre spalle una croce molto pesante, e che su di voi gravano rimproveri, penitenza e condanna. Ma se non adempite al vostro compito, sentirete il peso della vostra responsabilità in modo ancora più forte.

37. A questo punto la Buona Novella avrebbe dovuto diffondersi, e il numero dei miei discepoli avrebbe dovuto essere molto più grande. Dove sono i malati che avete guarito e i peccatori che avete convertito? L'incarico che vi affido non va oltre le vostre forze e le vostre capacità. La vostra croce è simile alla mia: è la croce della rinuncia, del sacrificio e dell'amore. Chiunque la prenda su di sé con vera comprensione verrà a Me con il cuore trafitto dall'incomprensione dei suoi simili, ma in pace con Me e soddisfatto della propria opera.

38. Sopra i responsabili della comunità che vedete qui, che sono vostri fratelli, si erge Elia, che illumina e ispira la vostra anima. E anche Maria, la vostra Divina Madre, presenta le sue creature e le avvicina a Me, affinché vi sia sempre comunione tra il Padre e il Figlio. Maria è la vostra intercessora costante. Ai suoi occhi siete tutti bambini piccoli e delicati. Quante lacrime versa quando i suoi amatissimi figli peccano! In realtà non conoscete il suo amore e la sua dedizione e non avete consolato la sua anima materna. La mia giustizia è stata molte volte trattenuta grazie alla sua intercessione. Ma non crediate che in lei vi sia una volontà contraria alla Mia; poiché ella è parte del mio Spirito Divino. Maria incarna la mia tenerezza ed è modello di amore materno.

39. Chiunque in questo tempo si prepari mediante la preghiera e la buona osservanza del mio insegnamento, sarà risparmiato dalle forze della natura scatenate. Vi esorto a pregare e offro a tutti voi l'opportunità di salvarvi. Mentre gli elementi della natura purificano e riducono le file dei disobbedienti, voi dovete rimanere «vigili e operosi» e pregare per i vostri simili.

40. Già molte volte vi ho chiesto di unirvi, affinché portiate al mondo un unico insegnamento. Infatti, se vi dividete, avrete grandi prove e la vostra

espiazione sarà maggiore. Perché, pur conoscendo la mia volontà e la vostra difficile missione, vi siete poi allontanati dalle mie prescrizioni. Unitevi, rimanete come un unico spirito e un'unica volontà. Amatevi gli uni gli altri.

41. Siete al mio cospetto e provate vergogna per non aver adempiuto al vostro incarico. Venite senza opere buone e avete perso la veste della grazia con cui vi avevo adornati. Avete disatteso i miei comandamenti e Mi avete attribuito imperfezione, perché vi ho dato le mie istruzioni per mezzo di un uomo. Siete dell'opinione che l'essere umano non sia in grado di trasmettere la Parola divina. Ma in questo momento vi sto dimostrando che la mia decisione è giusta.

L'uomo possiede il mio Spirito ed è in grado di comprendermi. Per questo l'ho reso portavoce e mi valgo di lui per comunicarmi al mondo.

42. Voi portate nella vostra anima un libro in cui avete annotato le vostre opere durante le diverse incarnazioni che avete avuto sulla Terra. E nel tempo presente, un tempo di giudizio, ho inviato alcuni per espiare e altri per compiere un compito difficile. Vi ho scelti tra grandi schiere di esseri umani per compiere un'opera di purificazione, un'opera di rinnovamento e di elevazione spirituale tra l'umanità.

43. Il mondo si chiederà perché Io abbia scelto proprio voi, incolti e peccatori. Vi dico: il destino di tutti gli esseri è in Me. In questo momento vi sto preparando per fare di voi i Miei apostoli, e con il successo di questa impresa terminerà il tempo della purificazione.

44. Elia ha allenato la vostra capacità di comprensione affinché poteste riconoscere chiaramente l'inizio della sesta tappa, il Sesto Sigillo aperto, che ha portato grazia e luce a ogni anima. Avete avuto la mia Parola semplice e comprensibile, che ha chiarito i misteri, ha aperto le vie e ha acceso la luce in ogni creatura. Avete visto avverarsi molte profezie e, di fronte a una prova così grande, vi siete risvegliati e vi state preparando a mettere in pratica il mio insegnamento.

45. Vi concedo la grazia di ascoltarmi fino all'anno 1950, al termine del quale i miei portavoce cesseranno di trasmettere la mia Parola. A tutti loro chiedo fratellanza e costanza nei loro compiti, affinché possano trasmettere senza errori e il mio insegnamento abbia la stessa essenza in tutte le comunità. Poiché è un unico Maestro che vi parla. Il mondo attende la Buona Novella, ed è stata mia volontà scegliervi per portargli questo messaggio.

46. I capi della vostra nazione non sanno che al suo interno esiste un popolo di fede da Me eletto, che prega e "veglia" per la pace e la buona

intesa tra gli uomini. Io li preparo e permetto che si mescolino tra voi per imparare ad apprezzare le mie rivelazioni e la vostra pratica religiosa.

47. Abbiate cura di interpretare correttamente le Mie parole e di osservare i Miei comandamenti. Non date agli uomini i frutti dell'ignoranza o del fanatismo. Correggete le vostre imperfezioni, rendete il vostro cuore sensibile, allora, in virtù della vostra obbedienza, Io fermerò le forze della natura che distruggono la vita e la tranquillità dei vostri simili e anche la vostra.

48. Per un breve periodo vi concedo ancora la mia Parola. Il momento da Me stabilito si avvicina, e voi dovrete allora essere uniti, responsabili delle comunità e "operai". Prendete Me come modello. Ricordate che il Maestro, per portare a compimento la Sua opera nel Secondo Tempo, ha sofferto sulla croce e l'ha portata sulle spalle fino al Calvario. Siate umili e accettate la vostra missione. Il vostro dolore Mi raggiunge e le vostre lacrime si mescolano alle Mie – lacrime d'amore e di dolore per il bene dell'umanità.

49. Compite opere d'amore e di misericordia, guidate le moltitudini con zelo e rettitudine, come è mia volontà.

50. Preparatevi affinché, al termine dell'anno 1950, possiate portare il mio insegnamento nel cuore degli uomini e il popolo si disperda in tutte le nazioni. Vi do coraggio; poiché dopo questo tempo, in cui ascoltate la mia Parola, il vostro cammino diventerà irto di ostacoli. Vi benedico.

51. La mia pace è con voi nel momento stesso in cui Mi accogliete.

52. Vi lascerò un ricordo indelebile di questa manifestazione e di questa Parola che vi ho concesso per lungo tempo.

53. La mia Parola vi ha adornati, ma non vantatevene mai. Solo io so chi siete stati, chi siete e chi sarete. Coloro che sono giunti con fame e sete nell'anima hanno placato il loro desiderio quando hanno ascoltato la mia Parola, e oggi sono miei servitori. Questi servitori sono i discepoli ai quali ho mostrato la luce del Sesto Sigillo.

54. In questo giorno vi riunite da diverse regioni, perché la mia voce si è fatta udire ovunque e vi ha chiamati a radunarvi.

55. Io non vengo per giudicarvi né per chiedervi conto delle vostre azioni. La vostra coscienza e la vostra intuizione sapranno dirvi al meglio quali sono le vostre responsabilità e il valore delle vostre opere.

56. Non credete che solo voi Mi amiate. Su tutte le vie del mondo vi sono coloro che Mi cercano, Mi seguono e Mi amano. Tuttavia, desidero che vi formiate secondo il mio insegnamento e che così possiate servire da esempio a coloro che Mi amano in modo imperfetto o impuro. In verità vi

dico che in tutta l'umanità sono distribuiti i doni della profezia, dell'ispirazione e della Parola (interiore).

57. Non dormite, poiché mancano solo tre anni prima che non Mi sentiate più in questa forma. Quando sarete maestri di questo insegnamento?

58. Oggi vi ho riuniti per esortarvi al risveglio, affinché vi uniate nella comprensione del vero amore spirituale e comprendiate che, secondo la mia volontà, tra voi non devono esserci né padroni né sudditi. La mia Parola rimarrà scritta. Ma ricordate che non è mia volontà che in questo libro siano riportate le vostre imperfezioni.

59. Volete forse lasciare alle generazioni future la storia delle vostre mancanze come cattivo esempio?

60. La mia opera è sacra, è divina, eppure l'ho affidata a mani peccatrici, poiché quando i peccatori si sentono amati, onorati e perdonati dal loro Signore, sono proprio loro a seguirmi con il massimo amore, fedeltà e abnegazione.

61. Inoltre: dove sono i giusti di questa terra?

62. A voi, discepoli, dico: mettete da parte vostra tutta la vostra buona volontà, affinché Io vi lasci perfezionati grazie ai miei insegnamenti.

63. Non dubitate di voi stessi a causa della vostra goffaggine, poiché Io stesso posso far parlare le rocce.

64. Sui vostri sentieri, nella vostra vita, c'è una scala che inizia dall'uomo e termina in Dio. Percorretela passo dopo passo, finché non giungerete al seno del Padre stesso, quando la vostra anima avrà raggiunto il massimo grado di perfezione.

65. Elia è come un faro che in questo tempo illumina il vostro cammino. Egli vi rafforza nelle prove e vi annuncia quelle che devono ancora venire.

66. Benedetti siano gli «operai» che in questi momenti, guidati dal loro Spirito, ascoltano la mia Parola. Poiché sono loro che hanno saputo seminare salute, pace e gioia lungo il loro cammino.

La mia pace sia con voi!

Insegnamento 204

1. Ti accolgo, popolo. Le porte del mio Regno si aprono per darvi il benvenuto e riversare su di voi il mio amore. In questo momento vi do ciò di cui avete bisogno, secondo la fede degli uni e il bisogno degli altri.

2. Cerco il santuario del vostro cuore; vi dono la luce della verità, che è la luce dell'amore, la cui potente forza muove il creato e mantiene tutto in esso in ordine, in armonia, in equilibrio. Per questo vi insegno ad amare, affinché possiate conoscere il mistero della vita. Siate generosi, affinché il vostro amore sia come un canto che rallegra il cuore degli afflitti.

3. Sta a voi riconoscere e adempiere il vostro compito. Il vostro destino è far trionfare l'anima su ogni miseria e su ogni peccato, elevare tutto il vostro essere, nobilitarvi e rendervi degni. Voglio che dominiate il vostro corpo senza violenza, che lo facciate con saggezza e al tempo stesso con misericordia. Se gli uomini, invece di discutere delle mie leggi, le adempissero con amorevole obbedienza, trasformerebbero questo mondo in un paradiso simile a quello di cui godevano i primi uomini nella loro innocenza e obbedienza, prima che lo macchiassero con pensieri e azioni impure.

4. Se l'uomo vivesse secondo la volontà del Padre Celeste, questo mondo sarebbe una valle di benefici materiali e di elevazione spirituale. Non si lamenterebbe delle avversità delle forze della natura, poiché vivrebbe in armonia con esse e con tutte le creature. Sarebbe un concerto divino, in cui ogni uomo sarebbe una nota. Ma l'uomo non vive in armonia con le leggi divine, e per questo è diventato prigioniero del dolore, schiavo di se stesso. L'uomo si trascina dietro catene, soffre, versa lacrime e si dispera, senza rendersi conto che tutto ciò è frutto delle sue stesse azioni. Se comprendesse che non esiste lacrima che non sia giustificata, raggiungerebbe presto la sua salvezza.

5. In verità vi dico che la redenzione da tutti i mali che affliggono l'umanità è nelle mani dell'uomo. Egli può essere il medico di se stesso. Perciò vi dico che la vostra anima si eleverà a Me se percorrerete la via che la coscienza vi detta.

6. A che vi serve questa vita, se non è per il bene della vostra anima, che appartiene all'eternità? – Siete venuti in questo mondo di malattie, di lacrime, di dolori e non volete rendervi conto che con un po' di bontà potreste trasformare la vostra vita.

7. Chi Mi ama veramente sarà il saggio che abbraccia prima il mondo e poi l'intero universo. Guardate l'amore del vostro Dio rivelarsi in tutta la creazione. È azione saggia, parola perfetta, è la chiave del Regno dei Cieli. L'amore, che è il cuore dell'universo, eleverà la vostra esistenza fino a

quando non si raggiungerà il dialogo di tutti gli esseri attraverso il pensiero.

8. Popolo: l'anno ha 365 giorni, ma quante opere di misericordia e di amore compite in esso? Perché Mi dite che Mi amate, se non fate nulla per i vostri simili bisognosi? Quando vi dico che vi amo, lo dimostro con opere autentiche.

Gli uomini affermano di amare Cristo, eppure Mi feriscono in ogni istante, Mi giudicano, distruggono in se stessi il mio ricordo e il mio esempio e si rifiutano di seguire le mie vie. Non credete che tutto ciò equivalga a una corona di spine e a una nuova crocifissione? Quando assisto spiritualmente i malati, gli afflitti, i poveri, i prigionieri – perché non Mi avete accompagnato lì? Perché negate un po' di misericordia a coloro che ve la chiedono? Comprendete perché vi ho detto che Mi avete crocifisso di nuovo. Perché chi nega l'amore, Mi rinnega.

9. Vi ho detto che, in quanto figli di Dio, dovete agire come Lui. Perché non contribuite ad abbellire la creazione del Padre con le vostre creazioni mentali, morali o spirituali?

10. Il vero servitore di Dio è colui che dispensa il balsamo dell'amore agli uomini, che esercita la misericordia ispirata da una profonda compassione.

11. Il dolore che mi avete causato è durato a lungo, e questo dolore deriva dalla vostra incomprensione e dalla vostra mancanza d'amore.

12. In questo Terzo Tempo torno per ripetere con amore quella frase: «Amatevi gli uni gli altri».

13. Popolo, preparati a ricevere il mio balsamo salvifico. Chiunque sia ricettivo guarirà, chiunque sia debole sarà rafforzato. Concentratevi sul vostro cuore, elevate la vostra anima a Me e sperate. Vi darò più di quanto abbiate immaginato. Accogliete nel silenzio, perché è nel silenzio che Io vi dono. Io sono il sole della vostra speranza, amate pecorelle. Ma così come Io vi do, anche voi date. Non siate meschini. Quando date qualcosa, non pensate a ciò che così sottraete ai vostri figli. Perché se ciò che date vi risulta difficile, è meglio che non lo facciate.

14. Non giudicate la vita dei vostri simili, perché così non macchierete solo le vostre labbra, ma anche il vostro cuore. Dovete però essere pronti a giudicare ogni *vostra* azione e ad ascoltare i dettami della vostra coscienza.

15. Conducete una vita più pura, e quando vi avvicinerete all'armonia con tutti i figli di Dio, comincerete a sentire quella pace che tanto desiderate.

16. In verità il Maestro vi dice: a partire da questa meditazione mattutina, il paragone con i tre tempi è diventato realtà, che simboleggiano i tre anni durante i quali vi darò ancora la mia Parola. Perciò il mio insegnamento sarà ora più profondo, poiché la mia Luce ha aperto la vostra comprensione ed è penetrata nella vostra anima.

17. Voi non siete più gli uomini del Primo Tempo, che nel loro stato primitivo non avevano una conoscenza illimitata di una legge spirituale a cui conformarsi. Era necessario che i profeti inviati dal Padre testimoniasse l'esistenza di Dio. Tutti parlavano di uno stesso Essere Divino, e così nell'umanità cominciò a formarsi la fede nel Dio vivente e vero. Abramo con il suo amore per il Signore, Giacobbe con la sua fermezza nelle prove e Mosè con le sue ispirazioni e la Legge rafforzarono e accrescerono la conoscenza di Dio da parte degli uomini.

18. Quegli uomini furono i precursori di un'era, così come voi dovete esserlo per un'altra: l'era della spiritualizzazione.

19. In questo anno 1948, che rappresenta il Primo Tempo, conoscerete nelle Mie parole molti insegnamenti che si riferiscono a quel tempo. Riconoscerete il significato della storia di Israele, che non è stato l'unico popolo salvato nel Primo Tempo e redento spiritualmente nel Secondo Tempo. Quel popolo di fede lo potete trovare nel cuore di tutte le razze. Potete scoprire Israele anche in tutte le comunità religiose; poiché quel popolo fu scelto come strumento per dare un esempio e un insegnamento a tutta l'umanità. Perciò vi dico che la storia di Israele, alla quale appartenete spiritualmente, deve essere nota a tutti, poiché in essa sono contenute le grandi rivelazioni che Io diedi ai Primi.

20. Rimarrete stupiti quando, in quei tempi, incontrerete grandi anime come Abramo, che amava il suo Signore con amore puro più di qualsiasi cosa creata. Riflettete sulla vita e sulle opere di quell'uomo e scoprirete che la sua fede, la sua forza, la sua obbedienza e il suo amore costituiscono il vero ceppo dell'albero israelita.

21. In quei tempi esistevano popoli idolatri e pagani che adoravano le forze della natura come divinità, alle quali offrivano culti impuri. Allora apparve Abramo e rese nota l'ispirazione che aveva ricevuto dal suo Signore, che era luce di verità e di giustizia. Ma gli uomini, duri di cuore e miscredenti com'erano, sottoposero il Patriarca a prove. Egli sfuggì a tutte le insidie e alle persecuzioni, li convertì alla dottrina del Bene, finché li indusse a riconoscere il Dio di Abramo come il Dio invisibile ma vivente di tutti i tempi.

22. Guardate da quanto tempo esistono queste lotte spirituali tra gli uomini. Ma rendetevi conto che dopo di esse è sempre risplenduta la luce della verità.

23. Comprendete che con la mia Parola non rendo difficile la vostra vita, ma semplifico il vostro culto e i vostri atti di adorazione. Vi insegno che non è necessario disdegnare i beni del mondo o trascurare i vostri doveri per essere graditi a Me. Infatti, finché siete nel corpo, siete soggetti ai bisogni umani. Ma vi insegno anche che dovete usare voi stessi ciò che proviene dalla terra, nel rispetto di una legge, per il bene della vostra anima. Se vivrete così, adempirete la mia legge.

24. Già nei tempi antichi vi ho dato come guida un pastore spirituale, che è stato al tempo stesso il precursore della mia venuta in mezzo al mio popolo. Voi non avevate compreso appieno queste lezioni e, per ignoranza, siete caduti in culti errati, adorando le forze della natura o il Vitello d'oro.

25. Il Dio della Verità si è sempre manifestato nella vostra esistenza, sia che vi ricoprissi di ricchezze, sia che infondessi luce nella vostra intelligenza, sia che vi donassi la capacità di governare il mondo.

26. Un tempo eravate signori, vivevate nell'abbondanza, ma vi siete lasciati indurre dall'egoismo e dalla vanità a ridurre la gente semplice a servi e schiavi. Ciononostante vi ho perdonato, sono venuto come Padre e ho rialzato chi era caduto, benedicendovi tutti. Sono stato per voi il vostro servitore, poiché vi ho concesso tutto ciò che Mi avete chiesto. Ma ho atteso pazientemente l'ora in cui vi sareste messi in cammino per adempiere alla missione che vi avevo affidato fin dall'inizio dei tempi.

27. Io sono la giustizia. Eppure non vi punisco. Infatti, non vi ho chiesto conto nemmeno per avermi crocifisso. Pertanto, le vostre fatiche e sofferenze hanno il solo scopo di purificarvi. È la vostra disobbedienza alla mia Legge a rendere necessaria per voi la purificazione, la riparazione, il ripristino dello stato originario di purezza dell'anima. Ma voi siete sulla via sicura del progresso e della salvezza dell'anima.

Dovete però essere consapevoli della vostra missione e dell'epoca in cui vivete. Infatti, se chiedete alla vostra coscienza cosa avete fatto per il bene dell'umanità, se la mia Legge è già nota al mondo e se la mia Opera ha compiuto progressi, essa vi risponderà: «No».

28. Ora che vi parlo, vi state abituando alla mia Parola. Riconoscete che, per trovare fede, ho scelto cuori semplici e ignoranti per manifestarmi attraverso di loro. Eppure avete dubitato e siete persino giunti a ritenere che sia l'uomo a parlarvi. Per questo vi ho permesso di osservare le

persone attraverso le quali Mi rivelo nel loro stato normale, senza estasi, affinché possiate convincervi della loro incultura e della loro ignoranza.

Vi ho insegnato l'umiltà e la misericordia, vi ho preparati e ho distribuito incarichi tra il mio popolo. Ma molti di coloro che li hanno già ricevuti sono diventati arroganti, si sono eretti a signori e vogliono essere i primi.

29. Il Primo sono solo Io, ma non vi umilio, né vi rendo miei schiavi, bensì metto nelle vostre mani tutto ciò che vi manca. Sono Padre e non posso essere indifferente alle vostre sofferenze. Sono Dio e non posso abbandonarvi nelle tenebre. Perciò Mi rivelo a voi, affinché possiate riconoscerMi e sappiate presso chi vi trovate e chi state ascoltando.

30. Non avete dato alcun esempio di unità, e per questo potete constatare la mancanza di fratellanza e di armonia tra le Chiese e le sette, le cui dispute e contese alimentano il desiderio di supremazia e che si preparano a una nuova «battaglia».

31. Non siete stati ancora in grado di adempiere alla mia Legge. Questo cammino è pieno di luce, ma spesso avete camminato nelle tenebre. Ricevete costantemente l'amore del Maestro, eppure continuate ad alimentare meschinità. Ricevete continuamente insegnamenti sulla morale e sulla virtù, eppure tra voi permangono ancora cattive azioni e pensieri. Per questo gli ultimi arrivati deridono, perché vedono insincerità nei miei discepoli. Allo stesso modo, gli scienziati, quando assistono alle mie rivelazioni, non credono alla manifestazione del mio raggio universale attraverso la facoltà intellettuale umana. Dovete fornire grandi prove di autorità, facendo risorgere «Lazzaro» dalla tomba, restituendo la vista al cieco e la mobilità allo zoppo — tutte quelle prove che l'uomo deve vedere per credere alla mia venuta tra voi in questo tempo.

32. È il vostro corpo che si rivela un ostacolo per l'anima nell'adempimento del suo compito e che si oppone alla mia volontà. Ma ho dotato la vostra anima di una spada affinché trionfi nella battaglia contro le passioni del proprio corpo e acquisisca meriti, poiché il corpo riluttante serve all'anima come espiazione o come prova.

33. Per questo sono venuto ad assistervi. Sono il vostro Salvatore e vi offro l'opportunità di conoscere la «Terra Promessa» e di dimorarvi.

34. Sfruttate il tempo che vi ho concesso. Non conoscete l'ora in cui vi chiamerò. Liberatevi dal materialismo, praticate la carità attiva, siate veri apostoli, e Io rivelerò agli uomini, per vostro tramite, il potere della misericordia divina.

35. Vi attendono grandi prove. Preparatevi! Non voglio che domani diciate di non essere stati istruiti, né voglio vedervi decaduti o in miseria,

nonostante possiate disporre di un potere incommensurabile. Io, che vi ho dato tanto amore, che vi ho fatto gustare il cibo e il vino alla mia tavola imbandita, non vorrei poi vedervi trascinare dietro di voi le catene della miseria e della sofferenza.

36. Se non adempirete alla vostra missione, vi preparerete un futuro doloroso e, invece di essere i primi, vi sentirete gli ultimi. Vedrete perire i vostri cari, vedrete scarseggiare il pane quotidiano. La guerra vi strapperà via i vostri cari, e vedrete questa terra, che Io ho scelto per renderla felice con la mia luce e la mia pace, macchiata di sangue innocente. Sentirete il giogo straniero, sarete schiavi di loro e sarete lontani dalla vera via. Allora non sentirete più la mia voce.

37. Io, il Creatore, non vi costringo né vi impongo la mia Legge. Scendo per chiedervi di osservarla e di essere umili.

38. La pace sia con te, popolo, ogni volta che ascolti la mia Parola con buona volontà.

39. Io sono il Giardiniere divino che cura i giardini dei vostri cuori e li innaffia con acqua celeste, e ho versato una goccia di amore divino sulla così grande amarezza della terra. Vi mostro il sentiero che conduce al Regno del Padre — un cammino sul quale non troverete mai fine, ma sul quale otterrete sempre progresso e conoscerete nuove glorie.

40. Oggi la mia Parola vi leviga e vi dà forma. Io lavoro l'uomo interiore, l'anima. Imparate a formarvi e a darvi belle forme. Benedirò la vostra opera, affinché possiate poi portare a compimento la realizzazione della vostra grande missione in questo mondo.

41. Io sono il vostro Maestro, ma non consideratemi separato dal Padre, poiché Io sono il Padre. Non c'è differenza tra il Figlio e lo Spirito Santo, poiché lo Spirito Santo è Uno, e questo sono Io. Riconoscete nelle mie rivelazioni di tutti i tempi un unico Dio, che si è manifestato a voi attraverso insegnamenti molteplici e diversi — come un unico libro dalle molte pagine, con molte lezioni d'amore.

42. Santificate il mio Nome con le vostre opere, e troverete in voi quella Luce che vi libererà dalle tenebre dell'ignoranza e del peccato.

43. Siete d'accordo, popolo, su come eravate prima di essere plasmati dalla mia Parola? Ricordate che un tempo eravate capaci di molte azioni che ora non compite più? Non potete paragonare la vostra vita di oggi a quella del passato. Un tempo eravate viandanti solitari che percorrevano la propria strada senza una luce che illuminasse l'esistenza e vi accendesse la speranza. Oggi siete discepoli di Gesù, nella cui fonte d'amore avete placato la vostra sete e lavato le vostre ferite. Il mio amore estrae le spine conficcate in voi e, se la vostra croce ha dei chiodi, anch'io li estrarrò.

44. Io sono la Luce di questo mondo e di tutti i mondi. Voglio che vi rivestiate di questa Luce. La mia Parola è balsamo salvifico: guaritevi con essa quando la ascoltate. Perché siete malati, soffrite e piangete, pur avendo Dio in voi? Esaminate voi stessi e correggete tutto ciò che va corretto. Purificate tutto ciò che va purificato. Vi ho detto: «Purificate il vaso dall'interno e dall'esterno». Ciò significa che il vostro essere interiore sia in armonia, nella volontà e per ispirazione, con la vostra parte corporea o umana.

45. Io plasmo la vostra vita interiore — quella che nascondete agli uomini, che è invisibile agli altri, ma che non potete nascondere a Me. Plasmate il vostro aspetto esteriore in modo che la sua parte visibile sia un fedele riflesso della vostra anima. Allora le vostre azioni saranno sincere e autentiche. Questo è il motivo per cui le persone mostrano al mondo solo *un* volto, mentre ne nascondono l'altro.

46. Avete già esaminato le vostre ferite, le avete curate con il balsamo che vi ho dato? Se dubitate dell'efficacia del mio balsamo, curatele di nuovo. Ma se credete, rinunciate al rimedio e vedrete come il mio amore le guarirà; e quando le cercherete, non ci saranno più. Ad altri permetterò di ritrovare la salute nella fede, nella preghiera, attraverso il potere del pensiero. Verranno schiere di esseri spirituali che uniranno il loro potere e la loro forza, vi cureranno e vi guariranno.

47. Lo spiritualista dice: «Com'è bella la vita!» Il non iniziato, il materialista, dice: «Com'è amara, com'è triste e com'è cupa la vita!» – L'uomo privo di elevazione interiore inciampa su ogni cosa, ogni cosa lo ferisce. Chi è interiormente elevato non si accorge nemmeno delle avversità del cammino. Quando le persone di animo nobile si occupano degli altri, ne lodano le virtù o ne scusano gli errori. Non li condannano né li biasimano mai. Le persone di animo meschino, al contrario, condannano, calunniano, rendono pubblici gli errori degli altri e ne traggono gioia.

48. A coloro che giudicano e si intromettono negli affari dei propri simili, chiedo: ritenete forse troppo leggero il peso dei vostri peccati, dal momento che volete aumentarlo con quello degli altri? Se già non riuscite a liberarvi del *vostro* fardello, perché lo aumentate con quello degli altri? Perché preferite caricarvi di sporcizia e appesantirvi, invece di cercare nei vostri simili valori spirituali che vi arricchiscano?

49. «Nella casa del Padre mio ci sono molte dimore», ma coloro che dimorano nelle alte regioni spirituali aiutano gli uomini a liberarsi del loro fardello, oppure li aiutano a portarlo, senza però condannarli né compiacersi della loro miseria.

50. Vi ho visti un giorno bestemmiare e in altri giorni pentirvi. Vi ho visti negare il mio messaggio e poi testimoniarne la verità. Vi ho visti un giorno calunniare e il giorno dopo difendere colui che avevate calunniato. È bene che correggiate i vostri errori, ma sarebbe meglio se non ricadeste nel male, così da non avere nulla da correggere. Vi ho visti un giorno elargire un dono d'amore a chi non ne aveva bisogno, e vi ho visti negarlo al vero povero. Eppure non vi accuso né vi giudico. Vi illumino con la luce del mio insegnamento, affinché non pecchiate di nuovo. Ma vi dico anche che a volte vi ho visti disponibili, nobili, caritatevoli e compassionevoli, e questi meriti sono sempre stati da Me considerati e accreditati. Ma nel vostro cuore dovrebbe già esserci più grano che zizzania.

51. Non pregate muovendo meccanicamente le labbra, senza sentire nel vostro cuore e nella vostra anima il desiderio di elevarvi interiormente. Pregate con il cuore, senza parlare. Con la stessa facilità con cui in passato facevate falsi voti e prestavate giuramenti inutili, ora dovete dire la verità.

52. Non accettate nulla di estraneo. Chi prende ciò che non gli appartiene, dovrà restituirlo con dolore e vergogna. Io non tradisco nessuno, ma voglio che ciascuno prenda a cuore, delle mie parole, la parte che lo riguarda.

53. Non vi accuserò né vi chiederò conto di ciò che avete fatto quando percorrevate ancora il vostro cammino nell'oscurità dell'ignoranza, dell'immaturità e della materializzazione. Ma se oggi, nella piena consapevolezza di ciò che è la mia Legge, perseverate nel proibito, nell'ingiusto, dovrete rispondere delle vostre azioni davanti a Dio, che si mostrerebbe implacabile nei vostri confronti nella vostra stessa coscienza.

54. Voi tutti siete il mio seme, e il Maestro lo raccoglie. Se tra il buon seme germoglia la zizzania, anch'io la accetto con amore per trasformarla in grano dorato. Vedo germogliare nei cuori zizzania, sporcizia, crimini, ostilità, eppure vi accetto e vi amo. Accarezzo questo seme e lo purifico finché non risplende come il grano al sole.

55. Pensate forse che il potere del mio amore non sia in grado di redimervi? Dopo avervi purificato, vi seminerò nel mio giardino, dove porterete nuovi fiori e nuovi frutti. Il compito di rendervi degni fa parte della mia opera divina.

56. Il mio amore vi benedice, vi perdona e vi rende degni di ascoltare la mia Parola.

57. La mia Parola è la Via. Vi ho insegnato la mia Legge già nei tempi antichi, affinché i vostri passi rimanessero sempre sulla via del bene e della giustizia.

58. Questo insegnamento è lo stesso che vi ho dato nei tempi passati: l'insegnamento dell'amore.

59. La vostra anima spirituale è figlia dell'amore perfetto del Creatore. Il vostro cuore, quell'organo che possedete e in cui hanno origine i sentimenti, è un simbolo dell'amore.

60. Donate dunque amore, poiché gli uomini ne hanno grande bisogno. C'è fame nel cuore degli uomini, atrofia spirituale, desiderio di vita.

61. Poiché voi, moltitudini di uomini qui presenti, che Mi avete ascoltato, siete stati rafforzati e nutriti dal Pane della Vita, potete fornire nutrimento alle anime e ai cuori affaticati.

62. Dove incontrerete una fede errata o una falsa concezione, porterete la mia luce. Ma non dovrete mai imporre con la forza il mio insegnamento. Non fate mai distinzione tra il ricco e il bisognoso per trattarli in modo diverso; allora, alla base delle loro sofferenze, vedrete un fratello umano che è caduto e geme. Poiché il vostro cuore è commosso da quel dolore, cercherete un modo per alleviarlo. La vostra compassione coprirà chi è spogliato. Darete pace a chi non ha pace. Sarete come una stella sulla via di chi cammina smarrito nelle tenebre. Se adempirete così al vostro compito, sarete degni che Io vi chiami «Maestri».

63. Il mio insegnamento non ha bisogno della costruzione di luoghi di riunione per radunare nuove moltitudini di persone. È mia volontà che si eriga il tempio universale, che viene costruito attraverso i cuori.

64. Seguite l'esempio che Gesù vi diede nel Secondo Tempo, il quale non scelse luoghi di riunione per annunciare la Sua Parola, ma cercò i campi come luogo adatto per i Suoi insegnamenti e le Sue parabole.

65. Chi invece dovesse utilizzare i luoghi di riunione per trarre profitto dall'ignoranza o dal dolore degli uomini, non godrà della mia Luce, né potrà definirsi spiritualista.

66. Dovrete lottare, e il campo della vostra lotta sarà ovunque: sia nella vostra casa, sia durante il lavoro fisico, sia in viaggio.

67. Lì, al momento opportuno, dovrete prepararvi e parlare sotto la mia ispirazione, senza che chi vi ascolta sappia chi gli ha parlato attraverso la sua coscienza.

68. Non aspettatevi che gli uomini dimentichino le loro usanze da un momento all'altro. Non stupitevi nemmeno se qualcuno vi definisce illusi. Anche il mio insegnamento nel Secondo Tempo apparve a molti come un errore, ma in seguito fu accettato come la verità suprema.

La mia pace sia con voi!

Insegnamento 205

1. Assorbite in voi l'essenza del mio insegnamento, fate tacere la vostra anima, portate la mente e il cuore alla quiete.

2. Avvicinatevi a Me in modo tale da sentirvi immersi nella pace del vostro Maestro.

3. Proprio come siete venuti voi, vedrete arrivare i vostri fratelli e sorelle da terre lontane, perché tutti bramano la luce di questo messaggio.

4. A tutti impartirò le prime lezioni che li prepareranno a comprendere in seguito gli insegnamenti per l'anima.

5. Riflettete sulla Parola, esaminate attentamente ogni frase e cercate sempre il significato profondo, l'essenza del mio insegnamento. Comprendete che siete voi, gli uomini, a dovervi attenere alle mie leggi, e non la mia legge a doversi adattare alle vostre idee e al vostro arbitrio.

6. Se vi permettessi di applicare il mio insegnamento alla vostra vita secondo la *vostra* volontà e non secondo la mia, in verità vi dico che non uscireste mai dalla vostra – stasi spirituale e non consentirete mai alla vostra anima il suo sviluppo, la sua realizzazione e il suo perfezionamento.

7. Ecco, vedete quegli uomini che sono diventati pigri nelle loro religioni, che non compiono più alcun passo verso la Luce, perché non si sono sottomessi a ciò che la Legge divina comanda, ma hanno cercato di sottomettere la Legge alla loro volontà, riempiendola di miti e di dottrine errate.

8. È stato necessario che molte persone di quest'epoca si liberassero da ogni religione per poter Mi cercare con lo Spirito e sviluppare tutte quelle qualità, quei doni e quelle capacità che sentono nel profondo del loro essere.

9. Sono proprio costoro che hanno saputo accogliere i messaggi che parlano loro della vita eterna.

10. Ho dovuto distogliervi dalle varie vie secondarie che percorrevate, per condurvi su questa via, sulla quale risplendono le Mie rivelazioni e risuonano i Miei messaggi. Poiché voglio che voi siate tra coloro che contemplano la vita da un'altezza maggiore di elevazione spirituale.

11. Che cos'è il corpo senza l'anima? – Un insieme di cellule prive di anima. L'anima è la vita del corpo, ma sia l'una che l'altro provengono da Dio.

12. Avete mai pensato che, poiché tutto proviene da Dio, Egli sia *in* voi? Ma perché è in voi e a quale scopo? Forse per rimanervi senza rivelarsi? Allora non sarebbe Dio, poiché Egli appare, parla, illumina, si fa sentire e si rivela ovunque. Non pensate quindi che Dio sia in voi per rimanere nascosto, senza darvi il Suo messaggio. Non pensate che Egli possa essere

in voi senza idee. Sappiate che Dio vuole rivelarsi pienamente attraverso di voi.

13. Riuscireste a rispondermi se vi chiedessi perché Dio è in voi? Perché, pur essendo tutto, Egli è in ciò che voi chiamate anima, in quella parte del vostro essere? Perché vuole che siate uno strumento docile della Sua rivelazione? Non potete ancora rispondermi, discepoli, perché nessuno vi ha guidato alla contemplazione interiore. Per questo non sapete in che misura rivelate il Padre e perché Lo esprimete attraverso le vostre opere. Ma se vi dedicherete con amore allo studio e alla pratica del mio insegnamento, non dubitate che presto potrete rispondere a queste e ad altre domande ancora più profonde. E una volta raggiunta la luce di questa conoscenza, saprete in verità perché e a quale scopo il Padre dimora in ciascuno dei suoi figli.

14. Alcuni dicono che Dio non esiste, mentre altri, pur professando di credere nella Sua esistenza, non se ne interessano. Ma, ignari del fatto di portarLo dentro di sé, né gli uni né gli altri sanno che senza di Lui non possono vivere.

15. Quando avrete tutti preso coscienza di questa verità e crederete sinceramente di essere figli spirituali di quell'Essenza divina, vi chiederete spesso fino a che punto abbiate permesso a Dio, presente nella vostra anima, di manifestarsi attraverso di voi.

16. I tempi passeranno, percorrerete una lunga strada e un giorno vi fermerete a contemplare con stupore le opere che il Signore ha compiuto per vostro tramite. Allora vi ricorderete di Gesù, il Maestro, che in se stesso ha fatto avvenire la volontà del Padre suo.

17. Quando comprenderete che Dio, che vi ha dato la vita, vuole usarla per rivelarsi? Considerate come a volte basti un solo di questi messaggi qui per farvi vedere e comprendere molto più in là di quanto siate arrivati finora. E questa comprensione vi renderà capaci di compiere miracoli. Perché riconoscerete voi stessi e, per questo, saprete mettere in pratica la vostra eredità spirituale.

18. O amati discepoli, dovete imparare a dare amore, a fare del bene e a donare con l'anima. Vi dico che chi rivela al mondo il potere della propria anima e attinge da quella fonte di conoscenza per offrirla agli altri, compirà la volontà del Padre.

19. Dovete conoscere tutte le capacità e le forze che avete in voi, affinché l'essenza del vostro essere inizi a manifestarsi. Sperimenterete allora quanto sia facile risolvere i problemi della vita, quanto sia serena e dolce la lotta per l'ascesa.

20. La miseria, il dolore e la malattia svaniranno grazie al potere dello Spirito, che li scaccerà mediante la preghiera.

21. Preparatevi ad accogliermi, concedetevi spesso momenti di preparazione spirituale in cui siate pronti a dialogare con il vostro Signore.

22. Se credeste di portare davvero Dio nel vostro essere, potrebbero forse le malattie colpirvi o le tentazioni farvi cadere? Come potrebbe la debole forza del corpo dominarvi?

23. Io vi rendo liberi e forti affinché possiate vincere il mondo e la carne. Poiché Io vi guido e vi avvicino al dialogo perfetto con il Padre.

24. Non credete di avere già il dialogo perfetto con Colui che percepite attraverso questi organi della mente. E non è nemmeno la semplice intuizione che a volte illumina la vostra mente. Il dialogo più elevato, il più intenso che potrete raggiungere, non avverrà mai attraverso il vostro corpo.

25. Il corpo, discepoli, è solo un involucro. Ma al suo interno c'è una «boccetta profumata», il cui profumo o essenza è l'anima. Non pensate che sia un peccato che quel profumo sia rinchiuso, sebbene la sua fragranza potrebbe profumare un'intera dimora? La «dimora» potrebbe essere oggi la vostra casa, domani sarà il mondo, più avanti lo spazio infinito.

26. Popolo: Aprite il vostro tempio interiore, affinché possiate ricevere in esso l'essenza contenuta in questa Parola. Se rimanete nell'esteriore, se non vi sforzate di entrare nel vostro santuario, in seguito non vorrete più ascoltarmi e vi allontanerete, continuando a portare sulle vostre spalle il fardello che portavate al vostro arrivo: un fardello di fatiche, di malattie, di delusioni.

27. Imparate da coloro che già si preparano ad ascoltarmi, entrando innanzitutto nel tempio interiore che esiste nell'anima. Essi si rafforzano e guariscono con il mio messaggio d'amore.

28. Vi manca la fede per alzare lo sguardo e sorridere con speranza, e per guardare in faccia il futuro senza timori, senza diffidenza, perché nel futuro ci sono Io.

29. Quante volte siete malati solo perché lo pensate; poiché ad ogni passo credete che il destino vi insegua e che il dolore vi sia in agguato. Allora, con i vostri pensieri, attirate forze oscure con cui oscurate la vostra vita materiale e il vostro cammino di ascesa spirituale.

Ma Io sono qui con voi per riaccendere la fede nella vita, nella verità, nell'eterno, nella pace perfetta, e anche per insegnarvi ad attirare la luce.

30. Discepoli, il piano divino è stato, è tuttora e sarà quello di rendervi perfetti. Ma se Dio vi ha concesso, per la vostra formazione, l'idea della

perfezione, perché allora oscurare la luce di questa verità che il Padre ha posto nel vostro essere, così come in tutto ciò che Egli ha concepito? Sappiate che l'uomo assomiglia all'Universo e l'Universo all'uomo. L'Universo è la grande dimora dei figli del Signore. Ma al suo interno vi sono molti spazi vitali attraverso i quali dovete passare per il vostro perfezionamento, e l'anima dell'uomo è il santuario in cui il vostro Signore deve dimorare.

31. Se comprendete la mia Parola, presto direte: «Padre, apri già oggi le porte del mio tempio interiore, affinché la tua Essenza, che è vita e salute, saggezza e forza, penetri in me».

32. Io vi dico: se Mi parlerete così, ciò avverrà, perché l'anima ha accettato il proprio compito. Allora Mi vedrete rivelarmi attraverso di voi, anche attraverso il vostro corpo, quella cosa insignificante che tuttavia possiede grandezza nella sua conformazione.

33. Oggi abitate questo mondo, domani ne abiterete un altro al di là della Terra, e di ogni mondo userete ciò che è necessario per il vostro perfezionamento.

34. Ovunque incontrerete i vostri fratelli e sorelle, poiché l'universo è pieno di creature, e tutte sono figli di Dio.

35. Soli, stelle, mondi, regni della natura, esseri di ogni genere, atomi, forze, tutto, dall'angelo più elevato al rettile sconosciuto, tutti sono figli dell'Essere Assoluto, tutto proviene da Lui. Voi sapete che non esiste ricchezza che non abbia un proprietario, e il proprietario di questa ricchezza universale è Dio.

36. Ora vi chiedo, discepoli: è possibile che siate malati? È possibile che siate afflitti, nonostante questo insegnamento sia lì proprio per rendervi liberi e felici?

37. Per comprendere la rivelazione che vi ho portato è necessaria un'illuminazione spirituale che solo Io, il Maestro dell'anima, posso darvi.

38. Se vi siete sempre sentiti più corpo che anima, ora vi insegno ad essere e a sentirvi più anima che corpo. Questa è redenzione, salvezza e pace.

39. A volte vi chiedete perché in questo tempo soffriate più degli uomini dei tempi passati, e perché abbiate dovuto venire per adempiere una missione spirituale che prima non avevate. Ma Io vi dico: questo compito, quello di camminare spiritualmente sulle vie del bene e della luce per giungere alla vetta del monte divino, è sempre stato nella vostra anima. E d'altra parte, nell'esistenza attuale si sono accumulati vecchi debiti: opere non portate a termine e missioni non concluse.

40. Chi non è in grado di comprendere il senso di una nuova vita si ribellerà alla mia giustizia e considererà il proprio dovere di espiazione come una punizione. Chi invece riconoscerà in una nuova esistenza l'opportunità di saldare i debiti e di lavare via le macchie, benedirà il nome del Signore.

41. Siete ancora bambini piccoli, e come bambini piccoli dovete essere sinceri. Non vergognatevi di chiederMi nelle vostre preghiere cose di poco conto. L'essenziale è che preghiate, affinché Io vi ispiri e vi educhi.

42. Pregate, utilizzate le mie espressioni, rafforzate e sanate attraverso la fede e la forza che esse diffondono.

43. Domani, quando la vostra preghiera non sarà più destinata a guarire le vostre malattie, ma a rinvigorirvi nel dialogo con il Padre, la vostra anima vagherà per regioni sconosciute alla mente. Ad alcuni porterete la vostra luce, da altri porterete messaggi, da altri ancora riceverete incoraggiamento e gioia per l'anima.

44. Dio, che è in voi, manifesterà i Suoi messaggi attraverso la vostra bocca, quando la vostra anima e il vostro corpo sapranno trasmetterli.

45. «Come è possibile che Dio parli attraverso l'uomo?», potreste chiedervi. Ma Io vi dico: a suo tempo «il Verbo» si fece uomo per pronunciare la Parola di Dio. «Il Verbo», che è l'espressione della Saggezza, si incarnò, e il suo corpo era l'uomo Gesù.

46. Perché voi, che siete i discepoli di Colui in cui «il Verbo» parlava, non dovreste rivelarlo mediante l'anima e persino la carne?

47. Oggi siete ancora allievi e non siete sempre in grado di comprendere la mia lezione. Ma per il momento parlate a Dio con il vostro cuore, con i vostri pensieri, ed Egli vi risponderà nel profondo del vostro essere. Il Suo messaggio, che parlerà nella vostra anima, sarà una voce chiara, saggia e amorevole, che scoprirete poco a poco e alla quale vi abituerete in seguito.

48. È necessario che all'inizio riflettiate sui messaggi che ricevete in risposta alle vostre preghiere, affinché possiate riconoscere veramente quelli che vi vengono dal Padre e non li confondiate mai con quelle voci, idee, pensieri e persino rivelazioni della vostra anima smarrita. Solo nel silenzio e nella meditazione potrete riconoscere il percorso attraverso il quale ogni messaggio giunge a voi.

49. Quale uomo potrebbe dire in quali regioni spirituali penetra la sua anima e fino a quale altezza di luce essa è in grado di elevarsi? – Nessuno. Perciò spesso si sbaglia chi non conosce le vie della preghiera, della comunione con Dio, della contemplazione spirituale. Infatti, invece di

andare incontro alla Luce, penetra in sfere oscure, dalle quali riceve cattive ispirazioni e messaggi falsi.

50. Impegnatevi, cercate di acquisire la conoscenza che conduce alla Luce eterna dello Spirito – là dove si trovano la vostra origine e la vostra meta.

51. La mia Parola diffonde flussi di salute. Se vi preparate a ricevere, guarirete. Se riuscirete così a raggiungere la salute, dimostrerete di esservi guariti attraverso lo Spirito.

52. Chiedete, pregate, rivolgetevi a Me. Io ve ne acquisterò anche alcuni.

53. Rendete la vostra vita sempre più armoniosa, formando un'unica famiglia con tutti i vostri fratelli e sorelle — presenti e assenti, visibili e invisibili.

54. Allora godrete di una pace interiore mai provata prima, che scaturisce dall'osservanza del comandamento divino di amarvi gli uni gli altri.

55. Amati «operai»: vi vedo lavorare alacremente nei campi, preparare la terra e seminarvi il seme che domani vi darà i suoi frutti, ricompensando così la vostra fatica. Selezionate il seme e zappate la terra, poiché state ora iniziando un anno che è il primo degli ultimi tre anni in cui Mi manifesterò in questo modo tra voi. Il tempo che resta è breve e dovrete affrettarvi nei vostri preparativi. Infatti non voglio lasciarvi come bambini deboli, ma come discepoli avanzati, che sono già vicini a diventare Maestri.

56. Dopo la mia dipartita, sarete voi i responsabili dell'interpretazione che darete al mio insegnamento attraverso le vostre parole e le vostre opere. Gli uomini giudicheranno il mio insegnamento in base alle vostre azioni e alla vostra vita.

57. Non vi mancherà la mia ispirazione. Grazie ad essa riconoscerete il momento in cui dovrete parlare e anche ciò che dovrete dire. Con parole chiare, precise e semplici dovrete far conoscere l'esistenza dell'Aldilà che vi ho rivelato, tracciando così per i vostri simili un sentiero spirituale con vero amore, e dovrete sempre confermare le vostre parole con le azioni e con l'esempio.

58. A poco a poco imparerete a sentire le sofferenze altrui come se fossero le vostre. La ragione di ciò è che la vostra anima, quando si sazia del mio insegnamento, si eleva, supera le distanze e penetra nei misteri dell'Aldilà, dove scopre che l'origine di tutti gli esseri è una sola: il Padre, nel quale siete tutti fratelli e sorelle.

59. Ma non è solo la vostra anima ad aver ricevuto nella mia opera gli stimoli per il proprio progresso. Anche le vostre capacità intellettuali si

sono sviluppate quando avete avvertito come l'ispirazione spirituale diventasse sempre più forte in voi e avete constatato che la comprensione di tutto ciò che prima non avevate riconosciuto chiaramente si accresceva e i misteri si chiarivano.

60. Se non riuscite a penetrare completamente nel mondo dello Spirito per comprendere e sentire tutto ciò che esso contiene, è perché siete ancora esposti alla pressione della materia e all'influenza del mondo.

Vi ho rivelato molte cose, ma in verità vi dico che l'uomo non comprenderà mai, già su questa terra, com'è il mondo che lo attende, in che modo lì vive l'anima, quali beatitudini essa prova di fronte alla Divinità e come ottiene la propria purificazione colui che è pieno di imperfezioni.

61. Se la mente umana potesse comprendere la gioia dell'anima pura nell'aldilà, allora quella beatitudine avrebbe dei limiti, proprio come quelli dell'uomo. Perciò vi dico che da qui non siete in grado di comprenderla, ma potete solo intuirla.

62. Altrettanto poco potete immaginare l'intensità del dolore che un'anima prova quando la sua coscienza la conduce al cospetto della mia Divinità. Perciò vi dico sempre: preparatevi ed elevate la vostra anima, poiché ad essa saranno rivelati gli insegnamenti che deve conoscere. Riconoscete che tra l'anima e l'intelletto deve esistere una vera armonia, affinché possiate già qui avere un'intuizione di quella verità.

63. Ho permesso che la vostra intelligenza crescesse e cercasse nell'infinito la luce di cui ha bisogno. Vi ho concesso il libero arbitrio affinché scegliate voi stessi la vostra via. Ma ho posto i Miei comandamenti al di sopra della vostra volontà. In quella Legge potrete riconoscere la retta via; in essa troverete la conoscenza per purificare le vostre opere. Se non volete seguire questa via, siete liberi di allontanarvene. Ma non potrete più ingannare voi stessi: la vostra coscienza vi parlerà incessantemente.

Anche quando vi presenterete davanti a Me — già privi del corpo terreno — quel giudice interiore della coscienza vi giudicherà e vi dirà quale via di purificazione dovrete seguire. Quella luce di giustizia è parte di Dio stesso, che è in voi e che vi insegna ad amare il bene e a respingere il male.

64. In questi anni di preparazione dovete dedicarvi allo studio del mio insegnamento. Perché ci sono molti cuori che hanno bisogno della vostra parola. C'è sfinimento di fronte a tanta depravazione, c'è fame di vivere *spiritualmente*.

65. I discepoli di quest'opera produrranno il nutrimento spirituale, correggeranno le false concezioni che l'umanità ha nutrito finora,

trasmetteranno la Buona Novella di quest'epoca in cui vivete, annunceranno l'evoluzione delle visioni del mondo e della vita che quest'epoca porterà con sé, saranno al servizio degli uomini senza distinzioni di classe, sette, religioni o razze, e soddisferanno ogni bisogno spirituale o fisico. Questi discepoli saranno come un faro che illumina la barca del naufrago, saranno la stella che salva chi brancola disorientato nella notte.

66. Non costruiranno chiese di pietra, né erigeranno altari per far conoscere le loro opere. Costruiranno una grande cattedrale *spirituale*, le cui pietre saranno i cuori degli uomini, uniti tra loro dal potere dell'amore.

67. Ascoltate attentamente i Miei insegnamenti di questi ultimi tre anni. Poiché i discepoli che impareranno questi insegnamenti saranno i maestri dopo il 1950. In quel tempo, in cui dovrete unirvi secondo la mia volontà ed elevarvi veramente a Me, vi illuminerò con la luce della mia ispirazione, affinché compiate opere grandi e fondamentali. Ma preparatevi a ciò, poiché quando sarà giunto il momento da Me stabilito, non mi avvalerò più del portavoce.

68. La mia Luce risplenderà in ciascuno dei miei figli che si prepara al tempo del dialogo diretto con il Maestro. Ma non risplenderà in coloro che vendono la mia opera e diventano mercanti. Preparatevi affinché, quando la mia Parola giungerà al termine nell'anno 1950, abbiate compreso il modo di procedere per avanzare lungo il cammino. Perché — ascoltate bene! — tutti coloro che non si saranno preparati a sufficienza cadranno nella confusione.

69. Comprendi, amato popolo, il modo in cui devi diffondere la mia Parola tra gli uomini secondo la mia volontà. — Per non fallire, non devi prefiggerti di trasformare da un momento all'altro le abitudini che l'umanità ha avuto per secoli. Date loro il mio insegnamento, ed essi comprenderanno gli errori in cui hanno vissuto. La forza persuasiva del mio insegnamento illuminerà la loro comprensione, e la verità sarà riconosciuta. Allora ciò che un tempo appariva loro come falso risplenderà di luce infinita.

70. Figli miei, sono stato con voi e ho toccato i vostri cuori affinché Mi preparaste in essi un posto dove poter dimorare per sempre.

La mia pace sia con voi!

Insegnamento 206

1. La mia misericordia verso di voi scaturisce dal mio amore e si riversa incessantemente su tutti gli esseri. Il mio amore vi benedice e vi perdona continuamente e vi aiuta a elevarvi sul vostro cammino di evoluzione, affinché vi sentiate vicini a Me e vi rendiate degni di riconoscervi come miei figli.

2. Vi ho dato la mia Legge affinché vi comportiate secondo essa. Questa è la via che vi ho tracciato sin dall'inizio dei tempi, questo è il fondamento, la base su cui dovete costruire le vostre opere. Questa Legge vi mostrerà i principi necessari per voi, poiché in essa sono contenuti i miei saggi comandamenti.

3. Questa Parola con cui oggi vi istruisco è la continuazione di quell'insegnamento che vi ho impartito sin dai tempi primi e che non ha fine, poiché non ha né inizio né fine. E man mano che la vostra anima si evolve, comprenderete sempre meglio le mie sagge lezioni, il mio desiderio che voi vi perfezioniate.

4. Vi ispiro la forma più elevata di spiritualizzazione, affinché Mi amiate nel modo più degno e siate ricettivi alle Mie manifestazioni, potendo interpretarle correttamente.

5. Quando avrete studiato la mia Parola e saprete coglierne il significato, vi sentirete rafforzati e pienamente appagati. Allora dovrete rivolgervi con amore a tutta l'umanità, che nulla sa della mia venuta in questo tempo, e un sentimento di compassione riempirà tutto il vostro essere. Vi rivolgerete ai vostri simili per rivelare loro ciò che vi ho detto e darete loro tutta la ricchezza che vi ho lasciato in eredità, come se fosse un bene sacro nelle vostre mani.

6. L'umanità ha bisogno di luce per poter compiere un passo avanti. In tutte le creature, sostenute dalla fede, c'è fame, desiderio di vita, di conoscere la verità e anche di scoprire dove conduce il viaggio. Io le istruirò attraverso coloro che si sono preparati e che, nella loro difficile missione, sapranno correggere con amore tutti gli errori che scopriranno nei loro atti di culto. Inizierete questa missione e cercherete di prendere Me come modello. Non fate distinzioni tra ricchi e poveri nel vostro impegno ad alleviare il dolore. Non imponete la vostra fede e non costringete nessuno ad accettare la vostra comprensione. Non dividetevi a causa del mio ritorno e non combattete coloro che possiedono i Testamenti passati, se non conoscono o non vogliono accettare i miei ultimi insegnamenti.

7. Portate luce nelle tenebre, portate pace nei cuori e placate l'impazienza di coloro che Mi hanno atteso. Venite in aiuto dei vostri simili, e Io veglierò sulle vostre famiglie e sui vostri beni.

8. Se agirete in questo modo, costruirete nell'anima degli uomini il tempio che rimarrà in piedi e nel quale si compirà l'adorazione che ho sempre atteso dagli uomini, miei amatissimi figli.

9. Fate in modo che le vostre opere siano sincere. Dite sempre la verità, siate miei discepoli. Con queste parole mi rivolgo agli uomini dei tempi a venire, a tutti coloro che desiderano seguirmi e prendere Me come modello.

10. Una volta trascorso l'anno 1950, non cercate un luogo specifico per pregare o per studiare la mia Parola. Scegliete piuttosto una casa, un luogo all'aperto o il posto in cui vi guadagnate da vivere. Prendete a modello i miei dodici discepoli, che ovunque si trovassero sapevano trovare un tempio, perché lo portavano dentro di sé, nella loro anima, e il Grande e il Sublime nelle loro azioni era fondato sulla loro elevazione e sulla loro comunione con Me.

11. Finché ci saranno sofferenze sulla terra, finché ci sarà miseria, l'intercessione di Maria non cesserà nemmeno per un istante, e il suo Spirito illuminerà la vita di tutte le sue creature.

12. Voi Mi offrite la dimora del vostro cuore, da dove Mi avete chiamato, ed Io sono accorso immediatamente all'appuntamento.

13. Lungo il mio cammino avete sperimentato quella pace spirituale che non avevate mai trovato prima sulla terra. Nel desiderio di dolcezza per il vostro palato avete percorso molte strade, finché non avete trovato il miele della mia Parola.

14. Fin dall'infanzia, durante la giovinezza e fino alla maturità, avete cercato instancabilmente la retta via, perché vi eravate smarriti dal sentiero e banchi di nebbia ostacolavano i vostri passi. Ma la luce del mio Spirito è apparsa davanti a voi, e quel giorno è stato quello della vostra risurrezione, importante quanto il giorno della vostra nascita.

15. Non dimenticate il giorno in cui avete udito la mia Parola per la prima volta, poiché è stato il momento in cui siete tornati alla vita della Luce.

16. Siete venuti a Me con bisogno e avete cercato la mia Parola, alcuni con umiltà e altri con orgoglio, tutti attratti dal potere della mia Presenza. *Dovevate* venire a Me. C'era così tanto che vi aspettava! Ma mentre alcuni hanno disprezzato la mia carezza, Mi hanno voltato le spalle e hanno intrapreso una strada incerta, altri sono rimasti con Me per gioire delle mie parole e dedicarsi al servizio della mia opera.

17. Io sono in tutti i miei figli, persino nel cuore di un assassino. Non mi allontano da nessuno, e sono più vicino a chi si ritiene il più indegno.

18. Coloro che sono giunti qui sono invitati a pregare per coloro che sono caduti. Ma non siate i loro giudici, poiché anche loro raggiungeranno la luce.

19. Non aspettatevi che gli uomini si rinnovino da soli, senza che voi siate stati per loro un esempio. Non voglio che diventiate piante parassite.

20. Dovrete frenare la corsa sfrenata degli uomini attraverso il dono della Parola che vi ho dato. Vi affiderò gli uomini come piante delicate che hanno bisogno di essere annaffiate e curate. Perché gli uomini verranno a Me da ogni dove, e persino dalle prigioni verranno persone per diventare miei discepoli. Ma se oggi non adempirete al vostro compito, la vostra anima dovrà tornare per ridare vita al «morto» che avete lasciato indietro lungo il cammino – dovrete tornare per guarire *il* malato di cui non vi siete curati, dovrete procurarvi il pane per offrirlo all'affamato di cui non vi siete occupati. Ma perché cercare un'espiazione così dolorosa, quando potete adempierla ora attraverso il vostro dovere?

21. La scienza umana è grande, ma l'anima dello scienziato si è addormentata e permette che gli uomini muoiano. Per questo ho posto nelle vostre mani il balsamo curativo, affinché, diventati medici degli uomini, diate un esempio di disponibilità e di amore.

22. Nel mondo scoppieranno epidemie e gran parte dell'umanità ne perirà. Saranno malattie sconosciute e rare, di fronte alle quali la scienza sarà impotente.

23. Il mondo intero sarà liberato dalle erbacce. Il mio giudizio eliminerà l'egoismo, l'odio, l'insaziabile brama di potere. Si manifesteranno grandi fenomeni naturali.

24. Le nazioni saranno devastate e intere regioni scompariranno. Sarà un grido d'allarme per i vostri cuori.

25. La via è preparata. Io sono la vostra guida, sono indissolubilmente al vostro fianco nel cammino della vita.

26. Popolo benedetto d'Israele: sii benvenuto alla presenza del tuo Signore – quel Signore che, mite e umile, si stabilisce tra voi in questo luogo. Ma non è il luogo materiale in cui Mi manifesto. La dimora è nel vostro cuore, invisibile; è quella che Mi offrite nel momento della vostra elevazione spirituale.

27. So che vi manca la mia Parola. Che ne sarebbe di voi senza di essa, popolo mio? So che avete bisogno di Me, e Io vengo instancabilmente per rafforzarvi. La mia Parola vi guida e vi eleva – questa Parola pura e luminosa che non troverete in nessun libro scritto da mano d'uomo.

28. Gli scienziati che Mi hanno ascoltato non ammettono davanti a voi che questa Parola non è paragonabile a nessun'altra. Ma nel profondo del loro cuore lo riconoscono.

29. In questo modo vi ho fatto provare quella pace spirituale che prima non eravate riusciti a trovare sulla terra. Avete percorso molte strade. Avete assaggiato molti giardini di miele, passando di fiore in fiore come il colibrì ignaro, ma nessuno era più dolce per il vostro palato. Tuttavia, questa Parola, che sulle vostre labbra si è trasformata in miele, ha cancellato ogni tipo di sapore che avevate assaggiato in precedenza.

30. Avete cercato incessantemente la retta via e avete trovato vari sentieri. Avete combattuto contro le tenebre, ma la vostra corsa veloce era diventata lenta e affaticata.

31. Ma la luce del mio Spirito Divino risplendeva per voi, e quel giorno, indimenticabile per il vostro spirito e la vostra anima, è impresso nel libro dei ricordi dell'Aldilà, nel quale, con i vostri occhi spirituali, dovrete leggere tutto ciò che avete fatto sulla Terra e tutto ciò che avete udito dal Maestro. Quel giorno fu per la vostra anima un giorno di resurrezione verso una vita di grazia.

32. Alcuni di voi sono giunti qui come persone di successo, altri come bisognosi. Per gli uni come per gli altri il momento era prestabilito. *Dovevate* venire dal vostro Padre, che vi attendeva con amore, che vi ha accolti e vi ha fatto risorgere a una vita spirituale.

33. Le mie parole vi riempiono di gioia e sentite che la materia fisica che vi avvolge vi impedisce di dedicarvi completamente alla mia opera benedetta. Ma vi rassegnate – perché sapete che ai discepoli non è permesso interferire nei miei alti disegni, che il discepolo deve essere devoto e obbediente, che attraverso questo corpo materiale imparerete a conoscere sia la via della luce, sia i sentieri della menzogna e delle tenebre.

All'ombra del possente albero gusterete il frutto del benessere e rimuoverete la mela della discordia. Vi rinfrescherete all'ombra della palma verde e veglierete affinché le sue foglie non vengano distrutte dai bruchi, né gli uccelli rapaci vi costruiscano i loro nidi.

34. Vi ho lasciati liberi nei vostri percorsi affinché possiate conoscere il sapore di ogni tipo di miele e, alla fine, scegliere quello dal sapore migliore per il vostro palato. Vi ho fatto conoscere i due estremi affinché, guidati dal soffio del mio atomo divino, siate in grado di discernere e vi orientiate sempre verso il bene.

35. Il Maestro vi ha detto: «Dietro quella porta che trovate chiusa e che chiamate "morte", c'è la vita». Io sono la Vita. La morte è ciò che vi

procura la tentazione, che vi acceca gli occhi e non vi permette di vivere al mio fianco. Ma voi avete un'arma potente per liberarvi dalla tentazione: è la preghiera. È l'arma che vi dà la sensazione di essere forti, che vi avvicina alla mia divinità e vi permette di percorrere insieme a Me il vostro cammino di sviluppo spirituale.

36. Io, il Padre, non ho respinto nessuno dal mio seno d'amore e di perdono, nemmeno coloro che si sono lasciati ingannare dalla tentazione e sono precipitati nell'abisso. Non ho condannato nessuno. Né sulla terra, né nella "Valle Spirituale" esistono esseri indifesi. Chi di voi potrebbe essere respinto dal mio seno perché peccatore e indegno di ricevere la mia misericordia? Io vivo nel cuore del peccatore ostinato, che non ha potuto ricevere la luce del mio Spirito Divino perché non ha prestato ascolto al richiamo che proviene dalla voce della sua coscienza. Pensate che Io Mi sia allontanato da lui a causa della sua serie di malefatte? No, in verità. Io sono il Padre di tutte le creature, senza rifiutare nessuno dei Miei figli. Io sono Amore e, come Padre amorevole, non trascuro nessuno del Mio popolo.

37. Spetta a voi pregare per chi si è smarrito, chiedere che la luce del mio Spirito illumini la sua anima, affinché si risvegli, spezzi le catene della tentazione e scacci l'oscurità che lo ha accecato.

38. Ma Israele ha dormito. Israele si aspetta che gli uomini ottengano il loro rinnovamento grazie ai propri meriti. Non ha occupato il posto che gli spetta, poiché il suo compito è quello di essere un esempio per gli altri.

39. Ma a te, popolo, dico: a chi ho affidato la mia Legge? Forse nelle mani dei peccatori ostinati? La Legge è nelle vostre mani. Chi è dunque responsabile del fatto che i miei comandamenti non siano ancora osservati? – Israele! Ma oltre a ciò vi dico: perché avete trasformato la vostra pianta in una pianta parassita sulla terra? Perché non siete partiti per adempiere agli incarichi che vi ho affidato? Perché permettete che il peccatore continui a seguire la sua via in una corsa sfrenata? Perché non lo avvicinate a Me con quel dono della Parola che vi ho affidato, e non gli parlate nel mio nome? Volete che le tenebre continuino ad accecare l'occhio dell'uomo? Non sapete che attraverso la vostra mediazione le tenebre devono essere eliminate?

40. Alzatevi, popolo, vi dice il Padre. Andate e rialzate chi è caduto. Ho nuovi incarichi da affidare all'umanità. Darò grandi e nuovi incarichi a ogni nazione, a ciascuno dei suoi governanti e a ciascuno dei suoi abitanti.

41. Grandi fenomeni si verificheranno tra voi. Le stagioni cambieranno. Gli inverni saranno rigidi e non saprete quando arriverà la primavera. Poiché gli *uomini* ne hanno stabilito il momento. Ma chi potrebbe opporsi

alla mia volontà? Le piogge saranno trattenute e non raggiungeranno i vostri campi. Preparatevi dunque, popolo, poiché si avvicina il tempo del caos tra voi, e Israele dovrà intensificare la sua lotta.

42. Tra voi regna la pace. Conservatela! Non scacciate questa pace dai vostri cuori. Questa nazione è stata da Me scelta, e non è mia volontà che venga intaccata. Siate tuttavia pronti, poiché attraverso l'adempimento del vostro mandato spirituale questa nazione e l'umanità riceveranno la luce.

43. Eccomi qui, Israele! Voi udite solo la mia voce, senza potermi vedere. Ma accontentatevi di ascoltare il suono della campana celeste.

44. Seguo la voce del vostro richiamo fin negli angoli del vostro giaciglio notturno. Nessuna delle vostre sofferenze può passare inosservata ai Miei occhi, e vi darò tutto ciò che è per il bene del corpo e dell'anima.

45. Non vi darò ricchezze illusorie, perché vi porterebbero alla rovina. Ma voglio salvarvi per elevarvi, dopo questa vita, alla mia destra.

46. Chiedetemi ricchezze per l'anima, e ve le darò. Non adornate il vostro corpo lasciando nuda l'anima.

47. La mia Legge, che è stata data all'uomo nei primi due tempi, non è stata ancora osservata. Perciò sono di nuovo tra voi per redimermi.

48. Dal 1866 la mia Parola risuona in questa nazione, dove le acque cristalline sgorgano dalle loro sorgenti per dissetare chi ha sete di spiritualità. Qui Mi fermo per ammorbidire i cuori di pietra dei miei amatissimi figli.

49. Ah, se solo tutti venissero ad ascoltarmi! Ma alcuni, pur avendomi udito, preferiscono scegliere le vie accidentate e piene di detriti, invece di camminare sul sentiero luminoso del Signore. Ma questo è il vostro fratello, l'ingrato, il disobbediente, che invece del pane della vita eterna preferisce mangiare l'amaro pane della terra.

50. Beati voi che rimanete con Me, perché sapete che Io sono il Cristo che attende il «figlio prodigo».

51. Vostro Padre è venuto per istruirvi nel Suo insegnamento — quell'insegnamento spirituale che non ammette fanatismo, che vi insegna a osservare perfettamente la Legge divina e le leggi umane.

52. Non vi ho insegnato a ferire o a uccidere il vostro corpo per ottenere il mio perdono. L'unica penitenza che accetto da voi è quella in cui rinunciate a ciò che è dannoso o cattivo, anche se spesso con dolore nel cuore. Ogni volta che avete agito così, il vostro cuore ha percepito la pace del mio Spirito.

53. Vi parlo in questo modo perché non voglio che la vostra anima si trascini sulla polvere della terra, sebbene il suo vero mondo sia un altro.

54. Sapete cosa vi attende dopo questa vita? Dove andrà la vostra anima? Vi dico solo: vegliate e pregate. Imparate e agite. Siete viandanti in questo mondo, ma presto questo pellegrinaggio finirà e sarete più vicini a Me.

55. Nei tre tempi ho scelto diverse forme di rivelazione all'umanità: nel Primo Tempo attraverso Mosè, per guidare i vostri passi verso la libertà e la luce; nel Secondo Tempo, incarnandomi, quando «il Verbo» si fece uomo e lasciò al mondo una traccia di redenzione. Oggi sono venuto sulla «Nube Bianca», come arcobaleno di pace, per dirvi: avvicinatevi con il desiderio della Luce dello Spirito Santo. Non voglio che attendiate tempi nuovi per mettervi in cammino, poiché quelli che verranno porteranno con sé dolori più grandi e prove più dure.

56. Vi lascio ora il Terzo Testamento, affinché lo studiate e lo seguiate. Infatti, l'anno 1950 si avvicina già.

57. Se non mettete a frutto il mio insegnamento, piangerete amaramente quando sentirete il Maestro dirvi «Addio». State forse aspettando proprio questo? State aspettando che si diffondano anche le epidemie e la fame e che il lutto e il dolore entrino nelle vostre case?

58. Voglio lasciarvi uniti e forti. Non fraintendetevi, amatevi, e la pace sarà universale.

59. Chi di voi domani solcherà i mari, attraverserà le montagne e metterà piede in terre lontane? Chi dovrà lasciare la propria famiglia, i propri figli, per portare la mia Parola alle nazioni?

60. Vegliate e pregate, perché già *prima* del 1950 avete mangiato da soli il pane che vi ho dato. Avete chiuso la mano per nascondere gli avanzi di quel pasto e avete nascosto l'acqua senza pensare a chi aveva sete. Ma le cose cambieranno e, dopo questi ultimi tre anni in cui vi darò la mia Parola, partirete come maestri per istruire i nuovi arrivati.

Purificatevi da molte delle vostre imperfezioni, affinché siate puri e possiate essere un esempio per chiese e sette. Preparatevi, poiché molti di coloro che attualmente Mi ascoltano Mi volteranno le spalle. Altri se ne andranno e seguiranno la propria volontà. Tra voi c'è colui che Mi tradirà, che Mi consegnerà e Mi venderà.

61. Studiate la mia Parola, affinché domani non diciate che Egli era un uomo che parlava, e non il vostro Dio. Ma chi è in grado di parlarvi come ho fatto Io? Quale essere umano ha la capacità di trasformare e rinnovare un popolo come ho fatto Io?

62. Presto non udrete più questa voce, ma ricorderete che dal 1866 al 1950 sono stato con voi, e che sebbene molti Mi abbiano ascoltato, alcuni

di loro hanno scacciato la mia Parola dal proprio cuore. Voi che siete stati con Me, sarete con il Padre anche nell'eternità.

La mia pace sia con voi!

Insegnamento 207

1. Siate benedetti, perché non avete più bisogno di alcuna rappresentazione figurativa che Mi simboleggi per sentire la Mia presenza. Questo è un passo che avete compiuto verso la spiritualizzazione.

2. Davanti ai vostri occhi si estende un vasto campo, nel quale potrete studiare un insegnamento dopo l'altro senza mai giungere alla fine. Infatti questa vita che vivete come esseri umani non sarà sufficiente per comprendere tutto.

3. Come è cambiato l'aspetto di ciò che vi circonda da quando avete udito la mia voce! Il velo che copriva i vostri occhi si è strappato e non potete più chiuderli. Infatti, chi tra coloro che vedono la luce vorrebbe tornare nell'oscurità?

4. Non potete più soffocare nel vostro cuore l'ammirazione, la gratitudine e l'amore che provate per Me, e Me lo dimostrate nella vostra preghiera spirituale e nelle vostre azioni. Avete già dimenticato le preghiere imparate a memoria, piene di parole artificiose e ricercate, che la vostra mente non comprendeva né il vostro cuore sentiva. Allora non avevate un modo adeguato per rivolgervi al vostro Dio.

5. Quando oggi vi trovate di fronte alla sofferenza, alla miseria o al dolore dei vostri simili, sentite che dal profondo del vostro essere sgorga un sentimento di compassione e di amore, che è il linguaggio che meglio esprime il vostro desiderio di fare del bene al prossimo.

6. Già da tempo avevate eretto un tempio per adorare voi stessi. Vi ammiravate nella consapevolezza del potere e del dominio che potevate esercitare sugli altri. Amavate voi stessi, vi consideravate forti e potenti.

7. Ho piegato la vostra arroganza e ho fatto sì che proviate umiltà, poiché riconoscete la vostra insignificanza terrena. Vi ho rivelato che c'è qualcosa in voi che costituisce il vostro valore e la vostra forza, per cui non potete diventare vanitosi, e che questo Qualcosa è il vostro Spirito; che la sua grandezza è ben lontana dall'arroganza che provate nella vostra natura carnale. Poiché lo Spirito è una parte di Dio e sta al di sopra di ogni cosa materiale. Questa è la vera grandezza che ho posto nell'uomo. Ma dovete impegnarvi affinché la sua luce non si affievolisca, in modo da raggiungere la vostra ascesa lungo il cammino evolutivo attraverso i meriti.

8. Un tempo, quando la vostra vita era dominata dalle passioni, il vostro Spirito si sentiva incatenato e oppresso. Ora state imparando a dominare queste passioni, perché nel cuore dei miei discepoli non c'è posto né per l'orgoglio, né per l'egoismo, né per l'odio. Il vostro spirito comincia ora a guidare le azioni, i pensieri e tutti i passi della vostra vita, e questa

sottomissione è come un'espiazione volontaria alla quale vi sottoponete per riparare alle colpe commesse.

9. Così lo spirito acquisirà sempre più forza nel bene. E quando giungerà in tal modo alla fine del suo viaggio terreno, la sua gloria sarà così grande che, lasciando questo mondo, entrerà pienamente nel mondo dello spirito, senza portare con sé tracce di superbia né segni di afflizioni.

10. Chi giungerà nell'Aldilà con questa umiltà ed elevazione, non potrà dimenticare le difficoltà che si è lasciato alle spalle su questa terra. Allora vi tornerà per diventare un protettore e un custode dei deboli, dei malati e di coloro che si sono smarriti.

11. Sviluppate i doni del vostro spirito attraverso la pratica del bene, e in verità vi dico: le disgrazie, le epidemie, le malattie si allontaneranno da colui che si mantiene spirituale e ben preparato. Ciò non avverrà affinché egli ne sia orgoglioso. Infatti, non lo avrà ottenuto con la sua forza fisica, ma attraverso lo spirito, che ha potere grazie all'umiltà.

12. Unitevi a Me e ascoltate la mia Parola.

13. Il mondo ha bisogno di salvezza, ha bisogno di persone di buona volontà che si mettano in cammino e difendano il mio insegnamento.

14. Questo è un tempo in cui l'uomo non possiede la piena consapevolezza della propria situazione spirituale.

15. Il numero di coloro che si sono risvegliati perché hanno ascoltato la mia Parola è molto esiguo rispetto a quello di coloro che non hanno conoscenza del mio messaggio. Ci sono alcuni che avvertono in modo intuitivo la vicinanza e la presenza dello spirituale.

16. Gli uomini hanno bisogno di una mano salvifica e di una parola salvifica. Quella mano e quella voce saranno quelle dei miei nuovi discepoli, che con grandi sforzi porteranno la conoscenza spirituale che salverà coloro che si sono smarriti.

17. Si avvicinano i tempi della prova. Vi ho istruiti affinché abbiate la forza e il coraggio di affrontare tutto ciò che vi ho annunciato. In questa prova gli uomini impareranno a comprendere che la causa della guerra tra le nazioni e della lotta tra le loro visioni del mondo è il fatto che vivono nell'incomprensione e nell'allontanamento dall'insegnamento di Cristo. Se infatti questi insegnamenti fossero seguiti, il mondo sarebbe sereno. Ma se invece dell'amore regna l'egoismo, come può esserci chiarezza nella mente e spiritualità nelle opere della propria vita? Come può, in queste circostanze, lo spirito prevalere sulla ribellione della carne per rivelare la propria essenza?

18. Anziché eliminare la miseria che li circonda ovunque, gli uomini di oggi cercano di trarne il massimo vantaggio per sé stessi.

Perché gli uomini non si sono evoluti verso l'alto nel desiderio di un ideale che infondesse loro sentimenti e aspirazioni più puri, più degni dello spirito? Perché non hanno voluto guardare oltre ciò che è riconoscibile ai loro occhi mortali, cioè oltre le loro necessità, i loro piaceri terreni e la loro scienza materialistica. Hanno impiegato e sfruttato il tempo che era loro concesso su questa terra per procurarsi quante più ricchezze e piaceri possibile — convinti che, una volta che il corpo giunge alla fine, per loro tutto sia finito.

Invece di evolversi verso l'alto e considerarsi figlio di Dio, l'uomo, nella sua ignorante superbia, scende al livello di un essere inferiore; e quando il suo spirito gli parla della Divinità e della vita spirituale, viene sopraffatto dal timore della giustizia di Dio e preferisce zittire quella voce interiore senza «sprecare» nemmeno un pensiero per quegli avvertimenti.

Non ha riflettuto né sulla propria esistenza né sul proprio stato animico e fisico. Come potrebbe essere altrimenti se non polvere e miseria, fintanto che vive e pensa in questo modo?

19. Perciò Io vi insegno, ed ecco: coloro che Mi ascoltano hanno nella loro mente un'altra concezione e riflettono profondamente su quella vita superiore che è quella dell'anima, e che può già cominciare a manifestarsi nella vita terrena, quando si comprende che nell'uomo esiste qualcosa di superiore, che è la mia grazia divina.

20. Da ciò potete riconoscere che la legge o la forza che governa ogni cosa è Dio, la cui potenza e saggezza si manifestano nella natura, che è un riflesso della sua perfezione. Quando l'umanità riconoscerà e accetterà la grandezza del Padre, quando comprenderà che non è necessario creare la Sua immagine per adorarLo e saprà scoprirLo anche negli esseri apparentemente insignificanti del creato, allora sarà sulla buona strada e sulla via per riconoscere la saggezza e la potenza di Dio, che tutto il creato racchiude in sé. In questo modo, coloro che ricevono il mio insegnamento si spiritualizzeranno sempre di più, poiché la loro capacità di comprensione si aprirà a orizzonti più ampi. Il muro che li teneva imprigionati crollerà davanti ai loro occhi, così che potranno scorgere un mondo in cui potranno approfondire e comprendere un insegnamento dopo l'altro.

21. Ma in verità vi dico: ciò che avete imparato non è ancora sufficiente per comprendere tutto ciò che è la mia Volontà. Dovrete ancora percorrere a lungo questa vasta via. Ma vi dico anche che, dal momento in cui sarete riusciti a squarciare il velo dell'ignoranza, non potrete più tornare indietro. Chi ha udito questo canto celeste non potrà più chiudere

le orecchie alla mia ispirazione, né le sue labbra smetteranno di lodare il proprio Signore.

22. Oggi siete in grado di recitare ogni volta una preghiera diversa, che scaturisce dal profondo del vostro cuore. Fino a poco tempo fa formulavate parole artificiose, che avevano origine nella mente e nei libri. Ora la vostra preghiera non ha più limiti, poiché ogni volta che vi elevate interiormente con vera fede, sentite di avvicinarvi sempre più alla lotta. Perciò, nel dolore proprio e altrui e nel rendere grazie, al posto delle parole sulle vostre labbra è l'ispirazione che si avvicina alla vostra anima per trasportarla alla presenza del Signore. Oggi non sono le vostre labbra a lodare le glorie del Signore, ora è tutto il vostro essere a rendere testimonianza della Sua bontà.

23. Conoscete voi stessi e, una volta scoperti i vostri errori, correggeteli. Incoraggiatevi con la speranza di tornare al luogo in cui ogni anima deve giungere. Combattete con questo desiderio anche contro voi stessi. Dimostrate a voi stessi di essere superiori nella vostra natura spirituale. Dimostrate a voi stessi di poter superare voi stessi quando le passioni e le cattive inclinazioni cercano di dominarvi.

24. Ma quell'eredità dei tempi passati, quando vivevate per i piaceri del corpo e avevate eretto un tempio per adorare voi stessi, perché vi sentivate eterni, forti e potenti, sarà eliminata dalla vera comprensione di ciò che significano i valori spirituali e materiali.

25. La convinzione della vostra forza e del vostro valore spirituale non deve essere motivo di vanità. Infatti, la grandezza *spirituale* è ben diversa dalla grandezza terrena.

26. Lo spirito è scintilla di luce, seme d'amore, germe di vita.

27. Rendetevi conto di quale strada sbagliata avete intrapreso quando, nel tentativo di raggiungere la grandezza, avete dato libero sfogo solo alle vostre ambizioni terrene.

28. A poco a poco cominciate ora a comprendere la spiritualità, e per questo la vostra anima avrà luce, conoscenza e grazia quando giungerete alla fine di questa vita che vi è stata concessa.

29. Comprendete dunque l'epoca in cui vivete?

30. Pregate affinché possiate sostenere i rappresentanti delle nazioni che si riuniscono per risolvere i conflitti tra i popoli. Pensate che abbiano tutti un'idea diversa per ogni soluzione? No, popolo, si sbagliano: interiormente, nella loro coscienza, sono d'accordo. Sono gli interessi materiali che li inducono a trascurare le proprie convinzioni. Quanto sarebbe facile risolvere tutti i conflitti se ciascuno agisse secondo la propria coscienza! Allora il mondo sarebbe in pace. Gli uomini che guidano

le sorti dei popoli penserebbero allora – ben lontani dal pensare alla propria grandezza – al benessere di tutti. Ma di tutto ciò non si vede traccia, e la diffidenza tiene gli uomini costantemente all'erta.

31. Ancora una volta vi dico: se il mondo tornasse sulla mia via e seguisse il mio insegnamento, risolverebbe i propri problemi e vivrebbe in pace.

32. In questo giorno il mio raggio universale discende sulle vostre anime per nutrirvi con il pane della vita eterna. È la mia voce che vi ha chiamati.

Vedo tra voi gli ultimi arrivati, che invito a rifocillarsi con la mia Parola. Alcuni sono miscredenti, altri idolatri; alcuni giungono come docili pecore al recinto, altri portano sul volto la maschera dell'ipocrisia. Dubitano della mia presenza e interiormente deridono il mio insegnamento, poiché per loro è impossibile che il Creatore si manifesti attraverso le facoltà intellettuali dell'uomo.

33. Se non fosse il vero Dio a manifestarsi, Egli non fornirebbe le prove che Io vi do, né insegnerebbe la via della virtù. Chi non crede, lo fa perché non ha riflettuto. Il suo cuore si è chiuso ed egli si trova nelle tenebre.

34. La Voce vi dice: «Io sono il vero Dio, il Padre, la Vita e la Luce. Scendo per manifestarmi in questa forma, per eliminare i vostri smarrimenti, i vostri errori e le vostre passioni meschine, che vi impediscono di comprendere e di scrutare la Verità».

35. Non tradisco nessuno agli altri, poiché voi siete al mio banchetto. Attraverso la mia luce che è nel vostro spirito, parlo alla vostra anima affinché sia scossa e si risvegli.

36. Io sono lo stesso Cristo che avete condannato nel Secondo Tempo. Ma i tempi sono stati segnati secondo la mia volontà.

37. Quando in quel tempo Mi condussi alla croce, dove per amore verso di voi versai fino all'ultima goccia del mio sangue, vi feci apparire come degli innocenti che non sanno ciò che fanno, sebbene abbiate condannato il Messia con piena consapevolezza della causa. Ma vi lasciai affidati alle cure di dodici uomini che, seguendo il Maestro, diffusero il mio insegnamento tra l'umanità.

38. Oggi scopro tra voi coloro che in un altro tempo gridavano a squarciagola: «Crocifiggetelo! È uno stregone!», e che così hanno misconosciuto i benefici che distribuivo.

39. Quei tempi sono ormai passati, e le vostre anime sono venute, secondo la mia volontà, a vivere in questa nazione affinché possiate percepire "la Parola Divina", la Parola d'amore e di vita, in modo diverso.

40. Eccomi qui con voi! Tocco il vostro cuore affinché Mi accogliate. Scendo desideroso della vostra anima, che amo moltissimo. Poiché l'avete incatenata al peccato, oscurandone così la luce.

41. Ogni volta che la vostra intelligenza si è illuminata, non è stato per amare il vostro prossimo. Poiché il vostro amore si è affievolito in una vita piena di comodità e soddisfazioni materiali.

42. Dimenticate la vita eterna dell'anima e finite per considerarvi dei in questo mondo. A poco a poco dubitate della mia esistenza e della mia giustizia, perché vedete che non impedisco lo spargimento di sangue tra gli uomini, senza comprendere che, in quanto Giudice, sono implacabile e permetto l'espiazione e la purificazione delle colpe attraverso il dolore.

43. Aprite il vostro cuore! Elevate la vostra anima! Lasciate che essa vi dica che la voce che udite è la stessa che vi ha sempre parlato di amore, misericordia e perfezione. Il Terzo Tempo vi ha colti di sorpresa! Non desiderate vederMi come uomo, come nel Secondo Tempo! Ricordate che vi dissi che sarei venuto «sulla nuvola». Il Mio Spirito Divino discende verso di voi, e per questo invio il Mio raggio dalla scala della perfezione verso chi porta la voce, e così la Mia voce si udì anche nella sporcizia di questo mondo.

44. Non siete solo voi a udire la mia Parola. Io, «la Parola», riverso la mia luce sul globo terrestre. Ma se chiedeste a tutti se hanno udito una voce che scende dall'aldilà, vi risponderebbero «no». Perché?

Perché gli uomini camminano sordi lungo le vie del mondo, avvolti dal peccato e dal fanatismo, senza prestare attenzione al richiamo che la loro coscienza rivolge loro.

45. Fin dall'anno 1866 vi ho dato la mia Parola, che è salvezza per le vostre anime e che vi indica la via lungo la quale raggiungerete la pace perfetta su tutto il globo terrestre.

46. Ho affidato alle vostre anime una missione ardua, attraverso la quale dovranno saldare il loro debito verso il loro Signore. Sto sradicando la zizzania per legarla in fasci e gettarla nel fuoco, finché non si sarà ridotta in cenere. Perché alla fine risplenderà la luce, e il mio insegnamento sarà riconosciuto in tutto il mondo.

47. L'uomo creerà nuovi insegnamenti e nuove leggi, ma non sarà più la sua volontà a compiersi, bensì la mia. Allora ci saranno pace, armonia e fratellanza. I cuori non si nutriranno più di odio, nessuna mano omicida si alzerà più. Affinché tutto ciò avvenga, però, vi purificherò prima. Alcuni di voi vedranno avverarsi queste profezie dalla Valle Spirituale, e coloro che continueranno ad abitare la Terra ne daranno testimonianza alle nuove generazioni dopo il 1950.

48. Popolo: La via che vi ho indicato per giungere a Me è una sola. È contrassegnata dalla luce. Su di essa si trovano la vita e la preghiera. È la via dell'anima. Se la percorrete, non perirete. Se percorrete questa via, annunciate al mondo la dottrina spirituale, rendete testimonianza delle mie rivelazioni e insegnate ai vostri simili a giungere a Me attraverso la preghiera perfetta.

49. Ricordate, popolo, quell'esempio di preghiera che vi diedi nel Giardino degli Ulivi, quando implorai dal Padre il perdono per l'umanità. Il corpo di Gesù si prostrò davanti al Padre Celeste, ma non davanti a una qualsiasi immagine, e Io rivolsi le mie parole al Cielo, quello stesso che ho lasciato in eredità all'umanità.

50. Ancora una volta effondo la mia misericordia su di voi e vi abbraccio con amore. Viandanti della vita, discepoli e allievi: è un giorno di grazia in cui la voce del Maestro discende per accarezzarvi. Non Mi mostro come un giudice severo, ma come un Padre giusto, e con la mia parola vi conduco sui sentieri da Me tracciati, dai quali vi eravate allontanati.

51. Siete tutti combattenti. Vedo che alcuni giungono abbattuti. Altri hanno ottenuto la vittoria, e altri ancora non intonano ancora un canto di trionfo. Siete ancora nel mezzo di questa lotta e non ne conoscete l'esito. I campi che dovete seminare, e che ancora non conoscete, sono molto vasti. Ma possedete semi in abbondanza e potrete seminarli.

52. Mentre alcuni sono devoti e forti nell'adempimento del loro compito, altri sono sopraffatti dalla stanchezza e si affievoliscono, pur sapendo che c'è un occhio che vede tutto, un orecchio che udisce tutto e una mano che annota tutto. Considerate che state lasciando scorrere un tempo prezioso, quello che state vivendo oggi, e che domani i vostri occhi non si apriranno più senza luce. Allora la vostra anima si solleverà afflitta, perché non avete voluto ascoltare la mia Parola. Un desiderio incommensurabile si impadronirà della vostra anima di sentirmi come in questo tempo. Ma a voi giungerà solo una voce severa, la voce della coscienza, che vi farà tremare.

Perciò oggi vi dico: non allontanatevi dalla mia Parola, non siate sordi alle mie istruzioni. Cogliete il significato di questo insegnamento come se fosse un testo sacro, del quale dovrete rendere conto davanti a Me, poiché è la Legge.

53. La cecità del popolo nel comprendere la grandezza del mio insegnamento è la conseguenza del suo peccato e del suo dolore.

54. Questa essenza che vi do è vita per l'anima e balsamo per ogni spirito afflitto. È come la rugiada sui campi aridi.

55. Se non avete ancora raccolto buoni frutti, chiedete alla vostra coscienza il motivo, e essa vi risponderà che per ottenere buoni risultati bisogna lavorare e vegliare. Seminate buoni esempi nella terra, seminate la virtù, manifestate le capacità con cui ho creato la vostra anima. Spogliatela delle cattive passioni e rivestitela di buone opere. Allora sarete sulla terra i miei veri figli e un'incarnazione della mia divinità.

56. In ciascuno di voi ho posto la responsabilità di far conoscere la mia Opera Spirituale Trinitaria-Mariana, che sarà oggetto di discussione da parte dell'umanità e provocherà una rivoluzione nelle menti, confondendo tutti coloro che non riescono a comprendere l'inizio di quest'Opera e ancor meno il suo obiettivo finale.

57. I miei seminatori dormono e non diffondono la mia opera, che è pura e limpida, perché si rendono conto di avervi mescolato le loro opere malvagie. Vi resta solo poco tempo affinché il mondo ascolti la mia Parola in questa proclamazione. Se dormite, domani avrete dolore e amarezza nel cuore. Ma non sarà il Padre a giudicarvi, sarà la vostra coscienza.

58. Vi resta solo poco tempo in cui potrete godere di questi cibi. Chi sarà con Me alla fine del 1950? Chi di voi potrà mostrare il grano fecondo del proprio raccolto?

59. Il mondo dorme nel suo profondo letargo e attende che voi veniate a risvegliarlo alla vita. Non vi siete ancora messi in cammino verso i «morti», perché vi manca la fiducia in Me. Cosa temete dagli uomini? Temete la loro giustizia o la morte? Vi ho detto che vi libererò dalla morte. Ricordate che vi ho dato la vita eterna.

60. Non mi sono stancato di parlarvi, perché Io sono «la Parola eterna». La mia Parola è lo scalpello che lavora e leviga i cuori di pietra, dai quali faccio sgorgare acqua cristallina.

61. In questo tempo di dolore e di tragedia, Io voglio che prendiate Me come modello. Ma riponete tutta la vostra fiducia in Me, allora i vostri simili potranno conoscere lo splendore dello spiritualismo. Potete fare come Me, non siate incerti. Il peso della croce non va oltre le vostre forze.

62. Popolo, come compensazione per le vostre grandi prove avete la mia Parola. Siete stati fraintesi e disprezzati dai vostri cari a causa della mia Opera. Quanti di voi si sono abbandonati alle orge e ai piaceri del mondo, portando così la propria anima alla degenerazione, per la quale ogni dissolutezza era un colpo. Ma chi vi ha infine allontanati da questa via? – Il vostro Maestro. – Avete compreso il mio amore e mi ringraziate per questo, perché sapete che vi parlo come ricompensa per le vostre rinunce.

63. Credevate che non ci fosse nessuno in grado di conoscere il vostro passato. Eppure eccomi qui, a leggere nel libro della vostra vita, affinché non dubitiate della mia esistenza e della mia presenza.

64. In questo tempo vi ho posto al posto dei miei discepoli, così come nel Secondo Tempo radunai attorno a Me i miei apostoli.

65. La mia Parola vi guida sul sentiero tracciato dalle mie orme. Siete in cammino già da tempo, ma dalle vostre labbra non sale ancora alcun grido di trionfo. Siete ancora nel pieno della lotta e riceverete la ricompensa solo quando sarete giunti alla fine del viaggio della vita. Alcuni li vedo forti, altri esausti. Vi concederò delle pause di riposo, affinché possiate riflettere in esse. Perché questo è un tempo prezioso che nessuno deve sprecare.

66. Non disattendete le mie istruzioni e non restate sordi alla mia voce. Ascoltate questa parola e ne coglietene il significato. Schiarite la vostra mente e purificate il vostro cuore, affinché possiate riconoscerne la grandezza. In essa c'è ciò che dà vita alla vostra anima. Questa è la rugiada che faccio scendere sui campi aridi, ed è il seme che dovete portare all'umanità. Se alcuni dei Miei figli, dopo aver seminato, non hanno potuto raccogliere frutti, è perché il seme non era puro. Seminate il seme buono e attendete il frutto buono.

67. Scacciate dal vostro cuore la paura degli uomini, che vi ha sempre impedito di compiere la vostra missione. Liberate la vostra anima da ogni macchia, finché non sia nuda, e poi cominciate a rivestirla con la luce delle vostre buone opere. Allora vi sentirete interiormente degni di diffondere la mia Legge. Spiegate il mio insegnamento e lasciate che gli uomini lo approfondiscano. Addentrandosi nella mia opera, non ne scopriranno l'inizio, né ne vedranno la fine.

68. Il mio insegnamento è così puro che non dovete scusarvi né vergognarvi di nulla davanti agli uomini. Se tuttavia doveste provare vergogna, sarà a causa di ciò che vi avete aggiunto, o perché la vostra vita non è in armonia con ciò che insegnate. Spesso vorreste passare inosservati; ma ciò non sarà possibile, perché vi ho inviati affinché diffondeste questa Buona Novella con l'esempio delle vostre buone opere.

69. Il mondo si renderà conto che, inaspettatamente, per lui è iniziata una nuova era, e si rivolgerà a coloro che possono dirgli qualcosa su queste cose. Ma se doveste addormentarvi, con quanto dolore vi risvegliereste!

70. Vi restano solo «attimi» per ascoltare questa Parola. Chi sarà con Me quando tutto volgerà al termine? Chi manterrà pura la mia Legge, così come ve l'ho data?

71. Ricordate che da quel momento in poi dovrete mettervi in cammino con coraggio per adempiere alla vostra nobile missione. Non dovete temere la morte, poiché vi dico che la morte non vi sarà mandata. Dovete però infliggere il colpo di grazia alla tentazione che portate con voi nel vostro corpo, affinché non cadiate. Il buon discepolo deve imparare a vincere se stesso per insegnare agli altri a vincere le loro debolezze e passioni.

72. Non riconoscete la semplicità con cui vi parlo? In verità vi dico che è la stessa che si manifestò nel Secondo Tempo, quando Mi limitai per essere simile all'uomo ed elevarlo con la mia Parola e il mio esempio, affinché diventasse simile a Dio.

73. Siate i miei strumenti, ma non ostacoli al mio raggiungere i cuori. Perché dubitate di poter fare come Me? Avete compreso male gli insegnamenti. Poiché siete miei figli, avrete pur ereditato qualcosa di simile dal vostro Padre, e il vostro Padre è buono.

74. Siete scesi dal mondo spirituale sulla terra per cercare, al di là di tutte le avversità del destino, le orme del Maestro Divino. E ora che Mi manifesto attraverso di voi, lasciate tutto ciò che avete alle spalle per ascoltarmi. Pensate forse che le vostre rinunce e i vostri sacrifici non saranno da Me ricompensati? Non dimenticate mai, nemmeno per un solo giorno, la meta finale del vostro destino, affinché possiate compiere ogni giorno un passo avanti.

75. Ricordate che non *Mi* darete nulla. Tutto ciò che otterrete sarà vostro.

76. Perché Mi chino verso di voi e talvolta scendo persino nell'abisso più profondo per salvarvi? – Perché vi amo.

77. In questo insegnamento avete qui un fondamento, una via breve e sicura per tornare alla vostra Patria. È l'insegnamento della spiritualizzazione. Se lo comprenderete, quanta luce avrete allora nei vostri pensieri, nelle parole e nelle opere! Non limitatevi a ripetere a parole che siete spiritualisti. Quando lo sarete davvero, non avrete bisogno di gridarlo ai quattro venti.

78. Riflettete su questi insegnamenti che in questo momento sto impartendo al vostro cuore e alla vostra anima. Domani dovrete cercarli lì per insegnarli ai vostri simili.

La mia pace sia con voi!

Indice

Insegnamento 175	**Versetto n.**
La lotta tra lo spiritualismo e il materialismo egoistico	4
Dio benedice la scienza ben applicata	8
La giustizia divina concede le reincarnazioni	11
Dio, nella sua giustizia, pone un limite alla la malvagità dell'uomo	15
Il dolore scomparirà quando lo spirito si eleverà	16
Dove sono la morte, la dannazione eterna e l'inferno?	17
Ogni spirito è parte dello Spirito Divino	22
Il mondo spirituale vive al di fuori del tempo	27
Materialismo e fanatismo nei cimiteri	29
Opere, parole e preghiere	36
I tre testamenti riuniti in uno solo	49
Il «vitello d'oro»	55
Il Tabernacolo e l'Arca	56
La lezione di Davide e Salomone	62
Il nuovo Israele nello Spirito	68
Profezie che si stanno avverando proprio ora	70
Libero arbitrio e coscienza	76
Insegnamento 176	**Versetto n.**
L'esempio dell'amore sconfinato di Gesù	1
Condizioni per la pace nel mondo	15
L'opera degli inviati	18
Sviluppo armonioso	25
Adempimento delle missioni nelle sfere spirituali	33
Si avvicinano tempi di grandi rivelazioni spirituali	38
Il mondo è pieno di schiavi	50
Insegnamento 177	**Versetto n.**
La lotta per la pace e l'elevazione spirituale	1
In Dio non c'è ira	19
Dio non punisce	21
Preghiera e pace interiore nelle prove e nelle lotte	39
L'utilità della purificazione	44

Molti si definiscono cristiani	46
Ogni forma di comunicazione divina ha una fine	50
La comunicazione da spirito a spirito	68
Insegnamento 178	**Versetto n.**
Si raccoglie ciò che si semina	2
Lo spirito nell'uomo	7
Preparazione al compimento	14
Il vero spiritualista	30
Dio non ha alcuna forma	39
Rivelazioni sulla vita spirituale	45
La lotta spirituale è universale	64
La comunicazione spirituale	72
Rivelazioni sull'elevazione spirituale	74
Insegnamento 179	**Versetto n.**
La missione eterna dell'Israele spirituale	1
Preparazione e fede in questi tempi di prova	15
Lo spirito precede la carne	35
La terza venuta profetizzata	36
Il nostro spirito è parte dello Spirito Divino	49
La preparazione del Messico sul piano spirituale e materiale	52
La grande opportunità di questa vita terrena	64
Insegnamento 180	**Versetto n.**
La luce della coscienza è la guida del discepolo	1
I «giovani ricchi»	8
La legge dell'evoluzione	29
Bisogna comprendere la parola spirituale	34
Profezia sul Messico	38
L'insegnamento del dramma del Golgota	48
Preparazione alla dipartita da questo mondo	52
Il perché dell'incarnazione delle anime	63
Se controlliamo le passioni, non correremo il rischio di schierarci dall'una o dall'altra parte	77
Dopo il 1950	84
Insegnamento 181	**Verso n.**
L'onnipresenza del raggio universale	1

In Dio non esiste né ira, né punizione, né vendetta	6
È la spiritualità, non la ragione, a scoprire il divino	14
Il significato del pane e del vino	18
La misericordia nelle opere, nelle parole e nei pensieri	22
Resurrezione e vita	33
Il ritorno promesso del Signore sulle nuvole è la risurrezione in questo tempo	52
La manifestazione dei doni spirituali intorno all'anno 2000	56
Ogni incarnazione costituisce un gradino della scala	63
La nuova venuta del Signore	74
Insegnamento 182	**Versetto n.**
La coscienza o l'intuizione sono mezzi per salvarsi	1
Non esiste un'ora prestabilita per praticare esempio divino	16
Scienza materiale e saggezza del mondo spirituale	19
Non bisogna mai rinchiudersi in una prigione	23
Profezie	34
Il regno spirituale	40
Il regno del male	42
Significato dell'inferno	45
L'umanità non è affatto cristiana	54
Elia in altre epoche e oggi	56
Il risveglio alla luce divina	60
La preghiera senza parole	64
Il potere dell'armonia tra gli esseri spirituali	66
La verità	77
Insegnamento 183	**Versetto n.**
Preparazione dei discepoli in vista delle confusioni	1
La Parola divina è stata falsata	7
C'è giustizia nel destino	22
La grande missione del Messico	33
La reincarnazione di Israele nello spirito	34
Dichiarazione sulla resurrezione	35
Il «figlio prodigo» (E1:61) xxx	40
L'era dello Spirito Santo	42
Il caos arriverà per colpa dell'uomo	48

Insegnamento 184	**Versetto n.**
Giustizia divina o follia umana	4
Gli esseri spirituali delle sfere a noi sconosciute, svolgono anch'essi compiti	17
Nella traduzione del termine, l'essenza divina deve essere preservata, senza aggiunte mentali	20
La verità va al di là delle forme e dei simboli	28
L'amore è il cammino dello spirito verso il suo Creatore	38
Idee errate sul cielo e sulla terra	40
L'evoluzione dello spirito da una sfera all'altra	44
Verso l'armonia tra spirito e materia	55
Insegnamento 185	**Verso n.**
Capacità di libera elevazione spirituale	1
La diffusione della Parola nel mondo durante il Terzo Tempo	17
Man mano che lo spirito si evolve, cancella i concetti errati	29
I nostri fratelli e sorelle spirituali ci circondano	33
Culto spirituale senza materializzazioni	37
Non bisogna confondere l'intelligenza umana con lo spirito	43
Profezie avverate	46
Insegnamento 186	**Versetto n.**
La grande battaglia della luce contro le tenebre	4
Spiegazione sull'immortalità dello spirito	15
La coscienza è fonte di ispirazione	20
La manifestazione del Terzo Tempo	22
Luce e perdono anziché punizione	28
Un passo verso la spiritualità	37
Il percorso dell'evoluzione	43
Le reincarnazioni corrispondono al progresso spirituale	45
Insegnamento 187	**Numero del versetto**
I fedeli seguaci	3
Rapporto tra spirito e materia	19
Lo spirito non si stanca mai di amare	26
Come si costruisce un mondo migliore?	27

Solo lo spirito può incontrare Dio	31
La chiarezza e la verità contraddistinguono lo spiritualista	39
Profezie sulla pace futura	45
L'uomo è responsabile del proprio arretratezza spirituale	48
L'importanza della coscienza	63
Grazie ai nostri meriti giungeremo a Dio	66
Insegnamento 188	**Versetto n.**
Lo Spirito gode di piena libertà nella scelta del cammino	6
La reincarnazione è un mezzo di espiazione	7
Il riconoscimento spirituale	16
La morte non esiste	28
Il Terzo Testamento	29
L'esistenza degli esseri spirituali	39
I pericoli dello spiritismo	42
Ogni spirito è eterno	43
Profezie su terribili guerre ideologiche	52
La legge divina e le leggi umane	62
I potenti flussi di luce, giustizia e amore del Padre	69
Insegnamento 189	**Versetto n.**
Elia, il precursore	2
La responsabilità del discepolo	11
Lo spiritismo, correttamente inteso	25
Solo Dio è infallibile	31
Il Messico e le sue responsabilità	36
Appello ai bambini e ai giovani	47
Il destino del Messico	57
Il libro della vita	58
Come prevenire nuove guerre	67
La legge dello sviluppo	74
Insegnamento 190	**Versetto n.**
L'importanza di Elia	1
La comunicazione divina dal 1866 al 1950	10
La vanità dei cosiddetti ricchi	18

L'elevazione dello spirito al «Regno dei Cieli»	27
Angeli incarnati per il bene	51
L’esempio negativo di Salomone	52
La vita dello spirito è eterna	57
Il potere della tentazione materiale esiste	61
Relazione tra spirito e corpo	65
Insegnamento 191	**Versetto n.**
Preparazione della mente al suo sviluppo e alla sua elevazione	1
Confusione causata dalla disobbedienza, dopo il 1950	16
Il significato dell’opera del Terzo Tempo	18
Il volto spirituale rafforza la fede	22
Il potere del bene è il principio di ogni cosa	26
Il male non è eterno	27
Il significato del cielo	37
I doni spirituali	52
Studio e meditazione	66
Insegnamento 192	**Versetto n.**
Il 1° settembre	1
La falsa credenza nella dannazione eterna	4
L'esistenza dello spirito e l'eternità	13
L'origine delle sette e delle scismatiche	17
Non c’è una nuova dottrina, ma nuove rivelazioni	18
Né lo Spirito Divino né quello umano hanno alcuna forma	19
L’influenza del mondo spirituale	31
Il cammino dello spirito	34
L'arroganza umana e la saggezza divina	53
Spiegazione della manifestazione del Terzo Tempo	63
Insegnamento 193	**Versetto n.**
Lo spiritualismo trasformerà il mondo	2
Il dono dell’intuizione	9
L'obiettivo è il mondo della perfezione spirituale	27
Caratteristiche dello spiritualista	34
Coloro che cercano di ostacolare il progresso spirituale	38
Prove e progressi dello spirito	41
Dio non punisce, ognuno è giudice di se stesso	50
L'importanza del 1950	60

Il portavoce	71
I messaggeri divini sono all'opera nel mondo	74
Insegnamento 194	**Versetto n.**
Destinazione e missione degli esseri spirituali	7
Una nuova era sorprende l'umanità	9
La spiritualità non si è ancora definita nel popolo	16
Lo spiritualismo non ha limiti materiali	23
Il tempo della luce spirituale	31
I concetti si trasformeranno	33
Il perché delle reincarnazioni	35
Lo spirito dell'uomo è un atomo e proprietà del Creatore	50
I presagi si sono avverati	66
Lo spirito si perfezionerà sempre	70
Insegnamento 195	**Versetto n.**
La Parola divina illumina ogni essere	2
L'intera creazione vibra al ritmo della legge divina	17
L'onnipresenza dell'Onnipotente	20
Lo sviluppo spirituale illumina la mente	21
Le cause della furia degli elementi	26
Il mondo spirituale	36
Le dimore spirituali	38
La legge della reincarnazione	46
Sia il corpo che lo spirito hanno la loro importanza	49
Il significato del destino	53
Mosè, il messaggero dei tempi antichi	65
Il nuovo insegnamento del Messia	71
La rivelazione dello Spirito Santo, dal 1866	75
Insegnamento 196	**Versetto n.**
Appello ai servitori	2
La comunicazione diretta senza limiti umani	12
Lo spirito è pronto per la battaglia	17
Chi sono i morti?	20
Lasciate che i morti seppelliscano i propri morti	23
Gli idolatri si risveglieranno	41

Insegnamento 197	**Versetto n.**
L'Apocalisse svela l'epoca in cui viviamo oggi	3
Il vero spiritualista	11
Il significato della povertà e della ricchezza	24
Scissioni dovute alla mancanza di preparazione	39
Il vero spiritualismo	49
L'importanza del perdono e dell'umiltà	58
Insegnamento 198	**Versetto n.**
L’opera dello Spirito divino diventerà universalmente nota	3
Lezioni per questo tempo	10
Tutto nel creato è naturale	11
Saggezza dello spirito, non della mente	17
Appello all’Israele spirituale	24
La missione dei veggenti	35
La comunicazione del Terzo Tempo	59
L'autorità del vero discepolo	72
Leggi e limiti relativi alla malattia	75
Profezia avverata	77
Insegnamento 199	**Versetto n.**
L’umanità è il fondamento della pace	3
La luce spezza le catene	10
Lo spirito guida il corpo	25
Spiegazione della manifestazione dal 1866 al 1950	48
Spiegazione dei concetti	52
Il concerto celeste	53
Guerre di religione fratricide	62
L’impossibile nel divino	68
La profezia del Terzo Tempo si è avverata	70
La famiglia	72
Il matrimonio	75
Ambasciatori	79
Insegnamento 200	**Versetto n.**
Significato del Regno Spirituale	1
Israele del Terzo Tempo	23
La missione dei poveri e dei diseredati	28

Una nuova era dello sviluppo spirituale	41
La forza risiede nella fede e nella purezza dell'uomo	47
La via verso la pace	62
Insegnamento 201	**Versetto n.**
Il messaggio dei tre tempi	1
Sorgerà un popolo spirituale	8
Fratelli e sorelle in Dio	22
L'unione dei doni conferisce una forza invincibile	25
Armonia tra le nazioni	27
Lo sviluppo dello spirito richiede forza	36
I doveri terreni fanno parte del destino spirituale	45
L'alleanza dello spirito con il suo Creatore	48
Insegnamento 202	**Versetto n.**
Vigilia di Natale	1
Il seme dell'immortalità	12
L'interrogatorio davanti all'Infinito	16
La verità spirituale	25
La misericordia	62
Insegnamento 203	**Versetto n.**
Con la volontà e la ragione cade il velo delle tenebre	1
La legge si adempirà	11
Il piano del compimento	25
Maria è parte dello Spirito Divino	38
La portavoce dello Spirito Divino	41
Israele nello Spirito	45
Insegnamento 204	**Versetto n.**
Lo stesso uomo trasforma il paradiso in un inferno	4
L'amore divino è la chiave del Regno dei Cieli	7
Significato dei tre tempi	16
La giustizia divina non punisce mai	27
Esiste un solo Dio	41
Anime elevate e anime meschine	47
La conoscenza della verità comporta degli obblighi	53
I cuori fanno parte del tempio universale	63

Insegnamento 205	**Versetto n.**
Che si compia la volontà divina e non quella dell'uomo	5
L'emancipazione dello spirito da ciò che è superfluo	8
Dio è in noi	12
Corpo e spirito	25
Le molteplici dimore spirituali	30
La manifestazione divina attraverso l'essere umano	45
Salute e luce attraverso la spiritualità	50
Insegnamento 206	**Versetto n.**
Il cammino verso la perfezione è tracciato	1
Tutti raggiungeranno la luce	18
Responsabilità spirituali	20
Profezie	22
Non esistono esseri indifesi	36
L'unico pentimento accettato da Dio	52
Le tre comunicazioni divine con l'umanità	55
Insegnamento 207	**Versetto n.**
Il vero valore dello Spirito	7
Situazione spirituale e materiale dell'uomo	14
La spiritualità abbatte i muri e apre nuovi orizzonti	20
Lo spiritualismo sarà riconosciuto in tutto il mondo	46

Gli insegnamenti divini in Messico 1866-1950
Bibliografia

Reichl Verlag, D-56329 St. Goar, Tel.: +49 (0)6741 1720
Il Libro della Vera Vita, volumi I, II, III, IV, V, VI
Il Terzo Testamento (disponibile anche in spagnolo, inglese e francese)
Le rivelazioni divine del Messico (breve introduzione)
Rivelazioni divine sulle questioni della vita
Profezie per il Terzo Tempo

Buchdienst zum Leben, Manfred Bäse, Kirchweg 5, D-88521 Ertingen
Tel.: +49 (0)7371 929 66 42, e-mail:manfredbaese@gmx.de
L'Amore Divino, origine, essenza e fine della nostra vita e di ogni essere
El Amor Divino - Origine, essenza e fine della nostra vita e di ogni essere
Libro della Vera Vita, volumi VII, VIII, IX, X, XI, XII
Il Terzo Testamento

Fondazione Unicon, D-88709 Meersburg
Tel.: +49 (0)7532 808162, e-mail: info@unicon-stiftung.de
Introduzione al «Libro della Vera Vita» (gratuita)

Asociación de Estudios Espirituales Vida Verdadera A.C.
Orinoco n. 54, interno 5, Col. Zacahuitzco, 03550 Città del Messico, D.F.
Libro della Vita Vera, Tomi I-XII
Il Terzo Testamento
e altri libri su queste Rivelazioni Divine del Messico

Siti web

www.drei-offenbarungen.net
www.reichl-verlag.de
www.unicon-stiftung.de
www.drittes-testament.de
www.drittetestament.wordpress.com (multilingue)
www.tercera-era.net (in spagnolo)
www.144000.net (multilingue)
www.dritte-zeit.net